GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto

TV 12 UN VENERDÌ DA LEONI ore 21.15

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 27 OTTOBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 253 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

## Prove d'invasione, primi blitz a Gaza

LOMONACO E ROBECCO / PAGINE 6 E 7

MELONI INCONTRERÀ GOLOB

## Ci sarà un vertice italo-sloveno sui controlli al confine

Il premier sloveno Robert Golob si recherà in Italia per incontrare la presidente del Consiglio Giorgia Meloni il 14 novembre. / PAG. 8

L'EURODEPUTATA PD GUALMINI

## «Con il blocco alla frontiera a rischio la nostra economia»

«Comprendo il problema della sicurezza, ma mi auguro ci sia una riflessione. Il blocco dei confini rischia di pesare sull'economia». BALLICO / PAG. 8

SANITÀ

# Ecco i migliori ospedali

Le cardiochirurgie di Udine e Trieste ai primi posti in Italia. Bene anche la chirurgia oncologica

Le cardiochirurgie di Udine e Trieste sono tra le migliori in Italia. L'ospedale Santa Maria della Misericordia è al quarto posto per tasso di mortalità a 30 giorni dal bypass: su 394 interventi effettuati tra il 2021 e lo scorso anno, due mesi dopo, lo 0,99 per cento dei pazienti non ce l'ha fatta. Alta la qualità della risposta garantita pure dai reparti di chirurgia oncologica.
PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CESCON / PAG. 10

## GLI STRANIERI SONO OLTRE 115 MILA

DOMANDE DI CONTRIBUTO

PERTOLDI / PAG. 14

## FOTOVOLTAICO: NUOVI TERMINI

ECONOMIA

LA MANOVRA

## «Il prelievo? Non se ne parla» La Lega frena anche sul Fisco

Giorgia Meloni blocca la norma sul prelievo dai conti correnti. «Non se ne parla, questa norma non passa»: le parole della premier – viene raccontato – subito dopo aver letto la misura.
CHINI / PAG. 4

IL CASO

## Solo indennizzi simbolici ai soci storici della Civibank

DE TOMA / PAG. 18

UDINESE

## La ricetta di mister Cioffi per la salvezza

«Non ci sono mezze misure per salvarci e non c'è molto da pensare perché dobbiamo uscire dalla melma e invertire la rotta con convinzione fin da domenica a Monza». È questa la ricetta per la salvezza di Gabriele Cioffi, il nuovo allenatore dell'Udinese presentato ieri alla stampa dal direttore generale Collavino e dal dt Balzaretti. MARTORANO / PAG. 45

CRONACHE

## Il termine per eliminare i passaggi a livello slitta al 2029

CESARE / PAG. 22

## Colto da malore mentre è in auto con il figlio Muore a 65 anni

PIGANI / PAG. 29

## Trovate in campagna due bombe a mano Intervengono i genieri

/ PAG. 32

FONDI DALLA REGIONE

## Sport dilettanti Consulenze gratis alle società

MATTIA PERTOLDI

Un fondo da 300 mila euro, inserito nell'ultimo assestamento autunnale, finanzierà la nascita di una sorta di «Caf per le società dilettantistiche», istituito in collaborazione con il Coni.
/ PAG. 15



MIMESIS FESTIVAL

## Un mondo digitale dove non c'è più spazio per l'altro

MARIO BRANDOLIN

Seconda giornata oggi di Mimesis Festival dedicato a Filsofia e transizione digitale. Tra gli appuntamenti odierni, la presentazione del volume del professor Stefano Davide Bettera.
/ PAG. 40

Sanità

L'INTERVENTO

## C'è la ripresa

La sanità è «in ripresa» ma per intervenire sulle liste d'attesa «servono nuove regole e più flessibilità, occorre sostituire il tetto di spesa sul personale, fermo al 2004, con strumenti che consentano al management di valorizzare la qualità dei professionisti». Così il presidente della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), Giovanni Migliore, intervenuto alla presentazione del Programma nazionale esiti (Pne).

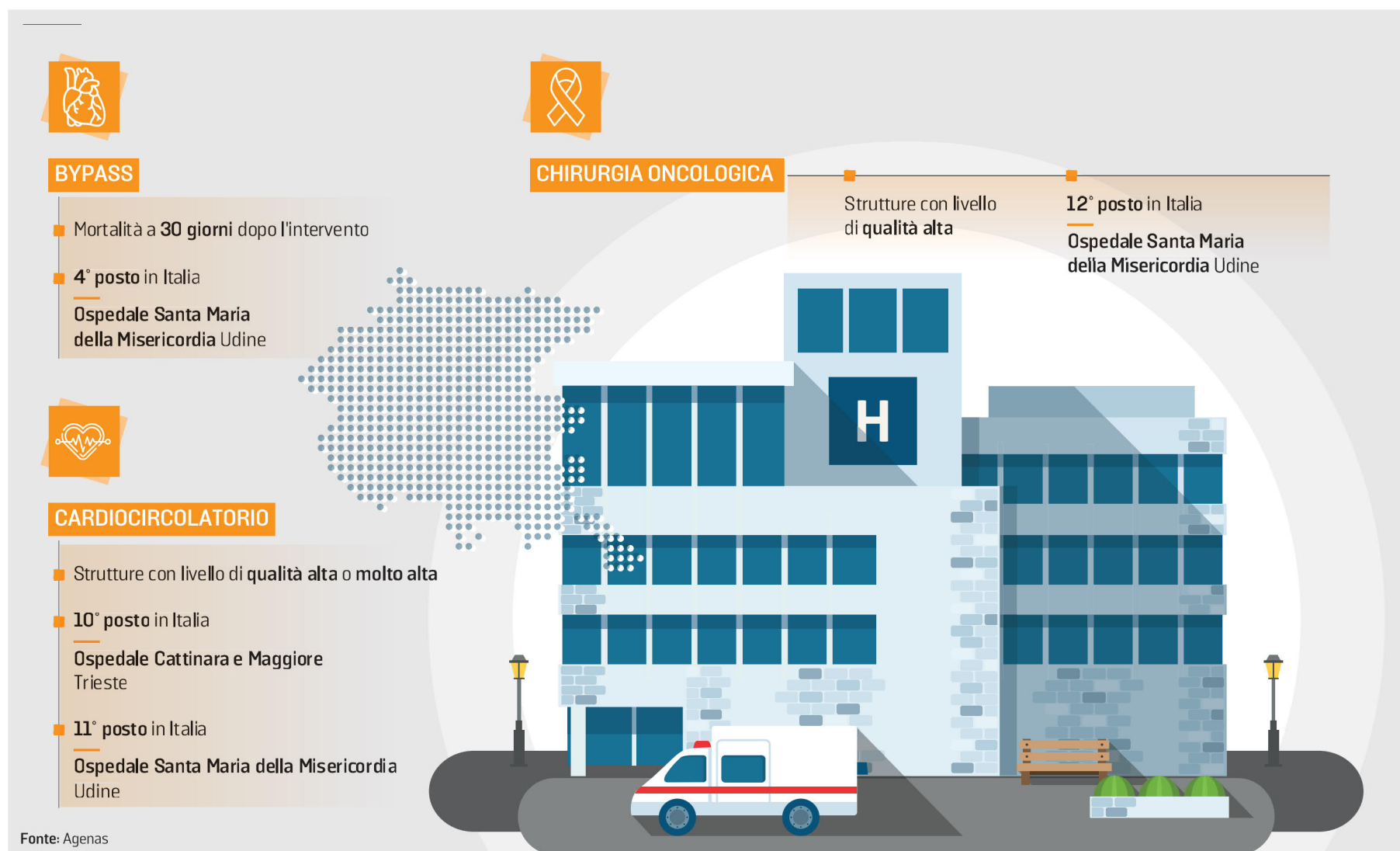
Il DATO

## La classifica

Aumenta il numero degli ospedali classificati ad alta qualità per la maggioranza delle prestazioni. A evidenziarlo è il Programma nazionale esiti 2023 (Pne) di Agenas, sulla base di vari indicatori. La proporzione di strutture con livello di qualità alto o molto alto per almeno il 50 per cento dell'attività svolta, rileva Agenas, dal 2021 allo scorso anno è passata dal 23 al 26 per cento.

CUORE

## Donne meno attente

Meno donne, rispetto ai maschi, con infarto accedono tempestivamente all'angioplastica coronarica: 43 per cento rispetto al 54 degli uomini. Questo si traduce in un aumento della mortalità a 30 giorni. Per la frattura di femore nei pazienti con più di 65 anni si registra invece uno svantaggio per gli uomini nella tempestività dell'intervento: 46 per cento rispetto al 51 delle donne.

# Ospedali le eccellenze

## In regione cardiochirurgia e oncologia sono strutture di qualità elevata

Giacomina Pellizzari / UDINE

Le cardiochirurgie di Udine e Trieste sono tra le migliori in Italia. L'ospedale Santa Maria della Misericordia è al quarto posto per tasso di mortalità a 30 giorni dal bypass: su 394 interventi effettuati tra il 2021 e lo scorso anno, un mese dopo, lo 0,99 per cento dei pazienti non ce l'ha fatta. Alta la qualità della risposta garantita pure dalle strutture cardiocircolatorie di Trieste e Udine: la prima si piazza al decimo posto, la seconda un gradino più sotto.

Il Programma nazionale esiti (Pne) compilato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) conferma la qualità degli ospedali di alta specializzazione. Lo stesso vale per la chirurgia oncologia con l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine al dodicesimo posto in Italia.

IL REPORT

Agenas ha rilevato l'attività assistenziale erogata lo scorso anno da circa 1.400 ospedali pubblici e privati. Nel 2022, rispetto all'anno precedente, è stato registrato un aumento di 328 mila ricoveri a conferma che prosegue il riavvicinamento ai livelli pre pandemici, nonostante persista una riduzione del 10 per cento rispetto al 2019. Stiamo parlando di circa 890 mila ricoveri in meno. La ripresa si rileva nei ricoveri programmati e quelli diurni.

AREA CARDIOVASCOLARI

Rispetto al 2021, aumentano i ricoveri per infarto miocardico acuto e, in Friuli Venezia Giulia, la mortalità a 30 giorni dall'ingresso in ospedale, oscilla tra il 5,5 e il 7,5 per cento, mantenendo una media attorno al 6 per cento. Si tratta di una percentuale più bassa rispetto al 7,7 per cento rilevata a livello nazionale. Oltre alla mortalità a 30 giorni dall'infarto miocardico

L'ASSESSORE

## Riccardi: soprattutto per casi complessi siamo tra i migliori in Italia

UDINE

«Sono dati importanti che dimostrano la solidità e la qualità delle nostre strutture e soprattutto dei nostri professionisti». L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, esprime parole di apprezzamento per i risultati raggiunti dal sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia e certificati da Agenas, l'agenzia che esprime un giudizio sui servizi sanitari regionali.

Riccardi gioisce ma non nasconde le difficoltà che ci sono e che lui conosce molto bene: «Manteniamo un livello di qualità alto nei casi complessi, a cui la nostra sanità è in grado di dare le risposte più appropriate. Quello che sta sotto rientra nei problemi presenti in tutto il Paese». Ancora una volta – sono sempre le parole dell'assessore – «Agenas ci dice che il nostro sistema è tra i migliori in Italia anche se ogni giorno sento la litania delle cose che non vanno, sulle quali bisogna avere la forza di incidere senza paure e approcci ideologici che lasciano il tempo che trovano». Nel ripercorrere le valutazioni fatte da Agenas, l'assessore chiarisce: «In regione è stata fotografata una sanità che risponde al bisogno di salute complesso e quindi non possiamo permetterci il lusso di restare seduti, continuare a spendere e non vedere salire il livello delle prestazioni».

L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi

Riccardi ribadisce quello che va ripetendo da mesi: «Dobbiamo fare delle scelte per mettere in sicurezza le eccellenze del sistema», lasciando sottintendere che tra le scelte possibili c'è anche quella del ricorso al privato accreditato. Non a caso torna a snocciolare la spesa pro capite nazionale pari a 400 euro, mentre in regione si ferma a 221 quando in Veneto arriva a 340, in Emilia Romagna a 350 e in Lombardia a 550 euro. «Paghiamo la pesantezza di un sistema che non ha flessibilità di un privato» continua l'assessore ricordando che tra i temi «c'è anche la politica del limite di spesa, ovvero la possibilità di intervenire compatibilmente con la sostenibilità di bilancio».—

G.P.

**GRAVIDANZA E PARTO**

- Strutture con livello di **qualità molto alta**
- Friuli Venezia Giulia nei **primi 12 posti**

**FRATTURA DEL COLLO DEL FEMORE**

- Intervento chirurgico **entro 48 ore** dal primo accesso
- **Ospedale Santa Maria della Misericordia** Udine

  **304 casi** (10,78%)

WITHUB

Il rapporto dell'Agenzia nazionale valuta i servizi sanitari: il Friuli Venezia Giulia emerge in cardiochirurgia e oncologia

acuto, altri cinque indicatori pesano sulla valutazione dell'area cardiovascolare. Si tratta della percentuale di pazienti trattati con angioplastica coronarica percutanea transluminale entro 90 minuti dal ricovero, della mortalità per scompenso cardioco congestizio, per bypass aorto-coronarico isolato e valvuloplastica, sostituzione di valvole cardiache e riparazione di aneurisma non rotto dell'aorta addominale. Su 562 strutture valutate, 55 hanno tutti e sei gli indicatori calcolabili. E se l'azienda ospedaliera Careggi di Firenze è l'unica ad avere un livello di qualità molto alto, altre 17 tra cui i presidi ospedalieri Cattinara e Maggiore di Trieste, Santa Maria della Misericordia di Udine, hanno raggiunto un livello di qualità molto alto.

**CHIRURGIA ONCOLOGICA**

Determinanti per la valutazione della chirurgia oncologica sono risultati tre indicatori: la percentuale di nuovi interventi di resezione entro 120 giorni da un intervento chirurgico conservativo per tumore maligno della mammella, la mortalità a 30 giorni dagli interventi chirurgici per tumore al polmone e al colon. Complessivamente sono state valutate 116 strutture ognuna delle quali ha al suo attivo almeno 135 interventi annui per il tumore maligno della mammella, 85 per tumore del polmone e 45 per tumore del colon. Al di sotto di questa soglia, la qualità è stata giudicata molto bassa indipendentemente dall'esito. Non è questo il caso dell'ospedale Santa Maria di Udine che si ritrova tra le 28 strutture di qualità alta presenti in Italia. Fanno meglio solo l'ospedale di Mestre, l'azienda ospedale università di Padova, lo Stabilimento Umberto I Lancisi di Ancona e il policlinico Gemelli di Roma. Il loro livello di qualità è molto alto.

**IL DOCUMENTO**
LA SITUAZIONE IN 1400 SEDI PUBBLICHE E PRIVATE

## L'Agenzia nazionale ha valutato i servizi sanitari garantiti lo scorso anno in Italia

## Rispetto al 2021, i ricoveri aumentano di 328 mila unità, ma non raggiungono i livelli pre Covid

**GRAVIDANZA E PARTO**

Il Friuli Venezia Giulia è tra le 12 regioni con strutture di ginecologia di qualità molto alta. In Italia 50 su 342 strutture, pari al 15 per cento, sono entrate a far parte del Programma nazionale esiti perché rispondono a tutti gli indicatori valutati. Tra queste una delle cinque presenti ha sede nella nostra regione. I risultati confermano un minor ricorso al taglio cesareo significativo per le donne immigrate.

**I REPARTI**
DALLE CHIRURGIE ALLE GINECOLOGIE

## L'indice di mortalità a 30 giorni dall'infarto miocardico è inferiore rispetto alla media del 7,7 per cento

## Diverse ospedalizzazioni evitabili riguardano pazienti stranieri diabetici

**FRATTURA DEL COLLO DEL FEMORE**

Nell'area osteomuscolare un'attenzione particolare è stata riservata alle fratture del collo del femore e alla percentuale di interventi garantiti entro le 48 ore dal ricovero ospedaliero. A fronte di 304 su 79 mila 575 interventi di questo tipo effettuati a livello nazionale, il Friuli Venezia Giulia registra una percentuale pari al 10,78 per cento, scivolando nella parte bassa della tabella. «La proporzione di interventi chirurgici per frattura di femore in pazienti di età superiore ai 65 anni eseguiti entro 48 ore – scrivono gli esperti di Agenas – è tendenzialmente più bassa per gli uomini (46%) rispetto alle donne (51%), tale divario si ripropone in quasi tutte le regioni, seppur con differenti livelli di variabilità intraregionale». Sono state stimate anche le ospedalizzazioni evitabili e, in molte regioni, è emersa una tendenza da parte della popolazione immigrata a presentare tassi di ricoveri superiori a quelli della popolazione italiana per infezioni del tratto urinario, complicanze del diabete a medio e lungo termine, amputazione degli arti inferiori in pazienti diabetici e ipertensione arteriosa. —



**GLI INDICATORI**

## Almeno sei

L'area cardiovascolare è valutata attraverso sei indicatori, tra cui mortalità a 30 giorni per infarto e tempestività di accesso all'angioplastica coronarica entro 90 minuti dal ricovero. È applicata una soglia di volume per struttura per il bypass aorto-coronarico di almeno 360 interventi negli ultimi due anni. Laddove la soglia non venga raggiunta, l'indicatore è valutato come di qualità molto bassa indipendentemente dall'esito.

**CHIRURGIA**

## Tre parametri

Nella chirurgia oncologica sono stati applicati tre indicatori, tra cui mortalità a 30 giorni per intervento chirurgico per tumore polmone e colon, ed è stato applicato un vincolo per struttura di almeno 135 interventi annui per il tumore maligno della mammella, 85 per il tumore del polmone e almeno 45 per il tumore del colon. Ai tre parametri rispondono 116 strutture.

**PUNTI NASCITA**

## Uno sopra tutti

Per l'area della gravidanza, tra le donne straniere si evidenziano meno tagli cesarei ma un alto rischio di riospedalizzazione fino a 42 giorni dal parto. La nostra regione è tra le 12 che si distingue per l'attività svolta nei punti nascita, una su cinque risponde ai requisiti che la fanno ritenere di alta qualità. Anche questo dato è stato apprezzato dall'assessore regionale alla Salute Riccardi.

**SICUREZZA**

# La denuncia della Cisl «Patologie lavorative in costante aumento»

UDINE

Bilancio ancora negativo sul fronte della sicurezza sul lavoro: al già grave dato degli infortuni si aggiunge, infatti, anche quello relativo alle malattie professionali, che preoccupa fortemente la Cisl Fvg. Accanto ai 16 incidenti mortali registratisi in regione nei primi otto mesi del 2023, va segnalata la continua crescita anche delle patologie legate al lavoro, ormai sempre più frequenti.

Parliamo non solo di quelle legate all'amianto, ma soprattutto – secondo l'Osservatorio del patronato Inas Cisl, che in Fvg, si occupa di quasi un terzo di tutte le denunce – a quelle osteoarticolari, come, ad esempio, le ernie lombari e il tunnel carpale, che riguardano, in particolare, gli Oss, le parrucchiere, gli edili e i pescatori. «Siamo di fronte a numeri di assoluto rilievo – commenta il segretario della Cisl regionale Cristiano Pizzo – che devono spingerci verso alcune azioni, prima fra tutte il riconoscimento come malattie professionali di alcune patologie che oggi non sono ancora tabellate e che risultano molto frequenti, come le ernie cervicali che, sempre stando alle pratiche gestite dall'Inas vedono circa una cinquantina di persone (autisti del Trasporto pubblico locale e portuali) soffrirne».

| | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| Italia | 55.205 | 60.774 |
| Friuli Venezia Giulia | 1.698 | 1.769 |
| **Inas Cisl** | **515** | **555** |

La rilevanza del fenomeno è evidenziata anche dai dati che non lasciano spazio a dubbi e che suggeriscono di potenziare le azioni di prevenzione. Nel 2022 in Friuli Venezia Giulia le malattie professionali denunciate all'Inal sono state 1.769 con un aumento rispetto al 2021 del 4,18%, di cui l'Inas Cisl Fvg ha avanzato 555 domande di riconoscimento di malattia professionale, 66 a Gorizia, 217 in provincia di Udine, 41 a Pordenone e 231 a Trieste. «Come Cisl Fvg – spiega Pizzo – riteniamo che l'ombrello della prevenzione vada esteso non solo a contrasto degli infortuni, ma anche delle malattie professionali, che rappresentano un costo personale e sociale altissimo». —

## I nodi della politica

# Pensioni La Lega frena

La premier Meloni intervene sull'ipotesi di prelievo dai conti correnti: «Non se ne parla, questa norma non passa»

Alessandra Chini / ROMA

Giorgia Meloni blocca la norma sul prelievo dai conti correnti. «Non se ne parla, questa norma non passa»: le parole della premier – viene raccontato – subito dopo aver letto la misura. Uno stop che arriva ieri in serata, dopo il pressing della Lega ma anche di Forza Italia per modificare la misura. «Non ci sarà nessuna incursione nei conti correnti», aveva assicurato Matteo Salvini mentre da Palazzo Chigi si spiegava che si trattava comunque solo di un'ottimizzazione di strumenti digitali già esistenti senza «alcun accesso diretto ai conti correnti da parte dell'Agenzia delle entrate per recuperare le imposte non pagate».

### CANTIERE APERTO

La manovra è dunque ancora aperta e in attesa dell'approdo in Parlamento, tra domani e sabato. Nelle ipotesi circolate proprio la misura sui pignoramenti aveva già subito rivisitazioni: il pignoramento telematico, nelle riscritture dei testi, scattava solo oltre i mille euro di debito con il fisco. Ora però sarebbe proprio destinato a sparire. Che la coperta sia corta è chiaro a tutti ma il partito di Salvini si fa sentire e chiede anche «uno sforzo in più» sulle pensioni così come gli azzurri insistono su cedolare secca sugli affitti brevi. Sul fronte previdenziale nelle ultime versioni delle misure viene escluso l'anticipo alla fine del 2024 dell'adeguamento alla speranza di vita per chi va in pensione a prescindere dall'età. L'ipotesi circolata nelle ultime ore sarebbe infatti quella di tornare al 2027. Così come sarebbe sfumato anche il rischio di un intervento sul turn over nella pubblica amministrazione: l'articolo, che nelle prime indiscrezioni circolava solo come titolo, non figurerebbe negli ultimi testi. Arriva invece un tetto di 50mila euro per i titoli di Stato che si potranno escludere dal calcolo dell'Isee e cambia ancora il tax credit per il cinema con una stretta che porta addirittura fino all'esclusione dall'agevolazione per le imprese non indipendenti o non europee. Si lima ancora, dunque. E anche sulle pensioni è la stessa ministra del Lavoro Marina Calderone a far sapere che «ci si lavora». Su questo come su altri fronti anche sotto il pressing degli alleati di maggioranza. Tacciono i Fratelli

**Stralciate le misure su pignoramento e turn over nel pubblico impiego**

d'Italia anche in nome della real politik. C'è il peso della complessa situazione internazionale e le scelte fattehanno comportato per tutti dei risultati ma anche dei sacrifici. «Cosa dovremmo dire noi di come è finita sugli extraprofitti delle banche? », dice ad esempio un parlamentare meloniano. Gli azzurri, intanto, con Antonio Tajani promettono battaglia sugli aumenti della cedolare secca per gli affitti brevi mentre con Giorgio Mulè, ricordano che «Forza Italia è contro l'aumento della pressione fiscale» e dunque «una volta letta la manovra nella sua versione definitiva, occorrerà eventualmente intervenire» sulla misura sul pignoramento. Dall'altro lato la Lega che ha sempre fatto dello stop alla legge Fornero e di Quota 41 una propria battaglia ma si deve al momento confrontare con Quota 104. Tra le ipotesi ci sarebbe quella di mantenere quota 103 ma con un ricalcolo contributivo. —

La premier Giorgia Meloni durante il vertice Ue a Bruxelles

### Il pignoramento dei conti correnti

**COME FUNZIONA OGGI**

**L'ITER**

1 **Invio della cartella**

2 **Solleciti**

3 **Avviso di intimazione**

A distanza di un anno dalla cartella, se non avviene il pagamento

Il contribuente ha 5 giorni per effettuare il versamento, con possibile rateizzazione

4 **Pignoramento**

Esclude l'ultimo stipendio

Verifica del conto corrente

**L'agente** della Riscossione può vedere se e dove il cittadino ha dei conti correnti e si rivolge alla banche

Gli istituti hanno **60 giorni** per rispondere

Non è possibile vedere quanto è depositato

**COME CAMBIA LA PROCEDURA**

(Se la bozza verrà confermata)

**L'Agenzia delle entrate-Riscossione:** potrà verificare direttamente le disponibilità dei depositi in banca

**L'agente:** se c'è disponibilità, potrà prelevare l'intera somma dovuta (avvisando la banca e il debitore)

**Ipotesi:** il pignoramento telematico non scatta se il credito è sotto 1.000 euro

Eventuale entrata in vigore 1° gennaio 2024

ANSA

### MENO FONDI AL CINEMA

## Stretta sul tax credit Riduzione per «big» e imprese extra Ue

**Si va verso una ulteriore stretta sul tax credit per il cinema. Secondo l'ultima ipotesi circolata in vista del testo definitivo della manovra, infatti, l'agevolazione è al 40% ma viene prevista la possibilità di prevedere aliquote diverse o «escludere l'accesso al credito d'imposta» nei confronti delle imprese non indipendenti o imprese non europee. Spunta anche un taglio di 50 milioni al Fondo per il cinema e l'audiovisivo il cui stanziamento massimo passa da 750 a 700 milioni di euro annui. —**

### IL SUMMIT A BRUXELLES

## La premier: «Fondi per i migranti» I "frugali" però non ci stanno

BRUXELLES

La protezione delle frontiere esterne, con un'Europa circondata dai conflitti, deve essere al centro di una politica comunitaria e non può non avere una base finanziaria. Giorgia Meloni torna a Bruxelles portando quella che, da mesi, è una delle linee guida del suo governo nei rapporti con l'Europa. Arriva ad un summit segnato dal conflitto in Medio Oriente, dal peso economico dell'assistenza all'Ucraina e con un durissimo scontro che si profila da qui alle prossime settimane: quello sul bilancio pluriennale europeo. L'Italia punta ad una revisione generosa, non solo sugli aiuti a Kiev ma anche sulla migrazione e sulla transizione digitale. Ed è sugli ultimi due punti che Meloni deve fare i conti, ancora una volta, con la trincea dei'frugali'. La sfida è aperta e, a Bruxelles, non si esclude più un vertice straordinario a novembre convocato sul dossier. Il capitolo migrazione non arriva sul tavolo del Consiglio europeo fino a tarda sera. La questione ucraina e lo scontro sul cessate il fuoco a Gaza dominano il dibattito. Lo slittamento dei tempi potrebbe portare alla sovrapposizione di due temi incandescenti: quelli economici e quelli legati al bilancio comunitario pluriennale. La linea italiana si basa su una logica a pacchetto: un accordo sulla revisione del bilancio si può avere solo dopo aver concordato tutte le priorità nel loro insieme. Tradotto: molto difficilmente Roma dirà sì ai 50 miliardi che l'Ue vuole versare per l'assistenza all'Ucraina senza prima aver incassato un placet sui 15 miliardi che la Commissione vuole mettere sul dossier migratorio e sui 10 destinati ad aiutare i Paesi membri sulla transizione tecnologica.

La trincea dei Paesi del Nord, i cosiddetti frugali, è ancora netta. «Le risorse del bilancio comunitario non sono esaurite», spiega il cancelliere Olaf Scholz prima di sedersi al tavolo dei 27. L'Olanda, dal canto suo, continua a sottolineare come non sia necessario, come invece sostiene la Commissione e anche l'Italia, che l'intesa sia raggiunta entro l'anno. Austria, Belgio e Svezia hanno già espresso profonde riserve. C'è poi il fattore ungherese. «Non sosteniamo questo tipo di politica migratoria e non vogliamo fornire denaro

**Non si esclude l'ipotesi che a novembre sia organizzato un vertice ad hoc sul dossier**

ai migranti», tuona ancora una volta Viktor Orban. Il premier magiaro è probabilmente destinato a perdere un alleato, il polacco Mateusz Morawiecki uscito sconfitto dalle elezioni, ma può comunque fare affidamento su Robert Fico, il neopremier slovacco a capo di un governo a trazione sovranista. È proprio di migranti che Meloni parla con l'olandese Mark Rutte a margine del summit, puntando su buoni rapporti tra i due per addolcire la posizione olandese. L'Italia può contare anche sulla sponda di von der Leyen. La lettera della presidente dell'esecutivo Ue è stata accolta con soddisfazione. «Con Paesi come Tunisia ed Egitto serve rispetto», sottolinea la presidente del Consiglio, che oggi, in un modo o nell'altro sarà costretta ad affrontare il capitolo del Mes. Della ratifica del fondo, a Meloni, verrà chiesto conto a margine dell'eurosummit. —

LA PROTESTA DEI SINDACATI

# Cgil e Uil si preparano agli scioperi «Tutti in piazza dal 17 novembre»

Alla mobilitazione non parteciperà la Cisl che preferisce attendere il testo ufficiale della legge

Barbara Marchegiani / ROMA

Cgil e Uil tornano in piazza contro la manovra. Per la terza volta insieme e senza la Cisl si mobilitano mettendo in campo lo sciopero per chiedere di cambiare una legge di Bilancio che considerano sbagliata. Lo avevano fatto nel 2021 contro la manovra del governo Draghi e l'anno scorso contro la prima manovra del governo Meloni.

IL CALENDARIO

Ora di nuovo: la formula decisa vede scioperi di otto ore dei lavoratori, con manifestazioni a livello territoriale e regionale, articolati in più date: venerdì 17 novembre la prima per le regioni del Centro. Data clou in cui incroceranno le braccia i lavoratori dei trasporti e del pubblico impiego su tutto il territorio nazionale. Poi venerdì 24 novembre sarà sciopero per le regioni del Nord e venerdì 1 dicembre per il Sud. A questo calendario si aggiungono la Sicilia il 20 novembre, mentre la Sardegna dovrebbe scioperare il 27 novembre. Alla base della mobilitazione il giudizio negativo sulla manovra e sulle politiche economiche e sociali messe in campo dal governo.

Per i sindacati di Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri la legge di Bilancio non stanzia risorse sufficienti per il rinnovo dei contratti della Pa, non rilancia la sanità, non combatte la precarietà e l'evasione fiscale e non dà le risposte necessarie sulle pensioni.

Anzi «nonostante tutte le promesse fatte» per superare la legge Fornero, «c'è un peggioramento del sistema. Il governo continua a fare cassa», sostiene Landini.

Un momento di una manifestazione della Cgil a Torino ANSA

> Per Landini «il sistema peggiora nonostante tutte le promesse fatte e il governo fa cassa»

«Falliti tutti i tentativi di dialogo, non resta che la mobilitazione per chiedere un'inversione di rotta» dell'esecutivo, afferma Bombardieri.

L'ASTENSIONE

Non ci sta allo sciopero la Cisl. La posizione del sindacato guidato da Luigi Sbarra resta quella di aspettare il testo ufficiale della manovra per discutere all'interno dei propri organismi e dare un giudizio complessivo. Se confermate, per la Cisl ci sono molte luci che raccolgono proposte e rivendicazioni del sindacato e alcune ombre – sul tema della previdenza – che chiederà di cambiare durante l'iter parlamentare. Ma, appunto, se questo resterà il quadro, non esclude di mobilitarsi sulle pensioni.

«Si peggiora la legge Fornero – dice Sbarra – non si costruiscono risposte per i giovani e le donne, non si assicura la piena indicizzazione delle pensioni. E questo non va bene». La stretta sulle pensioni, il mancato ripristino delle condizioni originarie di Opzione donna e l'assenza di interventi per le future pensioni dei giovani non piace a nessuno dei sindacati. «Non è la manovra che serve al nostro Paese. E non c'è la volontà politica di prendere i soldi dove sono. Le storie che non ci sono risorse e che aiuta quelli che stanno peggio sono balle», attacca ancora Landini. E il prossimo futuro potrebbe presentare «un conto ancor più salato», avverte Bombardieri, «ma il governo sembra non cogliere questa emergenza: proveranno le persone in difficoltà a fargliela comprendere dalle piazze». —

L'ISTAT SUL CALO DEMOGRAFICO

## Il Belpaese invecchia 183mila nascite in meno in 15 anni

**Non si arresta il calo delle nascite in Italia secondo l'ultimo rapporto Istat, con 183mila nascite in meno in 15 anni. Lo scorso anno sono nati poco più di 393mila bambini, con una riduzione dell'1,7% al 2021. Nel primo semestre del 2023 si è registrata la flessione dell'1,9% del numero dei nuovi nati, pari a 3.500 nascite in meno. —**

IL CASO

## Sgarbi fuori da Miss Italia FdI lo silura Ma lui resiste

ROMA

La polemica sulle attività retribuite, lecitamente o meno, del sottosegretario alla Cultura, Vittorio Sgarbi, produce già un primo effetto. Il critico d'arte che avrebbe dovuto presiedere la giuria di Miss Italia non prenderà più parte al concorso a cui, negli anni, è sempre stato a modo suo vicino. Ma lui non arretra: «Sono felice che le violente polemiche contro di me abbiano ottenuto il risultato di dimostrare la mia incompatibilità con Miss Italia. Faccio con onore il sottosegretario, ma per fare il presidente di Miss Italia occorre almeno essere ministro», replica in una nota. In un'intervista alla Zanzara su Radio 24 rincara la dose, tornando sulla questione dei cachet e sull'irritazione del ministro della Cultura nei suoi confronti: «Non c'è incompatibilità. Sangiuliano si indigna? Penserà di non essere autore di libri, di non fare attività autonoma che invece fa. Il libro su Prezzolini non è attività del ministero, ma dello scrittore. E ancora: la legge parla di incompatibilità in materie affini. Tra un quadro di Parenzo e il Colosseo, non c'è incompatibilità. Il ministero poi si occupa di tutela. Quindi anche Sangiuliano è incompatibile per questa legge? Certo, chiunque faccia una cosa legata alle sue funzioni è incompatibile. Ma la legge non esiste». Nell'intervista a tutto campo ce n'è anche per la premier, che sta approfondendo il caso: «Meloni arrabbiata? Forse con lui… io non ho fatto niente. Oggi ho scoperto anche di essere incompatibile con Miss Italia, cosa c'entra col patrimonio artistico? ». Nessun passo indietro, dunque: «Perché dovrei dimettermi? Ho fatto solo il bene del patrimonio artistico italiano». —

LA BATTAGLIA COMUNE

# Le opposizioni sul salario minimo «Giorgia deve metterci la faccia»

ROMA

Le opposizioni si ritrovano nella piazza per la pace e nella battaglia sul salario minimo. Anche se non tutte e non sempre in completa sintonia. Italia viva è sempre assente. E dalle piazze mancherà anche Azione. Le manifestazioni per la pace promosse in diverse città italiane hanno ottenuto un veloce sostegno del M5s e di Verdi-Si. Il Pd c'ha messo un po'' di più. Per i Cinque Stelle, a Roma scenderà in piazza anche il presidente Giuseppe Conte, per i Verdi il co-portavoce Angelo Bonelli e per Sinistra italiana, a Milano, il segretario Nicola Fratoianni. Per il Partito democratico non ci sono volti ufficiali: il responsabile Esteri Peppe Provenzano ha annunciato che «tra i molti cittadini, sicuramente ci saranno anche tanti esponenti del Pd». Non potrà esserci Elly Schlein, perché ha da tempo in programma un evento a Mestre per illustrare le proposte del Pd sul piano casa. Parlando anche di Kiev, Conte non ha mancato la stoccata: «Io credo che quando si parla di pace bisogna avere il coraggio di andare fino in fondo. Non mi permetto però di mettere bocca sui travagli interni di un altro partito, ma che tra noi e il Pd ci siano distanze rispetto al tema dell'invio di armi a oltranza in Ucraina è un fatto noto». All'interno del Pd, assicurano, resta la condivisione della linea seguita finora da Schlein: «Condanna dell'azione di Hamas – ha ripetuto anche alla Camera nei giorni scorsi – e insistere affinché il diritto di Israele a difendersi rispetti il diritto internazionale e il diritto internazionale umanitario». Ma la partecipazione alla piazza qualche bocca storta l'ha provocata. Le iniziative portano le firme di un vasto gruppo di realtà, da Amnesty all'Aoi (Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale), dall'Acli all'Arci, dalla Rete italiana pace e disarmo ai laici comboniani. A Roma è in programma una fiaccolata che chiede di «proteggere tutta la popolazione civile». Sarà una manifestazione «silenziosa e senza bandiere». Che è stato un modo per chiedere alle forze politiche di non metterci il cappello.

> Ma alle manifestazioni per la fine del conflitto mancheranno i partiti di Renzi e Calenda

L'altro fronte comune delle opposizioni è quello del salario minimo. La proposta di legge per una paga oraria non inferiore ai 9 euro è stata inviata di nuovo in commissione dalla maggioranza. Ma M5s, Pd, Avs, Più Europa e Azione aspettano il centrodestra al varco. La proposta delle opposizioni – hanno spiegato in una conferenza stampa Arturo Scotto (Pd), Valentina Barzotti (M5s), Francesco Mari (Avs) e Benedetto della Vedova (Più Europa) – arriverà comunque in Aula e a quel punto «ci aspettiamo che Meloni invece di scappare ci metta la faccia. Se vuol dire no venga e ci dica perché dice di no al salario minimo». Intanto, le opposizioni aspettano di capire qual è la proposta della maggioranza: «È quella presentata da Fi? Lo dicano». —

Medio Oriente in fiamme

# Prove d'invasione Blitz a Gaza

Per la prima volta una delegazione di Hamas a Mosca
In Russia anche il ministro degli Esteri di Teheran

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Prove d'invasione a Gaza mentre Hamas vola a Mosca. In un blitz «mirato» condotto nella notte tra ieri e l'altro ieri, l'esercito israeliano – per la prima volta dall'inizio della guerra – ha varcato con tank e soldati il confine entrando nel nord della Striscia per poi tornare indietro. Le incursioni continueranno «con maggiore intensità» anche nei prossimi giorni, hanno fatto sapere i militari, e sembrano il preludio della più vasta operazione di terra che Israele ha confermato anche ieri di voler compiere nonostante le pressioni contrarie e senza avere alcuna certezza, al momento, della sorte dei 224 ostaggi.

Fonti israeliane e straniere hanno riferito di un momento «positivo» nei negoziati mediati da Qatar e Egitto, che potrebbero portare «entro due giorni» al rilascio. Ma non si sa se il dossier in discussione si riferisca ai 138 prigionieri con passaporto straniero o al loro insieme, come chiede Israele. Le famiglie dei rapiti – sfinite da tre settimane di tensione per i loro cari – ieri sera si sono radunate a Tel Aviv per chiedere di essere ricevute dal governo di Benyamin Netanyahu.

Mentre Abu Obeida, portavoce delle Brigate al Qassam, l'ala militare di Hamas, ha annunciato – senza fornire prove – che almeno 50 degli ostaggi sono morti a causa dei raid di Israele.

**LA PRIMA VOLTA**

Le nuove azioni intraprese dall'esercito sono diverse dalle precedenti incursioni di commando israeliani. Questa volta, ha spiegato il portavoce militare, sono stati localizzati e colpiti «numerosi terroristi, infrastrutture terroristiche e postazioni di lancio di missili anticarro». E si è operato «per preparare il campo di battaglia», ovvero «per la prossima fase della guerra».

L'ingresso a Gaza, ha ribadito infatti il ministro della Difesa Yoav Gallant, «avverrà non appena si saranno create le condizioni opportune».

> Le famiglie degli ostaggi chiedono di essere ricevuti da Netanyahu

**DIPLOMAZIA COMPLICATA**

Sul fronte diplomatico a complicare ancora di più le cose è stata la visita a Mosca del rappresentante di Hamas, Abu Marzuk, come ha annunciato lo stesso ministero degli Esteri russo. Nella capitale russa tra l'altro c'era anche il vice ministro degli Esteri iraniano Ali Bagheri Kani. Con Abu Marzuk – che non ha incontrato il presidente Putin, almeno secondo il Cremlino – sarebbe stato discusso «il rilascio immediato degli ostaggi stranieri che si trovano nella Striscia di Gaza e le questioni relative alla garanzie sull'evacuazione dei cittadini russi e di altri cittadini stranieri dal territorio dell'enclave palestinese. È stata poi confermata – ha fatto sapere ancora Mosca – la posizione immutabile della Russia a favore dell'attuazione delle decisioni ben note della comunità internazionale». Ovvero la creazione di uno Stato palestinese. Israele ha attaccato la decisione russa di ospitare Hamas che «legittima gli orrori» e ha intimato a Mosca di «cacciare i terroristi».

**GLI AIUTI**

A Gaza – dove ieri dal valico di Rafah sono entrati altri 12 camion di aiuti umanitari, ma non la benzina – i morti sono arrivati a oltre settemila. Hamas ha pubblicato anche i loro nomi dopo che due giorni fa il presidente Usa Joe Biden aveva detto di non fidarsi dei bilanci forniti dalle autorità controllate dalla fazione palestinese. Un altro attacco israeliano a Khan Younis, nel sud di Gaza, ha provocato 22 morti.

Lo Stato ebraico ha rivendicato oltre 250 attacchi contro obiettivi di Hamas nelle ultime ore: alcune postazioni di lancio di razzi, ha denunciato l'esercito, erano state messe dai miliziani nelle vicinanze di una moschea e di un asilo nido. —

## La killing list di Israele

GLI OBIETTIVI TRA I CAPI DI HAMAS

**UCCISI**

**Ieri**

**Shadi Barus**
Vice capo dell'intelligence e responsabile dell'attacco del 7 ottobre

**Hassan Al-Abdullah**
Comandante responsabile del lancio di razzi nella zona di Kahn Younis

**Nei giorni scorsi**

**Taysir Mubasher**
Vice di Hassan Al-Abdullah

Quattro componenti della famiglia di Mohamed Deif

**Jamila al-Shanti**
Leader Ufficio politico Hamas e vedova del cofondatore Abdel Aziz al-Rantisi

**RICERCATI**

**Yahya Sinwar**
Comandante dell'operazione, eletto leader a Gaza nel 2017 e riconfermato nel 2021

**Mohammed Deif**
Comandante dell'ala militare

**Marwan Issa**
Numero due del braccio armato

ANSA

NELLE MANI DEI TERRORISTI

# I sorrisi spezzati dei bimbi rapiti Diffuse le immagini con le storie

**I minorenni coinvolti sono 28**
**Il più piccolo ha solo nove mesi**
**Le foto sono virali sui social**
**La dichiarazione dei rapitori: «I raid hanno ucciso 50 israeliani»**

TEL AVIV

Il più piccolo ha appena nove mesi, gli occhioni grandi e le guanciotte rosa. Kfir Bibas è il più giovane ostaggio nelle mani di Hamas, rapito con il fratellino Ariel, che di anni ne ha solo 4 e nella foto gioca con le bolle di sapone. Sequestrati insieme alla mamma Shiri e al papà Yarden dal kibbutz di Nir Oz, la speranza che la famigliola sia tenuta insieme nella prigionia è probabilmente l'unica consolazione. Il governo israeliano ha diffuso le foto con i volti e le storie di 28 bambini e ragazzi fino ai 17 anni, sequestrati dai terroristi quella mattina del 7 ottobre che ha spazzato via la loro infanzia, l'innocenza e i sogni. Ormai da tre settimane quei sorrisi di una vita precedente sono virali sui social, diffusi dalle loro famiglie perché non vengano dimenticati, tappezzano i muri delle strade, le panchine e le cabine della corrente elettrica. Da qualche giorno sono comparsi anche su orsacchiotti bendati e macchiati di sangue nella centrale piazza Dina Dizengoff, dove subito dopo la mattanza è sorto un memoriale spontaneo con candele, fiori e bandiere con la Stella di David in omaggio alle vittime. I loro cari fanno di tutto perché non si spengano i riflettori e affinché il mondo faccia pressione per farli rilasciare, mentre l'angoscia cresce di ora in ora, soprattutto dopo l'annuncio di Hamas – tutto da verificare – che i raid israeliani sulla Striscia di Gaza abbiano ucciso anche 50 ostaggi. Tra le foto anche quelle di Aviv Asher, due anni e mezzo e un cerchietto di petali rosa, e Raz, 4 anni e mezzo, sono state portate via a bordo di un pickup con la madre Doron. Papà Yoni le ha riconosciute in uno dei video di Hamas e ha capito che erano a Gaza solo con la geolocalizzazione del telefono della moglie. —

Le foto dei piccoli ostaggi sui passeggini ad un evento a Parigi ANSA

Un carro armato dell'esercito israeliano al confine con Gaza ANSA

IL REPORTAGE

## L'emergenza si aggrava Gli ospedali al collasso

Nella sala parto del luccicante ospedale al-Awda di Nuseirat, nel centro della striscia di Gaza, nessuno ricorda giornate tanto intense. Anche qui, come in tutta la Striscia, la memoria è segnata dalla data del 7 ottobre: c'è un prima e un dopo l'inizio della guerra fra Hamas ed Israele. «In tempi normali – racconta il dottor Abdel Razek al-Kurd, uno dei dirigenti dell'ospedale – nella nostra sala parto avevamo 7-10 nascite» al giorno. Poi tutto è cambiato con l'arrivo nel sud della Striscia di centinaia di migliaia di sfollati, fuggiti dopo l'ordine dell'esercito. La situazione dei reparti maternità rischia di diventare un'emergenza nell'emergenza. Scorrendo le stime diffuse in questi giorni dall'Organizzazione mondiale per la sanità, in tutta la striscia di Gaza nelle prossime settimane sono almeno 5.500 le donne che dovrebbero partorire. Numeri che destano forte allarme, considerando la situazione degli ospedali ormai vicini al collasso per mancanza di carburante e medicinali e presi d'assalto dai feriti. —

L'APPELLO

## Ora Erdogan chiama il Papa «Nella Striscia è un massacro»

CITTÀ DEL VATICANO

La crisi tra Israele e Palestina preoccupa il leader turco Recep Tayyip Erdogan che ha chiamato il Papa, sottolineando che «gli attacchi israeliani contro Gaza hanno raggiunto il livello del massacro». Citando gli aiuti umanitari per la popolazione della Striscia inviati da Ankara, Erdogan ha lanciato un appello per sostenere gli sforzi della Turchia e ha affermato che «la pace permanente nella regione, che ospita i luoghi sacri delle tre religioni monoteistiche, sarà possibile solo con la creazione di uno Stato di Palestina indipendente, sovrano e geograficamente integrato ai confini del 1967, con Gerusalemme Est come capitale». La situazione di Gaza preoccupa anche il Pontefice che tutti i giorni si informa direttamente, telefonando alla parrocchia della piccola comunità cattolica della Striscia, divenuta un riparo per quelli che cercano di scampare alle bombe. Nella telefonata con Erdogan il Papa ha «espresso il suo dolore per quanto avviene e ha ricordato la posizione della Santa Sede, auspicando che si possa arrivare alla soluzione dei due Stati e di uno statuto speciale per la città di Gerusalemme», ha riferito il portavoce vaticano, Matteo Bruni. Sulla stessa linea d'onda il cardinale presidente della Cei Matteo Zuppi: «C'è bisogno di una soluzione che garantisca i diritti delle due parti, c'è tanto bisogno di una leadership palestinese autorevole, in grado di difendere il suo popolo. Hamas è il peggiore nemico del popolo palestinese», ha detto parlando della crisi tra Israele e Palestina. —

ALL'ASSEMBLEA GENERALE

# Nuovo scontro all'Onu L'ira di Tel Aviv contro la risoluzione di Amman

Un momento dell'Assemblea generale al Palazzo di Vetro ANSA

**L'ambasciatore Gilad Erdan l'ha bollata come «ridicola»: «Una vergogna che non si citi il nome del gruppo terrorista» Il voto sarà tra una settimana**

Valeria Robecco / NEW YORK

Nuovo durissimo scontro all'Onu sulla guerra tra Israele e Hamas, questa volta in Assemblea Generale, dopo il braccio di ferro in Consiglio di Sicurezza e i ripetuti veti incrociati di Usa e Russia. Dando il via alla sessione speciale di emergenza, il presidente dell'Assemblea Dennis Francis ha condannato «l'attacco di Hamas contro Israele, la cui brutalità è inaccettabile e non ha spazio in questo mondo», ma allo stesso tempo ha respinto «gli attacchi indiscriminati contro i civili a Gaza e l'entità della distruzione delle infrastrutture critiche da parte di Israele», spiegando che «il diritto di legittima difesa non dà e non può legittimamente dare la licenza per intraprendere ritorsioni indiscriminate e sproporzionate».

**LA DISCUSSIONE**

Come avvenuto per la guerra in Ucraina, sulla scia dello stallo del Consiglio di Sicurezza – dove due giorni fa sono state bocciate una risoluzione appoggiata dagli Usa a causa del veto di veto di Russia e Cina, e una di Mosca perché ha ottenuto solo quattro voti a favore – la discussione è passata all'Assemblea Generale. Qui, al termine degli interventi di oltre cento delegazioni, forse venerdì è atteso il voto di una bozza di risoluzione presentata dalla Giordania che si concentra sul cessate il fuoco immediato a Gaza, garantendo l'ingresso degli aiuti e impedendo lo sfollamento forzato.

> Il portavoce dei palestinesi: «Fermate le bombe, sono stati uccisi 3mila bambini»

**L'APPELLO**

«Fermate le bombe e salvate vite, le vite dei 2, 3 milioni di civili a Gaza, le vite dei bambini, 3.000 bambini innocenti sono stati uccisi da Israele nelle ultime tre settimane», è stato l'appello dell'ambasciatore palestinese Ryad Mansour. Parlando con la voce rotta, ha chiesto: «È questa la guerra che alcuni di voi stanno difendendo? Questa guerra può essere difesa? Questi sono crimini, sono barbarie». Il delegato ha poi domandato di approvare il documento «per fermare le uccisioni, perché gli aiuti raggiungano coloro che ne hanno bisogno per sopravvivere». Ma la bozza di risoluzione giordana ha scatenato l'ira di Israele, con l'ambasciatore Gilad Erdan che l'ha bollata come «ridicola». «È una vergogna per la vostra intelligenza e una follia che un documento che neppure menziona Hamas venga anche solo preso in considerazione per essere votato», ha tuonato, aggiungendo che «il cessate il fuoco darebbe a Hamas la possibilità di riarmarsi». Dopo aver mostrato un video sugli attentati del 7 ottobre, gli israeliani hanno anche lasciato sulle sedie un Qr Code per far vedere ai Paesi membri i filmati sulle atrocità dei terroristi, sottolineando che nessun film dell'orrore si può paragonare alla brutalità dell'attacco dei «mostri di Hamas». —

Le tensioni internazionali

# Controlli ai confini, vertice Meloni-Golob

Il premier sloveno in Italia il 14 novembre. Il richiamo di Tajani: «Serve una politica europea per difendere le frontiere»

TRIESTE

Il premier sloveno, Robert Golob, si recherà in Italia per incontrare la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il 14 novembre prossimo per discutere dei controlli di polizia che il nostro Paese ha introdotto al confine con la Slovenia. Lo ha annunciato lo stesso premier ieri a margine del vertice dei leader europei a Bruxelles, sbilanciandosi anche sulla possibile durata della sospensione di Schengen sul confine orientale. «Per ora - ha affermato - sembra che i controlli dureranno due mesi. Dovrebbero finire prima delle vacanze di Natale». Quanto al tipo di attività sul confine, «le misure di Italia e Slovenia sono «coordinate».

ROBERT GOLOB
PREMIER SLOVENO

«I presidi ai valichi dureranno probabilmente fino alla vigilia di Natale»

Una conferma quindi della sinergia tra governi a cavallo del confine a cui aveva fatto riferimento anche mercoledì Giorgia Meloni durante il suo intervento in Parlamento. «Voglio ringraziare le autorità delle forze dell'ordine di Slovenia e Croazia - aveva detto la premier in Senato - che non hanno mai fatto mancare finora la loro collaborazione». La stessa collaborazione che ha spinto anche i ministeri degli Interni dei tre Paesi a pianificare un vertice operativo. L'incontro - convocato, come ha fatto sapere il rappresentante del Viminale Matteo Piantedosi, a Trieste il prossimo 2 novembre -, avrà al centro la valutazione dei risultati dei controlli alla frontiera che, su suolo italiano, stanno coinvolgendo circa 350 esponenti delle forze dell'ordine.

Intanto sul tema dei confini ieri si è espresso un altro rappresentante del governo, il ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Serve una politica europea per difendere le frontiere esterne: se vogliamo impedire le chiusure di Schengen bisogna lavorare affinchè non entrino immigrati irregolari attraverso le frontiere esterne», ha ieri a margine dei lavori del pre vertice del Partito popolare europeo (Ppe) a Bruxelles, sottolineando quindi la necessità di una risposta compatta del Vecchio continente alla sfida rappresentata dal rischio di arrivi di potenziali estremisti dalla Rotta balcanica.

«Siamo stati costretti, noi come altri Paesi, per motivi di sicurezza temporaneamente a sospendere Schengen, penso alla frontiera tra l'Italia e la Slovenia, proprio perchè possano esserci controlli più pregnanti su persone che arrivano lungo la Rotta balcanica - ha proseguito il responsabile della Farnesina -. Ma se si rafforzano i controlli esterni è ovvio che quelli interni saranno meno necessari. Però noi vogliamo che tutti i Paesi dell'Europa si rendano conto di questa emergenza - ha concluso - e aiutino i Paesi come l'Italia che hanno 7 mila chilometri di costa ad essere protetti dall'immigrazione clandestina».

---

L'analisi dell'eurodeputata Pd Gualmini oggi in regione per parlare di cabinovia e salario minimo
«Con questo governo siamo passati dal populismo del "chiudiamo i porti" all'improvvisazione»

# «Con il blocco di Schengen a rischio la nostra economia»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

«Comprendo bene il problema della sicurezza, ma mi auguro ci sia una attenta riflessione. Bloccare i confini, oltre a essere un problema per la libera circolazione delle persone, con una particolare attenzione ai lavoratori transfrontalieri, rischia di pesare sulla nostra economia, considerando che da lì passano quotidianamente le nostre merci». L'eurodeputata Pd Elisabetta Gualmini, ordinaria di Scienze politiche a Bologna - oggi alle 16 al Caffè San Marco di Trieste sul tema ovovia, assieme a William Starc, presidente del comitato per il No, e alla segretaria provinciale dem Maria Luisa Paglia, e a Udine alle 18.30 al Circolo Nuovi Orizzonti in via Brescia sul salario minimo con Villiam Pezzetta e Caterina Conti -, non si sottrae sul tema migranti.

**Come valuta la gestione del fenomeno, e in particolare degli arrivi lungo la rotta balcanica, da parte del governo Meloni?**

«Dal populismo del "chiudiamo i porti e facciamo il blocco navale" siamo passati alla mala gestione e all'improvvisazione. Sono oltre 140mila i migranti arrivati nel 2023 e di questo passo supereremo l'anno della grande emergenza, il 2016, quando ne entrarono 180mila».

**Cos'è cambiato da allora?**

«Salvini ha smantellato il sistema di accoglienza diffusa dei profughi. Prima, pur con mille difficoltà, avevamo una distribuzione di migranti condivisa, anche nei piccoli comuni, dove si tentava di costruire una rete sociale e di integrazione. Ora i migranti rimangono sulla strada, spesso nei grandi centri urbani, in povertà estrema. Quello della migrazione per le destre è solo un grande bluff: tante parole, nessuna risposta».

Elisabetta Gualmini è eurodeputata Pd

**Ha scritto messaggi social a favore della premier sulla vicenda personale che l'ha riguardata. Crede che il suo consenso ne verrà rafforzato?**

«Ho solo detto che Meloni con la sua rapida risposta sulle sue vicende personali si è rafforzata piuttosto che indebolita. Ha reagito con fermezza. Ma a me interessa Meloni presidente del Consiglio e non Meloni privata. E penso che su economia e Pnrr stia facendo malissimo. La manovra crea ulteriori 14 miliardi di indebitamento sulle spalle delle giovani generazioni, toglie i sussidi su bollette ed energia e mette misure fiscali solo provvisorie e non strutturali. E soprattutto non si connette agli investimenti del Pnrr di cui nessuno parla più. Ci sono 200 miliardi di fondi europei e non si capisce bene che fine abbiano fatto.

**In Fvg c'è un nuovo segretario, Caterina Conti. Come costruire un'alternativa al governo Fedriga con un Pd al centro di una larga coalizione?**

«Alle amministrative di Udine e ora anche a Foggia abbiamo visto che una coalizione ampia e candidati credibili possono riportarci a governare. Sono esempi da tener presenti per coinvolgere forze politiche e civiche, per scegliere in tempo candidati sindaci e presidenti di Regione, per unire pezzi di società su temi forti. Apprezzo Caterina Conti e sono sicura farà un ottimo lavoro assieme al presidente Franco Lenarduzzi».

**Sì tram, no ovovia. Quali le motivazioni della sua posizione?**

«Ci siamo battuti tanto a Bruxelles per i fondi Pnrr, fondamentali per la crescita del nostro Paese. In questi anni si sono messi in piedi progetti importanti, guardando alla città di Trieste, in particolare sul porto. Quella è la giusta direzione, non opere inutili come l'ovovia, che non si integra con il trasporto pubblico locale e impatta violentemente dal punto di vista paesaggistico e architettonico. Suggerisco alla giunta Dipiazza di fermarsi mettendo finalmente mano al ripristino del tram, soluzione in linea con le esigenze e caratteristiche della città». —



---

Ma dal ministero dell'Interno arriva lo stop: «Iniziativa illegale»

# Il sindaco del paese croato Signo pronto a creare ronde anti migranti

IL CASO

Ronde armate, formate da volontari, per presidiare i boschi al congine con la Bosnia Erzegovina e bloccare il passaggio dei migranti irregolari. È l'iniziativa annunciata in tv da Miro Bulj, sindaco di Signo, comune di 25 mila persone della Regione dalmata di Spalato, e parlamentare del partito di centrodestra Most. «Sarà un sistema di autodifesa dei cittadini – ha detto – che andrà supportare le forze di polizia, ormai allo stremo nel controllare le nostre frontiere, per contenere l'invasione dei clandestini in arrivo dai Paesi asiatici. Individui che si portano appresso una cultura che non è la nostra, che arrivano da guerre sanguinose. Tra essi ci sono tanti terroristi e a tutti loro non importa un bel niente dei croati e della Croazia. Se serve, daremo vita alle ronde nell'ambito della Protezione civile. Una cosa illegale? Ma è forse legale vivere lungo un confine, quello croato – bosniaco, non tutelato da forze dell'ordine e militari?».

Bulj non ha voluto precisare al giornalista che lo intervistava che aspetto avranno le future ronde, né con precisione da chi saranno composte. Ha fatto solo sapere che nelle prossime ore invierà uno scritto al premier Andrej Plenkovic con la domanda «Chi sarà il responsabile in caso di eventuali incidenti in questa zona di frontiera, resa permeabile dalla scarsa presenza di agenti?».

Inoltre Bulj ha invitato il primo ministro a copiare quanto intrapreso da Italia, Slovenia e Ungheria nel proteggere i confini dall'entrata di migranti abusivi. A detta del sindaco e deputato, i confini sembrano come il formaggio groviera, con i migranti pronti a varcarli senza incontrare il benchè minimo problema.

Miro Bulj

Parole respinte con forza dal ministero croato dell'Interno, secondo cui la situazione è sotto controllo e le condizioni di sicurezza risultano stabili. «Dall'inizio del 2023, in Croazia sono giunti 61 mila migranti illegali – si legge in una nota del dicastero – e solo il 2% di essi ha riguardato la Regione spalatina. I numeri degli ultimi due mesi sono in calo». Affermazioni in netto contrasto con quelle di Bulj, che vorrebbe "sguinzagliare" le sue guardie già nelle prossime settimane. Ma probabilmente così non sarà visto l'altolà arrivato dal ministro dell'Interno, Davor Božinovic: «La formazione di ronde – ha sottolineato – non è consentita in Croazia, è vietata dalla legge. Bulj si sta preparando alle parlamentari del 2024 e le sue affermazioni vanno inquadrate quale mera promozione elettorale». Critiche al sindaco sono arrivate anche da molti partiti, che bollano le sue affermazioni come estremamente pericolose. —

A.M.

Immigrazione

# 115.585 gli stranieri residenti in regione

## Più permessi per protezione umanitaria, in calo quelli per lavoro

MAURIZIO CESCON

Un aumento di 2.400 unità nell'ultimo anno che portano il numero totale a oltre 115 mila persone, in maggioranza donne. Un'accentuazione della richiesta di permessi di soggiorno per protezione umanitaria e nel contempo un calo di quelli per lavoro, nonostante le fabbriche abbiano "fame" di manodopera. L'inserimento sempre più massiccio di studenti di seconda generazione nelle scuole, che sono arrivati a più di 20 mila. Il peso ormai rilevante di imprenditori nati all'estero, che guidano ben 12.864 aziende, nei settori di costruzioni (30,5%), commercio e ristorazione. Questi i dati più interessanti del dossier statistico immigrazione presentato ieri e curato dal Centro studi e ricerche Idos.

Fonte: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat, Ministero dell'Interno, Miur e Inforcamere/Centro studi G. Tagliacarne

### LA FOTOGRAFIA SOCIALE

Secondo gli ultimi dati disponibili, i residenti con cittadinanza straniera in Friuli Venezia Giulia sono 115.585, con una crescita del 2,2% rispetto al dato consolidato dell'anno precedente (113.151), superiore al +0,1% registrato nel Nordest e al +0,4% a livello nazionale. Alla stessa data, la popolazione totale residente in regione è pari a 1.192.191 abitanti e l'incidenza dei cittadini stranieri è dunque del 9,7%, valore che si colloca a metà strada fra l'8,6% registrato a livello nazionale e il 10,9% del Nordest. La presenza femminile rimane maggioritaria, con una quota del 51%. Tuttavia, il valore cambia nelle quattro province, passando dal 54,1% di Udine al 47% di Gorizia, mentre in quelle di Pordenone e Trieste è pari rispettivamente al 51,3% e al 47,9%. A questo proposito si può notare come la componente maschile prevalga nelle due province di frontiera dell'Isontino e della Venezia Giulia, maggiormente interessate dai flussi di migrazioni forzate. Oltre un terzo degli stranieri residenti in regione vive in provincia di Udine (35,7%), dove però l'incidenza sulla popolazione complessiva è la più bassa tra le province (8%). Seguono quelle di Pordenone (29,3% del totale, con l'11% di incidenza), Trieste (20,3% di residenti e un'incidenza del 10,3%) e Gorizia (rispettivamente 14,6% e 12,3%). Per quanto riguarda le macro-aree di provenienza un residente straniero su tre (33%) è originario di uno Stato Ue e quasi due su tre del continente europeo (63,3%). I cittadini stranieri provenienti dall'Europa centroorientale, in particolare, rappresentano circa il 30%. La composizione dei residenti stranieri in regione si caratterizza inoltre per una scarsa incidenza di nordafricani (5,9%), soprattutto se paragonata al 12,9% del Nordest e al 13,6% italiano. In termini di nazionalità, le comunità maggiormente rappresentate sono provenienti da Romania (25.554), Albania (9.533), Bangladesh (6.068, di cui il 73,6% in provincia di Gorizia) e Serbia (5.770, di cui il 67,8% in provincia di Trieste).

### Il dossier statistico

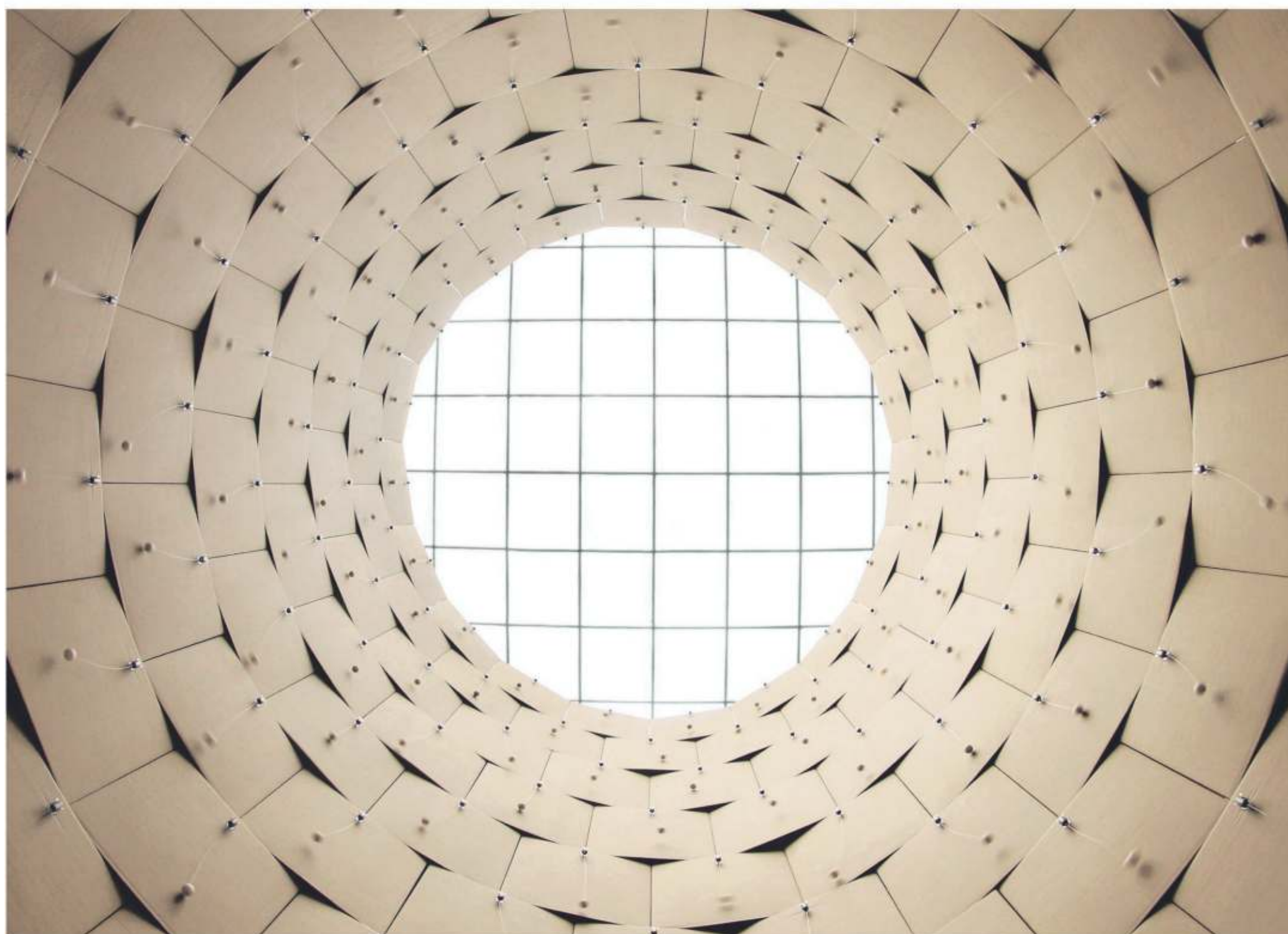
**Il dossier statistico sui numeri dell'immigrazione in Friuli Venezia Giulia è stato presentato ieri mattina al centro Balducci di Zugliano da Paolo Attanasio (*in foto*), referente regionale Idos. Interventi del presidente del centro Balducci Paolo Iannaccone e commento di Jens Hansen, pastore delle Chiese metodiste di Udine e Gorizia.**

### ETÀ, SCUOLA E LAVORO

Per quanto riguarda la struttura per età dei residenti stranieri, la fascia più rappresentata è quella fra 30 e 44 anni (30,5%), seguita dai 45-64enni (27,6%), dai giovani sotto i 17 anni (19,9%), dai 18-29enni (15,6%) e dagli ultra64enni (6,4%), fascia che tra i residenti italiani rappresenta il 29,1%. Prosegue, anche nell'anno scolastico 2021/2022, la lenta ma costante crescita degli studenti con cittadinanza straniera, non soltanto in cifre assolute, ma anche in percentuale rispetto al totale della popolazione scolastica, dato che, parallelamente, si assiste al calo della componente di cittadinanza italiana. 120.434 iscritti stranieri nelle scuole del Friuli Venezia Giulia nel 2021/2022 costituiscono infatti il 13,4% del totale (con un picco del 18% in provincia di Gorizia). Anche nel mercato del lavoro l'incidenza degli stranieri sul totale degli occupati cresce, passando dal 10,6% del 2021 all'11,1% del 2022. Sembra invece migliorare l'inserimento professionale nel mercato del lavoro regionale: se nel 2021 il 20,8% degli occupati stranieri svolgeva un lavoro manuale non qualificato, nel 2022 tale percentuale cala al 15,8%.

### CRITICHE ALLA LEGGE REGIONALE

«A una disamina più approfondita, la legge regionale 3 marzo 2023, numero 9 - è il commento nel report Idos - sembra voler trasformare l'immagine del migrante come soggetto di diritti, trasmessa dai due testi precedenti, in una fonte di pericolo e di insicurezza dalla quale la comunità autoctona deve in qualche modo guardarsi, se non difendersi». —

# ZIMOUN

28.10.2023
17.03.2024

PASSARIANO
UDINE

## VILLA MANIN
PER L'ARTE CONTEMPORANEA

www.villamanin.it

fondazione svizzera per la cultura
prohelvetia

Il ricercatore friulano ucciso in Egitto

# La Consulta sul processo Regeni: non c'è immunità per la tortura

Pubblicate le motivazioni della pronuncia del 27 settembre. Ora si può procedere in giudizio

ROMA

Il «dovere di salvaguardare la dignità umana» impone allo Stato italiano di accertare con un processo se sia stato commesso da parte di agenti pubblici il reato di tortura che ha una «radicale incidenza» proprio su questo bene. «Non è accettabile, per diritto costituzionale interno, europeo e internazionale» la paralisi senza fine del processo per l'impossibilità di notificare gli atti a causa della mancata cooperazione del Paese di appartenenza degli imputati. Perché questo ostacolo determina «un'immunità *de facto*» che offende la vittima, il principio di ragionevolezza e gli standard di tutela dei diritti umani recepiti e promossi dalla convenzione di New York.

È questo il cuore della sentenza con cui la Corte costituzionale ha interrotto la paralisi del processo per l'omicidio, il sequestro e la tortura di Giulio Regeni il ricercatore friulano morto al Cairo, in Egitto, nel febbraio 2016, sancendo che il giudizio davanti alla Corte d'assise di Roma a carico degli 007 egiziani si può e si deve celebrare, nonostante sia stato impossibile notificare loro gli atti a causa dell'ostruzionismo delle autorità del Cairo, che non hanno mai fornito i loro indirizzi.

La decisione che ha ridato la speranza di ottenere finalmente verità e giustizia ai familiari del giovane ricercatore originario di Fiumicello, in provincia di Udine, scomparso il 25 gennaio del 2016 e poi ritrovato senza vita dieci giorni dopo, risale al 27 settembre scorso. Ora però la sentenza firmata dal giudice Stefano Petitti è stata depositata. Ed è dunque possibile capire il ragionamento che hanno seguito i giudici costituzionali nel dichiarare illegittimo l'articolo 420 bis, comma 3, del codice di procedura penale nella parte in cui non prevede che il giudice procede in assenza per i delitti di tortura di Stato a cui fa riferimento la Convenzione di New York, quando, a causa della mancata assistenza del Paese di appartenenza dell'imputato, è impossibile avere la prova che quest'ultimo, pur consapevole del procedimento, sia stato messo a conoscenza della pendenza del processo.

I genitori e la sorella di Giulio Regeni, ucciso in Egitto nel febbraio del 2016

La Corte esclude che in casi come questi il giudizio condotto in assenza degli imputati si traduca in una violazione del principio del giusto processo. Perché l'imputato ha il diritto in ogni fase e grado del giudizio di ottenere la riapertura del processo in presenza. Con il deposito delle motivazioni della Consulta ora il Gup di Roma Roberto Ranazzi potrà riaprire il dibattimento e disporre un nuovo rinvio a giudizio davanti alla Corte d'assise di Roma per il generale Tariq Sabir, i colonnelli Athar Kamal e Uhsam Helmi e il maggiore Magdi Ibrahim Abdel Sharif. Un passo che i genitori di Giulio sperano sia compiuto entro il 2023.

«Una sentenza importante che restituisce dignità al nostro Stato che adesso potrà celebrare il processo per appurare in sede giudiziaria i responsabili del rapimento, delle torture e dell'uccisione del nostro giovane ricercatore scomparso», scrive sui social l'ex presidente della Camera Fico. —

IL CANTANTE È IMPUTATO DI TENTATO OMICIDIO

## Sparò alle gambe a due rivali In carcere il rapper «Shiva»

Dal «dissing», il dileggio e gli insulti sui social, i rapper o trapper milanesi passano alle armi da fuoco. Non solo a quelle ostentate nei video delle loro canzoni ma a quelle che sparano davvero e feriscono. Come la pistola calibro 9 per 21 che il rapper in ascesa Shiva, al secolo Andrea Arrigoni, 24 anni, ha usato contro due rivali del gruppo di Rondo da Sousa (che in questa vicenda non è indagato), e che l'ha portato in carcere con l'accusa di tentato omicidio. Il gip Stefania Donadeo, che ha disposto il suo arresto su richiesta del pm Daniela Bartolucci, ricostruisce come Shiva l'11 luglio, davanti alla sua casa discografica a Settimo milanese, ha sparato «più volte» all'indirizzo dei rivali del gruppo Seven Zoo di Rondo «puntando i corpi e colpendoli mentre erano in fuga», «saldo sui piedi e braccia tese» e incurante del fatto che ci fossero i suoi amici che potevano essere colpiti. Carcere giusto, stabilisce il giudice, sulla scorta delle indagini. —

Il rapper milanese Shiva

LA RAGAZZA È STATA TROVATA IMPICCATA NELLA SUA ABITAZIONE

## Studentessa francese suicida Indagato un diciannovenne

LECCE

Ha respinto le accuse. Ha raccontato agli investigatori di un «rapporto sessuale consensuale», escludendo quindi ogni tipo di violenza il 19enne del Brindisino indagato nell'inchiesta della morte della 21enne studentessa francese, Julie, trovata impiccata domenica sera nella sua casa di Lecce. Il giovane è accusato di istigazione al suicidio e violenza sessuale. Quegli abusi che la studentessa, in Italia da qualche settimana, ha riferito ai medici del pronto soccorso di Lecce dove si è recata giovedì 19 ottobre. La 21enne non ha mai denunciato i fatti alle forze dell'ordine, contrariamente a quanto le avevano suggerito di fare i sanitari. Domenica scorsa, poi, il suicidio.

L'autopsia, svolta ieri mattina dal medico legale Alberto Tortorella e da una genetista forense, ha confermato la morte per asfissia da impiccagione. Non ci sono ferite sul corpo né segni evidenti di colluttazione. Gli unici segni sono quelli del laccio usato dalla ragazza per impiccarsi. Gli inquirenti puntano ad accertare se oltre all'ipotesi della violenza sessuale possa esserci un nesso causale tra il suicidio e i presunti abusi. Di questi ultimi si parla nel certificato medico, trovato nella camera della 21enne e sequestrato assieme al pc e al cellulare della studentessa. Dalla sua analisi i detective hanno individuato una prima traccia per risalire al ragazzo. —

ECCESSO DI VELOCITÀ

## Ambulanze multate a Napoli dal tutor

**Multe alle ambulanze durante gli interventi di soccorso: succede a Napoli, dove i Tutor hanno sanzionato diversi mezzi di soccorso per superamento dei limiti di velocità. L'ennesimo «verbale beffa», riguarda un intervento del 5 settembre scorso, quando il 118 di Pozzuoli salvò una donna ustionata. —**

UNA GIUDICE DI PAVIA LE HA DATO RAGIONE

## Ancora a casa a 40 anni E la mamma li «sfratta»

Era stanca di vederli ancora in casa sua, nonostante avessero superato i 40 anni e fossero entrambi in grado di mantenersi da soli visto che hanno un lavoro. Più volte la madre ha chiesto ai due figli, il primo di 42 anni e l'altro di 40, di trovarsi una loro sistemazione. Ma i due non ne volevano sapere. Così la donna, una 75enne di Pavia, ha deciso di far loro causa e la giudice Simona Caterbi le ha dato ragione: i due figli dovranno lasciare l'abitazione materna entro il prossimo 18 dicembre. È una storia che in qualche modo ricalca commedie che raccontano della difficoltà a far abbandonare la casa dei genitori ai figli adulti, come il film francese «Tanguy» e la pellicola americana «A casa con i suoi». La madre pavese era anche infastidita dal fatto che i due fratelli non contribuissero alle spese della casa. —

A **Osoppo** e **Pradamano**
**showrooms** completamente **rinnovati**

# ULTIMISSIME OCCASIONI

-30% -40% -50%

AGGIUNGI SOLO **1€** E POTRAI SCEGLIERE TRA
UNA **LAVASTOVIGLIE** O UNA **LAVATRICE**

**Regolamento e condizioni della promozione presso i nostri punti vendita*

SOLO 1€

SOLO 1€

***Ci trovi a:* Osoppo** Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050
**Pradamano** S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107

**www.desimonarredamenti.com**

Il bando e i risparmi

# Energia

## Contributi per il fotovoltaico

### Richieste di fondi regionali anche a novembre e dicembre L'assessore Amirante: «Non ci saranno stop alla misura»

Mattia Pertoldi / UDINE

Nessuno stop, nemmeno momentaneo, ai contributi per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici dopo la chiusura (teorica) dell'attuale bando prevista a metà novembre. Nelle pieghe dell'assestamento di Bilancio autunnale approvato martedì dal centrodestra, infatti, la giunta non ha soltanto inserito i primi 50 milioni necessari a finanziare la misura anche per il 2024, ma ha anche fatto in modo, tecnicamente, che chi depositerà la richiesta di contributo regionale – cumulabile con le detrazioni nazionali – a fine anno otterrà le somme già a inizio del prossimo.

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE AL TERRITORIO E ALLE INFRASTRUTTURE

Chi depositerà le domande nei due mesi finali dell'anno avrà i finanziamenti all'inizio del 2024

In assestamento sono stati stanziati 50 milioni per poter garantire il prosieguo degli incentivi

«L'interruzione del bando varato a inizio 2023 – ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante – avrebbe determinato l'impossibilità di finanziare la graduatoria delle domande dei cittadini pervenute, ma che non trovavano copertura nell'anno in corso obbligando, di conseguenza, i richiedenti a dover ripresentare la richiesta nel 2024. Per la Regione era indispensabile garantire la continuità dell'iniziativa proprio per evitare un'interruzione delle installazioni che fino a questo momento hanno comportato una riduzione di 26 mila 605 tonnellate di $CO_2$: un risultato molto importante sotto l'aspetto ambientale».

Il bando per i privati, lo ricordiamo, si è aperto il 22 febbraio, è valido per interventi a partire dal 1° novembre dello scorso anno e a questo punto non si concluderà, come originariamente previsto, il prossimo 15 novembre, ma continuerà anche nel 2024 con almeno 50 milioni di dotazione e fino a una data limite che dovrà essere ancora comunicata dalla giunta. Possono parteciparvi i residenti in Friuli Venezia Giulia al momento della domanda per interventi realizzati in favore di unità immobiliari a uso residenziale situate esclusivamente in regione. Sono ammissibili, inoltre, anche le richieste presentate da proprietari, titolari di diritti reali e personali di godimento formalmente riconosciuti in un atto registrato, riferito all'unità immobiliare a uso residenziale a servizio del quale viene realizzato il lavoro e che sono intestatarie, oppure cointestatarie, delle fatture.

La Regione – che autorizza a presentare le domande anche condomini e luoghi di culto – concede contributi a fondo perduto nella misura non superiore al 40% del costo totale dell'intervento per cui è richiesto l'incentivo con riferimento alle spese ritenute ammissibili. Attenzione, inoltre, perchè il contributo regionale è cumulabile – e quindi continuerà a esserlo anche per il 2024 – con l'intervento statale che prevede la detrazione del 50% della spesa in dieci anni portando il totale del finanziamento pubblico potenziale al 90% (pur spalmato in un decennio).

Attualmente, con i dati aggiornati al 13 ottobre, i numeri spiegano che a disposizione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia sono rimasti appena 6 milioni 184 mila 995 euro e 89 centesimi. La Regione, cioè, ha erogato, nel corso degli ultimi otto mesi, fondi per 93 milioni 815 mila 4 euro e 11 centesimi necessari a liquidare 9 mila 913 richieste di contributo con 2 mila 852 domande che sono ancora oggetto di istruttoria da parte degli uffici. Il bando, proseguendo, ha consentito di incentivare, attualmente, un totale di 50 mila 197 kilowatt corrispondenti a un accumulo complessivo di 83 mila 11 kilowatt/ora.

«Considerando le domande attese – ha concluso Amirante –, si può senza dubbio ipotizzare come entro la metà di novembre saranno utilizzate tutte le risorse inizialmente previste, cioè 100 milioni. Attraverso questo ulteriore stanziamento di 50 milioni inserito in assestamento garantiamo la continuità del bando e l'erogazione di incentivi anche nella prima parte del 2024». —



CAMERA DI COMMERCIO

### Moretti (Pd): un errore tagliare Confindustria

«La rappresentanza delle imprese industriali negli organi di governo dell'economia è un fattore di garanzia. Per questo l'esclusione, per quanto non ancora ufficializzata, di Confindustria Udine dalla giunta camerale della Cciaa di Pordenone e Udine è un grave errore, che significa poca attenzione nei confronti di un settore trainante per tutto il Friuli Venezia Giulia». Così il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti commenta le notizie ufficiose sulla nuova giunta camerale di Udine e Pordenone.

Le misure della Giunta

L'EX MINISTRO PENTASTELLATO

### Iter della legge avviato nel 2019

Quella che viene definita come riforma dello sport e che ha alzato un fiume di polemiche, specialmente nelle realtà più piccole, è iniziata con l'allora ministro del M5s Vincenzo Spadafora e altro non è che il risultato di un percorso avviato ancora con legge delega ancora nel 2019. L'obiettivo era quello, essenzialmente, di normare il lavoro sportivo in ogni sua forma, anche a livello dilettantistico.

ANDREA ABODI

### Modifiche decise dal Governo Meloni

Il testo licenziato nel 2021 è stato modificato recentemente dal Governo Meloni e in particolare su iniziativa del ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi. Tra le varie novità inserite – per quanto giudicate da molti come non soddisfacenti – c'è il fatto che fino al 31 dicembre non saranno sanzionati eventuali inadempimenti agli obblighi di legge per consentire a tutti di adeguarsi alla nuova realtà.

ERMES CANCIANI

### Il contrasto della Figc regionale

Entrata in vigore il 1º luglio, la riforma Spadafora ha alzato un polverone soprattutto a livello dilettantistico. Il presidente regionale della Figc-Lnd, Ermes Canciani, ha dovuto far fronte anche alla minaccia (mai attuata) di decine di società di non iscriversi ai campionati dilettantistici e quindi a quello (sempre non attuato) di sciopero. «È una riforma che contestiamo e contrasteremo» ha sempre detto Canciani, pur consapevole del fatto che si tratti di una legge nazionale.

# Lo sport

# Anzil: un Caf per i dilettanti

Notai, commercialisti e consulenti gratis per le società
L'obiettivo è ridurre i disagi legati alla legge Spadafora

Mattia Pertoldi / UDINE

Un fondo da 300 mila euro, inserito nell'ultimo assestamento autunnale, finanzierà la nascita di una sorta di «Caf per le società dilettantistiche», istituito in collaborazione con il Coni del Friuli Venezia Giulia, aiutandole a superare «i principali problemi burocratici legati alla riforma del lavoro sportivo». Il progetto, come spiega il vicepresidente della Regione con delega allo Sport Mario Anzil, punta a garantire un aiuto concreto a centinaia di club non professionistici e dovrebbe partire tra fine anno e inizio 2024.

**Assessore, perchè questa iniziativa?**

«Innanzitutto fatemi sottolineare come si tratti del primo esperimento, a livello nazionale, dall'entrata in vigore della riforma del diritto sul lavoro sportivo che attiene a una norma voluta dall'ex ministro M5s Vincenzo Spadafaora, migliorata da Andrea Abodi senza però poter derogare ad alcuni principi europei».

**Entrando nel dettaglio?**

«Non siamo rimasti insensibili di fronte al grido di dolore che si è levato in questi mesi dalle nostre società. Non potendo, anche volendo, incidere sulla norma visto che si tratta di una legge nazionale, abbiamo pensato che, oltre a testimoniare vicinanza a questo mondo, dovevamo muoverci concretamente. Intervenendo, cioè, sugli elementi più critici».

MARIO ANZIL
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE E ASSESSORE A SPORT E CULTURA

GIORGIO BRANDOLIN
PRESIDENTE DEL CONI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

**Quali?**

«Mi riferisco agli adempimenti burocratici che devono essere svolti da notai, per quanto riguarda gli statuti, da commercialisti, in relazione agli aspetti contabili, e consulenti del lavoro in caso di contrattualistica sportiva. Per questo, assieme al Coni, abbiamo immaginato una sorta di Caf dedicato alle attività sportive».

**Come funzionerà?**

«Alla base ci sarà un'articolazione che, oltre ai capoluoghi di provincia, coinvolgerà anche il resto del territorio. Penso ad esempio, per la provincia di Udine, a sportelli, nelle sedi della Regione oppure del Coni, aperti a Codroipo, Cervignano, Latisana e Tolmezzo. Non saranno operativi otto ore al giorno, ovviamente, ma soltanto previo appuntamento. Qui i presidenti, oppure i rappresentanti delle società, troveranno il professionista più adatto alle loro esigenze».

**Presi da quali elenchi?**

«Il Coni possiede già una rete di professionisti specializzati con cui verranno siglate nuove convenzioni per consulenze a prezzi di favore con l'obiettivo di sgravare completamente da tutti gli adempimenti le associazioni dilettantistiche minori. La legge nazionale serve a mettere ordine in un mondo in cui mancavano le tutele per i lavoratori sportivi e può essere apprezzabile. Noi, adesso, cerchiamo di eliminare l'eccesso di burocrazia posta a carico delle associazioni e in particolare dei presidenti».

**Chi pagherà le parcelle?**

«Il Coni attraverso i 300 mila euro stanziati in assestamento».

**Secondo lei è una cifra sufficiente?**

«Non possiamo saperlo. Questa, lo ribadisco, è una sorta di sperimentazione a livello nazionale. I risultati li vedremo sul campo, in sede di attuazione. Devo dire che mi ha fatto molto piacere l'appoggio bipartisan registrato in Consiglio a inizio settimana. Non soltanto, infatti, anche le opposizioni hanno votato la norma, ma pure a livello di interventi nessuno si è schierato contro. Ora è il momento di verificarne la messa a terra».

**Sensazioni?**

«Direi positive, in primis per il messaggio che lanciamo al mondo sportivo del Friuli Venezia Giulia. Vogliamo dire a migliaia di appassionati che siamo consapevoli del valore del volontariato e ci stiamo impegnando per sostenerlo. I volontari sono la spina dorsale del movimento sportivo regionale che deve essere incentivato e non ostacolato. L'amministrazione regionale ha dimostrato molte volte di essere vicina ai temi dello sport e credo che siamo stati in grado di confermarlo anche in questa circostanza».

**Quanto alle tempistiche previste?**

«La norma è stata approvata martedì ed entrerà in vigore i primi giorni di novembre quando la presenteremo nel dettaglio alle società. Sempre all'inizio del prossimo mese, poi, formalizzeremo l'accordo con Coni per il trasferimento dei fondi e quindi speriamo di essere operativi il prima possibile. Ritengo già nelle settimane iniziali del 2024, ma forse anche prima. I tempi di attuazione concreta, tuttavia, dipendono dal Coni».

**Nel caso servissero più fondi, oppure l'iniziativa non riscuotesse il successo sperato, come pensate di muovervi?**

«Ci comporteremo di conseguenza, per quanto abbiamo già alcune idee sul prossimo futuro. In questo momento, ad esempio, la Regione non interverrà sull'elenco dei professionisti scelti dal Coni, ma l'idea è anche di formarne di nuovi. In fondo si tratta di una materia talmente specifica che anche i più competenti necessitano di approfondimenti fondamentali per comprendere i passaggi da svolgere. Approfondimenti che saranno svolti attraverso corsi oppure sessioni ad hoc». —

## Il caso in Friuli Venezia Giulia

# Protesta per la tassa sui rimorchi Chiesto l'intervento della Giunta

I consiglieri regionali Di Bert (FP) e Miani (Lega) si mobilitano contro il pagamento del tributo

LUCIA AVIANI

Il fulmine a ciel sereno abbattutosi sugli autotrasportatori del Friuli Venezia Giulia, che si sono visti recapitare cartelle dell'Agenzia delle Entrate per il "recupero" di tre anni di tasse non pagate per il gancio dei rimorchi dei camion, sta mobilitando, oltre alla categoria, il mondo della politica. Il primo ad attivarsi sulla questione, in consiglio regionale, è stato Mauro Di Bert, leader di Fedriga Presidente, firmatario – insieme a tutti i componenti del gruppo e ad alcuni esponenti della minoranza – di un ordine del giorno che sollecita la Regione a chiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze un chiarimento sull'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate in merito al conteggio della massa rimorchiabile ai fini del calcolo della tassa automobilistica.

«Si parla – precisa Di Bert – di accertamenti riferiti al triennio d'imposta 2020/2022, per il mancato pagamento della maggiorazione prevista per quei mezzi la cui Carta di Circolazione riporta il dato riferito alla "massa rimorchiabile", ovvero quel valore che rende i veicoli in oggetto di per sé potenzialmente idonei al traino, anche in assenza di un dispositivo regolarmente installato e indicato sul documento di circolazione». Una «libera, non corretta e ingiusta interpretazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, che in Friuli Venezia Giulia, in virtù di una convenzione del 1999, rappresenta l'interlocutore istituzionale in materia di tasse automobilistiche», rileva il consigliere, ponendo fra l'altro l'accento sulla retroattività del provvedimento. «È la conseguenza – dice – di un vuoto normativo rispetto alla legge nazionale». È evidente, prosegue, che il gettito della tassa in questione – anche quella oggetto degli accertamenti inviati nei giorni scorsi ai contribuenti del Friuli Venezia Giulia – è di totale spettanza erariale: «Ciononostante, come richiesto anche dalle associazioni di categoria e dagli operatori economici, è importante – conclude il capogruppo di FP – un intervento della Regione nei confronti del Ministero per arrivare ad un chiarimento, in modo tale che pure nella nostra Regione, come nel resto del territorio nazionale, la tassa sui rimorchi venga applicata solo a fronte dell'effettiva possibilità di traino e non semplicemente in base alla potenzialità».

MAURO DI BERT
CAPOGRUPPO IN REGIONE DI "FEDRIGA PRESIDENTE"

L'AGENZIA DELLE ENTRATE
HA INVIATO 40 MILA LETTERE ALLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO

ELIA MIANI
CONSIGLIERE REGIONALE DELLA LEGA

Si allinea nel pressing sulla giunta Fedriga il consigliere leghista Elia Miani, il quale ha prodotto una mozione (sottoscritta dai colleghi Budai, Ghersinich, Buna, Calligaris, Ferrari e Spagnolo) che caldeggia l'eliminazione del balzello sui rimorchi. Il documento richiede al presidente della Regione e all'intero esecutivo Fvg l'impegno «ad avviare contatti con gli enti competenti al fine di giungere a un'interpretazione uniforme della normativa nazionale, evitando così l'odierna differenziazione, da parte delle Regioni, nell'applicazione della stessa: attualmente – si sottolinea – solo il Friuli Venezia Giulia e la Sardegna richiedono la tassa di circolazione per massa rimorchiabile a prescindere dalle effettive capacità, al riguardo, del veicolo». L'unica eccezione, ricordano Miani e gli altri consiglieri – richiamando le «40 mila lettere inoltrate dall'Agenzia delle Entrate alle imprese di autotrasporto per incassare tre anni di arretrati, a prescindere dal fatto che i mezzi siano dotati o meno del gancio di traino» – è rappresentata dagli autoveicoli la cui carta di circolazione reca un'annotazione di inibizione al traino stesso per motivi tecnici o amministrativi e da quelli che rimorchiano esclusivamente carrelli per trasporto di carri ferroviari. —

UN FINE SETTIMANA CON WEFOOD

# Nelle Fabbriche del Gusto dove nascono le eccellenze italiane

Tra cioccolato, vini, distillati, gubane, ulivi e prosciutto
Ecco dove andare domani e domenica in Friuli

**IL FESTIVAL**

Il prossimo sarà un nuovo week end con WeFood, la manifestazione promossa da ItalyPost e dal Touring Club Italiano che invita a visitare le "Fabbriche del Gusto": le aziende e i laboratori, i campi e le cantine dove nascono le eccellenze dell'enogastronomia italiana. Domani, sabato 28, e domenica 29 ottobre, si celebra quindi un vero e proprio festival della golosità e della curiosità che coinvolgerà una quarantina di aziende agroalimentari di Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Lombardia e che in Friuli Venezia Giulia consentirà di visitare ben nove produzioni artigianali di qualità.

All'ombra dei portici del centro storico di San Daniele del Friuli apre le sue porte il laboratorio Adelia di Fant, la cui passione per il cioccolato unita alla sua esperienza nel campo dei distillati: al grande successo delle praline di cioccolato alla grappa si sono aggiunte altre golosità secondo stagione come le tavolette di cioccolato con fiori e frutta o le orangette, o secondo tradizione come le gubanine di cioccolato.

E per sbirciare tra i segreti delle gubane tradizionali, gli appuntamenti sono due: sabato e domenica visite guidate al laboratorio di Dorbolò Gubane di San Pietro al Natisone, dove viene conservata l'antica ricetta della gubana fatta in casa preparata già negli anni '30 nel forno di pane gestito da Antonia Onesti-Dorbolò. Una storia che continua con la terza generazione di gubaniere che illustreranno la preparazione del dolce e inviteranno ad assaggiarne la qualità. Anche il forno artigianale La Gubana della Nonna ad Azzida, frazione di San Pietro al Natisone, riceverà i visitatori domani e domenica per turni di visite guidate al laboratorio artigianale dove dal 1985 realizza le ricette delle Valli del Natisone e dove è prevista anche la degustazione della Gubana e degli Strucchi.

Domani e domenica la Distilleria Ceschia a Nimis racconterà storia e processo produttivo artigianale della sua grappa, che termina con almeno tre anni di riposo per sviluppare i sentori che la caratterizzano, per poi invitare alla degustazione dei distillati abbinati a dolci artigianali friulani.

Solo domani, invece, si potrà visitare l'Azienda agricola Zidarich a Prepotto di Duino Aurisina, per un percorso vitivinicolo tra i vigneti immersi nella tipica vegetazione carsica e la cantina dell'azienda che ha dato un nuovo impulso al territorio grazie alla produzione di vini naturali coltivati con metodi tradizionali. Domani e domenica il Frantoio Corte Tomasin a Castions di Strada propone una passeggiata tra gli ulivi dopo la quale si potranno conoscere da vicino i segreti della produzione dell'olio extra vergine e assaporare i differenti sapori e sentori della produzione nella sala degustazione.

A San Daniele del Friuli è naturalmente protagonista il prosciutto, che il prosciuttificio La Glacere illustrerà ai visitatori nella sua sede a metà del colle su cui sorge la cittadina friulana, dove una ventilazione frizzante e secca da nord e una salmastra e umida dalle zone marine rendono inconfondibile un prodotto artigianale di alta qualità come il prosciutto di San Daniele.

Domenica 29 ottobre, anche la Pizzeria da Mario di Udine diventa Fabbrica del Gusto per presentare le novità del menù 2023/2024 illustrando i propri prodotti, dalla birra al dolce. In particolare, verrà presentata la nuova pizza "Nonna Concetta", composta da una base di fiordilatte e provola, farcita con patate al forno, pancetta con crema di cacio e pepe e infine una sbriciolata di taralli napoletani.

Come di consueto alle visite alle Fabbriche del Gusto si affianca anche il progetto Academy, che coinvolge studenti italiani e internazionali. Ad aprire le porte ai più giovani sarà l'azienda di Giovanni Dri – Il Roncat di Ramandolo, che ha sempre valorizzato il Ramandolo, fin da quando i vini passiti friulani non erano molto apprezzati, impegnandosi perché venisse conosciuto in tutto il mondo. —

MARINA GRASSO



**LE VISITE come iscriversi**

## Si entra gratis ma serve la prenotazione

Le visite e le degustazioni alle "Fabbriche del Gusto" di WeFood sono gratuite (fino ad esaurimento dei limitati posti disponibili), ma è necessaria la prenotazione dal sito dedicato, che descrive nel dettaglio le aziende e le iniziative proposte, inclusi orari e posti ancora disponibili: wefood-festival.it. Possibile la prenotazione anche dal portale eventbrite.it. —

**L'EDIZIONE numero 10**

## In primavera duemila partecipanti

WeFood è una manifestazione giunta alla decima edizione, proposta solitamente sia in primavera sia in autunno. L'edizione primavera 2023 ha registrato la partecipazione di circa 2.000 persone: un numero rilevante considerata la capacità di accoglienza di visitatori di numerosi luoghi di produzione, dove i gruppi non possono essere composti da più di una dozzina di persone. —

**LA VOCAZIONE della gastronomia**

## Quando cibo e vino guidano il turismo

La riconferma della collaborazione fra ItalyPost e Touring Club Italiano nell'organizzazione di WeFood, sottolinea la profonda vocazione turistica dell'enogastronomia. Come afferma Giulio Lattanzi, direttore generale del TCI, si tratta di «un tessuto di tradizione e innovazione che ha pochi eguali nel mondo e di cui l'Italia si deve prendere cura come noi facciamo da 130 anni». —

**LA GITA fuori regione**

## Venti mete in Veneto tre a Trento

Per chi vuole associare alle scoperte e alle degustazioni di WeFood anche una gita fuori regione, sono una ventina le aziende che accolgono i viaggiatori golosi in Veneto e una decina quelle dell'Emilia Romagna, oltre a tre nella provincia di Trento. Anche in questo caso la visita è gratuita: per conoscere le aziende e i programmi e per registrarsi c'è il sito wefood-festival.it.

# ECONOMIA

IL CASO

## Ai soci storici di Civibank solo indennizzi simbolici

Questi i termini di un accordo transattivo tra associazioni consumatori e Sparkasse
Coinvolti gli azionisti della ex Popolare di Cividale che non possono ricorrere all'Acf

Riccardo De Toma / UDINE

Cinquanta centesimi ad azione, a fronte di un picco storico di 24,50 euro e dei 6,50 euro pagati da Sparkasse a chi aderì all'Opa lanciata nel 2021. Sarebbe questa la somma, simbolica, offerta dalla controllante altoatesina a chi, tra gli azionisti della Banca di Cividale, non si trova nelle condizioni di promuovere azioni risarcitorie davanti all'Arbitro delle controversie finanziarie (Acf), l'organo della Consob competente a decidere in via extragiudiziale sui ricorsi promossi dai risparmiatori.

La presenza di una proposta di transazione non viene smentita dal presidente regionale del Movimento difesa del cittadino Fvg Raimondo Englaro, che però non ne rivela i contenuti: «I nostri legali e quelli di Sparkasse – dichiara – stanno discutendo un accordo transattivo extragiudiziale con i nostri assistiti, i cui contenuti sono sottoposti al più assoluto riserbo. Posso soltanto confermare che il fattore decisivo è la mancata prescrizione dell'azione risarcitoria: per i risparmiatori in possesso dei requisiti per un ricorso davanti ad Acf, si prospetta un consistente recupero del danno patito a causa del deprezzamento delle azioni. Caso diverso quello di non può più ricorrere all'organo arbitrale della Consob, essendo trascorsi più di dieci anni dalla sottoscrizione delle azioni. I nostri legali, per questi azionisti, hanno ottenuto una proposta transattiva che non può essere considerata un risarcimento, ma un indennizzo di carattere simbolico, una sorta di contributo spese».

La vecchia insegna della Popolare di Cividale

Di più, secondo Englaro, non è ragionevolmente prevedibile ottenere seguendo la via giudiziaria: «Stante l'orientamento dominante della Giurisprudenza in merito alla prescrizione dei ricorsi, riteniamo che le probabilità di successo di eventuali azioni giudiziarie siano molto scarse».

Se è vero che i termini delle transazioni prospettate agli azionisti ultradecennali suonano beffardi, le prospettive di un ristoro tangibile del danno subito appaiono minime. L'Acf ha accolto centinaia di ricorsi, ma si pronuncia esclusivamente su casi presentati entro il termine dei dieci anni. Quanto ai tribunali, il ricorso davanti alla giustizia ordinaria è una strada più lunga e costosa. E secondo i più, già sbarrata in partenza dalla prescrizione. Tra i vecchi azionisti c'è frustrazione, ed è a questa platea che era rivolto un incontro tenuto nei giorni scorsi in un albergo udinese da un'associazione di consumatori attiva nel vicino Veneto, i cui legali avrebbero ventilato nuove ipotesi di ricorso o di class action.

«Troppo spesso – dichiara da parte sua la presidente di Consumatori Attivi Barbara Puschiasis – sento parlare a sproposito di class action: quelli proposti davanti all'Acf sono ricorsi individuali presentati tramite associazioni di tutela dei risparmiatori. Tra queste Consumatori Attivi, che aveva ottenuto la prima pronuncia apripista sul caso Civibank diversi anni or sono. Di class action, nel caso in questione, questa associazione non ne ha mai promosse, consapevole che in presenza di prescrizione le prospettive di vittoria erano e restano nulle». La strada dell'arbitrato, ricorda ancora Puschiasis, ha dato fin qui buoni risultati: «Banca di Cividale si è trovata a rimborsare il valore intero pagato per le azioni, dedotti i dividendi riconosciuti nel tempo e i 6,50 euro dell'Opa Sparkasse presi come parametro del valore del titolo».

Restano invece del tutto esclusi da qualsiasi ipotesi di ristoro, almeno finora, i vecchi azionisti. «Per queste persone, che avevano investito i loro risparmi credendo nel valore di una banca del territorio, è necessario che l'istituto proponga una soluzione compensativa in considerazione del fatto che si tratta di clienti in gran parte anziani, che hanno la necessità di poter riavere presto i propri soldi», spiega ancora Puschiasis. Chissà che la soluzione in questione non possa essere trovata nell'ambito di nuove offerte pubbliche che Sparkasse, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe intenzionata a lanciare per consolidare ulteriormente la propria quota di maggioranza, che attualmente si assesta attorno all'80% del capitale sociale.—

**La proposta riguarda titoli sottoscritti dai risparmiatori oltre dieci anni fa**



LA CORPORATE SCHOOL

## Officina Pittini 20 anni di formazione a servizio del territorio

La sede di Officina Pittini per la formazione a Osoppo

Maura Delle Case / UDINE

È uno dei primi esempi di Corporate school in Italia, e in questi giorni sta festeggiando i suoi primi 20 anni. Parliamo di Officina Pittini per la Formazione, la scuola aziendale del Gruppo siderurgico friulano, che con una serie di iniziative sta condividendo il significativo traguardo e le tappe della sua storia con chi nel tempo ha frequentato le aule di Opf da studente o da formatore. Ultimo in ordine di tempo, è stato l'evento che nei giorni scorsi è stato ospitato nella sede centrale del gruppo Pittini, dedicato stavolta ai docenti esterni. "Costruiamo le tue competenze" è il claim scelto per celebrare questi primi vent'anni di attività. «Una storia che ha per base la competenza, sostenuta da un Gruppo che crede fortemente nello sviluppo delle persone, costellata di progetti di valore. Questa è l'eredità di Officina Pittini per la Formazione - dichiara la presidente di Opf, Micaela Di Giusto - e che continuerà a fare da guida nel futuro della nostra corporate school, ponendo sempre attenzione alla qualità di ciò che offriamo e all'aggiornamento continuo. Obiettivo, questo, che sarebbe impossibile senza il contributo costante dei nostri docenti e formatori, selezionati per l'eccellenza che dimostrano in ciascun campo di studio». Tra i primi esempi di corporate school in Italia, creata inizialmente per essere a servizio delle imprese del gruppo, nel 2004 Opf ha aperto le sue attività all'esterno ottenendo l'accreditamento dalla direzione formazione della Regione Fvg ed è oggi un laboratorio di apprendimento che offre un ampio catalogo di corsi e opportunità, ricorrendo anche alla formazione finanziata. Negli anni, Officina Pittini è diventata anche soggetto chiave nel processo di integrazione tra mondo dell'istruzione e ambiente lavorativo, e organizza tirocini, Pcto (ex-alternanza scuola lavoro), stage, progetti di tesi ed esperienze in azienda rivolte a studenti di diverso indirizzo e grado. In questi vent'anni di attività sono state erogate ai collaboratori del gruppo Pittini oltre mezzo milione di ore di formazione mentre nel solo 2022 le ore di formazione sono state 52.284, di cui più di 30 mila ore erogate da docenti esterni nei 104 corsi attivati. Questo a fronte di un investimento in formazione da parte del Gruppo Pittini superiore a 700 mila euro.—





ALLEANZE

## WebFormat e Impresoft per il polo eCommerce

PORDENONE

Impresoft Group, azienda controllata dal fondo Clessidra Private Equity Sgr, annuncia l'ingresso nel Gruppo di Cooder e della friulana WebFormat, con sede a Spilimbergo. WebFormat è specializzata nella progettazione, nello sviluppo e nella gestione delle soluzioni eCommerce B2B e B2C, principalmente su tecnologia Magento/Adobe Commerce favorendo il percorso di digitalizzazione e lo sviluppo internazionale delle medie imprese.

Nasce così il polo eCommerce di Impresoft in previsione di una crescita degli investimenti delle imprese sull'eCommerce che andranno coniugati con le migliori tecnologie e competenze di marketing per sviluppare un vero approccio omnicanale.— (MDC)

IL BOARD

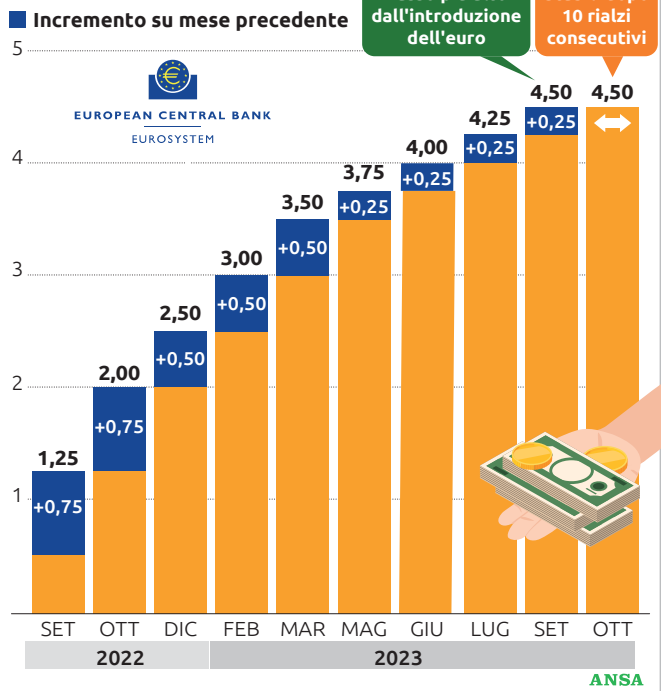
# La Bce mantiene i tassi fermi La prima pausa dopo 10 rialzi

## La decisione è stata presa all'unanimità di fronte al netto calo dell'inflazione e ai rischi per l'economia che aumentano con la nuova guerra in Medioriente

Chiara De Felice / ROMA

Dopo dieci rialzi consecutivi dei tassi di interesse arriva la pausa tanto attesa dai mercati e dai consumatori. Di fronte al netto calo dell'inflazione a settembre e ai rischi per l'economia che aumentano con una seconda guerra alle porte dell'Europa, la Bce ha deciso di lasciare invariato il costo del denaro e dare un po' di tregua a famiglie e imprese. Ma è una tregua armata.

LAGARDE

«Siamo in pausa ma non vuol dire che non rialzeremo di nuovo», ha chiarito la presidente Christine Lagarde rimandando qualunque previsione, perché «è assolutamente prematuro anche solo discutere» di un taglio dei tassi. La decisione, ampiamente attesa, non ha mosso più di tanto i mercati: le Borse europee hanno chiuso negative, Milano leggermente sopra la parità (+0,29%), mentre lo spread resta in zona 200 punti. Il board della Banca centrale europea, riunito ad Atene, ha deciso all'unanimità di interrompere il ciclo di rialzi più rapido della storia dell'euro: dieci aumenti che hanno portato il tasso di rifinanziamento principale al 4,50%, il record storico. La pausa è frutto di un percorso che da luglio 2022 ha più che dimezzato l'inflazione, scesa a settembre al 4,3%. Un calo inatteso rispetto al 5,2% di agosto, che ha convinto la Bce a tirare il freno a mano. Ma non è l'unico elemento che ha spinto i governatori ad usare pazienza. L'altro è la delicata situazione economica, e per descriverla Lagarde ha usato nove volte la parola «debolezza».

Lagarde con il governatore della banca di Grecia Stournaras ANSA

> «Siamo in pausa ma questo non vuol dire che non rialzeremo nuovamente i tassi»

LO SCENARIO

«La manifattura continua a calare, la domanda sommessa e la stretta al credito pesano sulla spesa dei consumatori, i servizi si sono indeboliti ulteriormente per il contagio della debole attività dell'industria. L'economia resterà debole per il resto dell'anno», ha detto la presidente. Mentre l'economia Usa sembra reggere bene la cura per l'inflazione, con il Pil del terzo trimestre salito al 4,9%, oltre le attese, non è chiaro quando l'Eurozona smetterà di oscillare tra stagnazione e recessione. Inoltre, sul quadro incombono nuovi rischi. «I prezzi dell'energia sono divenuti meno prevedibili» a causa degli sviluppi «geopolitici», ossia la guerra in Medioriente che potrebbe rimettere sotto pressione i prezzi, a cominciare da quelli del petrolio. Per questo i governatori «monitorano» e si tengono le mani libere: «Siamo in pausa ma non vuol dire che non rialzeremo di nuovo» i tassi, che sono «il miglior strumento che possiamo usare» per far tornare l'inflazione al 2%, quindi per adesso è giusto fermarsi ma per il futuro decideranno i dati», ha sottolineato Lagarde. —

Presentato l'organigramma della direzione anche di questo giornale
Obiettivo: La Voce del Nord Est, un brand come identità collettiva

# Luca Ubaldeschi dal primo novembre sarà il direttore delle sette testate NEM

**EDITORIA**

Luca Ubaldeschi. A destra il team al completo. Da sinistra Mosanghini, Piana, Padovan, Cagnan, Ubaldeschi, Paolo Possamai (direttore editoriale), Bollis e Brancoli

Nord Est Multimedia Spa comunica di avere completato l'assetto della Direzione dei quotidiani acquisiti il 23 ottobre scorso da Gedi. La guida del network composto da Il Corriere delle Alpi, Il Piccolo, Messaggero Veneto, La Nuova Venezia, Il mattino di Padova, La tribuna di Treviso e il sito NordEst Economia sarà attribuita dal prossimo 1° novembre a un unico staff di Direzione: Luca Ubaldeschi, già direttore de Il Secolo XIX e già vice direttore vicario de La Stampa, che avrà la direzione di tutte le testate.

Accanto a Ubaldeschi un ampio team di vice. Da una parte le aree geografiche riferiranno a Alberto Bollis (vice esecutivo) e a Paolo Mosanghini (per il Messaggero Veneto). Gli altri vice avranno deleghe tematiche: Fabrizio Brancoli per cultura e eventi, Paolo Cagnan per digitale e integrazione multimediale, Luca Piana per l'economia, Giancarlo Padovan per lo sport. Uno dei vice, da principio Brancoli, sarà a Trieste con incarico di coordinamento de Il Piccolo e di collegamento con le strategie generali della Direzione.

Inoltre NEM, a seguito dell'assemblea straordinaria avvenuta il 20 ottobre, comunica di avere accolto nel libro soci Ance e Confindustria Udine, Bluenergy, Fidia farmaceutici, Fondazione CariVerona, Fondazione Cr Trieste. I nuovi azionisti si aggiungono dunque a Banca Finint (Enrico Marchi), Fin Steel (Banzato), Finaid (Carraro), Athena (Nalini), Gruppo Videomedia (Confindustria Vicenza), Sit Tech (De Stefani), Finam (Mandato), Findan (Benedetti), Samer Group Holding, Ocean (Cattaruzza), Alì (Canella), Prime Holding (Zanatta).

Il club deal promosso da Banca Finint, sotto la presidenza di Enrico Marchi, è finalizzato con Nord Est Multimedia alla costruzione di un gruppo editoriale che tenga insieme in una logica integrata le diverse forme di comunicazione (carta, digitale, radio, tv, eventi). I sei quotidiani e i media che entreranno progressivamente nel sistema tenderanno a costituire La Voce del Nord Est: un nuovo brand come identità collettiva.

«Ho appreso la notizia diramata dalla società Nem della nomina di Luca Ubaldeschi alla direzione del nuovo gruppo network di quotidiani e di Nordest Economia» ha subito scritto il presidente della Regione Veneto Luca Zaia «Formulo a lui e a tutti coloro che, in vari ruoli, saranno i protagonisti di questa nuova avventura i miei migliori auguri di buon lavoro. Vorrei indirizzare anche un forte messaggio di stima ai vicedirettori e a tutti i giornalisti che, lavorando in testate storiche del Nordest, dovranno fornire un'autorevole voce al territorio».

«A Luca Ubaldeschi, chiamato alla direzione del nuovo gruppo Nem, gli auguri di buon lavoro. La nuova organizzazione editoriale ha una grande responsabilità sociale e culturale. Sarà garanzia di un sicuro presidio dell'informazione e punto di riferimento per tutte le comunità interessate. A tutti gli attori di questa nuova avventura, giornalisti e maestranze, il più sentito augurio di buon lavoro. Sono sicuro continueranno ad essere voce del territorio». Queste invece le parole del presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. —

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-10-2023

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| A2A | 1,7535 | 1,36 | 1,7245 | 1,7635 | 37,43 | 5.415,01 |
| Abitare in | 5,18 | - | 5,16 | 5,28 | -8,43 | 138,20 |
| Acea | 11 | -0,90 | 10,93 | 11,13 | -14,96 | 2.355,75 |
| Acinque | 1,75 | -0,57 | 1,68 | 1,77 | -14,40 | 342,96 |
| Adidas | 166,66 | -3,58 | 0 | 168,64 | -4,90 | - |
| Advanced Micro Devic | 89,59 | -5,41 | 88,01 | 91,86 | -6,81 | - |
| Aeffe | 0,731 | -0,41 | 0,726 | 0,749 | -40,32 | 78,88 |
| Aeroporto di Bologna | 8,02 | -0,50 | 8 | 8,12 | 3,73 | 290,18 |
| Ageas | - | - | - | - | - | - |
| Ahold Kon | 28,195 | - | 28,195 | 28,195 | -13,00 | - |
| Air France-Klm | 11,054 | -2,83 | 10,85 | 10,99 | -20,89 | - |
| Airbus Group | 126,5 | 1,36 | 124,66 | 126,68 | -4,03 | - |
| Alerion Cleanpwr | 22,45 | -3,65 | 22,45 | 23,35 | -26,97 | 1.270,15 |
| Algowatt | 0,32 | -3,03 | 0,312 | 0,333 | -34,62 | 15,68 |
| Alkemy | 7,14 | -1,65 | 7 | 7,29 | -34,73 | 40,71 |
| Allianz | 219,55 | 0,66 | 217,6 | 218,25 | 3,55 | - |
| Alphabet Classe A | 117 | -10,96 | 115,2 | 117,16 | 4,09 | - |
| Alphabet Classe C | 117,76 | -11,12 | 116,48 | 117,82 | 4,29 | - |
| Amazon | 113,8 | -5,62 | 0 | 114,66 | 0,91 | - |
| Amgen | 258 | 0,86 | 257,2 | 259,8 | 23,95 | - |
| Amplifon | 26,84 | -1,65 | 26,56 | 27,26 | -2,11 | 6.181,47 |
| Anheuser-Busch | 50,7 | - | 50,7 | 50,7 | -5,83 | - |
| Anima Holding | 3,832 | 0,42 | 3,78 | 3,844 | 1,99 | 1.257,97 |
| Antares Vision | 2,485 | -1,39 | 2,45 | 2,55 | -67,51 | 180,93 |
| Apple | 158,8 | -2,54 | 158,72 | 161,4 | -7,16 | - |
| Aquafil | 2,2 | 4,51 | 2,06 | 2,2 | -64,37 | 91,48 |
| Ariston Holding | 5,365 | 3,17 | 0 | 5,445 | -45,30 | 657,54 |
| Ascopiave | 2 | 1,32 | 1,968 | 2,02 | -17,84 | 463,55 |
| Asml | 561,8 | -0,09 | 551,4 | 566,1 | -9,31 | - |
| Autostrade M. | 13,25 | 3,52 | 12,8 | 13,35 | 15,90 | 57,68 |
| Avio | 7,12 | -0,42 | 7,06 | 7,2 | -25,96 | 187,65 |
| Axa | 27,535 | - | 0 | 27,58 | 0,54 | - |
| Azimut H. | 19,4 | 0,39 | 19,05 | 19,49 | -8,36 | 2.761,15 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 15,6 | -0,95 | 15,6 | 15,8 | 27,01 | 173,35 |
| B. Cucinelli | 75,1 | -4,94 | 75,05 | 78,6 | 12,23 | 5.309,47 |
| B. Desio | 3,24 | -0,31 | 3,19 | 3,24 | 6,24 | 433,65 |
| B. Generali | 30,33 | 0,50 | 29,86 | 30,65 | -6,47 | 3.525,07 |
| B. Ifis | 15,35 | 1,79 | 14,73 | 15,43 | 14,14 | 817,59 |
| B. Profilo | 0,2 | -0,99 | 0,198 | 0,202 | 1,93 | 135,94 |
| B.Co Santander | 3,508 | 3,57 | 3,473 | 3,473 | 21,36 | 54.851,79 |
| B.F. | 3,47 | 2,36 | 3,35 | 3,47 | -11,05 | 638,21 |
| B.P. Sondrio | 4,97 | -1,19 | 4,86 | 5,005 | 31,99 | 2.278,81 |
| Banca Mediolanum | 7,604 | 0,13 | 7,5 | 7,632 | -2,99 | 5.644,96 |
| Banca Sistema | 1,098 | 1,67 | 1,076 | 1,098 | -28,61 | 87,52 |
| Banco BPM | 4,7 | 0,09 | 4,589 | 4,701 | 39,98 | 7.078,42 |
| Basf | 41,315 | 1,16 | 40,265 | 41,375 | -13,94 | - |
| BasicNet | 4,57 | -0,33 | 4,555 | 4,615 | -14,72 | 247,58 |
| Bastogi | 0,542 | 3,44 | 0,542 | 0,542 | -12,53 | 66,62 |
| Bayer | 40,74 | -1,44 | 40,26 | 0 | -20,13 | - |
| Bbva | 7,366 | -1,10 | 7,366 | 7,366 | 6,84 | 23.623,74 |
| Beewize | 0,652 | 6,19 | 0,564 | 0,652 | -16,44 | 6,89 |
| Beghelli | 0,237 | -0,42 | 0,23 | 0,2405 | -16,16 | 47,69 |
| Beiersdorf | - | - | - | - | - | - |
| Best Buy Co | - | - | - | - | - | - |
| BFF Bank | 8,78 | -0,68 | 8,68 | 8,985 | 19,00 | 1.650,81 |
| Bialetti | 0,264 | -2,22 | 0,264 | 0,277 | 0,94 | 41,79 |
| Biesse | 9,97 | -1,09 | 9,5 | 10,21 | -21,12 | 276,86 |
| Bioera | 0,015 | -21,05 | 0,015 | 0,0195 | -94,07 | 0,28 |
| Bmw | 88,49 | -4,14 | 87,71 | 89,34 | -11,76 | - |
| Bnp Paribas | 54,8 | -1,95 | 53,14 | 0 | -3,36 | - |
| Borgosesia | 0,634 | 2,26 | 0,612 | 0,638 | -13,11 | 29,59 |
| Bper Banca | 2,914 | -0,51 | 2,848 | 2,93 | 49,93 | 4.087,35 |
| Brembo | 10,16 | -1,84 | 10,16 | 10,35 | -1,61 | 3.448,15 |
| Brioschi | 0,0626 | -1,88 | 0,0584 | 0,0636 | -16,58 | 48,62 |
| Buzzi | 24,86 | 1,47 | 24,2 | 25,04 | 36,31 | 4.729,54 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Comm. | 1,602 | -0,25 | 1,6 | 1,616 | 7,82 | 215,31 |
| Caleffi | 0,902 | - | 0,902 | 0,902 | -10,57 | 14,05 |
| Caltagirone | 3,94 | 1,03 | 3,88 | 3,95 | 21,84 | 462,35 |
| Caltagirone Ed. | 1,005 | - | 0 | 1,005 | 4,23 | 124,66 |
| Campari | 10,31 | -6,78 | 9,54 | 11,15 | 15,85 | 12.839,66 |
| Carel Industries | 18,62 | -1,59 | 18,56 | 18,94 | -19,41 | 1.899,00 |
| Cellularline | 2,26 | - | 2,2 | 2,26 | -24,90 | 48,70 |
| Cembre | 31,5 | -0,63 | 31,5 | 32 | 2,63 | 533,53 |
| Cementir Hldg. | 7,81 | 1,03 | 7,7 | 7,86 | 26,99 | 1.243,22 |
| Centrale Latte Italia | 2,9 | 0,69 | 2,9 | 2,9 | -2,02 | 40,06 |
| Chl | - | - | - | - | - | - |
| Cia | 0,0495 | 3,13 | 0,0485 | 0,0505 | -24,05 | 4,43 |
| Cir | 0,378 | -0,40 | 0,3775 | 0,383 | -13,18 | 421,51 |
| Civitanavi Systems | 3,79 | -1,56 | 3,71 | 3,94 | 9,79 | 118,75 |
| Class | 0,057 | 0,35 | 0,0552 | 0,057 | -33,23 | 15,36 |
| CNH Industrial | 10,6 | 0,19 | 10,43 | 10,61 | -29,82 | 14.267,74 |
| Coinbase Global | 74,62 | -6,16 | 72,63 | 74,62 | -6,11 | - |
| Comer Industries | 25,5 | -3,41 | 25,5 | 26,3 | -16,83 | 755,21 |
| Commerzbank | 9,996 | -1,27 | 9,81 | 0 | -5,89 | - |
| Conafi | 0,283 | -1,39 | 0,271 | 0,291 | -32,21 | 10,35 |
| Continental | 59,28 | -1,53 | 59,3 | 59,3 | -16,97 | - |
| Credem | 7,42 | -0,67 | 7,32 | 7,51 | 11,45 | 2.542,65 |
| Credit Agricole | 11,09 | -1,02 | 11,11 | 11,196 | 2,37 | - |
| Csp Int. | 0,318 | 1,60 | 0,305 | 0,319 | -13,75 | 12,11 |
| Cy4Gate | 6,33 | 0,32 | 6,22 | 6,33 | -32,06 | 146,44 |
| **D** | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 57,42 | - | 57,4 | 58,47 | -12,97 | - |
| D'Amico | 4,74 | -0,13 | 4,666 | 4,74 | 24,70 | 585,15 |
| Danieli | 25,2 | 1,82 | 24,65 | 25,45 | 19,33 | 1.023,74 |
| Danieli r nc | 19,24 | 2,45 | 18,66 | 19,26 | 31,59 | 764,49 |
| Datalogic | 5,325 | 1,33 | 5,24 | 5,375 | -36,58 | 309,93 |
| De' Longhi | 20,24 | -0,69 | 20,24 | 20,56 | -3,12 | 3.095,79 |
| Deutsche Bank | 10,376 | 8,80 | 10,1 | 10,428 | 1,69 | - |
| Deutsche Boerse | - | - | - | - | - | - |
| Deutsche Lufthansa | 6,76 | 0,81 | 0 | 6,8 | -19,44 | - |
| Deutsche Post | 36,47 | -2,59 | 36,15 | 36,47 | -14,44 | - |
| Deutsche Telekom | - | - | - | - | - | - |
| Diasorin | 82 | -0,94 | 81,24 | 82,5 | -36,83 | 4.634,82 |
| Digital Bros | 11,03 | 0,18 | 10,6 | 11,22 | -51,63 | 156,90 |
| Digital Value | 45,55 | -0,11 | 45,1 | 45,8 | -28,83 | 454,00 |
| doValue | 3,25 | 1,56 | 3,16 | 3,27 | -55,53 | 255,62 |
| **E** | | | | | | |
| E.On | 11,16 | - | 11,105 | 11,12 | -1,64 | - |
| Edison r nc | 1,42 | - | 1,42 | 1,432 | 4,17 | 155,70 |
| Eems | 0,0087 | 4,82 | 0,008 | 0,0094 | -84,09 | 4,79 |
| El.En | 8,375 | -0,83 | 8,275 | 8,405 | -40,84 | 677,60 |
| Elica | 1,72 | -4,18 | 1,655 | 1,805 | -38,50 | 114,24 |
| Emak | 0,9 | -0,22 | 0,9 | 0,91 | -23,20 | 148,53 |
| Enav | 3,058 | 0,53 | 3,024 | 3,066 | -23,49 | 1.642,17 |
| Enel | 5,779 | 0,47 | 5,704 | 5,813 | 13,55 | 58.337,43 |
| Enervit | 2,84 | -6,58 | 2,84 | 2,98 | -11,92 | 50,18 |
| Eni | 15,482 | 0,40 | 15,33 | 15,504 | 15,19 | 52.061,05 |
| ePRICE | 0,0009 | -40,00 | 0,001 | 0,0012 | -86,33 | 0,48 |
| Equita Group | 3,5 | -0,28 | 3,48 | 3,55 | -3,63 | 179,29 |
| Erg | 23,32 | 1,75 | 0 | 23,4 | -21,90 | 3.424,97 |
| Esprinet | 4,4 | -0,50 | 4,384 | 4,484 | -34,17 | 225,27 |
| Essilorluxottica | 165,56 | -1,22 | 165 | 166,74 | -3,65 | - |
| Eukedos | 0,906 | -0,22 | 0,85 | 0,956 | -22,64 | 21,21 |
| Eurocommecial Prop. | - | - | - | - | - | - |
| EuroGroup Laminations | 3,214 | 0,44 | 3,122 | 3,224 | -40,43 | 308,01 |
| Eurotech | 1,922 | -1,74 | 1,91 | 1,972 | -32,12 | 69,03 |
| Evonik Industries | 15,94 | - | 15,94 | 15,94 | -12,31 | - |
| Exprivia | 1,672 | -0,12 | 1,672 | 1,674 | 22,16 | 86,85 |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 273,85 | -8,03 | 267,05 | 278,55 | 1,72 | - |
| Faurecia | 15,01 | -6,19 | 15 | 15,32 | -27,39 | - |
| Ferrari | 283 | -0,53 | 278,6 | 285,4 | 41,11 | 58.165,32 |
| Ferretti | 2,746 | 0,37 | 2,712 | 2,782 | -8,64 | 927,68 |
| Fidia | 1,19 | - | 1,19 | 1,26 | -19,52 | 8,54 |
| Fiera Milano | 1,812 | - | 1,786 | 1,816 | -36,91 | 131,80 |
| Fila | 6,95 | 1,16 | 6,79 | 7,05 | -1,02 | 297,25 |
| Fincantieri | 0,474 | 3,49 | 0,4525 | 0,474 | -14,22 | 773,92 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 7,81 | -1,88 | 7,81 | 8,02 | -4,92 | 175,78 |
| FinecoBank | 10,89 | -0,46 | 10,625 | 10,9 | -30,17 | 6.626,31 |
| FNM | 0,406 | 0,50 | 0,406 | 0,406 | -6,11 | 174,81 |
| Fresenius | - | - | - | - | - | - |
| Fresenius Medical Ca | 31,38 | - | 31,38 | 31,38 | -30,98 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,628 | -2,94 | 0,6 | 0,641 | -36,22 | 39,14 |
| Garofalo Health Care | 4,44 | 0,68 | 4,39 | 4,5 | 23,00 | 403,00 |
| Gasplus | 2,4 | - | 2,37 | 2,415 | 0,07 | 107,96 |
| Gaz De France | - | - | - | - | - | - |
| Gefran | 7,41 | -0,67 | 7,21 | 7,42 | -14,03 | 107,12 |
| Generalfinance | 8,3 | -1,19 | 8,25 | 8,3 | 13,05 | 101,89 |
| Generali | 18,475 | 0,52 | 18,195 | 18,6 | 10,13 | 28.634,32 |
| Geox | 0,634 | -2,01 | 0,612 | 0,648 | -18,67 | 171,28 |
| Gequity | 0,0234 | -7,14 | 0,023 | 0,0252 | 108,51 | 2,70 |
| Giglio Group | 0,444 | 3,26 | 0,371 | 0,466 | -61,02 | 9,44 |
| Gilead Sciences | 74,5 | 2,76 | 74,5 | 74,5 | 6,54 | - |
| GPI | 7,52 | -3,47 | 7,45 | 7,65 | -44,87 | 224,71 |
| Grandi Viaggi | 0,76 | -1,30 | 0,756 | 0,78 | -2,89 | 36,44 |
| Greenthesis | 0,892 | -1,98 | 0,892 | 0,916 | -2,16 | 140,66 |
| GVS | 4,04 | 0,60 | 4 | 4,072 | -0,42 | 716,87 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberg Cement | - | - | - | - | - | - |
| Henkel Vz | - | - | - | - | - | - |
| Hera | 2,548 | 0,63 | 2,522 | 2,564 | 0,26 | 3.776,10 |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | - | - | - | - | - | - |
| Igd - Siiq | 1,852 | 1,20 | 1,79 | 1,87 | -41,10 | 204,10 |
| Illimity bank | 4,662 | 0,56 | 4,622 | 4,808 | -33,06 | 390,04 |
| Immsi | 0,466 | 3,56 | 0 | 0,466 | 13,30 | 153,33 |
| Indel B | 23,5 | -1,67 | 23,2 | 23,9 | -4,72 | 138,97 |
| Inditex | 33,3 | - | 33,3 | 33,3 | 0,23 | - |
| Industrie De Nora | 13,37 | 0,15 | 13,13 | 13,62 | -6,85 | 688,96 |
| Infineon Technologie | 29,55 | 1,90 | 0 | 29,55 | -16,89 | - |
| Ing Groep | 11,93 | -0,83 | 11,792 | 11,93 | -9,23 | - |
| Intel | 30,965 | -4,91 | 30,735 | 31,895 | 2,87 | - |
| Intercos | 13,18 | 2,17 | 12,84 | 13,32 | 1,79 | 1.256,53 |
| Interpump | 39,73 | -0,38 | 39,02 | 39,98 | -6,10 | 4.347,65 |
| Intesa Sanpaolo | 2,37 | 0,59 | 2,3145 | 2,3715 | 12,61 | 42.951,23 |
| Inwit | 10,21 | -0,34 | 10,105 | 10,305 | 8,58 | 9.823,60 |
| Irce | 1,95 | -2,50 | 1,95 | 1,98 | 0,99 | 56,18 |
| Iren | 1,805 | 0,22 | 1,779 | 1,827 | 22,51 | 2.347,34 |
| It Way | 1,734 | -1,48 | 1,734 | 1,798 | 8,72 | 18,95 |
| Italgas | 4,728 | -1,58 | 4,722 | 4,858 | -7,70 | 3.908,91 |
| Italian Design Brands | 8,7 | -2,03 | 8,47 | 9 | -22,30 | 235,34 |
| Italian Exhibition Gr. | - | - | - | - | - | - |
| Italmobiliare | 23,8 | -0,21 | 23,5 | 24,05 | -7,19 | 1.014,34 |
| Iveco Group | 7,92 | 1,38 | 7,66 | 7,984 | 40,15 | 2.112,89 |
| IVS Gr. A | 5,34 | - | 5,18 | 5,34 | 45,67 | 480,17 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,2518 | -0,79 | 0,2504 | 0,2558 | -20,11 | 643,75 |
| **K** | | | | | | |
| K+S | - | - | - | - | - | - |
| Kering | 383,95 | -5,85 | 382 | 389,05 | -22,59 | - |
| KME Group | 0,993 | 0,40 | 0,985 | 0,995 | 82,81 | 305,73 |
| KME Group r nc | 1,15 | - | 1,15 | 1,15 | 44,22 | 17,59 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,4005 | -4,19 | 0,4 | 0,428 | -25,47 | 94,74 |
| Lazio | 0,87 | -0,91 | 0 | 0,88 | -14,36 | 59,24 |
| Leonardo | 14,05 | -0,04 | 13,995 | 14,215 | 72,49 | 8.060,99 |
| Levi Strauss & Co | - | - | - | - | - | - |
| Lottomatica Group | 8,85 | 0,11 | 8,773 | 8,941 | -1,25 | 2.236,27 |
| LU-VE | 17,58 | -1,12 | 17,3 | 17,92 | -35,53 | 399,55 |
| LVenture Group | 0,261 | 7,41 | 0,243 | 0,266 | -31,60 | 13,41 |
| Lvmh | 669,3 | -1,70 | 665,5 | 679,1 | -16,68 | - |
| Lyft | - | - | - | - | - | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 4,372 | -0,32 | 4,234 | 4,474 | 40,84 | 1.431,89 |
| Marr | 10,98 | 1,86 | 10,78 | 11,06 | -4,79 | 722,65 |
| Mediobanca | 10,895 | -1,04 | 10,88 | 11,19 | 21,63 | 9.312,83 |
| Merck | 144,05 | - | 144,05 | 144,05 | -9,42 | - |
| Met.Extra Group | - | - | - | - | - | - |
| Mfe A | 1,6734 | -0,39 | 1,6506 | 1,7436 | -4,15 | 575,15 |
| Mfe B | 2,4875 | -2,05 | 2,4875 | 2,5865 | -8,81 | 604,42 |
| Micron Technology | 61,32 | -3,31 | 62,02 | 62,8 | 4,26 | - |
| Microsoft Corp | 314,55 | 0,96 | 314,35 | 323 | 8,33 | - |
| Mittel | 1,5 | 2,04 | 1,43 | 1,5 | 34,44 | 119,58 |
| Moderna | 72,66 | -5,23 | 0 | 72,65 | -28,85 | - |
| Moncler | 51,86 | -2,67 | 51,68 | 52,94 | 7,51 | 14.637,06 |
| Mondadori | 2,005 | -0,50 | 0 | 2,015 | 11,09 | 527,00 |
| Mondo TV | 0,306 | -2,86 | 0,304 | 0,3145 | -26,55 | 17,97 |
| Monrif | 0,049 | -2,39 | 0 | 0,049 | -11,89 | 10,22 |
| Monte Paschi Si | 2,404 | 2,60 | 2,278 | 2,41 | 20,54 | 2.950,05 |
| Munich Re | - | - | - | - | - | - |
| MutuiOnline | 26,7 | 2,69 | 25,8 | 26,7 | -1,97 | 1.033,04 |
| **N** | | | | | | |
| NB Aurora | - | - | - | - | - | - |
| Neodecortech | 3 | 2,04 | 2,94 | 3 | -9,13 | 42,25 |
| Netflix | 387,95 | -0,24 | 384,15 | 390,95 | -1,30 | - |
| Netweek | 0,223 | 0,45 | 0,212 | 0,231 | -45,25 | 3,14 |
| Newlat Food | 5,89 | -0,84 | 5,86 | 5,95 | 36,26 | 259,59 |
| Nexi | 5,51 | 0,95 | 5,224 | 5,56 | -27,69 | 7.020,58 |
| Next Re Siiq | - | - | - | - | - | - |
| Nokia Corporation | 3,0635 | 1,85 | 0 | 3,0645 | -13,49 | - |
| Nvidia Corp | 383,4 | -5,71 | 383,9 | 395,2 | 0,97 | - |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,595 | -0,83 | 0,565 | 0,61 | 298,29 | 71,02 |
| Openjobmetis | 9,08 | 0,89 | 8,9 | 9,08 | 10,03 | 119,90 |
| Orange | - | - | - | - | - | - |
| Orsero | 14,34 | -1,10 | 14,34 | 14,6 | 8,75 | 256,04 |
| OVS | 1,659 | 0,42 | 1,626 | 1,665 | -23,16 | 392,11 |
| **P** | | | | | | |
| Pharmanutra | 48,7 | -0,61 | 47,8 | 48,8 | -22,58 | 471,90 |
| Philips | 17,196 | -2,72 | 0 | 17,2 | -5,66 | - |
| Philogen | 17,4 | -2,79 | 17,1 | 18,4 | 26,07 | 517,76 |
| Piaggio | 2,566 | -1,69 | 2,544 | 2,602 | -6,45 | 934,65 |
| Pierrel | 1,73 | 0,29 | 1,725 | 1,73 | -45,85 | 95,03 |
| Pininfarina | 0,804 | 1,26 | 0,782 | 0,804 | -3,51 | 63,40 |
| Piovan | 8,68 | -1,81 | 0 | 8,7 | 10,90 | 480,29 |
| Piquadro | 2,09 | -0,48 | 2,04 | 2,09 | 9,01 | 104,50 |
| Pirelli & C. | 4,11 | 1,08 | 4,024 | 4,15 | 0,83 | 4.062,31 |
| PLC | 1,29 | -0,77 | 1,25 | 1,375 | -14,04 | 35,08 |
| Poste Italiane | 9,23 | 1,43 | 9 | 9,262 | -0,54 | 11.896,89 |
| Prosiebensat1 Media | 4,938 | -5,40 | 4,915 | 4,938 | -38,79 | - |
| Prysmian | 33,79 | -0,15 | 33,36 | 34,07 | -2,87 | 9.361,06 |
| Puma | 53,56 | -2,30 | 54 | 54 | -10,21 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 4,69 | -1,05 | 4,685 | 4,75 | -12,89 | 1.286,19 |
| Ratti | 2,53 | - | 2,45 | 2,53 | -16,91 | 68,49 |
| RCS Mediagroup | 0,698 | 0,29 | 0,684 | 0,703 | 4,38 | 362,02 |
| Recordati | 43,71 | -0,59 | 43,44 | 44,12 | 13,12 | 9.188,89 |
| Renault | 32,01 | -2,84 | 31,38 | 32,11 | -14,80 | - |
| Reply | 85,05 | -0,47 | 84,4 | 86,25 | -20,37 | 3.208,24 |
| Repsol | - | - | - | - | - | - |
| Restart | 0,213 | -0,93 | 0,213 | 0,213 | -31,14 | 6,83 |
| Revo Insurance | 8,38 | -0,24 | 8,34 | 8,42 | -2,61 | 205,89 |
| Risanamento | 0,0444 | 11,00 | 0,0374 | 0,0478 | -62,57 | 75,17 |
| Robinhood Markets | - | - | - | - | - | - |
| Rwe | 35,55 | 2,92 | 35,98 | 35,99 | -7,20 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 11,33 | -3,08 | 11,33 | 11,65 | -29,17 | 1.974,58 |
| Sabaf | 14,14 | 1,00 | 14 | 14,42 | -16,82 | 176,13 |
| Saes G. | 32,95 | -0,30 | 32,9 | 33,35 | 41,17 | 557,71 |
| Safilo Group | 0,7225 | 1,40 | 0,6845 | 0,7295 | -53,64 | 296,68 |
| Saipem | 1,3355 | -5,32 | 1,275 | 1,3675 | 22,91 | 2.783,32 |
| Saipem r | - | - | - | - | - | - |
| Salcef Group | 22,45 | -2,39 | 22,45 | 23,5 | 34,02 | 1.465,11 |
| Sanlorenzo | 33,1 | -1,05 | 32,65 | 33,4 | -7,53 | 1.198,74 |
| Sanofi | - | - | - | - | - | - |
| Sap | - | - | - | - | - | - |
| Saras | 1,297 | 1,93 | 0 | 1,3035 | 6,73 | 1.176,74 |
| Seco | 3,042 | -1,81 | 3,024 | 3,14 | -42,65 | 416,65 |
| Seri Industrial | 2,66 | -3,62 | 2,655 | 2,785 | -46,90 | 147,36 |
| Servizi Italia | 1,25 | - | 1,22 | 1,25 | 5,49 | 39,76 |
| Sesa | 93,65 | 0,38 | 92,7 | 94,35 | -19,68 | 1.467,56 |
| Siemens | 121,4 | -4,78 | 121,7 | 125,16 | -13,03 | - |
| Siemens Energy | 6,99 | -34,61 | 6,45 | 10,055 | -33,04 | - |
| Singularity Future Technology | - | - | - | - | - | - |
| SIT | 2,11 | -0,47 | 1,94 | 2,11 | -64,94 | 53,91 |
| Snam | 4,386 | -0,14 | 4,353 | 4,426 | -3,61 | 14.734,61 |
| Snowflake | 134,8 | -5,34 | 0 | 134,8 | -4,56 | - |
| Societe Generale | 20,615 | -1,08 | 20,245 | 20,615 | -16,12 | - |
| Softlab | - | - | - | - | - | - |
| Sogefi | 1,548 | -3,73 | 1,488 | 1,58 | 67,73 | 187,26 |
| Sol | 26,75 | -3,60 | 26,7 | 27,65 | 57,55 | 2.533,26 |
| Sole 24 Ore | 0,58 | 2,84 | 0,554 | 0,58 | 20,41 | 32,36 |
| Somec | 25 | - | 24,5 | 25 | -23,29 | 172,03 |
| Starbucks Corp | 89,7 | 0,45 | 88,2 | 88,2 | -4,76 | - |
| Stellantis | 17,672 | -0,60 | 17,392 | 17,828 | 33,29 | 56.072,69 |
| STMicroelectr. | 38,97 | 4,97 | 35,1 | 39,385 | 12,02 | 33.762,21 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi Inv. | 7,9 | - | 7,81 | 7,92 | 7,39 | 1.447,75 |
| Technogym | 6,895 | -1,43 | 6,855 | 7,005 | -2,61 | 1.413,34 |
| Technoprobe | 6,735 | -0,22 | 6,67 | 6,83 | 4,83 | 4.083,60 |
| Telecom It. r nc | 0,244 | 0,37 | 0,2384 | 0,247 | 16,56 | 1.475,48 |
| Telecom Italia | 0,2408 | 0,75 | 0,2343 | 0,2447 | 9,85 | 3.682,90 |
| Telefonica | - | - | - | - | - | - |
| Tenaris | 15,1 | -1,56 | 14,97 | 15,28 | -5,90 | 18.143,06 |
| Terna | 7,28 | 0,14 | 7,196 | 7,306 | 4,93 | 14.616,90 |
| Tesla | 198,24 | -3,37 | 195,6 | 202,15 | -12,01 | - |
| Tesmec | 0,1062 | -1,48 | 0,1032 | 0,1102 | -24,49 | 64,75 |
| Tessellis | 0,3145 | 2,78 | 0,3035 | 0,3205 | -57,03 | 71,32 |
| The Italian Sea Group | 6,79 | 0,15 | 6,72 | 6,89 | 21,53 | 362,57 |
| Thyssenkrupp | 6,262 | -3,07 | 6,262 | 6,332 | -6,86 | - |
| Tinexta | 15,36 | 0,20 | 0 | 15,52 | -33,41 | 723,50 |
| Tod's | 30,4 | -2,38 | 30,26 | 30,96 | 2,52 | 1.030,72 |
| Toscana Aeroporti | 11,2 | -0,88 | 11,2 | 11,3 | 3,81 | 214,15 |
| Trevi | 0,2385 | -4,02 | 0,235 | 0 | -25,69 | 74,78 |
| Triboo | 0,692 | -0,29 | 0,674 | 0,692 | -35,17 | 19,75 |
| Tripadvisor | - | - | - | - | - | - |
| Txt e-solutions | 14,8 | 0,68 | 14,4 | 15 | 15,47 | 191,49 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 22,825 | 1,47 | 21,92 | 22,945 | 69,12 | 40.082,96 |
| Unidata | 37,2 | 1,36 | 36,4 | 38,1 | -11,52 | 113,85 |
| Unieuro | 8,5 | 0,41 | 8,33 | 8,555 | -31,26 | 174,63 |
| Unipol | 5,086 | -0,04 | 5,008 | 5,108 | 11,11 | 3.650,12 |
| UnipolSai | 2,25 | 1,17 | 2,204 | 2,254 | -3,91 | 6.298,44 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 8,4 | -1,41 | 8,26 | 8,48 | -12,22 | 91,37 |
| Vianini | - | - | - | - | - | - |
| Virgin Galactic Holdings | 1,5 | 0,54 | 1,4 | 1,5 | -58,19 | - |
| Vivendi | - | - | - | - | - | - |
| Volkswagen | 99,97 | -2,30 | 99 | 100,22 | -14,75 | - |
| Vonovia | - | - | - | - | - | - |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 1,615 | 0,25 | 1,591 | 1,627 | 16,55 | 1.635,94 |
| Webuild r nc | 4,86 | - | 4,86 | 4,86 | -16,24 | 7,85 |
| Wework | - | - | - | - | - | - |
| WIIT | 14,48 | -0,28 | 14,36 | 14,52 | -19,00 | 405,16 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 12,24 | 0,16 | 12,1 | 12,32 | -13,44 | 1.093,31 |
| Zucchi | - | - | - | - | - | - |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 719.30 | -0.41 |
| Cac 40 | 6888.96 | -0.38 |
| Dax (Xetra) | 14731.05 | -1.08 |
| FTSE 100 | 7354.57 | -0.81 |
| Ibex 35 | 8962.80 | -0.24 |
| Indice Gen | 49316.51 | -0.24 |
| Nikkei 500 | 2752.83 | -1.66 |
| Swiss Market In. | 10367.69 | -0.32 |

## EURIBOR 25-10-2023

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 3,881 | 3,935 |
| 1 Mese | 3,883 | 3,937 |
| 3 Mesi | 3,952 | 4,007 |
| 6 Mesi | 4,105 | 4,162 |
| 1 Anno | 4,128 | 4,185 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 26/10/2023 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 57.4 | 61.1 |
| Argento (per kg.) | 642.38 | 700.2 |
| Platino p.m. | 896.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 1136.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,054 | -0,34 | -1,18 |
| Giappone | 158,48 | -0,04 | 12,67 |
| G. Bretagna | 0,8717 | -0,08 | -1,72 |
| Svizzera | 0,9466 | -0,08 | -3,87 |
| Australia | 1,6719 | 0,25 | 6,54 |
| Brasile | 5,2694 | -0,32 | -6,55 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,4565 | 0,11 | 0,87 |
| Danimarca | 7,4632 | -0,01 | 0,36 |
| Filippine | 60,089 | -0,08 | 1,30 |
| Hong Kong | 8,2432 | -0,36 | -0,88 |
| India | 87,7355 | -0,26 | -0,49 |
| Indonesia | 16779,68 | -0,08 | 1,57 |
| Islanda | 147,5 | 0,14 | -2,64 |
| Israele | 4,3006 | 0,04 | 14,52 |
| Malaysia | 5,0447 | -0,21 | 7,37 |
| Messico | 19,384 | 0,31 | -7,06 |
| N. Zelanda | 1,818 | 0,08 | 8,23 |
| Norvegia | 11,855 | 0,14 | 12,76 |
| Polonia | 4,4673 | -0,34 | -4,56 |
| Rep. Ceca | 24,714 | 0,09 | 2,48 |
| Rep.Pop.Cina | 7,7142 | -0,31 | 4,84 |
| Romania | 4,9641 | 0,03 | 0,29 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4454 | -0,21 | 1,08 |
| Sud Corea | 1430,67 | 0,25 | 6,44 |
| Sudafrica | 20,1131 | -0,64 | 11,13 |
| Svezia | 11,8005 | 0,25 | 6,10 |
| Thailandia | 38,25 | -0,07 | 3,84 |
| Turchia | 29,6796 | -0,18 | 48,66 |
| Ungheria | 383,5 | -0,47 | -4,33 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.11.23 | 3852 | 99,86 | 0,00 |
| 30.11.23 | 2891 | 99,68 | 3,39 |
| 14.12.23 | 3813 | 99,55 | 3,30 |
| 12.01.24 | 2011 | 99,25 | 3,34 |
| 31.01.24 | 5242 | 99,02 | 3,41 |
| 14.02.24 | 6437 | 98,87 | 3,49 |
| 14.03.24 | 1502 | 98,57 | 3,44 |
| 28.03.24 | 14232 | 98,37 | 3,51 |
| 12.04.24 | 8888 | 98,49 | 2,96 |
| 14.05.24 | 6916 | 97,92 | 3,49 |
| 14.06.24 | 2378 | 97,60 | 3,47 |
| 12.07.24 | 3590 | 97,29 | 3,46 |
| 14.08.24 | 5516 | 96,94 | 3,49 |
| 13.09.24 | 16488 | 96,62 | 3,50 |
| 14.10.24 | 28171 | 96,34 | 3,44 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 26/10/2023 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 343,08 | 364,09 |
| Sterlina | 432,62 | 459,11 |
| 4 Ducati | 813,7 | 863,52 |
| 20 $ Liberty | 1.796,67 | 1.905,56 |
| Krugerrand | 1.838,21 | 1.950,76 |
| 50 Pesos | 2.216,28 | 2.351,97 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| **BOT** | | | |
| 14.11.23 | 99,861 | 99,833 | 0,00 |
| 30.11.23 | 99,676 | 99,643 | 3,39 |
| 14.12.23 | 99,554 | 99,522 | 3,30 |
| 12.01.24 | 99,25 | 99,228 | 3,34 |
| 31.01.24 | 99,017 | 98,977 | 3,41 |
| 14.02.24 | 98,874 | 98,844 | 3,49 |
| 14.03.24 | 98,57 | 98,54 | 3,44 |
| 28.03.24 | 98,373 | 98,399 | 3,51 |
| 12.04.24 | 98,49 | 98,22 | 2,96 |
| 14.05.24 | 97,923 | 97,872 | 3,49 |
| 14.06.24 | 97,6 | 97,542 | 3,47 |
| 12.07.24 | 97,291 | 97,445 | 3,46 |
| 14.08.24 | 96,942 | 96,88 | 3,49 |
| 13.09.24 | 96,62 | 96,6 | 3,50 |
| 14.10.24 | 96,342 | 96,285 | 3,44 |
| **BTP** | | | |
| 1.11.2023 | 99,93 | 99,979 | 0,00 |
| 29.11.2023 | 99,682 | 99,654 | 3,88 |
| 22.12.2023 | 101,88 | 101,88 | -6,09 |
| 15.1.2024 | 99,19 | 99,156 | 3,87 |
| 30.1.2024 | 99,05 | 99,025 | 3,81 |
| 1.3.2024 | 100,164 | 100,165 | 3,43 |
| 15.4.24 | 98,243 | 98,261 | 3,89 |
| 15.5.2024 | 98,913 | 98,863 | 3,66 |
| 30.5.2024 | 98,741 | 98,69 | 3,74 |
| 1.7.2024 | 98,576 | 98,52 | 3,71 |
| 1.8.2024 | 97,04 | 96,984 | 3,83 |
| 1.9.2024 | 99,848 | 99,816 | 3,46 |
| 15.11.2024 | 97,68 | 97,48 | 3,57 |
| 1.12.2024 | 98,59 | 98,49 | 3,53 |
| 15.12.2024 | 95,78 | 95,7 | 3,88 |
| 1.2.2025 | 95,74 | 95,63 | 3,82 |
| 1.3.2025 | 101,43 | 101,37 | 3,28 |
| 28.3.2025 | 99,31 | 99,2 | 3,48 |
| 15.5.2025 | 96,45 | 96,41 | 3,69 |
| 1.6.2025 | 96,34 | 96,31 | 3,73 |
| 1.7.2025 | 96,8 | 96,68 | 3,63 |
| 15.8.2025 | 95,4 | 95,21 | 3,73 |
| 29.9.2025 | 99,47 | 99,56 | 3,45 |
| 15.11.2025 | 97,4 | 97,22 | 3,53 |
| 1.12.2025 | 96,35 | 96,14 | 3,61 |
| 15.1.2026 | 99,27 | 99,07 | 3,43 |
| 1.2.2026 | 92,81 | 92,58 | 3,81 |
| 1.3.2026 | 101,29 | 101,12 | 3,38 |
| 1.4.2026 | 91,16 | 90,87 | 3,88 |
| 15.4.2026 | 99,78 | 99,83 | 3,45 |
| 1.6.2026 | 94,42 | 94,16 | 3,71 |
| 15.7.2026 | 95,49 | 95,26 | 3,63 |
| 1.8.2026 | 89,92 | 89,99 | 3,92 |
| 15.9.2026 | 99,76 | 99,49 | 3,48 |
| 1.11.2026 | 109,32 | 109 | 3,09 |
| 1.12.2026 | 92,31 | 92,04 | 3,79 |
| 15.1.2027 | 90,89 | 90,57 | 3,81 |
| 1.4.2027 | 90,97 | 90,7 | 3,84 |
| 1.6.2027 | 94,23 | 93,88 | 3,67 |
| 13.6.2027 | 98,53 | 98,39 | 3,66 |
| 1.8.2027 | 93,29 | 92,98 | 3,75 |
| 15.9.2027 | 89,2 | 88,88 | 3,89 |
| 1.11.2027 | 109,21 | 108,83 | 3,24 |
| 1.12.2027 | 94,86 | 94,5 | 3,71 |
| 1.2.2028 | 92,06 | 91,75 | 3,81 |
| 15.3.2028 | 84,88 | 84,5 | 4,05 |
| 1.4.2028 | 97,24 | 96,89 | 3,67 |
| 15.7.2028 | 84,77 | 84,38 | 4,03 |
| 1.8.2028 | 98,52 | 98,16 | 3,70 |
| 1.9.2028 | 102,74 | 102,34 | 3,56 |
| 10.10.2028 | 100,93 | 100,79 | 3,56 |
| 1.12.2028 | 93,89 | 93,54 | 3,81 |
| 1.9.2029 | 99,38 | 99,02 | 3,72 |
| 15.2.2029 | 82,39 | 81,95 | 4,15 |
| 15.6.2029 | 92,65 | 92,33 | 3,95 |
| 1.8.2029 | 93,66 | 93,29 | 3,90 |
| 1.11.2029 | 105,13 | 104,71 | 3,66 |
| 15.12.2029 | 97,35 | 96,99 | 3,89 |
| 1.3.2030 | 95,48 | 95,04 | 3,91 |
| 1.4.2030 | 83,33 | 82,94 | 4,21 |
| 15.6.2030 | 95,94 | 95,53 | 3,94 |
| 1.8.2030 | 80 | 79,61 | 4,31 |
| 15.11.2030 | 97,39 | 96,78 | 3,95 |
| 1.12.2030 | 83,06 | 82,73 | 4,27 |
| 1.4.2031 | 77,7 | 77,25 | 4,38 |
| 1.5.2031 | 109,76 | 109,33 | 3,78 |
| 1.8.2031 | 74,65 | 74,3 | 4,47 |
| 30.10.2031 | 96,46 | 96,19 | 4,06 |
| 1.12.2031 | 75,87 | 75,46 | 4,46 |
| 1.3.2032 | 80 | 79,58 | 4,37 |
| 1.6.2032 | 74,38 | 73,81 | 4,49 |
| 1.12.2032 | 84,16 | 83,75 | 4,33 |
| 1.2.2033 | 107,9 | 107,4 | 4,04 |
| 1.5.2033 | 97,55 | 97,28 | 4,20 |
| 1.9.2033 | 82,23 | 81,81 | 4,43 |
| 1.11.2033 | 96,59 | 96,08 | 4,27 |
| 1.3.2034 | 94,8 | 94,34 | 4,35 |
| 1.8.2034 | 101,03 | 100,73 | 4,30 |
| 1.3.2035 | 86,31 | 85,87 | 4,53 |
| 30.4.2035 | 92,03 | 91,52 | 4,43 |
| 1.3.2036 | 67,93 | 67,51 | 4,78 |
| 1.9.2036 | 74,23 | 73,89 | 4,71 |
| 1.2.2037 | 90,66 | 90,24 | 4,48 |
| 1.3.2037 | 61,26 | 60,87 | 4,85 |
| 1.3.2038 | 81,45 | 80,91 | 4,68 |
| 1.9.2038 | 78 | 77,48 | 4,70 |
| 1.8.2039 | 98,62 | 97,93 | 4,54 |
| 1.3.2040 | 77,67 | 77,23 | 4,73 |
| 1.9.2040 | 98,49 | 97,75 | 4,55 |
| 1.3.2041 | 62,2 | 61,84 | 4,87 |
| 1.9.2043 | 90,42 | 90,01 | 4,69 |
| 1.9.2044 | 94,28 | 93,76 | 4,63 |
| 30.4.2045 | 53,63 | 53,3 | 4,84 |
| 1.9.2046 | 74,63 | 74,32 | 4,71 |
| 1.3.2047 | 67,34 | 66,91 | 4,73 |
| 1.3.2048 | 76,32 | 75,84 | 4,70 |
| 1.9.2049 | 80,95 | 80,64 | 4,69 |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 7.38 e tramonta alle 18.04
**La Luna** Sorge alle 17.24 e tramonta alle 7.01
**Il Santo** Sant'Evaristo Papa e martire
**Il Proverbio** Cui mats no sta a fâ pats
Con i matti non fare patti



## Lavori in città

**UN PASSAGGIO A LIVELLO**
A SINISTRA L'EX SINDACO FONTANINI CON SALVINI IN VIA CIVIDALE

# Slitta l'eliminazione dei passaggi a livello se ne riparla nel 2029

Il sindaco De Toni: ho incontrato i referenti di Rfi, lavoreremo per anticipare i lavori
Il costo dell'intervento è di 200 milioni, ma ne mancano all'appello ancora 70

Alessandro Cesare

Slitta il termine per l'eliminazione dei passaggi a livello che tagliano in due la città. Durante la campagna elettorale il tema era stato rispolverato dalle forze politiche in corsa per palazzo D'Aronco, con ampie rassicurazioni sul fatto che le sbarre da via Buttrio, via del Bon, via Pola, via Cividale e dal bivio Don Bosco sarebbero sparite tra la fine del 2025 e i primi mesi del 2026. E invece si scopre che Rfi farà slittare l'operazione almeno fino al 2029.

La conferma arriva dal sindaco, Alberto Felice De Toni: «Abbiamo incontrato Rete ferroviaria italiana – rende noto il primo cittadino – ed è stato già programmato un nuovo incontro a breve. Oggi i programmi ufficiali concordati con la Regione Fvg rispetto alla linea ferroviaria che attraversa la città confermano la data del 2029. Ovviamente, per quanto possibile, lavoreremo per anticipare tale tempistica», chiude De Toni.

Una questione, quella della dismissione dei passaggi a livello, tornata in auge nel corso dell'ultimo consiglio comunale, grazie a una mozione che ha richiamato la raccolta di firme del gruppo Europa Verde-Verdi e del Comitato per la dismissione inviata al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Quest'ultimo, nel corso dell'ultima campagna elettorale, dopo essere arrivato in città, si era impegnato a volersi fare carico della questione. «Vogliamo concretizzare ciò di cui si chiacchiera da anni, e cioè il nodo ferroviario di Udine, separando merci da passeggeri e togliendo i passaggi a livello». Queste le parole pronunciate lo scorso aprile dal leader leghista arrivato in Friuli per sostenere la corsa a sindaco di Pietro Fontanini.

La mozione, passata con i soli voti della maggioranza, ha chiesto all'amministrazione comunale di farsi parte attiva per «trovare un dialogo con il ministro e a promuovere un tavolo per risolvere una volta per tutte la questione», dando forza anche alla richiesta di creare un parco urbano sul tracciato ferroviario dismesso.

Sul tema si è fatta sentire la voce di Mansi, che prima del suo ritorno a palazzo D'Aronco è stato uno dei più attivi sostenitori della dismissione dei passaggi a livello: «A partire dal 7 novembre convocheremo una prima commissione Ambiente e Territorio sui passaggi a livello e sul cosiddetto "nodo di Udine", a cui ne seguiranno altre due tra dicembre e gennaio con i consiglieri regionali e con i parlamentari del Fvg. L'auspicio è che la partecipazione dei referenti istituzionali sia la più ampia possibile, affinché ci vengano fornite le indicazioni da mettere in campo per una proficua cooperazione affinché si porti a casa il risultato della dismissione», ha chiuso Mansi.

Perplessa la consigliera di opposizione Giulia Manzan: «Una mozione che mi delude

In consiglio comunale approvata la mozione di Mansi del Pd con i soli voti della maggioranza

«A breve convocherò due commissioni con parlamentari e consiglieri regionali per unire le forze»



L'ANALISI

## Gasparin: più fondi ai servizi di inclusione per le persone disabili

L'assessore alla Salute ed Equità sociale Stefano Gasparin ha partecipato nei giorni scorsi al convegno "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", un appuntamento che si è tenuto auditorium della biblioteca scientifica e tecnologica dei Rizzi.

La conferenza ha avuto lo scopo di introdurre alcuni elementi salienti rispetto alle politiche e agli interventi dedicati alle persone con disabilità e vuole presentare un percorso formativo, che si inscrive nell'ambito del Pnrr missione 5 "Inclusione e coesione" e che si snoderà nel periodo ottobre 2023 – marzo 2026. «Nel nostro Paese - ha approfondito nel suo intervento Gasparin - le persone con disabilità, che soffrono a causa di problemi di salute, di gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività abituali - rappresentavano nel 2019 il 5,2% della popolazione. Nel territorio dei nove comuni dell'ambito Friuli Centrale, le persone con disabilità che beneficiano di interventi e servizi da parte del servizio sociale dell'ambito risultano pari all'1,5% dei cittadini residenti. In rapporto all'utenza totale in carico, le persone con disabilità sono pari al 24%. La letteratura scientifica e le statistiche confermano che la condizione di disabilità coinvolgerà nel prossimo futuro un numero in crescita della popolazione. Queste considerazioni ci portano a dire che sia quanto mai necessario investire più fondi su questa tematica». —

RETE READY

## Contrastare le discriminazioni

L'assessora alle Pari opportunità e alle Politiche giovanili Arianna Facchini ha partecipato nei giorni scorsi all'assemblea nazionale della rete Ready, a Prato, in Toscana. Nella due giorni dell'evento sono stati presentati i nuovi comuni aderenti, tra cui Udine. L'amministrazione comunale si è unita nuovamente alla rete a poche settimane dal suo insediamento, dopo l'abbandono del 2018. È stata fatta inoltre una breve analisi dello stato della rete stessa, che conta ad oggi oltre 300 partner, tra cui 259 comuni in tutta Italia. Le amministrazioni di alcune grandi città, come Bologna, Roma, Modena, Torino, Reggio Emilia, Firenze, Bari, Siena e Verona hanno presentato con l'occasione le loro iniziative per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni e promuovere i diritti delle persone lgbtqia+.

«Lo scambio di buone prassi, strategie concrete ed esperienze tra le numerose città della rete Ready ci permette di migliorare costantemente sul piano del riconoscimento dei diritti», ha riferito Facchini. —

in quanto scritta come se Mansi fosse ancora un cittadino come gli altri. In realtà è un consigliere delegato proprio sui passaggi a livello, e quindi mi sarei attesa un riferimento più preciso su quanto fatto da questa amministrazione negli ultimi mesi e su quali interlocuzioni ci sono state con Rfi, oltre a un cronoprogramma dettagliato sui tempi di dismissione».

Un progetto, quello del cosiddetto nodo di Udine, che ha un costo di circa 200 milioni, 130 dei quali già a disposizione di Rfi. Il problema sta proprio nelle risorse mancanti, circa 70 milioni di euro, per un progetto di cui si parla da decenni e che fin dalla prima giunta guidata da Furio Honsell sembrava a un passo dall'essere concretizzato. Negli anni, tra accordi stracciati, promesse mancate, annunci disattesi, né le giunte di centrodestra o di centrosinistra in Comune e in Regione, né tantomeno i governi nazionali, sono riusciti a dare attuazione alla soppressione dei cinque passaggi a livello cittadini. —



L'intervento in via delle Scuole dovrebbe concludersi entro fine novembre
Il Comune ha stanziato 420 mila euro di cui 150 finanziati da Roma

# Colore sbagliato: la ciclabile è da rifare L'impresa paga il lavoro ammettendo l'errore

Cristian Rigo

La ciclabile di via delle Scuole ha di nuovo un unico colore. Per errore un tratto della pista era stato realizzato con un asfalto di colore diverso da quello previsto utilizzato correttamente nel resto del percorso e così la ditta che sta eseguendo l'intervento ha dovuto rimuoverlo per poi procedere a una nuova posa. «L'operazione - fa sapere l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol - si è quasi conclusa e nonostante l'imprevisto, che può sempre succedere, l'opera dovrebbe essere completata entro la fine di novembre come da programma». A farsi carico della riparazione è stata ovviamente la ditta. «Se chi vince una gara di appalto non esegue l'opera come previsto o commette un errore è sua responsabilità sistemare - spiega Marchiol - anche perché stiamo parlando di un intervento finanziato dal Comune con soldi pubblici che deve essere realizzato secondo quanto previsto dal progetto rispettando tutte le caratteristiche indicate nel bando».

Per l'intervento che rientra nel "Programma di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano", Palazzo D'Aronco aveva stanziato 420 mila euro di cui 150 mila finanziati dal ministero della Transizione ecologica. Via delle Scuole diventerà a senso unico e con una nuova pista ciclabile. Una rivoluzione all'insegna della sicurezza dopo anni di polemiche e proteste da parte dei genitori che ogni giorno accompagnano i figli all'elementare Fruch e alla materna Centazzo. L'accesso a via delle Scuole sarà possibile solo da viale dell'Emigrazione e non più dalla piazza dei Rizzi proprio per garantire più sicurezza agli studenti. La decisione è stata presa dalla precedente amministrazione dopo un confronto con la scuola Fruch e il Comitato dei Rizzi assieme al Consiglio di quartiere.

> Il nuovo tratto fa parte della Fvg1 che collega Grado a Tarvisio passando anche per il parco del Cormôr

> La strada sarà a senso unico: un cambiamento nel segno della sicurezza per la vicina scuola

Il progetto prevede dei realizzare un nuovo tratto di pista ciclabile bidirezionale che collega il percorso dell'Fvg1 proveniente da via Giorgio Mainero con il tratto che prosegue verso il centro di Udine attraversando piazza Rizzi, inoltre è previsto l'adeguamento degli spazi pedonali con l'allargamento dei marciapiedi e la loro messa in sicurezza con nuovi attraversamenti pedonali rialzati, il miglioramento degli spazi per l'accesso ai servizi presenti nella zona senza ridurre il numero dei parcheggi per le autovetture e tenendo conto della sicurezza e dell'accessibilità delle persone con disabilità. Il fondo inoltre, come indicato dal Ministero e previsto dalle direttive europee in materia ambientale, sarà realizzato con un materiale drenante e con sistemi di smaltimento e recupero delle acque meteoriche per il riuso delle stesse. È inoltre prevista la realizzazione di una vasca da cui le scuole potranno attingere l'acqua per irrigare gli orti e il verde. —



Un operaio al lavoro per rifare la pista ciclabile (FOTO PETRUSSI)

LA CORREZIONE

## In via Castions rivisto lo spazio per le auto

Alcuni tratti della nuova ciclabile di via Castions sono stati rivisti «per consentire alle auto in sosta di aprire la portiera senza correre il rischio di urtare un ciclista». A spiegare la correzione è l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol. «In alcuni tratti non era stata rispettata la distanza prevista dalle auto in sosta mentre così ci sarà più sicurezza per tutti ma - chiarisce - per fare in modo che la nuova pista venga utilizzata nel modo corretto dovremo attendere la fine dei lavori quando via Castions di Strada diventerà una zona a 30 chilometri orari, dando modo di condividere lo stesso spazio sia alle biciclette sia alle auto». La nuova ciclabile a Sant'Osvaldo è infatti "sormontabile", consente cioè alle auto di poterla, in parte, utilizzare quando non transitano i ciclisti. Una soluzione che in molte città europee è una realtà da diverso tempo, ma che per Udine rappresenta una novità. —

L'OPERAZIONE

# Truffava gli anziani con la scusa di un finto incidente: arrestato

Un 47enne napoletano ha messo a segno colpi in provincia per oltre 300 mila euro
Recuperata parte degli oggetti di valore e del denaro racimolato con l'inganno

Ha truffato decine di anziani: colpi per oltre 300 mila euro. La tecnica era sempre la stessa: una telefonata per riferire di un grave incidente causato da un parente stretto – un figlio, un fratello – e la proposta, per risolvere positivamente la situazione, di versare denaro o gioielli a un emissario che, subito dopo, si presentava puntualmente a domicilio. Ieri le forze dell'ordine hanno arrestato Alessandro Buonavoglia, 47enne napoletano responsabile, negli ultimi tempi, di diverse truffe e tentativi di truffe ai danni di persone anziane in provincia di Udine e probabilmente non solo.

L'indagine è partita a fine agosto, quando le vittime hanno cominciato a segnalare di essere stati contattate telefonicamente da falsi carabinieri della zona. Questi, al telefono, riferivano di un grave incidente causato da un parente stretto – un figlio, un fratello, per esempio – e proponevano, per risolvere positivamente la situazione, di versare denaro a un loro emissario che, subito dopo, si presentava puntualmente a domicilio. Prese dall'ansia, e dall'apparente credibilità dell'approccio, le vittime acconsentivano e consegnavano, oltre al denaro, quanto altro di valore avevano in casa.

Con tale metodologia, i truffatori sono riusciti a raccogliere somme e valori cospicui: in una circostanza, anche 300 mila euro.

All'esito di una prolungata attività di indagine, il responsabile è stato assicurato alla giustizia – e trasferito nella casa circondariale di via Spalato – ed è stata recuperata parte degli oggetti di valore e parte del denaro acquisiti con l'inganno. —



SICUREZZA

## Pattuglie miste in centro città: iniziati i controlli

Agenti in divisa e in borghese da ieri pattugliano il cuore cittadino

Hanno cominciato ieri il loro servizio le pattuglie miste formate da un rappresentante delle forze dell'ordine e da un agente della polizia locale. Ed è stata intensificata anche la presenza di personale in borghese tra le vie del centro. «La risposta è arrivata in maniera rapida e visibile» ha commentato il sindaco Alberto Felice De Toni, facendo riferimento alle sollecitazioni giunte dalla cittadinanza dopo che, nelle ultime settimane, la città ha visto aumentare gli episodi di piccola criminalità come furti, scippi, risse.

«L'avvio dei servizi delle pattuglie miste – ha ricordato De Toni – è nato nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine pubblico, in accordo con prefetto, questore, forze dell'ordine e polizia locale. Si è convenuto di intensificare la presenza degli uomini e delle donne in divisa in determinate aree della città, con passaggi più frequenti nelle zone più sensibili. Sono stati individuati due quadranti di azione, come concordato con il comandante della polizia locale», ha reso noto il primo cittadino.

### Il sindaco De Toni: «La risposta è arrivata in modo tempestivo e tangibile»

Carabinieri in centro

In centro, quindi, non sarà difficile imbattersi in pattuglie a piedi formate da un poliziotto, un carabiniere o un finanziere insieme a un agente della polizia locale.

La conferma che ultimamente la percezione di insicurezza dei cittadini è, in qualche modo, cresciuta, è arrivata anche dal capo di gabinetto della questura udinese, Alessandro De Ruosi: «Qui non ci sono fenomeni criminali dilaganti, ma la sensazione di insicurezza è aumentata per effetto di una serie di fattori. Per esempio, c'è stata una crescita dei reati predatori in centro, mentre sono invece diminuiti i danneggiamenti. In ogni caso, a Udine, certi fenomeni, cui non siamo abituati, destano allarme», ha chiarito De Ruosi.

Nelle ultime settimane, in questo ambito, si è registrata pure la nascita di un gruppo di cittadini e professionisti per trovare soluzioni, insieme alle istituzioni, utili a migliorare proprio la sicurezza percepita della popolazione. Il gruppo è già stato ricevuto dal sindaco De Toni: «I referenti sono venuti da me, tra loro c'è anche Roberto Snaidero, comunicandomi che a breve si riuniranno in un comitato. Hanno apprezzato le attività che stiamo portando avanti, e in particolare i vigili di quartiere, la App coordinata dalle forze dell'ordine a cui potranno contribuire anche i civili auto-organizzati e i vigilantes. Senza dimenticare – ha concluso il sindaco – il protocollo della sicurezza partecipata, di cui esiste già una bozza, che stiamo integrando con il protocollo "Mille occhi" della questura per riuscire a portare avanti un'azione congiunta». —

A.C.



POLIZIA

## Si spaccia per carabiniere e prova a raggiare 8 persone

La polizia di Stato aiuta i cittadini a sventare le truffe telefoniche. Raffica di interventi della centrale operativa territoriale della Questura, contattata da diversi cittadini udinesi che stavano subendo tentativi di truffa telefonica. Mercoledì, tra le 12 e le 12. 30, otto residenti del centro sono stati contattati da un sedicente maresciallo dei carabinieri. Il truffatore ha chiesto una somma di denaro per evitare il carcere a un parente degli anziani rimasto coinvolto in un incidente, in realtà mai avvenuto. Le vittime delle tentate truffe in alcuni casi hanno intuito il raggiro e hanno troncato ogni comunicazione mentre in altri casi hanno chiamato allarmate la polizia. Proprio grazie alle indicazioni dei poliziotti della sala operativa i cittadini sono riusciti ad evitare il raggiro. La polizia raccomanda di chiamare sempre il Numero unico per le emergenze 112. —

IN VIA SARPI

### Imbrattata la vetrina di Mo-mart

L'ennesimo atto vandalico in centro città: siamo in via Paolo Sarpi, più esattamente all'angolo con via Pelletterie dove è stata imbrattata la vetrina del Mo-mart pub brasserie

IN VIA MARCO VOLPE

## Ladri nello studio legale Rubate solo le chiavi

Furto, nella notte tra mercoledì e giovedì, nello studio degli avvocati Elena Muz, Francesco Pecile e Giulia Aloisi di via Marco Volpe. I ladri sono entrati dopo aver forzato la finestra del bagno e una volta all'interno hanno rovistato nei cassetti e negli arma riuscendo a portare via un mazzo di chiavi. Era già successo lo scorso mese di agosto. In quell'occasione i malviventi si erano portati via una piccola somma di denaro. «Sono arrivata in studio alle 9 e ho trovato la brutta sorpresa – le parole dell'avvocato Aloisi –. Anche questa volta, come ad agosto, sono entrati dal cortile che si affaccia su via Politi. Purtroppo nessuno ha visto o sentito nulla perché nella palazzina ci sono soltanto uffici. Qualche controllo in più aiuterebbe sicuramente». Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine. —

LE MOSTRE

# Il piano culturale del Comune parte con i "Pittori del '700"

La mostra sarà organizzata tra Udine (in Castello dal 25 novembre) e Gorizia
L'assessore Pirone: «Valorizziamo la rete museale senza grosse spese»

Cristian Rigo

Non aver organizzato una grande mostra per il 2024 non significa non avere idee, anzi probabilmente è vero il contrario. Ne è convinto l'assessore alla Cultura Federico Pirone secondo il quale qualità non deve necessariamente fare rima con quantità, soprattutto nel settore dell'arte dove per giudicare una mostra non si può tenere in considerazione soltanto il numero di visitatori. Quella, sostiene Pirone, è solo una delle varianti da analizzare insieme ai costi sostenuti e alle effettive ricadute sul territorio in termini turistici analizzando anche la provenienza di chi acquista il biglietto. Perché è chiaro che l'indotto generato da un visitatore che viene dall'estero e che presumibilmente deve pernottare in città è diverso da quello di un visitatore residente in Friuli.

Pirone non esclude di organizzare grandi eventi in futuro, ma al momento la giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni sembra aver intrapreso un'altra strada che punta alla «valorizzazione delle rete museale senza grandi spese». Tra i motivi che hanno spinto l'amministrazione ad accantonare, almeno per il momento, le grandi mostre c'è quello economico considerato che per la mostra Insieme il Comune ha speso 1 milione e 168 mila euro a fronte di un incasso complessivo di 365 mila euro registrando quindi una "perdita" di 802 mila euro. L'intero budget destinato al 2024 comprendendo tutti i musei, quindi i civici in castello, Casa Cavazzini, l'etnografico, le gallerie del progetto, la chiesa di San Francesco e il museo friulano di storia naturale invece sarà inferiore al mezzo milione. Ecco perché Pirone respinge al mittente le critiche del consigliere di FdI, Giovanni Govetto secondo il quale «cancellare le grandi mostre e rinunciare al progetto avviato da don Alessio Geretti è un grave errore dovuto al fatto che questa amministrazione non ha idee». L'assessore preferisce non replicare alle osservazioni di Govetto limitandosi a ricordare il programma museale presentato nei giorni scorsi (l'evento più atteso è la mostra fotografica dedicata a Gianni Berengo Gardin e realizzata dal Maxxi) al quale si è aggiunto la rassegna "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero", promossa dai Civici Musei di Udine e dai Musei Provinciali di Gorizia, curata da Liliana Cargnelutti, Vania Gransinigh e Alessandro Quinzi.

Placido Costanzi: Allegoria della soppressione del Patriarcato

**Il budget messo a disposizione per il 2024 sarà inferiore al mezzo milione di euro**

L'esposizione allestita su due sedi - Castello di Udine dal 25 novembre 2023 e Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia dal 14 dicembre 2023 fino al 7 aprile 2024 (unico il catalogo) - mette in luce l'osmosi tra aree storicamente riconducibili a differenti entità statali. Quello che oggi è il Friuli Venezia Giulia fu, sino al 1797, anno della caduta della Serenissima Repubblica di San Marco, terra contesa tra Venezia, che esprimeva il suo dominio sulla "Patria del Friuli", e l'Impero asburgico che dominava il Goriziano, Trieste e la contigua Slovenia. Lingue, tradizioni, visioni diverse, ma non per gli artisti e la loro arte.—



UNIVERSITÀ

## Cattedra contestata Accolto il ricorso

All'assegnazione al collega di un posto di professore ordinario dell'ateneo udinese si era opposto con un ricorso che, nel febbraio 2022, il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia aveva respinto condannandolo a pagare le spese di giudizio.

Una decisione che il Consiglio di Stato ha ribaltato riformando la sentenza impugnata e compensando integralmente tra le parti le spese di doppio grado di giudizio. Per effetto della sentenza, l'Università di Udine dovrà provvedere alla riedizione della procedura a partire dalla fase di valutazione dei candidati da parte di una nuova commissione. Il professore associato aveva chiesto l'annullamento degli atti che, nel novembre 2021, avevano determinato l'assegnazione dell'incarico a un collega contestando la legittimità della valutazione di una pubblicazione ritenuta "lavoro non originale" ed eccependo sulla comparazione dei candidati da parte della Commissione. Censure che, infine sono state accolte.—

I consiglieri regionali del Patto promuovono la scelta del consiglio

# Fine vita per casi circoscritti e particolari È un errore confonderlo con l'eutanasia

L'INTERVENTO

«Esprimiamo viva soddisfazione per l'approvazione all'unanimità nel consiglio comunale di Udine della mozione favorevole a normare il Fine Vita, proposta dal centro-sinistra. L'apporto e la sollecitazione a legiferare che proviene dal secondo Comune della Regione per numero di abitanti è evidentemente un passaggio istituzionalmente rilevante, dopo che altri enti locali hanno già deliberato nella medesima direzione, anche con maggioranze di centro-destra. L'intervento richiesto al consiglio regionale è conseguente agli spazi aperti dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha riconosciuto la possibilità di scegliere di essere accompagnati al Fine Vita nel caso di circoscritti e puntuali requisiti, che devono essere presenti tutti contemporaneamente (patologia irreversibile, fonte di sofferenza intollerabile, con trattamento di sostegno vitale, persona lucida che autonomamente ha maturato il proposito) e dunque non appare in alcun modo estendibile a generiche categorie (disabili, anziani, depressi, ecc.). Le Regioni non possono legiferare sul diritto in sé (competenza che spetta al Parlamento), ma possono – e noi aggiungiamo hanno il dovere di – intervenire per rendere esigibile il diritto sancito dalla Corte Costituzionale, definendo tempi, procedure e ruoli certi per le Aziende sanitarie che dovranno affrontare queste richieste, evitando di aggiungere alla sofferenza, anche il ricorso alla magistratura per rendere effettivo il diritto. La proposta di legge completa l'iter in meno di un mese, mentre "Anna", la signora triestina affetta da sclerosi multipla, ha atteso il parere di Asugi per 11 mesi.

Simona Liguori

Enrico Bullian

Per questo viviamo con preoccupazione interventi fuorvianti e molto ideologici che sono apparsi di recente sulla stampa. Non possiamo infatti confondere il "suicidio medicalmente assistito" (garantito dalla sentenza della Corte Costituzionale, con il farmaco che viene autosomministrato dalla persona interessata) con l'"eutanasia" (ovvero quando il decesso è frutto di un'azione diretta del medico, che eventualmente solo il Parlamento potrebbe legiferare, trattandosi di un diritto attualmente non previsto nella legislazione italiana). Infatti, lo ribadiamo, non è l'eutanasia l'oggetto sul quale si concentra l'attenzione del legislatore regionale, e chi sostiene il contrario crea confusione e disinformazione. Inoltre, siamo tutti consapevoli esista già dal 2017 una legge sul consenso informato che permette di rifiutare le cure, che possono portare al decesso, ma molto lentamente e con un carico di sofferenza aggiuntivo: la differenza con il suicidio medicalmente assistito è che, in quest'ultimo caso, attraverso l'autosomministrazione del farmaco letale si eviterebbero giorni di agonia alla persona interessata al Fine Vita e ai famigliari».—

*Enrico Bullian e Simona Liguori consiglieri regionali del Patto-Civica Fvg*

## Università

### LE AZIENDE PARTECIPANTI

- Abs
- Acegas
- Afg Packaging
- Albatross Wellness
- Aldi
- Alfa Sistemi
- Ali energia
- Alifax
- Alig
- Amazon Logistics, Arkimede
- Asem
- Auxiell
- Awm
- Bat
- Biofarma Group
- Bluenergy
- Bosch Freud
- Brovedani Group
- Burgo Group S.p.A. - Mosaico S.p.A.
- Calligaris
- Civibank
- Cluster Reply
- Codognotto Group
- Dal Ben
- Danieli
- De' Longhi Group
- Deloitte
- Dem spa
- Despar
- Digitalizza srl
- Electrolux Professional
- Eurofunk Kappacher GmbH
- Eurotech
- Ey
- Faber Italy
- Fantoni
- Fincantieri
- Friul Intagli Idustries
- Friuli Coram srl
- Generali
- Glp
- Green Team International
- Gruppo Chiurlo
- Gruppo Luci (Gesteco)
- Gruppo Nestlé
- Gruppo Pittini
- Idealservice
- Inglass Spa – Oerlikon
- Intertek Italia
- Kitochainitalia
- Kpmg
- La Cisa Trasporti Industriali Srl
- L'Orèal
- Lamitex
- Leonardo
- Lidl Italia
- Lima Corporate
- Mabi
- Marelli Automotive
- Mep
- Methode (ex Synthese)
- Metrikasgr
- Midolini
- M.M. (mm grigliati)
- Modine
- Novo Nordisk A/S
- Parco austriaco (Lakeside Park)
- Pietro Rosa Tbm
- Pixartprinting
- Pmo Pro-Mec
- Pratika srl
- Quin
- Regione Fvg
- Rhoss Spa
- Robor
- Roncadin
- Servizi Cgn
- Skidata GmbH
- Sisecam
- Smc Treviso
- Sms Group
- Stroili Oro
- Studio Brc Associati
- Taghleef Industries
- Team Eures Flanders - Vdab International (Belgio)
- Tecnest
- Tecnocom
- Thermokey
- u-blox Italia
- Umana
- Vega srl
- Vetri Speciali S.p.A.
- Workindenmark.

WITHUB

L'intervento di Sartor e, sotto, parte dei rappresentanti delle aziende

# La Fiera del Lavoro continua a crescere: ci sono 1.380 posti in 93 aziende

Il 10 e 11 novembre la 19ª edizione dell'evento organizzato da Alig
Incontri on line e in presenza. Ospite d'onore il regista Salvatores

Alessandro Cesare

Se l'Università di Udine è nelle prime cinque posizioni, in Italia, per l'occupabilità dei suoi studenti, il merito è di iniziative come la Fiera del Lavoro Alig, che da diciannove anni ormai, mette in contatto giovani e meno giovani con il mondo delle imprese. Per l'edizione 2023 i posti di lavoro offerti dalle 93 tra imprese e istituzioni partecipanti (erano 80 nel 2022) sono 1. 380, con un incremento del 55% rispetto a dodici mesi fa. Con la novità di alcune multinazionali pronte a portare i nostri migliori studenti all'estero.

Le date da segnare in agenda sono quelle del 10 e dell'11 novembre, quando i colloqui si terranno in modalità online, il primo giorno, e in presenza, il secondo, al Teatro Giovanni da Udine. Ciliegina sulla torta, la presenza del registra premio Oscar, Gabriele Salvatores.

La Fiera del Lavoro promossa da Alig (l'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale) è stata presentata, ieri, a palazzo Antonini Maseri dal magnifico rettore Roberto Pinton, dal sindaco della città ed ex rettore Alberto Felice De Toni, dal responsabile della direzione Lavoro della Regione Nicola Manfren, dal responsabile organizzativo di Alig Francesco Marchiol e dal presidente di Alig, nonché delegato a Placement e rapporti con le imprese Marco Sartor.

«Siamo lieti che quest'anno ben 93 realtà abbiano scelto il nostro evento per le loro attività di reclutamento – ha commentato Sartor –. Ciò dimostra la qualità di questa iniziativa, ma ancor di più il valore dei nostri giovani, contesi da aziende locali, ma anche da realtà internazionali che fanno base negli Stati Uniti, in Danimarca, in Francia e in Austria. Prenderanno parte alla Fiera del Lavoro Alig consapevoli dell'alto profilo dei nostri studenti e laureati».

Proprio grazie a nomi quali l'Orèal Groupe, Ernst&Young, Gruppo Nestlé, Bat, Amazon e Novo Dirsk, la Fiera del Lavoro Alig si conferma l'evento più importante del Nordest per l'incontro tra domanda e offerta occupazionale. Ogni azienda partecipante è chiamata a esplicitare quante posizioni aperte mette a disposizione. Le discipline più ricercate sono ingegneria (83% delle aziende presenti alla fiera hanno posizioni aperte in questo ambito), scienze matematiche, informatiche e fisiche (71%), area economica (67%), lingue, comunicazione e formazione (31%), area giuridica (29%), area umanistica (19%).

«Il nostro ateneo – ha commentato Pinton – da tempo è attivo con una serie molto diversificata di azioni a sostegno dell'occupabilità dei nostri giovani, che spaziano da iniziative dedicate agli studenti ancora in corso fino a quelle per i neo-laureati o a coloro che devono reinserirsi nel mondo del lavoro. Un impegno riconosciuto dai dati occupazionali a livello nazionale, reso possibile grazie al costante dialogo e alla fattiva collaborazione con il mondo economico-produttivo e con le istituzioni».

Il sindaco De Toni, riconfermando l'appoggio alla Fiera del Lavoro, ha aggiunto: «L'istruzione, la formazione specialistica e l'occupazione tra gli Under 35 giocano oggi e giocheranno necessariamente in futuro un ruolo centrale per la nostra città e per il nostro territorio».

Dal punto di vista pratico, venerdì 10 novembre sarà la giornata riservata ai colloqui virtuali (ci si può registrare sul sito www.alig.it caricando il curriculum), mentre l'11 ci sarà l'evento al Teatrone: inizio alle 12.30 nel foyer. Alle 17 spazio al talk show "L'intelligenza artificiale e la gestione d'impresa" moderato dal vicedirettore del Tg5 Giuseppe De Filippi e a seguire l'intervista a Salvatores. Gran finale, dalle 19.30, con l'happy hour con i prodotti del territorio grazie alla collaborazione con la Pro Loco di Faedis. —



IL SINDACO

### Un evento che può crescere a livello nazionale

**Ha ringraziato il professor Attilio Maseri per la donazione all'Università del palazzo che oggi porta il suo nome, ha auspicato un'evoluzione di livello nazionale per la Fiera del Lavoro e ha lanciato una stoccata all'ateneo giuliano. Alberto Felice De Toni è apparso particolarmente ispirato dall'aria dei palazzi accademici: «Quando l'UniUd fu fondata non trovò al suo fianco l'Università di Trieste, che anzi si oppose, non volendo far nascere un altro ateneo in regione. All'epoca – ha precisato – non comprese che il successo poteva nascere dalle alleanze, e così l'università friulana dovette fare da sola, cercando sponda fuori regione, e puntando su corsi che ancora non esistevano, in Fvg e nemmeno in altri atenei, come Ingegneria gestionale o Informatica».** — *(a. c.)*

LUNEDÌ NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO

## Confcommercio premia le Eccellenza del territorio

Trenta aziende simbolo dell'eccellenza del terziario. Trenta aziende che raccontano una parte importante della storia del commercio, del turismo e dei servizi in provincia di Udine. Coprendo i siti Unesco, il capoluogo, la montagna, il comprensorio marittimo/lagunare, tutto il resto del territorio.

"Eccellenze storiche di Confcommercio Udine" è il titolo dell'evento, già sold out, che Confcommercio Udine ha costruito in mesi di lavoro e si prepara a realizzare lunedì, a partire dalle 17, nella chiesa di San Francesco. «Il riconoscimento – sottolinea il presidente provinciale Giovanni Da Pozzo – vuole premiare quelle realtà imprenditoriali che nel tempo hanno saputo coniugare innovazione e tradizione, apertura al mondo e appartenenza alla comunità, nella convinzione di fondo che la dimensione etica che sta alla base di una lunga storia di lavoro costituisca un patrimonio per la società e per il territorio in cui queste imprese operano».

I nomi dei vincitori, emersi sulla base di precisi criteri indicati nel bando di selezione dello scorso luglio, verranno resi noti nei prossimi giorni. A ciascuno di loro sarà consegnata una targa. Ma il clou della giornata sarà la proiezione di un cineracconto di una quarantina di minuti che li vedrà protagonisti nel ruolo di testimoni delle trasformazioni e dei caratteri più profondi di un'identità nel fare impresa.

La cerimonia di premiazione inizierà con i saluti del sindaco Carlo Alberto Felice De Toni. Quindi, gli interventi del presidente di Confcommercio e della Camera di Commercio Pn-Ud Giovanni Da Pozzo e del presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Dopo la consegna delle targhe, saliranno sul palco per il gran finale Francesca Bardelli Nonino, responsabile comunicazione web Nonino e influencer della grappa, e Carlo Sangalli, presidente nazionale di Confcommercio Imprese per l'Italia. —

ARCHITETTURA IN ROSA

## Studentesse di 11 istituti entrano nelle aziende

Al via il progetto "Ingegneria e architettura in rosa: Grand Tour" organizzato dal Dipartimento di Ingegneria e architettura dell'Università di Udine. Porterà 52 studentesse dell'ultimo biennio di 11 scuole superiori del Friuli Venezia Giulia a incontrare ingegneri e architetti donne di quattro tra le più importanti aziende del Triveneto: Danieli (6 novembre), Electrolux Professional (l'8), Lima Corporate e Permasteelisa (il 9). Ma anche professioniste impiegate nella pubblica amministrazione e nella ricerca. A bordo di un pullman dedicato, le giovani saranno condotte da docenti e tutor del Dipartimento alla scoperta delle quattro realtà aziendali.

Le studentesse potranno visitare uffici e impianti industriali, ascoltare la testimonianza di ingegneri e architetti, scoprire i loro percorsi di studio e professionali. —

Speciale

# HALLOWEEN

DAL MONDO › PAESE CHE VAI, USANZA CHE TROVI: DALLA SCOZIA AL GIAPPONE TRA MITI, LEGGENDE, RELIGIONE E FOLKLORE POPOLARE

## La notte "più buia" dell'anno in diverse tradizioni popolari

Negli ultimi decenni le tradizioni di Halloween si sono diffuse in tutto il mondo e sono diventate sempre più popolari anche in Europa. Alcuni Paesi hanno dato un tocco unico a questa festa tipicamente americana. Altri celebrano l'aldilà spirituale con pratiche secolari uniche per la loro cultura e religione. Scopriamo assieme alcune tradizioni popolari per festeggiare la notte "più buia" dell'anno.

**SCOZIA**
Il nome originale di questa festa è All-Hallows-Even, ossia "il giorno prima di ognissanti" e in Scozia risale al sedicesimo secolo. Inizialmente veniva festeggiata predicendo il futuro e po si presentavano in società le giovani in età da marito.

**CINA**
Ogni anno in Cina si tiene la festa del Tieng Chihe. Davanti alle foto dei propri cari defunti, vengono posti cibo acqua e candele, per accompagnare il loro ritorno sulla terra. Nei templi buddisti vengono poi create delle barchette in carta, le "boats of law", che vengono lasciate galleggiare sugli specchi d'acqua cittadini.

**Da sempre conosciuta come costume americano in realtà la festa dei morti risale a tempi più antichi**

**GIAPPONE**
In Giappone viene festeggiato Obon, chiamato anche Matsuri o Urabon, una festa dedicata alla memoria dei propri antenati. Lanterne rosse vengono usate per circondare l'area dei festeggiamenti e delle candele speciali, le "welcome fires", vengono lasciate galleggiare sul mare per ricondurre le anime a casa.

DURANTE LA FESTA GIAPPONESE DI OBON, CANDELE GALLEGGIANTI VENGONO LASCIATE IN MARE PER RICONDURRE LE ANIME A CASA

**ITALIA**

### Nel cristianesimo si festeggiano tutti i santi

In Italia Halloween coincide con una festività che ha radici ben più antiche, ovvero la Festa di Ognissanti. Il 1° novembre, infatti, si celebrano tutti i santi cattolici. Il 2 novembre, invece, è la festa dei defunti e le famiglie sono solite lasciare crisantemi sulle tombe dei propri cari e partecipare a una messa in ricordo dei loro morti.

**MESSICO**

### La vita e la morte vengono onorate con balli e canti

Il Día de Los Muertos, o Giorno dei Morti, in Messico è una tradizione simile a Halloween che si svolge l'1 e il 2 novembre. Nonostante il nome, è incentrata sulla celebrazione della vita, della gioia e del colore. Durante il Giorno dei Morti, infatti, le persone si vestono con un trucco luminoso e costumi abbaglianti, cantando e ballando.

LA TRADIZIONE › L'USANZA PRATICATA PREVALENTEMENTE NEGLI STATI UNITI ORA HA CONTAGIATO ANCHE IL BELPAESE, CON ATTIVITÀ PENSATE PER TUTTA LA FAMIGLIA

# Scoppia in Italia la "pumpkin patch" mania

Esiste quello di Galbiate, in provincia di Lecco, così come quello nella Bergamasca (a Terno d'Isola) a quello di San Martino Siccomario nella zona del Pavese e di Remenzacco (Udine), ma si trovano anche al Sud (a Pignataro Maggiore, in provincia di Caserta). Da diversi anni quello che era un trend solo statunitense come quello dei "pumpkin patch", ovvero degli scenografici campi di zucche, ha contagiato l'Italia. Negli Stati Uniti vige la tradizione di visitare questi campi alla ricerca della zucca perfetta da intagliare per la notte delle streghe, ma ora l'abitudine è anche italiana.

### L'ORIGINE DI JACK O'LANTERN

L'idea dei pumpkin patch ha radici profonde nella cultura americana e si intreccia con la leggenda: la tradizione dei campi di zucche "you pick" consiste nell'intagliare, dipingere e illuminare grandi zucche per adornare case e giardini durante la settimana di Halloween. Tutto ciò si è diffuso a partire dalla storia di Jack O'Lantern.
Jack O' Lantern era un fabbro irlandese che una sera al pub incontrò il diavolo e, con la promessa di dargli in cambio la sua anima, lo ingannò per i rimanenti dieci anni della sua vita: durante quel periodo commise numerosi peccati e, al momento della morte, l'inferno lo rifiutò condannandolo a vagare per l'eternità sulla terra. Da allora Jack viene raffigurato con una zucca su cui vengono intagliati occhi, naso e bocca e che ogni anno, la notte di Halloween, vaga per la terra tenendo in mano la sua lanterna. Ma come sono arrivati i campi di zucca in Italia? Negli ultimi anni l'entusiasmo dovuto a Halloween, con feste a tema e giardini addobbati specialmente indirizzati a famiglie con bambini, ha contagiato anche il Belpaese: in questo modo i campi di zucche si sono diffusi a macchia d'olio lungo tutto lo Stivale. Inizialmente, erano adibiti esclusivamente solo per la raccolta delle zucche, ma nel corso del tempo - grazie anche ai social - si sono trasformati in veri e propri parchi tematici autunnali. Durante la visita di questi luoghi non ci si limita esclusivamente ad acquistare zucche da intagliare una volta tornati a casa: infatti, i bambini possono partecipare a laboratori a tema organizzati e pensati specialmente per loro. I visitatori possono godere di una vasta gamma di attività, tra cui labirinti di mais, attività didattiche con animali da fattoria e spettacoli dal vivo.

> Il personaggio di Jack O'Lantern è raffigurato come una zucca con gli occhi intagliati

I CAMPI DI ZUCCHE HANNO ORIGINI STATUNITENSI

I PUMPKIN PATCH OFFRONO DIVERSE ATTIVITÀ, SPECIALMENTE PER I BAMBINI

› CONSIGLI

### Tutti gli step da seguire per un lavoro perfetto

C'è un metodo infallibile per intagliare la zucca di Halloween. Si può partire disegnando i contorni sulla calotta, per poi svuotare tutto l'interno. Si può passare poi al disegno di occhi, naso e bocca prima con una matita e poi con un pennarello; la parte finale sarà l'intaglio della zucca.

31 OTTOBRE › "PSYCHO", "IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI", "NOI", QUESTI ALCUNI CONSIGLI SU COSA VEDERE DURANTE LA FESTA DEL BRIVIDO

# I più grandi cult del cinema horror

Halloween è alle porte. Oltre a fantasmi, scheletri, costumi e dolcetti, questo è il periodo perfetto per riscoprire alcuni cult del cinema dell'orrore. Ecco alcuni consigli per trascorrere una serata all'insegna del brivido.

**ALCUNE IDEE SPAVENTOSE**

Per una lista di questo tipo, non si può far altro che partire dai classici: "Psycho", di Alfred Hitchcock, è una pellicola entrata nel cuore di tutti gli appassionati. Si tratta del primo horror del maestro e si ispira al romanzo omonimo di Robert Bloch: tratteggia la figura del serial killer moderno, che incarna il pericolo inatteso, insospettabile e agghiacciante.
Sempre sul filone dell'omicida seriale, "Halloween - La notte delle streghe" di John Carpenter è una pellicola intramontabile: capace di far spaventare anche i più coraggiosi, è stato uno dei film indipendenti di maggiore successo della storia del cinema, dato che ha raccolto oltre 70 milioni di dollari in tutto il mondo. Spostandosi su un horror con i caratteri del thriller, "Il silenzio degli innocenti" di Jonathan Demme è stata la prima pellicola di questo genere a vincere i cinque maggiori Oscar. Un film disturbante, elegante e coinvolgente che circa 30 anni dopo la sua realizzazione rimane ancora uno dei capolavori del genere. Se si cerca però qualcosa di più recente, "Noi" di Jordan Peele rappresenta uno degli horror più efficaci degli ultimi anni. La seconda opera del regista racconta una storia di non immediata comprensione: per capirla a fondo, potrebbe essere necessaria anche una seconda visione. "Noi" è un horror politico sulle disparità sociali, basato sullo schema del doppio: intelligente e teso, ironico e stratificato, è il film perfetto per scoprire i risvolti moderni del genere.

**Oltre a scheletri, fantasmi, costumi e dolcetti Halloween è perfetto per delle pellicole uniche**

PASSARE LA SERATA DELLE STREGHE DAVANTI A UN FILM DELL'ORRORE È SEMPRE UNA BUONA IDEA

› "L'ESORCISTA"

### L'attesissimo ritorno di un grande classico

Torna sul grande schermo uno delle pellicole più cult del genere: "L'Esorcista", diretto da David Gordon Green. Il film sarà il sequel diretto del capolavoro di William Friedkin, e racconterà cosa è accaduto dopo gli eventi narrati nel 1973. Protagonista una bambina di 12 anni posseduta da un'entità demoniaca.

PER I BIMBI

## Da Tim Burton alla proposta di Henry Selick

Anche ai bambini piacciono le storie di paura, e la scelta anche per loro non manca. Per esempio, "Nightmare Before Christmas", ideato e prodotto da Tim Burton, è un grande classico della cinematografia per bimbi: racconta la storia di Jack Skellington, il "Re di Halloween" che, stanco di dover continuamente dover spaventare bambini, scopre per caso l'ingresso al regno di Babbo Natale e decide di provare a dedicarsi alle festività natalizie invece che a quelle del 31 ottobre.
Un altro film perfetto, è sicuramente "Coraline", basato sul racconto di Neil Gaiman e diretto, nel 2009, da Henry Selick. Triste per dover traslocare e dire addio agli amici, l'eroina del film scopre una porta che conduce a un mondo alternativo. Che però è molto più pericoloso di quanto sembri.

# L'arte diventa lavoro

## — INSIEME PER IL FUTURO

CON IL CONTRIBUTO

## Masterclass di Musica da Camera

**SELEZIONE PER ENSEMBLE DI MUSICA DA CAMERA PER MUSICISTI DI ETÀ COMPRESA TRA I 17 E I 35 ANNI.**

**AI GRUPPI SELEZIONATI SARÀ OFFERTO:**

**—01** Un minimo di 10 lezioni di musica da camera, su repertorio concordato, con la docente Federica Repini.

**—02** Una giornata di lezione con il docente Federico Guglielmo su aspetti specifici del repertorio affrontato.

**—03** Un minimo di 3 concerti - con regolare compenso - agli ensemble che avranno seguito con profitto le lezioni.

**—04** La registrazione di un demo cd, con pubblicazione dello stesso, al migliore ensemble.

Iscrizioni entro venerdì 3 novembre 2023 inviando una mail a: didattica@fondazionebon.com

Fondazione Luigi Bon
Colugna di Tavagnacco (UD)

Per maggiori informazioni: fondazionebon.com

FONDAZIONE FRIULI

5° edizione — AF5 AltaFormazione Arearea — 2023/'24

## Corso di Alta Formazione

L'Alta Formazione è un bacino di studio per la danza ideato dalla Compagnia Arearea rivolto a giovani tra i 18 e i 30 anni che desiderano incontrare coreografi e pedagoghi del contemporaneo e disporsi alla ricerca di un gruppo di lavoro con il quale iniziare o proseguire una ricerca autorale.

Sei settimane intensive di formazione e un periodo di residenza di dieci giorni durante il quale piccoli gruppi possono ideare progetti e circuitare nei festival della rete Giacimenti. Ogni settimana si conclude con un'apertura al pubblico "Dance Out — la danza fuori" (sabato alle 18:30) e con una masterclass aperta a tutti e tutte a cura del coreografo ospite (domenica dalle 11:00 alle 14:00), presso la sede di Compagnia Arearea.

Coreografi e pedagoghi ospiti: Marta Bevilacqua, Alessio Maria Romano, Marta Ciappina, Adriana Borriello, Antonio Montanile e Riccardo Meneghini supportati dalle classi di tecnica a cura di Compagnia Arearea.

arearea.it

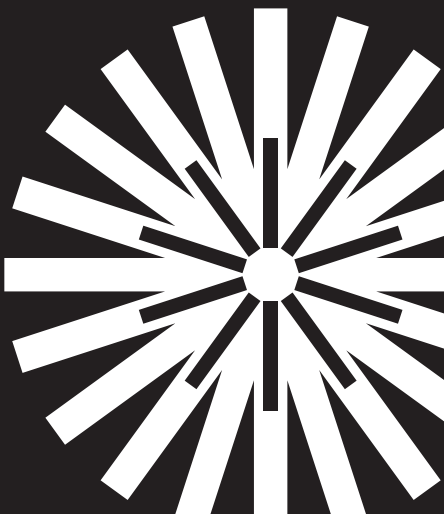
ert — Fondazione Friuli — Compagnia Arearea

Compagnia Arearea / Lo Studio — Via Fabio di Maniago 15, Udine
Tel. (+39) 345 7680258 Social: @Lo Studio, Udine @compagniaarearea

## ALPE ADRIA MUSIC INSTITUTE

→ **PIANO CONCERTO PERFORMING**
→ **COMPOSITION**
→ **CONDUCTING**

Grandi Masterclass di alto perfezionamento con la FVG Orchestra dal vivo.

**INFO: INFO@AAMI.IT**
**WWW.AAMI.IT**

L'INIZIATIVA

# La prevenzione non ha confini Ecco il calendario Lilt 2024

Le modelle sono donne italiane ma anche originarie di Paesi lontani fra loro
L'assessore Gasparin: «Svolgete un servizio importante e insostituibile»

L'intervento del vicesindaco Venanzi all'incontro della Lilt

Una importante rappresentanza della giunta comunale – il vicesindaco Alessandro Venanzi con gli assessori alle pari opportunità, Arianna Facchini, e alla salute Stefano Gasparini; un videomessaggio di saluto del vicepresidente della Regione, Mario Anzil, che ha avuto parole di apprezzamento e sostegno per la Lilt friulana; e, soprattutto, il Salone del Popolo di palazzo D'Aronco che ha fatto registrare il pienone delle grandi occasioni. Tre segnali forti dell'attenzione con cui istituzioni e popolazione seguono le iniziative della associazione provinciale di Udine della Lilt (Lega italiana per la lotta ai tumori), che ieri sera ha presentato il calendario 2024 dal titolo "La prevenzione non ha confini".

Il titolo è spiegato dalle immagini che accompagnano i mesi dell'anno: le "modelle" di questo calendario sono donne italiane, ma originarie di Paesi lontani fra loro, sia geograficamente sia culturalmente, accomunate nella scelta di vivere, lavorare ed integrarsi nella nostra comunità friulana. Si chiamano Aissatou (Senegal), Alla (Ucraina), Ana Paula (Brasile), Aurora (Albania), Emma (Haiti), Esmira (Azerbaijan), Irma (Albania), Itohan (Nigeria), La Joy (India), Lorraine (Filippine), Maja (Serbia), Marian (Iraq) ed erano quasi tutte presenti, per testimoniare con il sorriso la loro appartenenza ad una comunità sempre più aperta, multietnica e multiculturale. A presentarle, le due fotografe – Simonetta Menta e Daniela Romanini – che hanno realizzato il calendario con la collaborazione di Felice Sibilia.

Il calendario Lilt

Giorgio Arpino, ricordando i quasi 100 anni di vita della Lilt friulana, ha sottolineato come «anche la prevenzione, come la scienza, è cambiata profondamente; non è cambiato il rapporto di collaborazione con il Comune. Una sintonia che è stata confermata dall'assessore Gasparin, che ha definito quello della Lilt «un servizio importante e insostituibile». Entrambi hanno evidenziato anche il positivo ruolo di coordinamento sviluppato nell'ambito del progetto "città Sane". La vicepresidente Sandra Dri, ha ringraziato i volontari «che saranno impegnati a distribuire il calendario (a fronte di un'offerta minima di 5 euro) Perché l'obiettivo è anche quello di raccogliere fondi, indispensabili per sostenere le attività della Lilt. Tutte le visite (oltre un migliaio all'anno) effettuate nel Centro medico di prevenzione e ascolto "Nella Arteni" di via Francesco da Manzano sono infatti gratuite. Arpino ha ringraziato gli storici sponsor la Banca di Udine e il Corpo Vigili Notturni. —

EMODIALIZZATI

# Valentino Adamo eletto segretario dell'Aned Fvg

Valentino Adamo è il nuovo segretario Aned Fvg. Succede a Leo Udina, scomparso recentemente. L'associazione nazionale emodializzati dialisi e trapianto onlus si è riunita a Udine per l'elezione del nuovo esecutivo.

Aned, insignita della Medaglia d'Oro al Merito della Sanità pubblica, è stata fondata nel 1972 a Milano dalla dottoressa Franca Pellini Gabardini (all'epoca assistente sociale nella commissione Visitatrici degli ospedali milanesi) per dare speranza e futuro ai malati renali, che in quegli anni morivano per mancanza di posti dialisi. A distanza di 41 anni, Aned è una realtà a livello nazionale con migliaia di soci e 20 comitati regionali, che si prodigano per assicurare ai meno fortunati un percorso di cura dignitoso ed informato, in un contesto sanitario pubblico sempre più difficile da interpretare.

Valentino Adamo

Il comitato Aned del Friuli Venezia Giulia, fondato nel 1979, ha svolto nel tempo fondamentali "battaglie" per il miglioramento delle condizioni di cura dei malati renali della nostra regione, favorendo l'apertura di centri dialisi in tutti gli ospedali regionali, la nascita del Centro regionale di trapianto renale (1993), l'apertura del primo centro di dialisi-vacanza in regione a Lignano Sabbiadoro (1999), la costituzione della Commissione Regionale Dialisi-Trapianto Renale (2009), l'apertura del nuovo centro a Udine (2014), senza contare i molteplici interventi nelle scuole e nelle piazze per sostenere la cultura della donazione degli organi ed il trapianto renale. Accanto a questi importanti risultati molti sono in "fronti" ancora aperti sui quali il comitato intende adoperarsi nell'interesse delle problematiche dei pazienti, in primis la cronica carenza di organico di personale medico ed infermieristico nelle nefrologie, che nonostante le ripetute riforme sanitarie regionali rimane un problema irrisolto e di grande attualità.

Nella riunione del 16 ottobre è stato eletto segretario Valentino Adamo, 52 anni, bancario di Mereto di Tomba; vice Paolo Jez, 67 anni, pensionato di Trieste, e tesoriere è stata eletta Gabriella Tramontina, 60 anni, impiegata contabile di Maniago.

Il nuovo esecutivo incontrerà i vertici delle istituzioni sanitarie regionali per presentarsi e riavviare subito i colloqui per affrontare assieme le problematiche correnti della Sanità regionale afferenti la patologia renale cronica (segreteria.fvg@aned-onlus.it). —

L'ASSEMBLEA

# Montanaro alla guida dell'Associazione donatori di organi

Il consiglio regionale dell'Ado Fvg ha confermato presidente regionale per il quinquennio 2023-28 il dottor Domenico Montanaro.

Montanaro è così il primo presidente nominato dopo il complesso percorso statutario che l'associazione ha dovuto compiere trasformandosi da Onlus a Organizzazione di volontariato (Odv) per ottemperare alle nuove leggi del terzo settore.

La nomina del nuovo Presidente – dopo l'illustrazione, discussione e approvazione dei rendiconti finanziari relativi agli esercizi 2021 e 2022 – è stata fatta all'unanimità dagli 11 consiglieri regionali dell'associazione che a loro volta erano stati nominati dall'Assemblea regionale in data in rappresentanza delle 4 sezioni provinciali dell'Ado. I consiglieri sono, per la provincia di Pordenone Bruno Bertolo e Giovanni Colomberotto, per la provincia di Udine Gildo Di Piazza, Domenico Montanaro, Lorenzo Munini, Piero Pais e Luigi Scodellaro, per Gorizia Giovanni Latini e Maurizio Qualizza, per Trieste Ugo Gerini e Flora Masutti. Ben due di questi consiglieri sono trapiantati uno di cuore e uno di rene per cui molto importante è la loro esperienza.

Domenico Montanaro

La vicepresidenza è stata affidata al consigliere Gildo di Piazza mentre il consigliere Lorenzo Munini al segretario regionale. Presidente onorario è stato nominato il cavalier Claudio Pittin il quale è stato uno dei soci che fondarono nel 1976 l'Ado Fvg di cui pertanto ne costituisce la preziosa memoria storica .

Il 29 aprile scorso si è svolta ad Udine all'istituto Bearzi l'assemblea regionale dell'associazione Donatori organi Friuli Venezia Giulia Odv.

Dopo i saluti di apertura, il presidente regionale dell'Ado Montanaro ha illustrato i risultati molto positivi conseguiti dal Fvg nel campo delle donazioni d'organi e tessuti. La nostra regione è risultata quarta tra tutte le regioni italiane nella speciale classifica dell'Indice del dono elaborata dal Centro nazionale trapianti analizzando i numeri delle dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti registrate nel corso del 2022 all'atto dell'emissione delle carte d'identità elettroniche presso i servizi anagrafe dei comuni italiani. Con questo risultato il Fvg ha guadagnato una posizione rispetto al 2021. —



MOSTRA A LA LOGGIA

## Bianchi e Alimede "Senza limiti senza tempo"

**"Senza Limiti senza tempo" è il titolo della mostra personale di Esa Bianchi e Mario Alimede affermati artisti pordenonesi, che sarà inaugurata alle 18 di domani alla galleria d'arte La Loggia di Udine. Presenta la critica Mariangela Modolo. Non è la prima volta che entrambi gli artisti espongono nella nostra città. Hanno al loro attivo un'intensa attività espositiva in Italia e all'estero. —**

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 26/10/2023

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 66 | 69 | 83 | 31 | 79 |
| CAGLIARI | 45 | 89 | 6 | 88 | 37 |
| FIRENZE | 79 | 86 | 66 | 84 | 65 |
| GENOVA | 42 | 37 | 88 | 50 | 2 |
| MILANO | 73 | 45 | 36 | 60 | 39 |
| NAPOLI | 38 | 43 | 80 | 20 | 28 |
| PALERMO | 44 | 8 | 58 | 59 | 50 |
| ROMA | 4 | 16 | 57 | 36 | 41 |
| TORINO | 58 | 65 | 6 | 4 | 48 |
| VENEZIA | 53 | 71 | 52 | 63 | 37 |
| NAZIONALE | 80 | 33 | 41 | 5 | 82 |

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 4 | 38 | 45 | 66 | 79 |
| 8 | 42 | 53 | 69 | 83 |
| 16 | 43 | 58 | 71 | 86 |
| 37 | 44 | 65 | 73 | 89 |

Numero Oro 66 – Doppio Oro 69

SuperEnalotto

19 - 34 - 11 - 28 - 38 - 45

Jolly 1 – Superstar 31

JACKPOT 75.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| All'unico | 5 | 189.029,91 € |
| Ai 736 | 4 | 263,09 € |
| Ai 26.802 | 3 | 21,66 € |
| Ai 400.344 | 2 | 5,00 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6+ | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 3 | 4 | 26.309,00 € |
| Ai 136 | 3 | 2.166,00 € |
| Ai 1.627 | 2 | 100,00 € |
| Ai 10.120 | 1 | 10,00 € |
| Ai 20.953 | 0 | 5,00 € |

LE FARMACIE

**Servizio notturno**

**San Gottardo** via Bariglaria 24 348 9205266

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**

**Fresco** via Buttrio 14 0432 26983

**Londero**
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824

**ASU FC EX AAS2**

**Latisana** Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600

**Palmanova** Trojani
piazza Grande 3 0432 631049

**Ruda** Moneghini via Roma 15/A 0431 99061

**San Giorgio di Nogaro** Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

**ASU FC EX AAS3**

**Codroipo** (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741

**Enemonzo** Marini via Nazionale 60 0433 74213

**Fagagna** La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621

**Flaibano** Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333

**Gemona del Friuli** Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 0432 981053

**Pontebba** Candussi via Roma 39 0428 90159

**San Daniele del Friuli** Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120

**Sutrio** Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003

**Talmassons** Palm a
via Tomadini 6 0432 766016

**ASU FC EX ASUIUD**

**Campoformido** Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
Piazza IV Novembre 22 0432 560484

**Cividale del Friuli** Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264

**Magnano in Riviera** Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316

**Moimacco** Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381

**Pavia di Udine** Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712

**Tricesimo** All'Annunziata
piazza Verdi 6 0432 851190

Il patrimonio di alberi in Carnia

# Aiuti dal Consorzio boschi ai privati «Così si può arginare il bostrico»

L'ente ha portato a termine 50 progetti per contrastare il fenomeno. Oggi un incontro a Tolmezzo

TOLMEZZO

Ha assegnato al taglio 23 mila metri cubi di bostrico e 6.500 metri cubi di schianti, portando a termine 50 progetti in Carnia e arginando così il dilagante fenomeno del bostrico. Sono i primi risultati del Consorzio boschi carnici (Cbc) che ha consentito anche a due aziende del territorio (Cafc e Burgo Group di Tolmezzo) di acquistare, su base volontaria, i crediti di carbonio a chilometro zero. Il Consorzio è inoltre a buon punto nel lavoro di coinvolgimento delle amministrazioni locali della Carnia nei progetti per la tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo del territorio. È il presidente del Cbc, Luigi Cacitti, a fare il punto della situazione, perché sono sempre più frequenti gli eventi distruttivi a carico del patrimonio forestale. Prima la tempesta Vaia, poi la diffusione del bostrico che hanno portato il Consorzio ad adottare una serie di iniziative a tutela del patrimonio boschivo regionale e a sostegno dei privati proprietari di aree boscate. Con quegli obiettivi lo scorso anno è nato il progetto Net.fo (Forest sharing) che, a poco più di 12 mesi dall'avvio, sta ora per concludersi: il prossimo evento è previsto oggi a Tolmezzo, nella sala convegni della Comunità di montagna della Carnia, dalle 15 alle 18, mentre a fine anno si terrà l'incontro finale.

«Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti con Net.fo – dichiara il presidente –, soprattutto in termini di coinvolgimento dei proprietari privati nel nostro progetto di tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo regionale. Tuttavia si ravvisa ancora la necessità di un deciso intervento della Regione nel supportare la lotta attiva contro il bostrico tipografo, che non conosce confini tra proprietari, basta osservare ciò che sta accadendo nell'arco alpino», conclude Cacitti. Un altro progetto che il Consorzio ha posto in atto per il settore privato è la piattaforma in cui ogni cittadino può registrarsi e aprire alla gestione multi-proprietaria con l'obiettivo di essere più rapidi, professionali e sostenibili.

Il Cbc ha saputo poi sviluppare negli ultimi due anni la questione dei crediti di sostenibilità in termini di tonnellate di carbonio equivalente. Il mercato di crediti da carbonio avviene nei paesi in via di sviluppo. Il Consorzio ha inoltre aderito al Pnrr per le filiere forestali, nell'ottica della creazione di un nuovo sistema di gestione di boschi territoriali. «Abbiamo individuato il progetto "Filiera del bosco nuovo" – riferisce Cacitti – e si è pensato che tra meno di vent'anni, verrà meno la superficie forestale gestibile. Prima Vaia, poi il bostrico e gli eventi estremi sempre più frequenti che minano all'integrità dei nostri boschi, ci hanno portati a ideare un progetto che ci vede capofila e mette insieme comuni e soggetti che si occupano di formazione, per perseguire la professionalizzazione di tutti gli anelli della filiera. Siamo convinti che così, in un percorso di crescita complessiva del sistema, si possano raggiungere risultati importanti per la tutela e a valorizzazione del nostro patrimonio boschivo», conclude Cacitti. —



Alberi e boschi rovinati dal bostrico, ma anche la polvere prodotta dal piccolo coleottero, che si vede depositata sulle foglie delle piante

IL PRESIDENTE CACITTI

## «Serve rapidità»

«È fondamentale in questo periodo, visto il dilagare del bostrico (un piccolo coleottero), essere rapidi negli interventi, come ha insegnato Vaia», sostiene Luigi Cacitti (nella foto), presidente del Consorzio boschi carnici (Cbc). «La nostra operatività consente al sistema pubblico-privato di agire tempestivamente e arginare il fenomeno che mette a rischio il futuro dei nostri boschi», prosegue il presidente. Che illustra anche gli altri progetti nei quali il Consorzio è attivo. «Attualmente siamo capofila per diversi comuni della Carnia che ci danno il mandato di calcolare i crediti di sostenibilità relativi alla loro attività di gestione attiva del bosco – afferma Cacitti –, siamo partiti con le prime amministrazioni per poi veder crescere l'interesse nello sviluppare questo intervento. Ci siamo impegnati a portare i proprietari fino alla vendita di tali crediti. A tale proposito, prossimamente si terrà un incontro organizzato insieme a Carnia Industrial Park, che ha accolto il nostro invito e intende avviare un dialogo in tal senso con le aziende insediate nella sua area produttiva. La nostra volontà è quella di mettere i crediti a disposizione delle aziende locali, per creare una filiera a chilometro zero anche delle tonnellate di carbonio equivalente e aiutarle nella transizione ecologica senza dover andare all'estero», conclude Cacitti.

OVARO

## Il vicesindaco osserva: è costoso arrivare in posti distanti e impervi

OVARO

Il bostrico corre in tutta la Carnia e, oltre alla Val But e alla Valcalda, anche i boschi della Val Degano sono in difficoltà. Il Comune di Ovaro sta tagliando un po' ovunque i boschi di sua proprietà e cerca di orientare i privati a fare altrettanto, come aiutare a fare il Consorzio boschi carnici, ma c'è più di una criticità.

«Il problema è che alla fine, in certi posti distanti e scomodi, è dispendioso – osserva il vicesindaco di Ovaro, Alvise Stefani – andare a recuperare il legname. Il bostrico crea queste chiazze una distante dall'altra ed è molto costoso intervenire. Dover prelevare in un punto soltanto 30-40 metri cubi non è conveniente per un'impresa boschiva, così molto legame rimane nel bosco, perché non ha valore quando l'hai portato in strada e già arrivarci a quella strada costa molto. Di questo passo – aggiunge il vicesindaco – fra dieci anni saremo senza abete rosso in Carnia».

Alvise Stefani

Il problema a Ovaro interessa molto le zone dei monti Arvenis e Zoncolan, sopra Liariis e sopra Chialina, Mione, Muina, ma è cominciato anche in Val Pesarina. «Il bostrico – prosegue Stefani – ora è addirittura arrivato sui 1200-1300 metri di altitudine. Per esempio c'è una macchia anche sopra Lateis di Sauris di fronte alla Malga di Monte. Prima si diceva che con le temperature il bostrico sarebbe rimasto sotto i mille metri, ma ora è arrivato ben più in alto. Forse l'inverno molto secco – aggiunge Stefani –, senza neve e l'estate calda hanno mandato in sofferenza le piante esponendole agli attacchi. Il problema c'era prima, ma dopo la tempesta Vaia è davvero esploso. Qui o si interviene con ristori pubblici o non so come andrà a finire. Tutta la Val Degano fino a Forni Avoltri è invasa dal problema, da Tualis di Comeglians al monte Arvenis, c'è un'infestazione enorme». —

T.A.

SUTRIO

## L'appello del Comune: «La Regione ci sostenga con fondi e interventi»

SUTRIO

Sulla diffusione del bostrico il sindaco di Sutrio, Manlio Mattia, è preoccupato: «È ovunque – registra – e qui spesso non si sa come affrontare il problema». «Dovrebbe essere la Regione con i suoi professionisti a dire cosa fare e a intervenire. Servirebbero rilievi aerei per fotografare con precisione la situazione e capire come affrontarla, ma soprattutto – aggiunge Mattia – bisogna agire subito. È un problema fitosanitario, la Regione dovrebbe prendere in mano la questione, in maniera sistematica, individuando come operare, incaricando le aziende di farlo e mettendo in campo le risorse economiche. Altrimenti non se ne esce, il bosco scomparirà».

Manlio Mattia

Il sindaco di Sutrio sottolinea che ci sono terreni a uso civico verso Cercivento e Ravascletto dove il bostrico si sta espandendo, anche sopra Noiaris. «Il problema è che non sono blocchi di terreni vicini, ma chiazze a macchia di leopardo, anche in zone impervie dove l'affidamento dei lavori è un problema. Se non sarà la Regione ad affrontare questo problema – ammonisce Mattia – si metterà male per il nostro patrimonio boschivo. Dopo Vaia sono stati dati incentivi per tagliare le piante e così si era provveduto in varie zone, dove invece non si è intervenuti il bostrico sta galoppando. I costi inoltre – afferma il sindaco – sono alti e le aziende non sono in grado di sostenerli, oltretutto ci sono posti dove neanche quelle strutturate riescano a entrare viste le pendenze. Nel frattempo il bostrico corre, da Cercivento al Tenchia fino a Ravascletto è una disperazione. Il problema è partito a Imponzo dieci anni fa, poi è arrivato a Terzo e ad Arta Terme. Sulla curva di Noiaris non c'è più un albero e con ciò che è rimasto non ci fai neanche il cippato». —

T.A.

Sulla Provinciale a Sauris

INTERVENUTO ANCHE IL SINDACO

# Malore in auto con il figlio, muore a 65 anni

L'imprenditore Graziano Zucco gestiva l'azienda agricola di famiglia e lo spaccio Cospalat a Premariacco. Inutili i soccorsi

Laura Pigani / SAURIS

Un uomo di 65 anni, residente a Premariacco, è morto dopo essere stato colto da un malore mentre si trovava in viaggio, sulla sp 73, nel territorio comunale di Sauris di Sopra. L'uomo si trovava in auto con il figlio, alla guida, e la fidanzata di quest'ultimo quando, a un certo punto, si è sentito male. Dopo aver accostato la vettura, il figlio ha subito richiesto l'intervento dei soccorsi al Nue 112 e ha iniziato a praticare le manovre salvavita. Sul posto è intervenuto anche il sindaco di Sauris, Alessandro Colle, con il defibrillatore, in attesa dell'arrivo del personale sanitario. Purtroppo per il 65enne, Graziano Zucco, non c'è stato nulla da fare. L'uomo è il padre del consigliere comunale di Premariacco Massimo Zucco, che era appunto alla guida del mezzo. Lascia due figli, la moglie e due fratelli.

Graziano Zucco era il "capostipite" di una delle tre principali famiglie di agricoltori che risiedono e operano nel comune di Premariacco ed era dunque una figura molto conosciuta sul territorio. «La sua – testimonia il sindaco Michele De Sabata – è stata una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia. Infaticabile, insieme ai figli Massimo, a sua volta persona nota in quanto consigliere comunale, e Michele gestiva anche lo spaccio Cospalat. L'azienda agricola della famiglia Zucco – testimonia poi – è una realtà all'avanguardia, ormai ampiamente automatizzata: Graziano vi si è dedicato anima e corpo, riversando nell'attività lavorativa tutte le proprie energie», conclude il primo cittadino, che non appena appresa la drammatica notizia della scomparsa dell'imprenditore si è recato in visita alla famiglia per trasmettere ai congiunti il sentimento di cordoglio e di vicinanza dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità di Prrmariacco.

Graziano Zucco e, accanto, da sinistra, l'imprenditore di Premariacco con il figlio Michele, il fratello Sandro e l'altro figlio Massimo

Graziano Zucco era socio della latteria di Cividale, in seguito aveva aperto lo spaccio Cospalat. Profondo cordoglio viene espresso anche dal consigliere regionale Elia Miani, che lo conosceva da vecchia data e che lo ricorda con parole di grande e stima.

«In questi giorni di brutto tempo, dal momento che non potevamo operare nei campi, abbiamo deciso di fare un giro a Sauris – racconta il figlio Massimo – dove siamo venuti per lavoro ma anche per svagarci un po'. Eravamo appena ripartiti per tornare a casa quando mio papà, che era sul sedile passeggero, si è appoggiato alla mia spalla. In diretta con il Nue 112 gli ho praticato il massaggio cardiaco per 40 minuti. È intervenuto anche il sindaco di Sauris con il defibrillatore e poi sono arrivati gli operatori sanitari, che hanno constatato il decesso. Mio padre – sottolinea Massimo Zucco – ha lavorato per tutta la vita, l'azienda agricola era la sua passione e amava stare tra mietitrebbie e trattori».

«Mi dispiace molto per questa perdita, abbiamo fatto il possibile. Io sono arrivato sul posto dopo mezz'ora e un dipendente comunale aveva già portato il defibrillatore che era in paese – indica il sindaco di Sauris, che ha fatto il corso per l'uso del defibrillatore –, la rianimazione è continuata fino all'arrivo dell'elicottero e del personale in ambulanza. Purtroppo per lui non c'è stato più nulla da fare». —

(HA COLLABORATO LUCIA AVIANI)



COLLOREDO DI MONTE ALBANO

# La visita degli scolari al restaurato trittico dello scultore Maschio

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Tra le opere che il Comune ha deciso finanziare per l'anno in corso c'è anche il restauro dello spettacolare trittico realizzato dallo scultore majanese Franco Maschio sulla parete esterna della scuola elementare.

Il 15 settembre 2023, a 33 anni esatti dalla posa del bassorilievo che abbellisce la scuola di Colloredo di Monte Albano, l'artista Maschio ha incontrato i bambini e i maestri della locale scuola. Presente anche l'amministrazione comunale, vista la recente rimessa a nuovo dell'opera.

Lo scultore si è soffermato prevalentemente sul valore emotivo e simbolico del lavoro realizzato, e, con linguaggio semplice ed efficace, ha spiegato il significato delle tre parti che costituiscono la sua opera sulla facciata della scuola. Ha mostrato anche alcuni attrezzi che usa per le sue sculture, illustrandone anche le modalità di utilizzo.

Lo spettacolare trittico realizzato dallo scultore majanese Franco Maschio sulla parete esterna della elementare di Colloredo di Monte Albano

I bambini hanno ascoltato con particolare interesse e hanno rivolto allo scultore molte domande. Gli insegnanti hanno colto l'occasione per prendere accordi con Maschio per un visita da parte degli alunni al suo laboratorio che si trova a Majano.

L'incontro si è concluso con una magnifica canzone suonata dallo scultore con la sua chitarra e i bambini hanno ringraziato l'artista con un biglietto speciale fatto da loro. —

SAN DANIELE

# Anziani a lezione contro le truffe Quali sono i rischi di internet

Al via un ciclo di incontri promosso da Comune e Università per tutte le età
Previsto anche un focus dedicato ai genitori sui ragazzi alle prese con la rete

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Cittadini a "scuola" di sicurezza informatica, per capire come tutelarsi dai tanti rischi della rete, a cominciare dalle truffe: il Comune di San Daniele propone, in collaborazione con l'Università per tutte le età del Sandanielese, un ciclo di conferenze rivolte a tutti gli utenti del web e dei social network, «finalizzato a fornire alla popolazione – spiegano dall'ente locale – una formazione preventiva su situazioni di danno economico spesso determinate da un uso disattento o improprio di internet e su controversie legali e giudiziarie provocate da condotte online attive o passive: informarsi e valutare preventivamente, agendo poi con buonsenso e cautela – si aggiunge –, è il più efficace strumento di autodifesa» per evitare di incorrere in problemi anche seri. L'invito a partecipare è rivolto a tutti, come detto, in particolare ai genitori e agli anziani digitalmente incerti o principianti, ma pure ai nativi digitali, spesso inconsapevoli dei pericoli che si nascondono nella rete.

Gli incontri si svolgeranno a partire da oggi, dalle 17 alle 18, nella sala al secondo piano della sede dell'Ute, al civico 23 di via Garibaldi (ex municipio): il primo appuntamento verterà su "Basi giuridiche, truffe e frodi informatiche, reclami e cautele pratiche"; nel secondo, in calendario per il 10 novembre, si parlerà invece di "Social network, diffamazioni, diritto d'autore, foto e video privati online".

La tappa successiva, in programma per il 24 novembre, offrirà un focus su "Genitori digitali e figli minorenni su internet: approcci e metodi", mentre l'ultima data (il 14 dicembre) sarà dedicata a "Spid, PagoPa, Pec, Sesamo. Utilizzo necessario dei servizi digitali della pubblica amministrazione". La partecipazione è libera. A seguire l'organizzazione del corso è stato il consigliere comunale Luca Violino: «Un'occasione importante, che confidiamo – auspica – abbia un buon riscontro di partecipazione. Nella prima lezione – anticipa – verranno analizzate situazioni concrete di abboccamento (phishing) attuate via email, sms o Whatsapp, proseguendo con la disamina dei frequenti annunci di vendite ingannevoli che compaiono sui social network e concludendo con l'allerta relativo alle pericolosissime chiamate telefoniche – che hanno già colpito molti anziani, anche sul nostro territorio –, strutturate per ingenerare allarmi improvvisi e finalizzate a farsi consegnare immediatamente dalle vittime del raggiro ingenti somme di denaro o gioielli. Nella data successiva – conclude – ci si focalizzerà invece sulle conseguenze legali e giudiziarie legate ad affermazioni offensive contenute nei post pubblicati sui social network, o, peggio, a foto e video intimi divulgati online». —

LUCA VIOLINO
CONSIGLIERE COMUNALE A SAN DANIELE

«Sarà affrontato pure il problema dei frequenti annunci di vendite ingannevoli che compaiono sui social network»

Era un componente dell'Anpi Val del Lago

# Addio al partigiano Il Neri paladino della Resistenza Tosoni aveva 96 anni

TRASAGHIS / VITO D'ASIO

È morto ieri mattina alla Rsa di Maniago dove era ricoverato Aurelio Tosoni detto Il Neri. Decorato con la croce di guerra e con la Medaglia della Liberazione per aver combattuto nella lotta partigiana, aveva 96 anni. Lascia la moglie Maria e i figli Bruna, Antonio e Fabio e diversi nipoti. Appresa la notizia, la sezione Anpi Val del Lago, alla quale Aurelio era iscritto da diversi anni, e la presidente provinciale dell'Anpi di Udine Antonella Lestani hanno espresso il più profondo cordoglio alla famiglia per la perdita di un grande combattente per la libertà.

Aurelio Tosoni era nato a San Francesco di Vito D'Asio il 4 marzo 1927. A 13 anni aveva iniziato a lavorare in edilizia con l'impresa Mandelli lavorando lungo la strada che collega Pinzano a Tolmezzo. Dal 1940 al 1942 ha lavorato come boscaiolo in Forcja Armentaria al confine con i comuni di Vito D'Asia e di Trasaghis. Il fratello Paolo, classe 1923, che aveva svolto un periodo di servizio militare nell'8° Alpini con il Battaglione "Gemona" aveva aderito alla Lotta di Liberazione nelle file del Battaglione garibaldino "Pisacane" della Brigata Sud-Arzino con il nome di battaglia di "Forte". Morì nel 1945 a 22 anni. Nel luglio 1944, aderì pure Aurelio alla Resistenza nelle file del Battaglione "Matteotti" Brigata "Picelli". All'inizio "Il Neri" ha fatto il corriere porta ordini dal Monte Cuar al Canale di Cuna. Terminata la guerra, Aurelio aveva lavorato prima come boscaiolo e, poi, nel 1949, è emigrato in Francia. Dopo il terremoto del 1976, è rientrato a San Francesco.Ha sempre partecipato alla commemorazione dell'eccidio nazifascista di Avasinis del 2 maggio 1945.

I funerali si svolgeranno a Vito D'Asio sabato 28 ottobre alle 15. —

Aurelio Tosoni

SAN DANIELE

# L'associazione ai Comitati: «La bandiera di Israele proiettata su molti palazzi»

SAN DANIELE

Nel dibattito innescato dalla proiezione, sul palazzo dell'antica biblioteca Guarneriana, dalla bandiera di Israele – scelta del Comune, contestata da alcuni Comitati di borgo e frazioni – si inserisce la presa di posizione di Giorgio Linda, presidente dell'associazione Italia-Israele del Friuli e segretario della Federazione associazioni Italia-Israele. «Il sindaco di San Daniele, Pietro Valent – esordisce Linda – ha dichiarato di aver risposto positivamente a un appello della nostra associazione: oltre a ringraziarlo, condividendo in toto le sue parole, ricordo che l'invito è stato accolto da moltissime città e istituzioni, fra cui il Parlamento europeo e Palazzo Chigi. Aggiungo che Italia-Israele non è un ente ebraico, ma una libera associazione di cittadini italiani, per la stragrande maggioranza cristiani, interessati a conoscere senza filtri la realtà israeliana. Ciò premesso, ritengo che la lettera inviata dai Comitati mescoli e confonda due problemi: la nascita di un Stato palestinese e il terrorismo islamico».

Giorgio Linda

Non soltanto. Il presidente dell'associazione Italia-Israele ricorda che «dal 1937 si cerca una soluzione al problema dei due popoli-due Stati, ma proprio i palestinesi hanno rifiutato le soluzioni proposte e accettate da Israele. Senza dimenticare che gli accordi di Oslo (1993) hanno già portato all'istituzione dell'autorità nazionale palestinese (Anp) con il compito di autogovernare la Cisgiordania e la striscia di Gaza, riconoscendo l'Olp come partner di Israele nei negoziati sulle questioni in sospeso». «Hamas – conclude Linda – non è l'Olp, non rappresenta tutti i palestinesi, ma soltanto una parte antagonista all'Anp. Hamas non vuole uno Stato palestinese, vuole il Califfato islamico». —

L.A.



MAJANO

# Cantare con l'acqua domenica all'Hospitale

MAJANO

S'intitola "Cantare con l'acqua" ed è un inedito laboratorio dedicato ai canti della tradizione orale friulana e veneta, patrimonio ricco quanto, purtroppo, condannato all'estinzione, in assenza di specifici progetti di salvaguardia. Domenica, dalle 10 alle 17, all'Hospitale di San Giovanni, in comune di Majano (al civico 11 di piazza San Giovanni) la musicista e cantante Beppa Casarin guiderà il pubblico nell'apprendimento di una serie di canzoni legate al tema dell'acqua, ispirandosi proprio alle antiche melodie del mondo contadino, trasmesse spesso oralmente. L'evento – a partecipazione libera ma su prenotazione inviando una mail all'indirizzo fiumechecanta@gmail.com – si inserisce nel progetto "Il fiume che canta", ideato e curato dall'associazione Ava e sostenuto da Comunità collinare, Regione e Fondazione Friuli e con la collaborazione dell'associazione Amici dell'Hospitale. —

L.A.

COSEANO

# Alla Pmp un'intera giornata dedicata ai giovani e al lavoro

COSEANO

Un'intera giornata dedicata ai giovani, alla buona occupazione e al futuro del lavoro. È quanto ha organizzato Pmp Industries oggi nell'azienda di Coseano, leader internazionale nelle trasmissioni per mezzi industriali, che si apre e dialoga con l'intera comunità regionale, introducendo anche un'inedita iniziativa di orientamento. La mattinata sarà riservata agli studenti di quattro istituti superiori: il Linussio di Codroipo, il Mattei di Latisana, il Bearzi e il Malignani di Udine. Suddivisi in due gruppi, saranno accolti dal fondatore e presidente di Pmp Industries, Luigino Pozzo, dal vicedirettore regionale del Lavoro, Anna D'Angelo, e dall'amministratore delegato di Umana, Giuseppe Venier. Quindi gli studenti visiteranno lo stabilimento e parteciperanno a due workshop rispettivamente sulle nuove professioni e sull'uso di intelligenza artificiale e big data per trovare la giusta occupazione. Il pomeriggio, sempre in collaborazione con Regione e Umana, si terrà un recruiting day. Pmp Industries, infatti, intende individuare 85 nuovi collaboratori da assumere nell'immediato, nell'ambito di un piano di potenziamento del personale che, per il solo stabilimento di Coseano, prevede di passare dagli attuali 470 a 700 collaboratori nell'arco di tre anni. Più nello specifico, l'azienda friulana sta cercando 70 tecnici di produzione e 15 specialisti nei settori tecnico, commerciale, della progettazione e della logistica.

Luigino Pozzo presidente di Pmp

A conclusione della giornata Pmp Industries ha voluto sperimentare un'iniziativa inedita nell'orientamento scolastico: ha invitato a confrontarsi sui temi tanto attuali come quelli della formazione e del lavoro gli stessi insegnanti del territorio, il tutto all'interno di una eccellenza nel settore manifatturiero della nostra regione.

«Nella scelta del proprio percorso scolastico e del proprio futuro professionale i giovani ricevono consigli da familiari, media e scuola attraverso l'attività di orientamento – spiega Pozzo –. Il mondo in cui viviamo è in costante evoluzione e con esso i processi di formazione e orientamento. Crediamo che l'open day, aperto a studenti e professori, possa essere un'occasione straordinaria per vedere e conoscere da vicino un'azienda manifatturiera 4.0». Dalle 17 gli insegnanti parteciperanno anche a un dibattito sui temi della yolo economy ("you only live once"), sui migliori strumenti di orientamento per i giovani e sull'attrattività lavorativa del Friuli Venezia Giulia. Dopo i saluti del sindaco di Coseano, David Asquini, e del vicepresidente della Regione, Mario Anzil, interverranno Pozzo, Venier, l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, il direttore del servizio Istruzione regionale, Patrizia Pavatti e numerosi dirigenti di istituti scolastici del territorio. —

**Maltempo a Tarcento**

La passeggiata di via Morgante, da ieri chiusa, dove sono ancora visibili le ramaglie trasportate dal fiume in piena

Lo smottamento nella frazione di Coia, dove, mercoledì pomeriggio, il terreno ha ceduto a causa delle forti piogge

# Chiusa la passeggiata di via Morgante Spazzati via dall'acqua due parapetti

## Lungo le sponde sono ancora visibili tronchi e ramaglie trasportati dalla corrente del fiume Torre

**Elisa Michellut** / TARCENTO

Si lavora giorno e notte, a Tarcento, dopo la forte ondata di maltempo, che, martedì, ha causato danni e disagi su tutto il territorio. Lungo le sponde sono ancora visibili tronchi e ramaglie portati giù dalla corrente. Proprio a causa delle forti piogge, che hanno spazzato via due parapetti, ieri mattina è stata chiusa, per motivi di sicurezza, la passeggiata sul ponte di via Morgante.

Gli operai comunali hanno già iniziato a rimuovere le ramaglie trasportate dall'acqua al fine di poter riaprire prima possibile la passeggiata. «Due parapetti – conferma il sindaco di Tarcento, Mauro Steccati – sono stati trascinati via dalla piena del fiume Torre e pertanto siamo stati costretti, su indicazione dei tecnici incaricati, che hanno effettuato un primo sopralluogo, a chiudere la passeggiata. In un tratto, infatti, non c'è più la protezione».

Volontari e operai comunali al lavoro anche a Coia e Zomeais, dove, mercoledì pomeriggio, si sono verificati due smottamenti del terreno. Si spala ancora il fango per liberare la strada d'accesso nella frazione di Zomeais. A Coia, invece, il terreno è franato a circa cinque metri da una casa. I residenti, proprio in conseguenza dello smottamento, mercoledì sera avevano deciso di chiedere ospitalità ad alcuni parenti, che abitano a valle. Ieri mattina c'è stato un primo sopralluogo da parte della Protezione civile regionale. «La frana ha interessato un terreno privato – chiarisce il primo cittadino –. L'area è stata transennata ma la strada al momento è praticabile. Non ci sono case evacuate. Stiamo operando anche a Zomeais, dove è stato smaltito quasi tutto il materiale ed è stata ripulita anche la strada dal fango e dai detriti. Ora i tecnici dovranno fare alcune valutazioni per capire quali interventi sarà necessario effettuare a monte della frana al fine di mettere la zona in sicurezza». Sarà necessario operare anche nell'area del centro sportivo di via Pascoli, dove, a causa delle forti raffiche di vento, è stata strappata la copertura del campo da tennis. «Sarà da rifare sicuramente la copertura perché il telone ha ceduto – annuncia il sindaco Steccati –. I sopralluoghi proseguiranno anche nei prossimi giorni ma siamo riusciti già a sistemare diverse cose. Nel frattempo abbiamo comunicato alla Regione, allegando tutta la documentazione, quanto accaduto. Per ora sono partite le prime segnalazioni, cui ne seguiranno altre».

**MAURO STECCATI**
SINDACO DI TARCENTO
È STATO ELETTO NEL 2016

«Stiamo lavorando anche nelle frazioni di Coia e Zomeais, dopo le frane e nell'area del centro sportivo»

La strada a Coia dove ha ceduto la carreggiata, che è stata transennata ed è praticabile

Intanto, per i prossimi giorni, sulla regione sono previste ancora piogge. «Il maltempo non è cessato – le parole di Steccati –. Speriamo che le prossime perturbazioni non provochino danni. Mi sono preoccupato, mercoledì sera, nel vedere la passeggiata lungo il Torre allagata, il torrente in piena e il sensore sul ponte raggiungere quasi la stessa quota dell'alluvione del 1998. Per fortuna ha smesso di piovere in montagna e lentamente tutta l'acqua è defluita e dunque l'emergenza è rientrata. Se fosse continuato a piovere ancora per mezz'ora in quel modo i danni sarebbero stati ancora più ingenti. Desidero ringraziare – conclude il sindaco – tutti i volontari della Protezione civile, i vigili del fuoco e gli operai comunali che hanno operato per monitorare il territorio». —

A PREMARIACCO E A TRIVIGNANO

# Ritrovate due bombe a mano Distrutte sul greto del Natisone

Gli ordigni sono stati individuati da un escursionista e dal proprietario di un fienile
Gli esplosivi erano ancora attivi: fatti brillare dal Terzo Reggimento Guastatori

Due bombe a mano, ancora attive, sono state ritrovate nel territorio comunale di Premariacco e in quello di Trivignano Udinese

PREMARIACCO

Un team del Terzo Reggimento Guastatori dell'Esercito, unità operativa inquadrata sotto la Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, è intervenuto, su mandato della prefettura di Udine, per la messa in sicurezza e la neutralizzazione di due ordigni bellici ancora attivi e risalenti al secondo conflitto mondiale ritrovati nei comuni di Premariacco e Trivignano Udinese.

Si tratta di due bombe a mano modello Sipe He della seconda guerra mondiale.

Ad accorgersi, nei giorni scorsi, della loro presenza sono stati due cittadini. L'ordigno di Trivignano Udinese era stato trovato dal proprietario di un fienile, sito in via Roma, durante i lavori di ristrutturazione della struttura. L'uomo ne aveva subito segnalato la presenza ai carabinieri della compagnia di Palmanova.

Nel caso di Premariacco, invece, la bomba a mano era stata avvistata da un escursionista che ha dato subito l'allarme ai carabinieri della locale stazione.

Nella giornata di ieri è stato dunque effettuato un intervento di bonifica del territorio da parte del nucleo Cmd del Terzo Reggimento Guastatori e i manufatti esplosivi sono stati distrutti in un luogo idoneo, nel greto del fiume Natisone, in località Firmano, nel comune di Premariacco. Il personale in azione è stato sottoposto a una situazione di rischio e in questo contesto l'assistenza sanitaria è stata fornita dal corpo militare Croce rossa italiana del centro di mobilitazione Nord Est di Padova. —



TARCENTO

## Saranno rimosse le barriere nei cimiteri Al via gli interventi

TARCENTO

Rimozione delle barriere architettoniche: continuano i lavori per il miglioramento dei servizi ai cittadini. Sono state di recente affidate le opere di manutenzione straordinaria volte ad abbattere le barriere architettoniche nei cimiteri tarcentini.

Le somme per gli interventi sono state stanziate un anno fa dall'amministrazione comunale e sono finanziate integralmente con fondi propri di bilancio. Giorni fa il Comune è risultato destinatario di un ulteriore contributo di 10 mila euro richiesto alla Regione in agosto. La cifra assegnata è utile a coprire parte dei costi necessari per predisporre i Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (Peba).

«Da tempo – commenta il vicesindaco Luca Toso - era nostra intenzione commissionare il Peba, che ci consentirà di pianificare interventi organici sul territorio per abbattere le barriere architettoniche. Al termine dei lavori programmati potranno essere così resi fruibili per tutti i cittadini tanti percorsi nella nostra cittadina: dai marciapiedi all'accesso a luoghi di pubblico interesse. Lo studio, che dovrebbe concretizzarsi nei prossimi mesi, dimostra l'attenzione dell'amministrazione Steccati ai soggetti più fragili della comunità».

Già da qualche anno il Comune di Tarcento ha provveduto a realizzare altre opere del genere, come la dotazione di giochi inclusivi nei parchi di piazza Libertà e del Vivanda e gli investimenti per garantire l'accessibilità ai locali della sede istituzionale di palazzo Frangipane. —

L.T.

CIVIDALE

## Fiumi controcorrente: la testimonianza di Vale

CIVIDALE

È arrivato all'epilogo il festival "Fiumi controcorrente", ideato dalla Somsi di Cividale, che ha proposto con successo un ciclo di incontri di alto interesse. Oggi alle 18, nel salone della Società operaia, il giornalista gemonese Giovanni Vale, corrispondente da Zagabria per varie testate italiane ed estere, racconterà con Elisa Copetti i Balcani attraverso i fiumi della regione. Sarà anche presentato il video-reportage di Elia Ferandino sulla missione dell'associazione Ospiti in arrivo in Bosnia: il tema della rotta balcanica si intreccerà con la questione ambientale; alle 20.45 concerto del Gabriele Coen Quintett, tributo a Leonard Bernestein.

Domani (Somsi, 20.30) Mauro Daltin converserà con lo scrittore Alessandro Tasinato, autore del romanzo "Il fiume sono io"; domenica alle 9.30 dal piazzale della vecchia stazione escursione alla scoperta del Natisone sotto la guida dello Studio naturalistico ForEst. —

L.A.

## IN BREVE

### Buttrio
**Serata a Caminetto sull'alimentazione**

**L'alimentazione salva il cuore sarà oggi l'ultimo tema del ciclo di incontri sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari a cura di Università della terza età del Manzanese e Fondazione Danieli Buttrio. Lo stile corretto di vita passa anche dalla tavola: ne parlerà a Caminetto di Buttrio (via Beltrame 22) il cardiologo Duilio Tuniz. Prenotazione consigliata (0432 741122).**

### Povoletto
**Incontro con l'autore all'auditorium**

**Incontro con l'autore oggi all'auditorium: alle 19 saranno presentati i libri "La Rinascita" e "La vita è un reato" di Silvestro Felli. Presenterà le opere Antonio Matera; la serata sarà introdotta dal sindaco Giuliano Castenetto.**

BUTTRIO

## Mercatino per l'Ucraina nel week-end all'ex asilo

I volontari che portano beni di prima necessità in Ucraina

BUTTRIO

Continua la fattiva collaborazione tra le volontarie del Gruppo emergenza Ucraina, promosso dall'amministrazione comunale nel marzo 2022, e i volontari Francesco Fabro e Enzo Uliana dell'associazione Amici dell'Oasi dei Quadris Odv di Fagagna, che periodicamente si recano in territorio ucraino per portare nei villaggi e orfanotrofi beni di prima necessità.

Domani e domenica dalle 10 alle 18 nell'ex asilo, a fianco della sede degli alpini, in via Cividale 19 a Buttrio, si svolgerà un mercatino solidale con oggetti "hand made e vintage" il cui intero ricavato sarà devoluto per interventi umanitari in Ucraina. —

SAN LEONARDO

## Cinque borse di studio nel ricordo di Marseu

SAN LEONARDO

Si rinnoverà domani alle 10.30, alle scuole medie di San Leonardo, la cerimonia di consegna delle borse di studio in memoria di Renzo Marseu, compianto sindaco di Torreano e a lungo segretario comunale in varie municipalità delle Valli del Natisone, del cui rilancio e valorizzazione fu convinto e appassionato promotore.

Cinque i ragazzi meritevoli selezionati dal comitato "Nel ricordo di Renzo Marseu", presieduto da Renato Simaz, che ha deciso di assegnare la somma messa a disposizione dai figli dell'ex primo cittadino (Marco, Paolo e Raffaella) a tre ragazze residenti a Torreano, Sonia Beltrame, Michelle Gorenszach e Monica Olivo, e a due studenti di San Pietro al Natisone, Filippo Specogna e Irene Balbi. Per ognuno di loro un contributo di 350 euro.

Nel corso dell'evento sarà conferito pure il riconoscimento speciale "Nel ricordo di Renzo Marseu", attribuito a valligiani distintisi con il proprio operato per il profondo amore nutrito per la terra d'origine: destinatario del premio 2023 è Nino Specogna (di Ponteacco di San Pietro al Natisone.

Attesa all'evento anche la professoressa Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare: proporrà un intervento focalizzato della situazione delle Valli del Natisone tra il 1943 e l'immediato dopoguerra. —

L.A.

MANZANO

## Biker in rosa davanti al municipio

**Torna la campagna Nastro rosa della Lilt, iniziativa di sensibilizzazione su prevenzione e diagnosi precoce del carcinoma mammario. Ottobre è il mese della lotta ai tumori al seno e per l'occasione a Manzano arriveranno i Biker in rosa. Domani alle 9.30 circa 50 motociclisti sosteranno davanti al municipio di via Natisone per mezz'ora portando un segno al braccio per rafforzare l'invito alla prevenzione. L'iniziativa prevede la consegna del Nastro rosa al rappresentante del Comune e sarà donata una rosa a una signora del luogo, paziente o ex paziente oncologica. La stessa Manzano ha siglato con la Lilt un protocollo d'intesa.**

T.D.

TAVAGNACCO

# Il Comune non ha l'ecopiazzola Verso la sinergia con Pagnacco

## Rinnovato fino al 2025 l'accordo con Udine per usare l'impianto di via Rizzolo L'assessore: stiamo pensando a una struttura condivisa da realizzare a Branco

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

I cittadini di Tavagnacco, almeno fino al 2025, potranno continuare a conferire i rifiuti nella piazzola ecologica di via Rizzolo, a Udine. A stabilirlo, giorni fa, è stato il Comune di Udine, proprietario dell'area, che ha prolungato la validità della convenzione in essere per altri due anni. Nonostante il documento sia stato sottoscritto più di dieci anni fa, Tavagnacco non si è mai dotato di un'ecopiazzola propria.

Ma le cose potrebbero cambiare presto, come rilevato dall'assessore all'ambiente, Andrea Martini: «Dal momento dell'insediamento della nuova giunta è stata avviata una ricognizione con i Comuni vicini per valutare nuove soluzioni – ha spiegato –. L'obiettivo è garantire un servizio organizzato ai nostri concittadini anche per il futuro».

Il ragionamento degli amministratori di Tavagnacco si

L'ecopiazzola di via Rizzolo a Udine usata dai cittadini di Tavagnacco

è incrociato, in modo particolare, con un'analoga esigenza di Pagnacco, ora costretto a utilizzare l'ecopiazzola di Martignacco. A tale proposito pare essere scoccata una scintilla che potrebbe veder nascere, nell'arco dei prossimi anni, una piazzola ecologica intercomunale a Branco, al confine tra i due Comuni di Tavagnacco e Pagnacco. Se l'aspetto economico non pare essere un problema, date le linee di finanziamento dedicate messe a disposizione dalla Regione, l'ostacolo è rappresentato dal fatto che i due territori hanno gestori differenti dei rifiuti: Net per Tavagnacco, A&T2000 per Pagnacco. Ci saranno modo e tempo per approfondire la questione, ma le due amministrazioni sembrano intenzionate a proseguire in tale direzione.

«La collaborazione con Udine ha sempre funzionato bene, quindi non si è mai presa in considerazione l'ipotesi di realizzare una piazzola tutta nostra – ha chiarito l'ex sindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti –. Diciamo che c'erano questioni più urgenti da affrontare. Probabilmente oggi è il momento più giusto per iniziare a pensarci».

Intanto da Udine, durante il consiglio comunale che ha dato il via libera al prolungamento dell'accordo, c'è chi ha storto il naso per le condizioni particolarmente favorevoli alle quali è soggetto il Comune di Tavagnacco, che per utilizzare l'ecopiazzola di via Rizzolo pagherà 5 mila euro nel 2023, 10 mila euro l'anno nel 2024 e nel 2025. —



PASIAN DI PRATO

# Condominio per giorni senza telefono e internet a causa del maltempo

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Si è risolto solo ieri sera l'isolamento di un intero condominio che si trovava, da domenica, senza linea fissa del telefono, senza servizio internet e senza segnale per ricevere i canali televisivi.

È la disavventura capitata alle tredici famiglie residenti in un condominio in via Brescia, al civico 18, a Pasian di Prato. Fin dal momento del guasto avevano cercato di mettersi in contatto con i gestori della loro linea fissa, con gli internet provider di riferimento, con gli antennisti, sempre senza successo.

Dal Comune avevano ricevuto l'invito a rivolgersi a un numero verde per contattare la Rai («Ma nessuno ci ha risposto», riferisce Anna Mansutti, una delle residenti); dal canto loro, gli antennisti facevano sapere di poter intervenire solo a segnale ripristinato, nel caso i canali non fossero ricevibili neppure a ripristino avvenuto. Gli stessi tecnici, comunque, in questi giorni hanno lavorato per sistemare i guasti alle antenne provocate dall'ondata di maltempo del weekend, che ha provocato danni, oltre che agli apparati di ricezione dei segnali televisivi, anche a linee telefoniche e a reti elettriche.

«Per fortuna la corrente non è mancata – prosegue la signora –, perché alcuni residenti dipendono da apparecchiature salvavita, come nel caso di chi ha bisogno dei ventilatori polmonari. Ma ci sono persone, specie anziane, che non possono uscire di casa a causa delle loro condizioni fisiche e che si sono trovate senza televisore e senza internet, in piena solitudine».

«Ci ha creato molto dispiacere – conclude – il fatto di esserci dovuti arrangiare senza ricevere notizie chiare dagli interlocutori contattati, senza tempistiche precise. Soprattutto per chi è anziano e magari anche solo, situazioni come queste sono veramente tristi».

E gli anziani soli sicuramente a Pasian di Prato non mancano, visto che – dato riferito al 31 dicembre 2022 – conta quasi 700 cittadini over 65 anni e che appunto vivono soli, spesso senza alcun riferimento familiare di supporto. —

## Consiglio comunale a Codroipo

Da sinistra la consigliera di minoranza Tiziana Cividini (Codroipo al Centro) durante il suo intervento in Aula; il sindaco Guido Nardini e il vice Giacomo Trevisan; una veduta dell'assemblea civica (FOTO PETRUSSI)

# L'Aula divisa su costi e piani per villa Ballico e casa Zoratti

Il sindaco replica alle perplessità della consigliera Cividini. In arrivo altre telecamere

Edoardo Anese / CODROIPO

Sicurezza pubblica e futura destinazione della casa di don Vito Zoratti e di Villa Ballico. Sono i temi al centro della discussione che ha animato ieri sera il consiglio comunale di Codroipo.

Nell'ambito dell'approvazione della prima variazione al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture, il capogruppo di Codroipo al Centro, Tiziana Cividini, ha sottolineato la perplessità in merito ai fondi destinati per la progettazione dell'intervento di villa Ballico, circa 400 mila euro, e della casa di don Vito Zoratti, oltre 300 mila euro: «Rimango perplessa nel vedere cifre del genere per la sola progettazione – ha detto –. In particolare in funzione di casa Zoratti, considerando che al momento nessuna decisione concreta è stata presa».

Cividini non ha nascosto la sua preoccupazione relativa ai costo di gestione che il Comune dovrà sostenere nel caso in cui decidesse di mantenere la struttura.

Il sindaco Guido Nardini ha specificato che per entrambi gli interventi si tratta di spese tecniche già rese note mesi fa. Per quanto riguarda il futuro di casa Zoratti «ci troviamo ancora in una fase in cui si parla di idee. Valuteremo se demolire e ricostruire l'immobile oppure se riqualificarlo fin da subito, nel momento in cui avremo chiari i costi dell'intervento. Riteniamo che, considerando lo spazio, una struttura ci debba essere, per poter vivere la nuova piazza per tutto l'arco dell'anno».

Sul fronte sicurezza, nel rispondere all'interrogazione avanzata dal consigliere della Lega Giacomo Mizzau – a fronte dei furti che si sono verificati negli scorsi mesi e in vista dell'ultimo weekend di San Simone –, il primo cittadino ha sottolineato che in questi mesi è stato costante il rapporto con i carabinieri della stazione di Codroipo e, quindi, anche il controllo del territorio, grazie alla presenza di due squadre che operano su tutta l'area di Codroipo e del Medio Friuli. «Ci tengo a ringraziare i carabinieri – ha sottolineato Nardini – e anche il corpo di Polizia locale per il fattivo supporto che, quotidianamente, offrono alle forze dell'ordine. Abbiamo anche ricevuto un contributo regionale di 74 mila euro, con i quali potenzieremo la rete delle 42 telecamere presenti in città. In occasione di San Simone, abbiamo provveduto ad ampliare i controlli sul territorio. Nel weekend saranno presenti 15 volontari dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo, oltre a un servizio appiedato da parte della Polizia locale».

L'amministrazione, a margine della seduta, ha reso noto che, causa maltempo, la presentazione del progetto 10 mila passi di salute, in programma oggi alle 10, si terrà all'auditorium. —



POZZUOLO

## Pugni e percosse a una donna Tre condanne per lesioni

POZZUOLO

A soccorrerla era stato un automobilista. Se l'era vista sbucare davanti in una strada che attraversa la frazione di Zugliano a Pozzuolo nella notte fra il 9 e il 10 settembre 2018. Piangeva ed era semisvestita, raccontava di essere stata sequestrata da tre individui a bordo di un furgone, di essere stata violentata, picchiata e derubata.

Accuse che la donna, che aveva dimora a Udine, aveva formalizzato in una denuncia dinanzi ai carabinieri di Mortegliano dando un nome e un volto ai presunti responsabili.

Per queste accuse Eduard Stefan Ciofu, 26 anni, Gheorghe Florin Pompas, 29 anni, e Michai Pompas, 25 anni, tutti e tre di nazionalità romena, sono finiti davanti ai giudici del tribunale di Udine riuniti ieri in composizione collegiale (presidente Paolo Alessio Vernì a latere Paolo Lauteri e Mauro Qualizza) per rispondere delle accuse di violenza sessuale, sequestro di persona, furto e lesioni personali. Reati per i quali il pm Maria Caterina Pace nell'ultima udienza aveva chiesto una condanna complessiva a 36 anni, 12 a testa.

Ieri tutti e tre sono stati assolti «perché il fatto non sussiste" dalle accuse più pesanti, è rimasta in piedi solo quella di lesioni personali per le quali ai tre imputati è stata inflitta una condanna a un anno di reclusione, pena sospesa.

Loro, nel frattempo, si sono resi irreperibili. Difesi dagli avvocati Cesare Tapparo (per Gheorghe Florin Pompas) e Stefania Tassotti (per Michai Pompas) i primi due, sostituiti in aula dall'avvocato Andrea Coluccia, il terzo da Sarah Pesamosca (per Eduard Stefan Ciofu), sostituita da Roberta Liva, che per i loro assistiti hanno chiesto l'assoluzione.

Troppe le incongruenze individuate nella deposizione della donna che aveva raccontato di essere salita sul furgone condotto da Gheorghe Florin Pompas dopo aver concordato con lui un rapporto sessuale a pagamento e di aver visto sbucare in un secondo tempo gli altri due. Un racconto, quello reso dalla donna sulla presunta violenza sessuale e sul furto della borsetta dalla quale sarebbero stati prelevati 90 euro, sotteso da troppi punti interrogativi. Da qui l'assoluzione da tutte le accuse, tranne le lesioni. —

POZZUOLO

## Persone in difficoltà: oltre 30 accolte dal Centro Balducci

POZZUOLO

Grazie ai fondamentali contributi della Fondazione Friuli attraverso il bando Welfare 2022 e della Fondazione Migrantes con fondi dell'8xmille, l'associazione Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano è riuscita ad accogliere oltre 30 persone (singoli e famiglie con bimbi provenienti da più parti del mondo) che si trovavano in situazioni di disagio socio-economico attraverso la presa in carico individualizzata nel 2022 e fino ad aprile 2023.

La presa in carico si è concretizzata nelle varie aree innanzitutto attraverso l'attivazione integrata di servizi finalizzati all'accoglienza (ospitalità nel Centro, erogazione di contributo adeguato in denaro per vitto e generi di conforto, sostegno all'accesso ai servizi sul territorio: iscrizione al Ssn, quella dei minori a scuola, inserimento nei servizi per l'educazione degli adulti, informazione indirizzo e attivazione di corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana fin dal primo momento d'accoglienza, orientamento e accompagnamento al mercato del lavoro, informazione e accompagnamento nel disbrigo di pratiche burocratiche, amministrative, legali); attività che si svolgono avvalendosi delle competenze acquisite in materia da parte di soggetti interni e da soggetti istituzionali. Inoltre durante il processo di accoglienza è stata di fondamentale importanza l'attivazione integrata di servizi finalizzati all'integrazione: supporto alla formazione professionale, quello all'inserimento lavorativo, supporto scolastico pomeridiano ai bambini in età scolare e inserimento nella scuola materna dei bambini in età prescolare, attività di animazione e laboratoriale per bambini per aiutarli a superare difficoltà e traumi subiti.

Per rispondere a istanze e bisogni emersi, l'associazione ha lavorato in rete con altri soggetti. Per alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per gli ospiti del Centro hanno operato vari insegnanti volontari. Inoltre si è data continuità all'accordo di collaborazione (convenzione con Cpia di Codroipo e Udine) con la scuola pubblica durante l'anno scolastico. Nelle ore pomeridiane per i bambini delle famiglie ospiti del Centro, in collaborazione e su indicazione dei docenti della scuola statale, grazie alla disponibilità di giovani volontari, è stato attivato un supporto per approfondire temi e lezioni svolti a scuola e doposcuola. —

CODROIPO

## «Metta gli ori in frigo» Ottantenne truffata

CODROIPO

«Sono un tecnico della rete idrica e con me c'è un rappresentante delle forze dell'ordine». Più o meno con queste parole due sconosciuti hanno carpito la fiducia di una ottantenne di Codroipo che ha aperto loro la porta di casa, in via Vecchia Postale, finendo per rimanere truffata.

Con la scusa di un intervento idrico da fare, la coppia ha chiesto all'anziana di riporre in frigo ori e denaro «per evitare che si deteriorassero durante i lavori». La donna ha eseguito le richieste fidandosi di quanto affermato dai due finti tecnico e rappresentante delle forze dell'ordine. Poi, mentre uno la distraeva, l'altro si è impossessato di quanto sistemato nel frigorifero, il cui valore è ancora da quantificare. Ieri l'anziana ha sporto denuncia e sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Codroipo. —

CODROIPO

## Domani si assegnerà il "Premi San Simon"

CODROIPO

Secondo weekend della Fiera di San Simone, dopo il successo della scorsa settimana che nonostante il maltempo ha sfiorato la soglia delle 20 mila presenze. In centro torneranno gli spettacoli musicali e quelli dei maghi e circensi, oltre alla riapertura dello spazio Terra di acque, che riproporrà incontri e degustazioni con le eccellenze agroalimentari del Medio Friuli, e del luna park in Foro Boario. Oggi alle 21, sul palco eventi principale in piazza Garibaldi, la cerimonia di consegna... concerto di Alan Sorrenti. Domani e domenica, invece, si partirà già la mattina con l'apertura di chioschi e stand delle associazioni.

Domani alle 21, in piazza Garibaldi, la cerimonia di consegna del 44esimo Premi San Simon. Quest'anno il premio mette al centro la lingua friulana e la sua contaminazione con altre forme d'arte. —

E.A.

## Interventi a Carlino

Da sinistra il direttore Di Nardo, con due tecnici alle sue spalle, l'assessore Scoccimarro e il sindaco Bazzo davanti all'idrovora; l'incontro in municipio fra Bazzo, Scoccimarro e Di Nardo

# Rischio allagamento in 400 case Fondi per intervenire a Maranutto

L'assessore regionale Scoccimarro: lavori attesi da 15 anni, investiremo complessivamente 2 milioni

Francesca Artico / CARLINO

Prende il via la messa in sicurezza della località di Maranutto, a Carlino, e delle sue 400 famiglie, i cui allagamenti in caso di piogge consistenti hanno provocato danni e disagi ai residenti: una situazione cui si pone mano investendo 2 milioni di euro: di cui 900 ora e il resto con la Legge di stabilità.

Questo il tema dell'incontro tra l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, il sindaco di Carlino Loris Bazzo e il direttore generale del Consorzio di bonifica pianura friulana, Armando Di Nardo, presente con i tecnici, al quale è seguito un sopralluogo alla idrovora Colomba.

«Un intervento, quello sul Maranutto, atteso da quasi 15 anni – ha detto l'assessore Scoccimarro –, sono stati messi a bilancio 900 mila euro, cui si aggiungerà un ulteriore stanziamento con la prossima Legge di stabilità». Fondi che vanno ad aggiungersi ad contributo regionale di 1,4 milioni di euro al Consorzio, per la manutenzione del canale Confin tra i Comuni di Carlino e Marano con l'installazione di un impianto di sollevamento intermedio delle acque.

«È l'ennesima conferma dell'attenzione dimostrata dalla giunta alla Difesa dell'ambiente e del territorio – ha aggiunto Scoccimarro – confermata dai 50 milioni di euro del fondo interdirezionale per la mitigazione del rischio idrogeologico».

Questo briefing fa seguito ai molteplici incontri tra Comune, Servizio difesa del suolo della Regione, Protezione civile, Consorzio e Cafc, per l'individuazione delle criticità e dei relativi interventi di mitigazione.

«Un territorio della bassa pianura friulana posto sotto il livello del mare, protetto dal cordone delle arginature lagunari e dagli impianti idrovori – ha spiegato Di Nardo – che, con un'azione silenziosa ma continua, tengono «all'asciutto" terreni altrimenti inadatti agli insediamenti umani».

Il territorio del comune di Carlino per il 60% si trova sotto il livello del mare. In questa condizione – ha detto Di Nardo – è all'impianto dall'idrovora Colomba che confluiscono le acque meteoriche e di risorgiva del capoluogo e di vaste zone agricole».

«L'opera vedrà la luce grazie all'azione sinergica tra Comune, Regione e Consorzio mettendo in sicurezza un territorio in cui argini e idrovore sono imprescindibili protezioni» ha rimarcato il sindaco Bazzo.

Il Consorzio progetterà e realizzerà l'opera con il contributo dell'Università di Udine tramite il coinvolgimento del docente di Costruzioni idrauliche, Matteo Nicolini.

«Con l'ateneo friulano sono stati condotti studi preliminari per individuare gli interventi che mettano in sicurezza 400 famiglie – ha evidenziato il responsabile consortile della manutenzione, Massimo Ventulini –, e per definire criticità, soluzioni, costi. La priorità sarà il potenziamento dell'idrovora Colomba, con l'installazione della terza pompa». —

AIELLO

# Disperso in Russia nel 1942 Restituita la piastrina di Buset

AIELLO

È tornata alla famiglia dopo 81 anni, la piastrina metallica di riconoscimento di Giuseppe Buset, il giovane soldato di Aiello, disperso nella campagna di Russia nel 1942. Giuseppe era nato il 28 dicembre 1917, quando, dopo la caduta di Caporetto, Aiello ridivenne austriaca.

Con una cerimonia nel municipio del Comune di Aiello, c'è stata la consegna della targhetta di riconoscimento alla nipote Bianca Della Pietra (figlia di una sorella di Giuseppe) da parte di Manuel Pascolat componente del "Comitato d'onore del soldato Austro-Friulano", che notò la piastrina nel sito di Ebay, l'acquistò e poi si mise in cerca degli eredi del soldato caduto. Dopo un'attenta ricerca è riuscito a risalire alla famiglia di provenienza del soldato e sabato scorso ha consegnato questo piccolo ma significativo "oggetto" alla famiglia, che ha già espresso il desiderio di donarla al Tempio ossario di Cargnacco. La nipote Bianca, presente con la sorella Elena, ha ringraziato anche a nome degli altri nipoti, gli Avian, figli dell'altra sorella di Buset.

A introdurre l'evento il saluto del sindaco Roberto Festa e la ricostruzione storica dI Stefano Perini, il quale ha ricordato che Giuseppe Buset, sposatosi con Santina Feresin, poco prima di andare in Russia, partì nel 1942 con il 30° raggruppamento e non fece più ritorno a casa. Dichiarato disperso in Russia secondo la documentazione matricolare, non si sa dove sia stato sepolto, ma certo il ricordo di questa giovane vita spezzata che non ha una tomba sulla quale i suoi cari possano ricordarlo, è rimasto in tutti i parenti e in quelli che gli volevano bene. Alla cerimonia erano presenti, oltre al sindaco e alla sua vice Lucia Giaiot, alcuni parenti di Buset e della famiglia Feresin, i vertici del "Comitato d'onore del soldato Austro-Friulano" con il presidente Marco Benes e il suo vice Maurizio Staffuzza, il comandante della stazione dei carabinieri Giuseppe Sarra Fiore, rappresentanti della locale Commissione Storia. —

F.A.

La consegna alla nipote di Buset, Bianca Della Pietra, della piastrina e, alle sue spalle, il sindaco Festa

SANTA MARIA LA LONGA

# Un ordine del giorno sul cavalcavia a Felettis

SANTA MARIA LA LONGA

Approvato martedì durante la manovra di assestamento di bilancio regionale l'ordine del giorno del consigliere regionale di FdI, Igor Treleani per la realizzazione del nuovo cavalcavia di Felettis che collega Santa Maria la Longa a Bicinicco e che da 7 anni supporta una viabilità ridotta in una strada a grande percorrenza. Il cavalcavia sulla ex Sp71 (oggi SrUd 71), nel 2015, è stato danneggiato dall'urto di un camion sulla carreggiata nord dell'autostrada A23. Diversi gli interventi di manutenzione che hanno poi portato al restringimento della carreggiata limitandone la percorribilità oggi a senso unico alternato, regolato da semaforo.

«Il traffico sostenuto, in particolare quello pesante diretto verso l'insediamento della ditta Bipam Spa – spiega Treleani – causa problematiche alla viabilità con la formazione di code in prossimità delle rampe del cavalcavia che, con la prossima apertura del sottopasso ferroviario di San Marco a Palmanova attrarrà mezzi pesanti. L'intervento di ripristino del manufatto è di competenza della società Autostrade Alto Adriatico SpA che, per realizzarlo, dovrebbe inserirlo all'interno del proprio piano finanziario da sottoporre poi al vaglio del ministero competente. L'approvazione dell'ordine del giorno che ho presentato è fondamentale perché senza l'inserimento nel piano finanziario della società Autostrade Alto Adriatico SpA l'intervento di ripristino del cavalcavia di Felettis non potrebbe avvenire. La realizzazione di quest'opera – conclude il consigliere di FdI – è di fondamentale importanza non solo per la viabilità dei comuni di Santa Maria la Longa e Bicinicco, ma per l'intero territorio del palmarino». —

F.A.

Igor Treleani (FdI)

LIGNANO

# Rinnovata la sede dei pompieri Sarà ultimata entro fine anno

Sopralluogo del sindaco Giorgi e del comandante di Udine dei vigili del fuoco, Basile «Volontari e personale del presidio stagionale estivo garantiranno insieme più sicurezza»

LIGNANO

Sopralluogo del sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, e del comandante dei vigili del fuoco di Udine, Giorgio Basile, al cantiere operativo al distaccamento dei pompieri di via Mezzasacca nella città balneare. I lavori in corso, interamente finanziati dall'amministrazione comunale per 780 mila euro, garantiranno la massima razionalizzazione del distaccamento, attraverso la realizzazione di un'autorimessa da circa 300 metri quadrati, posta a fianco della sede, una sistemazione dei locali interni, in particolare una revisione della parte relativa ai servizi e dell'area esterna.

A circa un mese dall'inizio dei lavori di ampliamento e manutenzione del distaccamento, sindaco e comandante si sono dati appuntamento nel cantiere per prendere visione dello stato di avanzamento del cantiere, il cui cronoprogramma, è stato garantito, rispetta le previsioni, come apprezzato dal comandante provinciale Basile che ha anche sottolineato l'importanza della collaborazione avviata con l'amministrazione comunale, che si concretizzerà con la fine dei lavori entro l'anno.

«Ciò garantirà in tempi davvero brevi – ha aggiunto Basile – la disponibilità di un sito ottimale per i vigili del fuoco volontari, presenti tutto l'anno, e per il personale del presidio stagionale estivo, che così insieme potranno garantire uno standard di sicurezza ancora più elevato a un territorio che va ben oltre quello comunale, visto anche l'aumento importante del numero di interventi effettuati quest'anno, il più alto dall'apertura del distaccamento». Soddisfazione per l'avvio dell'intervento è stata espressa anche da Giorgi. —



Il cantiere di via Mezzasacca a Lignano e l'incontro con Giorgi e Basile

LATISANA

# Mappa interattiva in inglese e in friulano svela edifici e storia

Sara Del Sal / LATISANA

Domani alle 17.30 nell'ex stazione Ippica sarà presentata una mappa interattiva per Latisana. Si tratta della valorizzazione multimediale della pianta di Antonio Banchieri risalente al 1934. L'assessorato alla Cultura di Latisana, guidato da Martina Cicuto, e la biblioteca civica di Latisana annunciano un evento unico dedicato alla valorizzazione della storia locale, che rappresenta la conclusione di un progetto iniziato lo scorso anno. Era infatti il 2022 quando è partito il restauro della preziosa mappa di Latisana disegnata da Banchieri, per poi approdare alla realizzazione di uno spazio web che consenta l'esplorazione, con contenuti aggiuntivi in più livelli di approfondimento, dei principali luoghi indicati nella pianta. L'utente potrà quindi scoprire la storia degli edifici, del Tagliamento, delle chiese e delle piazze di Latisana in compagnia di personaggi che si animeranno e si muoveranno nello spazio a suon di musica. Laddove è stato possibile, i luoghi e gli edifici storici sono stati affiancati da immagini d'epoca oltre a quelle attuali in modo da confrontarne l'evoluzione nel tempo.

L'obiettivo della valorizzazione multimediale di questa mappa storica è renderla accessibile a tutti, compresi coloro che parlano diverse lingue, e proprio per questo i contenuti saranno fruibili, oltre che in italiano, anche in friulano e inglese. La mappa interattiva sarà disponibile sul sito web del Comune di Latisana www.comune.latisana.ud.it.

«Se penso a dove si trovava e in che stato era l'antica mappa di Latisana fino alla primavera 2022 – afferma Cicuto –, mi pare quasi impossibile che siamo giunti a questo risultato, di cui sono particolarmente orgogliosa. Ora tutti, ma proprio tutti, possono godere della sua bellezza conoscendo i suoi palazzi, gli abitanti, le attività economiche, le chiese e le proprietà. Non soltanto. Si possono ammirare i dettagli, e ce ne sono moltissimi da scoprire, ma si possono anche vedere le facciate degli edifici in alzato e le acque del fiume in movimento». —

Dopo una vita lunga e laboriosa, circondata dall'affetto dei suoi cari, ha raggiunto la Casa del Padre per una Eternità di Luce, Pace e Amore.

**ANNA FORNASIER ved. Canor**

di anni 96

Con infinito affetto e riconoscenza la ricordano le figlie Lucia e Annamaria, il genero Renzo, la nipote Daniela Canor Spinola, i nipoti Filippo, Ubaldo, Mariapaola, Elena, Marta, Francesco, i pronipoti e famigliari.

I funerali avranno luogo Sabato 28 Ottobre alle ore 15.00, nella Chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'Ospedale civile di San Daniele del Friuli

Un grande grazie a Naima e Nanà e a tutte le persone che le sono state vicino.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 27 ottobre 2023

*Of. Michelutti*
*Fagagna 0432/801396*

Partecipano al lutto:
- Aldo e Adelina con Elisabetta, Alessia, Gabriele e famiglie.
- Alida con Marco, Adis, Vanni e famiglie.

Iginio con Susanna, Sara e Anna con le rispettive famiglie, sono vicini a Annamaria e famigliari per la perdita della cara

**ANNA**

Martignacco, 27 ottobre 2023

*O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio*
*Faugnacco / Pasian di Prato*

Ci ha lasciati

**MARISA CADO' ved. NONINI**

di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Andrea con Elena e Simone, le sorelle e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 28 ottobre alle ore 10:30 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 27 ottobre 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101*
*Tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

E' mancata

**SILVANA ZUCCATO ved. ANTONUTTI**

90 anni

Lo annunciano il figlio, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 27 ottobre alle 15.00 nella chiesa di Terenzano, partenza ospedale di Udine.

Terenzano, 27 ottobre 2023

*O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova - Tel. 0432/768201*

Serenamente ci ha lasciati

**NATALE (Flip) SPAGNUT**

di 91 anni

Lo annunciano la moglie Claudia, i figli Patrizia con Stefano, Stefano con Franca, gli adorati nipoti Serena, Simone, Luca, Marco e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 28 ottobre alle 16,30 nella chiesa di San Giovanni d'Antro arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto neurologia stroke unit.

Biacis, 27 ottobre 2023

*La Ducale - Tel.0432/732569*

La Pieve di Venzone si unisce al lutto dei familiari e dei parrocchiani di Raspano per la scomparsa di

**Monsignor GIOVANNI BATTISTA DELLA BIANCA**

già Pievano di Venzone dal 1972 al 1982.

Venzone, 27 ottobre 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**EUGENIO MIORIN**

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, i figli Angelo, Flavio ed Elisabetta, le nuore Marina e Manuela, le adorate nipoti Valentina e Anna, la cognata, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 15.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'abitazione.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

San Giorgio di Nogaro, 27 ottobre 2023

*www.dilucaeserra.it 0431/50064*
*Latisana/San Giorgio di Nogaro Cervignano del Friuli*

Continuerà ad amarci dal cielo

**FEDORA FANTINO in SCUSSOLINO**

di 70 anni

Federico, Giada ed Ambra con Massimo e gli adorati Gioele e Noè unitamente a tutti i suoi cari annunciano che i funerali saranno celebrati sabato 28 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Risano, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Risano, 27 ottobre 2023

*Of. Mucelli & Camponi, Mortegliano - Palmanova*
*Porpetto - Manzano - Tel. 0432/928362*
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

In ricordo del nostro caro papà

**TULLIO TOMBA**

grande giocatore di basket, caro amico, amatore di lingue, sempre in grado di creare risate celebriamo la Santa Messa nella chiesa di Bressa, domenica 29 ottobre alle 10.00.

Bressa, 27 ottobre 2023

*O.F. Mansutti Bressa - Tel. 0432/662071*
*Casa Funeraria Mansutti Udine - www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati

**ALFONSO GATTESCO**

di 85 anni

Lo annunciano i figli Luca, Marco, Cinzia, Annalisa con Enrico, il nipote Nicola, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 27 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dalla Zaffiro di Rivignano.

Mortegliano, 27 ottobre 2023

*O.F. Gori Mortegliano - Palmanova - Tel. 0432/768201*

I familiari annunciano la perdita della cara

**DANILA TELL in FONZAR**

di 82 anni

Il funerale sarà celebrato sabato 28 ottobre, alle ore 11.00, in Chiesa a San Martino di Terzo.

Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

San Martino di Terzo d'Aquileia, 27 ottobre 2023

*O.f. Pinca, Cervignano*
*Tel. 0431/32420*

Ci ha lasciato improvvisamente

**LUCIANA TRIPPINI**

Il marito Danilo, i fratelli Roberta, Giorgio, Daniele, le cognate Elisa e Ivana, i nipoti e la cara amica Felicita.

Il funerale avrà luogo sabato 28 alle ore 12 nella chiesa di San Rocco.

Udine, 27 ottobre 2023

*O.F. Comune di Udine*
*Via Stringher 16*
*0432/1272777 oppure 320/4312636*
*onoranze.funebri@comune.udine.it*

Prematuramente ci ha lasciati

**MARTINA CANCIANI in MASAROTTI**

di 47 anni

Ne danno il triste annuncio il compagno Moris, i figli Mya e Mathias, la mamma, il papà, la sorella, i cognati, la cognata, i suoceri e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 28 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Un Santo rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone.

Non fiori, ma offerte a favore del CRO di Aviano.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cra memoria.

San Giovanni al Natisone, 27 ottobre 2023

*O.F. Mucelli & Camponi*
*Palmanova - Mortegliano*
*Porpetto - Manzano*
*Tel. 0432/928362*
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci ha lasciati

**GIORGIO DEL BIANCO**

di 86 anni

Che coraggio e curiosità possano accompagnarti anche in questo viaggio.

La figlia Giorgia con Moreno, Francesca e Claudia con le famiglie, e la signora Anna.

I funerali avranno luogo sabato 28 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa di San Giuseppe in Udine, giungendo dal cimitero di San Vito in Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 27 ottobre 2023

*of Angel Remanzacco - Pulfero*
*Feletto Umberto - Tel. 0432/726443*
*www.onoranzeangel.it*

Dopo lunga malattia, ci ha lasciati

**VITTORIO LONDERO Il Casaro**

di 85 anni

Lo annunciano la sorella Lucia, i fratelli Carlo e Silvano, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 28 ottobre, alle ore 10.30, nel duomo di Gemona, giungendovi alle 10.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Un ringraziamento particolare al servizio infermieristico domiciliare, alla signora Ines e a tutti gli amici che gli sono stati vicino.

Gemona del Friuli, 27 ottobre 2023

*Benedetto - Casa Funeraria*
*Pompe Funebri*
*Gemona del Friuli, Via Comugne 7*
*Tel. 0432/980973*
*www.benedetto.com*

Ha intrapreso il suo ultimo viaggio

**ALBAROSA BORTOLOSSI**

di 73 anni

Ne danno l'annuncio i fratelli Gianni e Letizia, la cognata e i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 28 ottobre, alle ore 10, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.

Seguirà cremazione.

Un sentito ringraziamento al Dottor Minisini e alla Dottoressa Foschiani.

Non fiori, ma offerte a favore della Via di Natale.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 27 ottobre 2023

*O.F. Bernardis*
*Manzano - Corno di Rosazzo*
*0432 - 759050*

## LE LETTERE

La storia

### Al mio amico Dodo con riconoscenza

Nella Bibbia sta scritto che la morte ci cammina a fianco. Ora vi racconterò di qual giorno in cui la morte mi sfiorò il cuore. C'è un corso d'acqua esiguo (Rio Minischite) che attraversa quasi il mio paese, Villafuori. Questo piccolo rio con le piogge si gonfia. Quando ero ragazzo usavamo costruire degli sbarrament per arginare la sua irruenza e impedire che esondasse rovinando così i campi e gli orti limitrofi. Minuscole dighe di pietra massiccia con un foro centrale alla base da cui defluiva l'acqua. Noi ragazzi conoscevamo la collocazione di questi sbarramenti e all'approssimarsi dell'estate ne sceglievamo uno per farci la nostra piscina. Ci munivamo di pertiche e con queste scavavamo fino a far scorrere l'acqua dal foro centrale. Acqua che acquistando forza si portava via tutti i detriti liberando così lo sbarramento. Dopodiché noi otturavamo il foro con un portale di legno. E il gioco era fatto. L'acqua formava un piccolo lago. La nostra piscina E fu una splendida giornata estiva che incitato dagli amici entrai in acqua. Dopo poche bracciate cominciai ad affondare. Scendevo giù fino a toccare il fondo, poi con una spinta risalivo.

Sembrava un bel gioco, ma presto, si mutò in tormento. Quando riemergevo a fatica suoni e luce si affievolivano. Le forze scemavano, il respiro si faceva affannoso. E fu allora che Dorino, noi lo chiamavamo Dodo, intuì il dramma. E lui che sapeva veramente nuotare si tuffò, mi trasse fuorie mi depose sul prato. Gli amici mi si fecero intorno. La luce del sole mi abbracciò piano piano. Solo più tardi appurai che sarei potuto morire. Anzi, sarei sicuramente morto se non ci fosse stato Dorino (Dodo).

Ancora adesso, dopo molti anni, quando ci incontriamo per strada, non posso esimermi dal dirgli «Ti ricordi Dodo, quella volta che mi hai salvato la vita?»

Lui sorride sornione e compiaciuto, mi stringe la mano e se ne va. Sì, amici, nella Bibbia sta scritto che la morte ci cammina a fianco. Ebbene, quella volta fu una e non l'ultima in cui mi sfiorò il cuore. Dedicata al mio amico Dodo, con affetto

**Dino Menean.** Paularo

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

# Prima tappa del Grand Prix: Cecotti, Pagnutti e Perlin sul podio dell'open

Si è disputata domenica al Città Fiera di Martignacco la prima tappa regionale dell'8° Grand Prix del Triveneto, articolata in 5 tornei diversi durante l'arco dell'intera giornata. Il torneo A under 18 (5 turni a cadenza 25' + 10") valido per le qualificazioni alla finale del Campionato Italiano Giovanile ha visto la partecipazione di 26 giovani ed è stato vinto da Lorenzo Marinig, seguito da Lorenzo Santeramo e Valentino Benassi. Oltre ai 3 vincitori assoluti, per la fascia "Gabbiani" vincono David Despeyroux e Alberto Tatulli Uva, mentre per gli "Sparvieri" si qualifica Fabio Parolin e per gli under 8 il 1° posto va al triestino Lorenzo Ancora. Vince nella categoria femminile under 18 la pordenonese Ana Lisa Tissino. Nel torneo Open, anch'esso a cadenza rapid, trionfa invece Daniele Cecotti, secondo posto per il Maestro Lorenzo Pagnutti e terzo posto per Enrico Perlin. Premi di fascia per Matteo Sirignano e Dino Predan. Nel pomeriggio si è disputato anche il torneo B under 14 in cui hanno primeggiato Steve Alaimo, Sebastiano Zuliani e Sophie Alaimo. Nel semilampo promozionale Master ha vinto il pordenonese Nicola Scian, seguito dal Maestro triestino Franco Rupeni e da Marcello Orsatti, mentre nel promozionale Beginner (entrambi i tornei erano a cadenza 10'+5" a mossa) vincono Luna Cesar, Zagoll Shenaj e Andrea Mauri.

Le premiazioni della prima tappa del Grand Prix del Triveneto che si è disputata al Città Fiera di Martignacco

La seconda tappa friulana del Grand Prix del Triveneto è prevista il 12 novembre a Palmanova.

Oggi pomeriggio invece si giocherà la quarta tappa della Maratona Rapid Scacchi al Centro e giovedì sera quella del Torneo del Trampolino, entrambe al centro commerciale Città Fiera di Martignacco.

Domenica 29 ottobre occhi puntati su Lignano, dove si disputerà fino al 1° novembre il Campionato Italiano Giovanile a Squadre. Nell'auditorium del villaggio Bella Italia il Circolo Le Due Torri di Spilimbergo organizza il secondo evento di portata nazionale che quest'anno ha luogo nella nostra regione, dopo la finale nazione del Campionato Giovanile Assoluto di luglio a Tarvisio. Andrea Bisaro, presidente del sodalizio, sottolinea con soddisfazione che l'evento coinvolgerà un'ottantina di squadre provenienti da tutta Italia, superando l'attuale record di 70 compagini. Oltre al Friuli Venezia Giulia, le regioni più rappresentate saranno Sicilia, Lazio ed Emilia Romagna. —

*news@scacchifvg.it*

LE LETTERE

Diritti e doveri

## Insegnare le regole agli immigrati

Egregio direttore,
regole! Questo ci è stato insegnato da sempre da genitori, scuola, lavoro. Naturalmente anche i diritti di ogni persona. Tutto questo per chiedere perché tra i nuovi immigrati regolari non si punti nei primi giorni del loro arrivo a far capire le basi del vivere civile. Provenienti da altre culture devono conoscere la nuova realtà dove vorrebbero vivere. Comportamenti normali nei loro paesi di origine risultano inaccettabili nella nostra società. I "mediatori culturali" sembrano a prima vista non preparati per questo importante compito.

**Bruno Nadalig**. Udine

La Amaro-Tolmezzo

## Situazione kafkiana per la pista ciclabile

Egregio direttore,
a parte qualche isolata protesta attraverso la stampa (vedi l'ex Sindaco di Tolmezzo, prof. Piutti, sul Messaggero Veneto di qualche tempo fa), trovo strano il silenzio di movimenti e partiti della Carnia sul progetto di ciclabile Amaro-Tolmezzo, "imposto" dalla Soprintendenza, contro il parere degli Enti locali. Il nuovo progetto, in fase di stesura, prevede la costruzione di un "sarcofago" a salvaguardia dei binari per "tutelare la memoria storica" del tracciato e per consentire in futuro un'eventuale riattivazione dei binari, così come richiesto da una fantomatica Associazione culturale "Vecchi binari".
Si dà il caso che la memoria storica del tracciato sia già stata compromessa in tutti questi anni di abbandono e volerla salvaguardare coprendo i binari è manifestamente illogico e contradditorio. Si salvaguarderebbe la memoria storica, nascondendola alla vista dei passanti? Pensare inoltre a una riattivazione dei binari in futuro è altrettanto assurdo (si ritiene possibile una nuova linea Trieste/Monaco attraverso la Carnia come quella progettata negli anni Venti del secolo scorso e che utilizzerebbe l'attuale sedime? Pura follia!), come pure pensare a un percorso ferroviario turisticamente rilevante è per lo meno umoristico (con vista sulla zona industriale di Amaro?). Ma l'aspetto che qui mi preme sottolineare è la spesa che questo nuovo progetto richiederebbe, circa 3 milioni in più del milione e mezzo previsto. Si dirà che sono soldi della Regione, come se non fossero soldi nostri. Intanto non è certo che arrivino e intanto passeranno mesi e forse anni. Intanto c'è già la prospettiva che i lavori si blocchino al primo lotto col rischio di avere uno dei tanti rami secchi, dopo aver buttato al vento 1,5 milioni. L'acquiescenza del Comune d Amaro, della Comunità di montagna e, mi si dice, del Consorzio industriale (CIP) discende da una logica non più accettabile: dateci i soldi anche se non condividiamo il progetto. È questa la priorità della Carnia? Ammesso che l'opposizione al progetto iniziale da parte della Sovrintendenza sia insuperabile (ma si sono tentate tutte le strade?), la soluzione più logica sarebbe quella di cambiare percorso, "salvaguardando" lo sfasciume della vecchia ferrovia, e impiegare altrove quei 3 milioni aggiuntivi sugli 82 richiesti dalla Comunità alla Regione per l'intera Carnia per le piste ciclabili. Questa dovrebbe essere la posizione più razionale, ma nessuno la porta avanti. Si riuscirà a sbloccare questa situazione kafkiana?

**Pasquale D'Avolio**. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI

## Tutti insieme a 25 anni dal diploma al Mattiussi

Sono passati 25 anni dal diploma e i ragazzi della classe 5D PLS dell'Itc "Mattiussi" di Pordenone dell'anno scolastico 1997/1998 hanno voluto celebrare la ricorrenza organizzando una "reunion". L'incontro è avvenuto al ristorante "Il Paradiso" a Pordenone

## La classe 1943 di Flambro riabbraccia tre coetanei

La classe 1943 di Flambro ha festeggiato gli 80 anni nell'occasione del rientro in paese di 3 coscritti: Claudio Vissa dal Canada, Padre Luigi Ganis dell'Ecuador e Suor Irma Toneatto. Claudio e Padre Luigi si sono reincontrati dopo 66 anni. È stata celebrata una Messa di ringraziamento nella Chiesa di Flambro, dove sono stati ricordati i coetanei che non ci sono più. Dopo una visita in cimitero i coscritti sono andati a pranzo in un locale della zona. La giornata é stata vissuta con serenità ricordando i tempi di gioventù.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

## Erik e l'amicizia

«Mi chiamo Erik e frequento la classe prima B della scuola primaria "Gianni Rodari" di Udine. Durante questo primo anno di scuola ho iniziato a leggere con le maestre e il percorso di LeggiAMO a Scuola mi ha aiutato a praticare la lettura e a imparare nuove parole. Il libro che ho scelto di raccontarvi si intitola Superverme (di Julia Donaldson, ill. Axel Scheffler, Emme Edizioni, 2016, ndr): parla di un verme buffo ma molto gentile, che aiuta sempre gli altri animali. Ad esempio, una volta ha salvato una mosca che stava svenendo dalla puzza di un cavallo, oppure ha aiutato una lucertola che si era incastrata tra i fiori, ma la lucertola poi è diventata cattiva. Per fortuna tutti gli animali che lui aveva soccorso lo hanno aiutato a salvarsi dalle grinfie della lucertola e sono riusciti a farlo tornare a casa sano e salvo. La storia mi è piaciuta perché parla di amicizia e dell'importanza di essere gentili e di dare una mano agli altri. Anche a me piacerebbe essere come Superverme e diventare l'amico e l'aiutante di tutti!». Erik ha compiuto i primi passi dentro al mondo dei libri e della lettura ... bello sapere che ha già potuto scegliere liberamente cosa lo incuriosiva di più!
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà.
www.leggiamofvg.it

# LE IDEE

# L'INVENZIONE DELLE VENEZIE CHE NASCONDE IL FRIULI

MARCO STOLFO

In uno dei passaggi più interessanti del suo celebre discorso pronunciato alla Sorbona l'11 marzo 1882, pubblicato in più edizioni in Italia con il titolo "Che cos'è una nazione? ", Ernest Renan affermava che l'oblio e l'errore storico costituiscono «un fattore cruciale nel processo di creazione delle nazioni». Su questo tema lo studioso britannico Michael Billig ha scritto più recentemente che «ogni nazione deve possedere la propria storia, la propria memoria collettiva, ma tale modalità del rimembrare si accompagna simultaneamente a una dimenticanza collettiva». Per entrambi – a monte e a valle – nel processo di creazione e di consolidamento della nazione e dell'identità nazionale, l'antitesi tra memoria e oblio si trasforma in sintesi, in memoria selettiva, che sceglie che cosa ricordare e che cosa rimuovere, occultare o modificare a proprio interesse e piacimento.

#### MEMORIA COLLETTIVA TRA AMNESIE, MANIPOLAZIONI E INVENZIONI

Scelta, rimozione e modifica significano non solo distorsione e manipolazione selettiva, ma altresì invenzione e creazione "ex novo" di contenuti, rappresentazioni e simboli. Ciò non vale solo per la storia, tra fatti e personaggi, ma anche per la geografia e quindi per la toponomastica. Poiché l'idea di nazione «una d'arme, di lingua, d'altare, di memorie, di sangue, di cor…», come viene esplicitata da Alessandro Manzoni nella sua celebre poesia "Marzo 1821", sul piano ideale ed ideologico si fonda proprio sulla lingua e sulla connessioni tra unità territoriale e presunta e perseguita omogeneità linguistica e culturale, parole e nomi hanno una fondamentale rilevanza in questo contesto. Si comprende così perché negli anni Sessanta e Settanta dell'Ottocento il friulano Prospero Antonini, in virtù della sua fideistica adesione al nazionalismo italiano, sentisse con forza la necessità di trasformare, per esempio, i nomi di Cormons e Cordenons in «Cormonsio» e «Cordenonsio», anticipando quell'ossessione per i nomi (di luoghi, di persone e di cose) da cambiare e da italianizzare, che raggiunse il proprio apice durante il ventennio fascista, con conseguenze "di merito" e "di metodo" tuttora evidenti anche in Friuli (da «Basiliano» e «Piuma» al «musetto» e agli «scarpetti»), ed ebbe in Ettore Tolomei il suo principale rappresentante. Come si legge anche nel titolo del libro dedicato alla sua controversa figura, pubblicato tre anni fa da Maurizio Ferrandi, il geografo e politico di Rovereto fu «l'uomo che inventò l'Alto Adige» e che coniò, con "ardente" convinzione e spesso in maniera assai fantasiosa, anche molte altre denominazioni, operativamente a partire dal 1923.

#### L'«AMBIGUITÀ PREZIOSA» DI NOMI CHE «SONO BANDIERE»

Il suo obiettivo era duplice: creare un concetto geografico e imporlo «alla coscienza della nazione». Si tratta più o meno dell'approccio e delle finalità che caratterizzano i contenuti di un articolo anonimo, intitolato «Le Venezie», pubblicato a Milano centosessanta anni fa, il 23 e il 30 agosto 1863, rispettivamente su "L'Alleanza", «giornale politico-letterario internazionale» diretto da Ignazio Helfy, e su "Museo di famiglia", «rivista illustrata» che unisce scienza, arte, letteratura e note politiche, con un taglio più "popolare" e "di consumo", diretta da Emilio Treves.

Quel testo metteva a disposizione delle rivendicazioni italiane le etichette, tanto suggestive quanto generiche e dichiaratamente caratterizzate da una «ambiguità preziosa», di «Venezia Propria», «Venezia Tridentina o Retica» e «Venezia Giulia», riferite a territori che allora non facevano parte del Regno d'Italia costituito appena due anni prima. E lo faceva con una spiccata lucidità metodologica, in particolare in quel passaggio in cui ne spiegava motivazioni e scopi: «In certe congiunture, i nomi sono più che parole. Sono bandiere alzate, sono simboli efficacissimi, onde le idee si avvalorano e si agevolano i fatti».

La forza evocativa di quelle denominazioni, aumenterà con la sua crescente diffusione, non tanto dopo il 1866, a seguito dell'annessione all'Italia della «Venezia Propria» (Veneto e gran parte del Friuli), ma soprattutto più tardi, nella prima metà del Novecento e anche dopo.

A partire dagli anni Venti del secolo scorso le «Venezie» diventano altresì «Tre Venezie» e «Triveneto» e così si impongono – riprendendo le parole di Tolomei – «alla coscienza della nazione» ed ha particolare fortuna la nozione di «Venezia Giulia» con i suoi insistiti richiami a Roma, alla X Regio augustea e alla Serenissima. Quel neologismo, come si legge nell'articolo uscito su "L'Alleanza" e "Museo di famiglia", si riferisce a quelle che vengono definite «le contrade dell'Italia settentrionale che sono al di là dei confini amministrativi della Venezia (propria)», cioè il Friuli orientale, Trieste e l'Istria, ma grazie alla sua particolare «ambiguità preziosa», nel corso del Novecento avrà una corrispondenza geografica a geometria variabile e negli anni Venti del Novecento comprenderà l'intero Friuli e si estenderà sino al Quarnaro, da Sacile a Fiume.

La carta geografica del Touring Club nel 1928 con i territori della Venezia Giulia: l'introduzione del termine "Venezie" ha provocato una corrispondenza geografica "variabile" nel corso del Novecento con un dibattito a più voci sul concetto di identità

#### BANALIZZAZIONI NAZIONALISTE E «NAZIONALISMO BANALE»

Anche in questo caso le riflessioni di Renan e Billig trovano conferma. L'invenzione delle «Venezie» è una fusione perfetta di memoria e oblio, mito e ideologia, che produce una costruzione identitaria, la quale a sua volta si riproduce, cresce e si stabilizza a colpi di routine.

Può essere considerata anche un esempio di quel «nazionalismo banale» sul quale si è soffermato proprio Michael Billig nei suoi studi: un fenomeno caratterizzato dalla ripetizione e dalla riproduzione, nella quotidianità, di memorie, amnesie e invenzioni, che "banalmente", tra usi, costumi e consumi, dal lavoro allo svago, dalla scuola allo sport, dai bollettini meteo alle etichette dei vini, si trasformano in verità assolute, in "identità", in "coscienza" e in "visione" nazionale. È pertanto lecito pensare che oggi il numero di cittadini italiani convinti che esistano le «Venezie», il «Triveneto», le «Tre Venezie» e soprattutto la «Venezia Giulia» sia di gran lunga superiore di quello di coloro che credono nell'esistenza di Dio. Si può aggiungere che probabilmente solo una piccola parte di costoro è cosciente dell'approccio nazionalista e della componente fantasiosa e "creativa" che le caratterizza. Sicuramente si tratta di un'invenzione di successo, ancor più dell'«Alto Adige» di Tolomei, anche se in entrambi i casi è legittimo porsi qualche interrogativo in merito tanto alle loro origini e alla loro natura quanto al loro sviluppo e al loro impatto.

Dubbi e domande che sarebbe interessante sottoporre specialmente all'inventore delle «Venezie», Graziadio Isaia Ascoli, che ripubblicò quell'articolo uscito nell'estate del 1863, palesandone la paternità, nella raccolta a suo nome dal titolo "La stella dell'Esule", stampata a Roma dalla Libreria Manzoni nel 1879. Chissà che cosa penserebbe oggi in merito agli effetti che ha prodotto la sua creatura "una e trina" l'eminente glottologo goriziano, il quale diceva di sé «I soi nassût a Guriza di gjenitôrs israelits, i soi fi dal Friûl e mi glori di chest»? —

# IL FANATISMO RELIGIOSO E LA FINE DEI DIRITTI UMANI

ARRIGO DE PAULI

Le guerre di religione – se gli umani non fossero quelle bestie feroci che sono state, che evidentemente sono tuttora e che assai probabilmente saranno ancora – dovrebbero costituire un esempio scolastico di "ossimoro", per l'inconciliabilità fra due concetti incompatibili.

Invece no. In nome del proprio Dio popoli interi, nei secoli e nei millenni, hanno compiuto carneficine immonde per intolleranza, odio, paura del diverso.

Dall'abitudine all'omicidio in nome di Dio non siamo certamente stati esenti noi europei. Cominciamo a pensare alle Crociate, alle guerre di religione del XVI secolo, ai frequenti pogrom, alla shoah. Il tutto senza contare l'intolleranza omicida dell'Inquisizione, il sacrificio di geni scomodi come Ipazia, colpevole di essere una scienziata laica e per lo più irreparabilmente donna, e mille episodi di un passato anche non molto lontano.

Ma tutto ciò che è stato nel passato si presenta in modo inesorabilmente attuale nell'estremismo islamico.

Così succede che per mobilitare le masse contro chi professa un credo diverso si allestisce fin dall'inizio a supporto una comunicazione drogata. Così si attribuiscono agli avversari scelleratezze anche fake (anzi, meglio così) al solo scopo di provocare reazioni di pari se non superiore atrocità, si divide il mondo in modo manicheo, di qua i buoni (noi) di là i cattivi (ovviamente loro), si affida all'immaginario un mostro da abbattere ad ogni costo, lo si rappresenta come il male assoluto.

Si canalizza il fanatismo religioso di masse ignoranti e per lo più misere verso i massacri, si vive il proselitismo in maniera malata, forzata, brutale.

È una deriva che appare ancor oggi inarrestabile, da cui speravamo ingenuamente di esserci liberati. La "missione" di convertire ad ogni costo gli infedeli ha perso da noi il carattere violento dei secoli bui, per stemperarsi nella divulgazione di un messaggio misericordioso, in piena armonia con il Nuovo Testamento.

In parallelo, si sono affermati qui da noi il pluralismo religioso, la tolleranza e il rispetto, o quanto meno l'indifferenza, verso chi professa una fede diversa o non ne professa nessuna.

È pur vero che di condotte meritevoli della qualifica di male assoluto la nostra storia ne ha collezionate molte, questo è innegabile, tanto da supportare il cinico aforisma secondo cui le religioni non sono tutte uguali, sono ognuna peggiore dell'altra.

Ma – a costo di sfidare i sacerdoti del politicamente corretto ed i professionisti presi dalla smania di cancellare la nostra cultura – vogliamo coraggiosamente ammettere che l'abbiamo piantata lì da decenni! Che non ci sentiamo responsabili del ratto delle Sabine! Che le residue guerre europee saranno anche imperialiste o tribali, ma che la religione c'entra ben poco?

Che altrove l'estremismo ha intaccato tradizioni altrimenti tolleranti proprie di un Islam illuminato, che non pretende la conversione ad ogni costo e che lascia che gli infedeli continuino ad esserlo, se così gli garba?

Abbiamo sentito mai dire, in occidente, da un assassino che spara a casaccio a vittime identificate solo per le magliette, "Dio è grande"?

Fin che il fanatismo trova il suo terreno ideale nelle condizioni di miseria, degrado, ignoranza, in una disperazione che toglie ogni speranza, troverà inevitabile conferma l'asserzione che tutte le fedi religiose, nella loro forma estrema, portano in sé un potenziale di tirannia. Fine delle libertà, disprezzo per la persona; dei diritti umani faticosamente enunciati, amati e garantiti in occidente, nemmeno un barlume.

Dobbiamo liberarci dalla suggestione che il terrorismo fondamentalista sia uno strumento dei poveri conto i ricchi, del popolo contro il capitalismo, del terzo mondo contro l'occidente. Chi persegue un progetto teocratico vuole asservire le coscienze, controllare le condotte, eliminare fisicamente i dissidenti, murare le donne. Lascia poveri i poveri, opprime gli oppressi, condanna al silenzio chi è già senza voce.

Altro che simpatizzare per Hamas, come fa chi pensa che il nemico del proprio nemico, soltanto per questo, sia suo amico, trascurando del tutto i costumi, le infamità e i (dis)valori dell'improvvisato compagno di viaggio! Bisogna piuttosto ringraziare il nostro Dio per essere nati in un luogo e in un'epoca che difende due valori fondamentali, che dovrebbero essere universali e che purtroppo non lo sono: la libertà e la dignità di tutti gli esseri umani. —

# CULTURE

## Il festival

Il filosofo Stefano Davide Bettera ospite alla Tarantola nella seconda giornata di Mimesis
«Le emozioni digitali relegano l'uomo a muoversi in una dimensione alterata»

# «Viviamo in una società dove non c'è più spazio per l'altro»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Seconda giornata (venerdì 27 ottobre) di Mimesis Festival dedicato a Filsofia e transizione digitale. Tra gli appuntamenti odierni, la presentazione del volume *La pornografia dell'essere. La modernità oltre l'agonia del presente* (Meltemi) del professor Stefano Davide Bettera, filosofo e giornalista, in colloquio con Silvia Capodivacca alla libreria Tarantola di Udine alle 16.

In una società come la nostra il cui orizzonte si profila e si consuma sempre di più solo sul presente, poco spazio rimane alla riflessione critica, all'approfondimento delle relazioni.

«Perciò – così Davide Bettera – il tema della responsabilità del genere umano verso sé stesso ci richiede di immaginare un diverso paradigma della relazione tra uomo e dimensione digitale ma anche tra uomo e uomo e tra uomo e ambiente»

**Vale a dire?**

«La costante produzione mediale di contenuti emozionali – tanto urlati quanto identici – aliena l'uomo da sé e lo relega a vivere in una psico-società. In questa dimensione alterata non c'è più relazione, non c'è più vicinanza, non c'è più spazio per l'altro. La coazione al consumo dei beni, ma anche delle esperienze e dei corpi, inaugura così una forma di pornografia dell'essere che è nuova rispetto al passato e che risulta caratterizzata da una violenza sottile sul piano sia psicologico sia sociale».

**Come pensa che si possa attivamente contrastare questa tendenza, riscoprendo e riconnettendoci alla genuinità e profondità delle esperienze umane?**

«In questa dimensione alterata c'è sempre meno spazio per la relazione, per la vicinanza, per l'Altro, per la bellezza. Ed è proprio dal recupero di ciò che conta, ciò che è prezioso per noi in quanto esseri umani e che è minacciato da questa pervasività che occorre conservare, recuperare. Solo imparando a conservare questo valore, a prendercene cura, a tutelare l'essere umano stesso dalla deriva pornografica, si può pensare a una modernità che non sia slegata dalle proprie radici. E dunque, oltre alle radici, gli elementi di questo percorso riguardano la cura, come presa in carico della relazione con la vita e con il mondo, la comunità che è il primo luogo, il fondamento in cui questa relazione si può esprimere, il senso di solennità e la possibilità di redenzione possibili solo nel recupero di una sensibilità autentica per la bellezza e il senso del sacro».

**Come presidente dell'Unione buddhista europea, ritiene che la pratica e la filosofia buddhista offrano strumenti spirituali che possono aiutare l'individuo e la società a contrapporsi alla "pornografia dell'essere"?**

«Credo che il Buddhismo rappresenti una possibile occasione per tradurre in azione una peculiare sensibilità, uno sguardo sul mondo che sia ponte tra le radici, la tradizione, il pensiero e l'elemento comunitario, relazionale, la cura per la fragilità e l'unicità dell'esperienza umana. Se è vero, come dice Michel Onfray, che solo le religioni sono in grado di fondare civiltà, di fronte a un'evidente crisi delle tradizioni religiose e di pensiero che sono state l'architrave della civiltà occidentale, occorre vedere se la prospettiva buddhista è sufficientemente forte per rappresentare un elemento fondativo così organico e soprattutto credibile. Di certo la freschezza di un approccio peculiare e nuovo ad alcuni campi come le neuroscienze, la bioetica e il fine vita, un'ecologia che tutela la terra e biodiversità, può ispirare un approccio alternativo. Oggi però vediamo solo i prodromi di questa condizione, l'anticipazione di un possibile futuro».

**In quanto co-coordinatore del Festival Mimesis di Filosofia, come vede il ruolo del dibattito filosofico nel modellare e indirizzare la nostra società contemporanea?**

«Credo che la grande sfida di oggi che coinvolge un dibattito filosofico che cerchi onestamente di orientarsi di fronte alla complessità del nostro mondo, è quella di essere custode di una inesauribile propensione alla problematicità come occasione di dialogo e incontro con la vita. Occorre dunque un'apertura sincera perché il pensiero filosofico possa incidere sul reale. Perciò parlo di vita filosofica. Solo a partire da questo incontro che genera un pensiero certamente magmatico e imprevisto può partire un processo di trasformazione centrato sull'umano e fedele alle sue contraddizioni». —



IL CONVEGNO

## Sguardi trasversali sulla morte: nove esperti a Palazzo Giacomelli

Dopo l'esordio del seguito convegno primaverile a Udine, in Sala Ajace, in cui nasce "Ritorno all'Essere Umani", ecco che questa associazione culturale, innovativa nello sguardo sul contemporaneo, ritorna ad intrecciare sanità, filosofia e senso della vita, e lo fa in un museo assai particolare. Ci stiamo riferendo al Mef, Museo Etnografico del Friuli, e a un convegno dal titolo interessante. "Al (l) di qua – Sguardi trasversali sulla morte", è l'incontro che si terrà domani, sabato, a Palazzo Giacomelli a Udine, dalla 10 alle 13, in un intreccio virtuoso tra l'associazione, il Comune, l'Università cittadina e il sostegno del Club per l'Unesco di Udine.

"Al(l) di qua – Sguardi trasversali sulla morte" si pone il proposito di riflettere sulla tematica della morte, attraverso il dialogo tra sanitari, umanisti ed un paziente, il quale condividerà al museo la sua toccante esperienza attraverso una personale opera fotografica dal titolo "All" . Si tratta della prima edizione di una serie di eventi dedicati al tema della morte e aperti a tutti.

Le domande sono molte. Possiamo metabolizzare la paura della morte? Quanto ci può aiutare il dialogo per non soffrire dinanzi a una tematica inevitabile? Molti i relatori, che alterneranno le voci nelle varie discipline per un dialogo trasversale.

LUCA GRION
DOCENTE DI FILOSOFIA MORALE, TRA I NOVE RELATORI DEL CONVEGNO A MUSEO ETNOGRAFICO DI UDINE

Ne parleranno il fisioterapista, chinesiologo e filosofo, Luca Fontanini; il medico specializzato in medicina d'emergenza-urgenza Emanuela Sozio; i professori Luca Grion, docente di filosofia morale e Salvatore Lavecchia, docente di filosofia antica, entrambi dell'Università di Udine; la scrittrice e giornalista Elena Commessatti; il filosofo e consulente d'azienda Krishna Del Toso; la scrittrice e docente di comunicazione Francesca Cerno; la conservatrice del Museo Etnografico di Udine Pamela Pielich, e Enrico De Nardo, fisico e fotografo che presenterà il proprio lavoro. Si tratta di una mostra fotografica che racconta la testimonianza, attraverso gli scatti, della sua malattia e del percorso mentale che ha attraversato gli anni difficili, dalla diagnosi alla cura.

La partecipazione all'evento è gratuita, previa iscrizione tramite il portale Eventbrite, e i link per l'iscrizione si può trovare sul sito dell'Associazione: www.ritornoallessereumani.it.

L'altra notizia è che saranno possibili su prenotazione anche delle visite guidate al Mef, organizzate da Servizio Didattico dei Musei Civici di Udine. La prima è già prevista sabato 28 ottobre (15.30), e poi primo novembre, 11 novembre, 25 novembre (telefono 345 2681647, oppure una email a didatticamusei@comune.udine.it). —

**EVENTI IN FRIULI**

## La fisarmonica di Vincent Peirani a Jazz & Wine

Seconda giornata di festival per Jazz & Wine of Peace: oggi, venerdì 27, grande attesa per la prima assoluta italiana del progetto che unisce il chitarrista brasiliano Yamandu Costa e il fisarmonicista francese Vincent Peirani (alle 21.30 al Teatro di Cormons). Considerato il più grande chitarrista brasiliano dei nostri giorni, Yamandu Costa è anche uno dei più grandi musicisti brasiliani di tutti i tempi, al pari di Baden Powell, mentre Vincent Peirani è un vero e proprio prodigio della fisarmonica, richiesto in tutto il mondo nel mondo del jazz e della world music. La giornata inizia alle 11, all'antica Abbazia di Rosazzo, con Miserere, progetto crossover del sassofonista Rosario Giuliani con il Mac Saxophone Quartet. La giornata si conclude alle 23 con il "Round Midnight" nei locali di Cormons: la musica risuonerà nell'Osteria in Taberna, dove si esibiranno i Moonshiners.

IL PROGRAMMA DI OGGI

## Una nuova etica per giorni difficili: se ne discute con Vito Mancuso

Vito Mancuso

La seconda giornata di Festival Mimesis comincia oggi alle 11 al liceo Sello di Udine e si conclude alle 21, al Teatro Palamostre, con il filosofo Vito Mancuso in dialogo con Paolo Mosanghini sul tema Etica per giorni difficili. Viviamo in balia di un consumismo sempre più sfrenato, della paura suscitata da una guerra vicina e assurda, di una crescente incertezza del futuro. Di questo si discuterà questa sera con il filosofo. Tra i tanti eventi, alle 16 alla libreria Tarantola di Udine ". Stefano Davide Bettera, in dialogo con Silvia Capodivacca. Sempre alle 16, alla libreria Friuli, Silvia Pillin in dialogo con Arianna Maturi parla di Kathrine Switzer. Alle 17: alla libreria Einaudi, Linda Napolitano in dialogo con Salvatore Lavecchia; a Casa Cavazzini, c'è Duccio Demetrio, al Salone del Popolo del Castello di Udine, Eleonora de Conciliis presenta il suo ultimo libro; al Cinema David a Tolmezzo Sandro Sozzo, Andrea Brunello e Roberto Siagri. Alle 18 a Gorizia, alla biblioteca Feigel, Franco Fabbro dialoga con Damiano Cantone e Gabriele Giacomini. A Udine alle 19 nello studio di Giorgio Celiberti i filosofi Massimo Donà, Nicoletta Cusano e Marcello Barison. —

IL CICLO DI EVENTI

## Secondo appuntamento sulle battaglie di Caporetto

Ha preso il via il secondo convegno itinerante sulle battaglie della ritirata di Caporetto organizzate dal Museo della grande guerra di Ragogna caratterizzato da conferenze, dalla mostra scambio Militaria 2023 ed escursione storica sul monte di Ragogna.

Il filo conduttore dell'edizione 2023 è il tema "dell'accerchiamento" analizzato dal punto di vista tattico e strategico per come vissuto dai militari una volta assediati. Il convegno raccoglie una ventina di appuntamenti che si svolgeranno fino al 26 novembre. Oggi, nel salone d'onore della Brigata Julia nella caserma "di Pràmpero" a Udine alle 16, si terrà un confronto sulla partecipazione degli alpini della Carnia e del Cadore alla Battaglia di Longarone del novembre 1917, dialogheranno il generale Franco Del Favero, Paolo Gaspari, Marco Pascoli e Giorgio Tosato.

Domani, sabato 28, alle16 al Castello di San Pietro di Ragogna c'la presentazione del libro "La caduta di monte Maggiore 26-28 ottobre 1917" le battaglie della ritirata di Caporetto nelle prealpi Giulie, di Andrea Vazzaz. Modera l'incontro Marco Pascoli autore, ricercatore storico indipendente, fondatore del Museo della Grande Guerra di Ragogna. Interviene l'autore Andrea Vazzaz anche lui ricercatore storico indipendente, autore, specializzato in Storia militare contemporanea. Le attività di sabato e di domenica sono inserite anche nel programma delle iniziative culturali di "Militaria al castello 2023" proposte dall'associazione "Storie dal fronte".

M.C.

TEATRO

# La Mirandolina interpretata da Sonia Bergamasco «Una donna moderna»

L'attrice da oggi al Verdi di Pordenone, in novembre al Nuovo «Affronta con determinazione il suo cammino di crescita»

**L'INTERVISTA**

GIAN PAOLO POLESINI

Fatalità ha stabilito che Sonia Bergamasco girasse un docufilm su Eleonora Duse, la divina, ben prima di accettare il ruolo di Mirandolina della "Locandiera" di Latella, stagione 2023-2024, che la stessa attrice pavese interpretò nel 1891.

«Un segno bellissimo», dice Sonia sorridendo al destino. «C'è di più al riguardo — prosegue la Bergamasco a proposito di coincidenze — ovvero una tre giorni della rappresentazione goldoniana a Bologna proprio al "Duse" che fu dedicato alla signora del teatro ancora in vita. Un'emozione».

Goldoni amatissimo. Gli Stabili sperano che qualcosa di suo sia messo in scena per accaparrarselo. D'altronde la modernità è fuori discussione.

Arrivi previsti sui palcoscenici regionali de "La locandiera": da oggi, venerdì 27 al 29, al Verdi di Pordenone, il primo spettacolo di prosa del cartellone, e da martedì 28 novembre a giovedì 30 al Giovanni da Udine.

Con una compagnia di assoluto valore attoriale: oltre alla Bergamasco, saliranno in scena Marta Cortellazzo Wiel, Ludovico Fededegni, Giovanni Franzoni, Francesco Manetti, Gabriele Pestilli, Marta Pizzigallo e Valentino Villa.

**Sonia, cos'è che attrae così tanto il pubblico del commediografo veneziano?**

«Il linguaggio sicuramente e la capacità di parlare a noi contemporanei come se lui avesse, nel Settecento, sbirciato nel futuro. Io lo amo per averlo studiato all'inizio di carriera con Massimo Castri. E Antonio Latella, altro caso non caso, recitava al mio fianco. Allora inscenammo "La trilogia della villeggiatura" e m'innamorai di quel mondo, tant'è che quando Antonio mi chiamò per propormi di diventare Mirandolina, mi ritrovai a essere una donna felice. Mai avrei pensato di diventare lei in nessun domani possibile».

**E quale fu la visione di Castri?**

«La leggerezza di un meccanismo perfetto e l'analisi profonda di ogni personaggio, sempre al centro del progetto. E poi le varie sfumature dell'animo, le relazioni sociali e politiche: non dimentichiamoci che Goldoni criticò l'aristocrazia decadente del tempo osservando con attenzione i comportamenti della nuova borghesia nascente. Siamo trent'anni prima della Rivoluzione Francese».

**Che Mirandolina è quella della Bergamasco?**

«Al di là dei cliché, appena mi avvicinai a lei iniziai a tremare. Ruoli imponenti che ti mettono soggezione. C'è una complessità del racconto goldoniano assolutamente da rispettare. Però il commediografo, alla fine, lascia a ciascuno di noi la possibilità di raccogliere le risposte di questa storia divertente, seducente, politica, comportamentale, sociale. Se la guardiamo dal nostro osservatorio, la ragazza — che poi tanto ragazza non era: "ho qualche annetto", dice in una battuta — è una manipolatrice e sa come muoversi in un luogo che conosce bene. Il padre è morto da sei mesi e la locanda è diventata un nuovo gioco da gestire con oculatezza e savoir-faire. Le capacità non le mancano. A un certo punto, però, lei chiede la sua libertà e la facoltà di non sposarsi».

**Come una qualunque donna del terzo millennio.**

«Proprio così. E Mirandolina saprà anche ritirarsi al momento giusto dopo essere stata trascinata dentro un vortice d'amore dal Cavaliere di Ripafratta, misogino e spregiudicato, persino violento. Eppure il personaggio inizialmente la attrae. Una situazione pericolosa e comune a tante di noi del nostro tempo».

**Ci sono elementi sin troppo attuali per essere una commedia del 1753.**

«Mirandolina affronta con determinazione il suo cammino di crescita fino a decidere cosa fare con la consapevolezza di una donna forte, quale è in realtà. Sa benissimo come affrontare il Conte e il Marchese, onorando infine il desiderio del padre».

**Cosa mi dice della messinscena?**

«Abbiamo rispettato il testo con assoluto riguardo, trasgredendo sui costumi: non sono quelli tradizionali settecenteschi, bensì vestiamo abiti odierni».

**Torniamo alla Duse e al suo film: poche le testimonianze sulla Divina, o sbaglio?**

«La si ricorda per la relazione con Gabriele D'Annunzio oltre che per essere stata un'attrice straordinaria, una delle più grandi. Il mio docu uscirà nel 2024. Ho appena girato a Chioggia, Asolo e Venezia. La Duse si affacciò anche al cinema, ma i registi del muto avevano molto potere e questo contrastava col carattere di Eleonora, pure un'autrice autoritaria che mal sopportava gli ordini degli uomini». —

Sonia Bergamasco in scena per La locandiera (FOTO GIANLUCA PANTALEO)

# AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

## Gli eventi di "Un libro lungo un giorno", teatro al Capitol

LAURA VENERUS

Appuntamenti per tutti i gusti e tutte le età oggi a Pordenone. Partendo dai più piccoli, alle 10 riprendono gli incontri dedicati ai neogenitori e ai loro figli nella Mediateca di Cinemazero, a Palazzo Badini. Ingresso libero.

Alle 17 al Teatro Pileo di Prata, Fabio Scaramucci di Ortoteatro incanterà i bambini dai 4 ai 10 anni con Fantastiche letture e l'evento Leggiamo insieme, in occasione della giornata Un libro lungo un giorno. Si legge anche alla biblioteca di Casarsa: alle 16 Leggiamo una favola insieme e alle 17.30 si celebra il centenario dalla nascita di Italo Calvino. Sempre a Casarsa, ma alle 18 nella sala consiliare di palazzo Burovich proiezione del documentario film Happy Pills a cura del Craf. Spazio anche ai convegni e agli approfondimenti. Alle 17 nella sede della Società Operaia a palazzo Gregoris si parlerà di salute con "Una sigaretta non è solo una sigaretta" sulla diffusione del fumo tra giovani e giovanissimi . Internet e la sua creazione sono i temi dell'incontro all'auditorium Concordia alle 20 promosso da Pordenone Linux User Group, in collaborazione con il Circolo Culturale Eureka - PordenonePensa e la locale sezione del Cicap: "Nella rete - Sulla vita di Aaron Swartz" è il titolo del monologo teatrale diretto e interpretato da Francesca Botti, sulla storia del sostenitore del pensiero free software Aaron Swartz, a cui seguirà la presentazione del libro "Aggiustare il mondo – La vita, il processo e l'eredità dell'hacker Aaron Swartz".

Spazio alla prosa al teatro Verdi con il primo appuntamento della stagione 2023-2024, firmata dalla consulente artistica Claudia Cannella: oggi alle 20.30 (con replica domani e domenica) andrà in scena "La Locandiera" di Carlo Goldoni nella rilettura del regista Antonio Latella, protagonista l'attrice Sonia Bergamasco.

Debutto anche per la sessione autunnale del festival "La Scena delle donne – The Women Theatre Revolution": alle 20.45 al Teatro Capitol andrà in scena lo spettacolo "Principesse e sfumature" di Chiara Becchimanzi.

Per chi ama la musica, la 32esima edizione del Festival internazionale di musica sacra promosso da Presenza e Cultura propone alle 20.45 nella Chiesa di S. Maria e S. Giuseppe a Rauscedo il concerto del Maestro croato Pavao Mašić.

Appuntamento in libreria alle 20.45 alla Quo Vadis di Pordenone per scoprire le meraviglie di Tokyo e della linea ferroviaria Yamanote, assieme all'associazione giapponese Yume.

L'EVENTO

## Gaudeamus ad Aquileia: sei giorni tra arte musica e sport

*Il primo evento in programma oggi alle 10.30*
*Sarà inaugurato il parco ludico/ sensoriale*

Ad Aquileia Gaudeamus ritorna nella seconda edizione da oggi, venerdì 27, al 1 novembre: un evento che coinvolge storia, tradizioni, arte, sport, musica ed enogastronomia per trascorrere un periodo di festa, partecipare ad attività, laboratori e gustare le specialità del luogo.

La notte tra il 31 ottobre ed il 1° novembre, secondo la tradizione celtica, si festeggia Samhain, il capodanno celtico La scelta di questa data - affermano gli organizzatori, non è casuale: rappresenta, infatti, il passaggio tra il semestre luminoso e quello buio, tra l'attività e il riposo, tra la veglia e il sonno.

Così come il nuovo giorno inizia con le ore notturne, l'anno nuovo celtico inizia con le giornate più buie.

Ci si può stupire che l'anno nuovo coincida con l'avvio del periodo invernale, ma non dimentichiamo la credenza druidica – attestata dallo stesso Cesare – che fa della divinità notturna Dis Pater il creatore degli esseri e delle cose che ritornano alla terra e da essa traggono origine, in un continuo ciclo che ha il suo principio nelle ore notturne.

Il 1° novembre è poi legato alla ricorrenza di Ognissanti: nella tradizione friulana e in tutta Europa gli Spiriti dei Defunti tornano a fare visita ai viventi generando una serie di usanze, leggende e racconti tramandati di generazione in generazione.

Si tratta di un momento per celebrare Aquileia, far conoscere il suo territorio e la sua comunità attraverso la scoperta della sua bellezza storica e culturale, riscoprendo anche i ritmi della natura che influenzarono la vita, la storia e le leggende dei popoli che fecero delle nostre terre crocevia e crogiolo di cultura.

Ecco il programma della prima giornata. Si parte alle 10.30 in via Grandi con l'inaugurazione del Parco "Creattivo#4": oggi alle 10.30 pre permanentemente al pubblico il nuovo percorso ludico/sensoriale adiacente alla casetta dell'acqua, impreziosito da interventi musivi. L'inaugurazione sarà una grande festa caratterizzata da musica e danza, affiancata dalle gare della School Run organizzata dalla Mytho Marathon. Alle 14.30 - 16.30 nell'area di Corso Gramsci appuntamento con il Laboratorio creativo: crea la tua zucca di Halloween: laboratori per le scuole primarie in occasione della Mytho school run. Al termine verranno consegnate agli alunni le zucche da poter intagliare ed esibire la sera di Halloween. Alle 15, nella stessa area, sarà aperto il Kinderpark con gonfiabili e chioschi enogastronomici con i prodotti dell'agro-aquileiese grazie alle realtà del territorio.

Tanti gli eventi anche per sabato 28; si parte alla mattina con la cerimonia di commemorazione dei Soldati caduti e la deposizione di una corona d'alloro alla Tomba dei dieci Militi ignoti e della Madre d'Italia Maria Bergamas al Cimitero degli eroi a cura del Gruppo Alpini di Aquileia e si prosegue fino a sera.

Tutto il calendario completo degli eventi nella pagina Facebook di Aquileia Gaudemus. —

## GLI EVENTI A UDINE

### Amici della musica
**Stagione dei concerti alla Torre di Santa Maria**

**La Stagione dei Concerti Torriani, organizzata dagli Amici della Musica di Udine, si apre oggi, venerdì 27 alle 17 nel salone della Torre di Santa Maria a Udine. Sul palco, Mario Hossen al violino, Marta Potulska alla viola e Liliana Kehayova al violoncello, per eseguire un'opera leggendaria di Johann Sebastian Bach: le Variazioni Goldberg. Ospite d'onore del concerto, il compositore Rainer Bischof. Altri dettagli sul sito www.amicimusica.ud.it.**

### La mostra Wasted
**Doppio evento alla Libreria Friuli**

**In programma oggi, venerdì 27, e sabato 28, due presentazioni editoriali nell'ambito della mostra Wasted, La Libreria Friuli di Udine ospita oggi alle 18 la giornalista e influencer Jennifer Guerra che dialoga con Elena Tuan sul suo libro edito da B#S edizioni "Sul sellino posteriore della motocicletta. Pasolini e il femminismo". L'altro appuntamento è domani, sabato 28, alle 18 ospite la poetessa, sound-artist, dramaturg e performer Gaia Ginevra Giorgi. L'incontro parte dal suo ultimo volume "Dizionario Fantastico. Sul paesaggio e sui suoi attraversamenti", edizioni B#S.**

### La rassegna
**Cinque artisti in scena a Spazio35 e Visionario**

**La settima edizione del progetto Mind the Gap apre domani, sabato 28, alle 18 allo Spazio35 (via Caterina Percoto 6) e alle 19.30 al Visionario. Il progetto espone allo Spazio 35 e al Visionario i lavori di cinque artisti internazionali invitati a Udine e le cui opere sono state ospitate nelle principali istituzioni d'arte contemporanea mondiale**

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|---|---|
| Chiuso per lavori | |

**VISIONARIO**
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|---|---|
| Anatomia di una caduta V.O.S. | 20.40 |
| Anatomia di una caduta | 15.00-17.50 |
| C'è ancora domani | 15.20-17.40-20.30 |
| A Passo d'Uomo | 14.50 |
| Killers of the Flower Moon V.O.S. | 16.45-19.30 |
| Killers of the Flower Moon | 15.45-20.00 |
| DogMan | 17.45 |
| L'ultima volta che siamo stati bambini | 15.35 |

**CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

| | |
|---|---|
| Anatomia di una caduta | 17.30-20.30 |
| Assassinio a Venezia | 20.45 |
| L'ultima volta che siamo stati bambini | 17.30 |
| C'è ancora domani | 18.00-20.30 |
| Killers of the Flower Moon | 17.00-20.00-20.45 |
| L'Esorcista – Il Credente | 18.45-21.00 |
| Me contro te il film – Vacanze in Transilvania | 16.30-17.00-18.30 |
| Retribution | 21.00 |
| Saw X | 18.00-21.00 |
| Volevo un figlio maschio | 17.45 |

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

| | |
|---|---|
| C'è ancora domani | 16.30-17.20-18.15-21.10 |
| Saw X | 16.20-19.20-20.20-21.30-22.20 |
| Retribution | 19.10-21.45 |
| Anatomia di una caduta | 18.00-20.45 |
| Me contro te il film – Vacanze in Transilvania | 16.50-18.30-19.00 |
| Killers of the Flower Moon | 16.00-19.30-20.15-21.15 |
| DogMan | 19.25 |
| Paw Patrol: Il Super Film | 17.15 |
| L'Esorcista – Il Credente | 22.15 |
| Taylor Swift: The Eras Tour | 17.00 |
| L'ultima volta che siamo stati bambini | 16.30-21.40 |
| Assassinio a Venezia | 18.50-20.50 |

### GEMONA

**SOCIALE**
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

| | |
|---|---|
| Asteroid City | 21.00 |
| Kafka a Teheran | 19.10 |
| Tartarughe Ninja: Caos Mutante | 17.00 |

### GORIZIA

**KINEMAX**
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Killers of the Flower Moon | 16.50-20.30 |
| A Passo d'Uomo | 18.20-20.20 |
| Me contro te il film – Vacanze in Transilvania | 17.00 |
| C'è ancora domani | 17.40-20.40 |

### MONFALCONE

**KINEMAX**
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Me contro te il film – Vacanze in Transilvania | 17.00 |
| Killers of the Flower Moon | 17.00-19.30-20.40 |
| Saw X | 18.20-21.15 |
| C'è ancora domani | 17.30-21.00 |
| Anatomia di una caduta | 17.20-20.30 |
| L'ultima volta che siamo stati bambini | 17.30 |

### PORDENONE

**CINEMAZERO**
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

| | |
|---|---|
| Killers of the Flower Moon | 20.30 |
| A Passo d'Uomo | 18.45 |
| L'ultima volta che siamo stati bambini | 16.30-21.00 |
| Anatomia di una caduta | 18.00-20.45 |
| C'è ancora domani | 15.45 |
| C'è ancora domani | 21.15 |
| Killers of the Flower Moon | 17.30 |

### FIUME VENETO

**UCI CINEMAS**
tel. 892960, www.ucicinemas.it

| | |
|---|---|
| Killers of the Flower Moon | 16.30-17.00-18.00-20.30-21.00-21.40 |
| Paw Patrol: Il Super Film | 17.20 |
| The Creator | 22.10 |
| Killers of the Flower Moon V.O. | 20.10 |
| Assassinio a Venezia | 16.50-22.20 |
| DogMan | 19.30-22.25 |
| L'Esorcista del Papa | 20.00-22.40 |
| L'ultima volta che siamo stati bambini | 16.40-19.50 |
| Me contro te il film – Vacanze in Transilvania | 16.20-17.10-18.15-19.20 |
| Taylor Swift: The Eras Tour V.O. | 17.45-21.30 |

# CINEMA E TELEVISIONE

LA PRIMA VISIONE

## "C'è ancora domani": quotidianità neorealista di una famiglia popolare

Dopo Bisio, l'esordio alla regia dell'attrice Paola Cortellesi
Uno guardo sulla fragilità della condizione femminile

Una scena del film C'è ancora domani, diretto da Paola Cortellesi

GIANMATTEO PELLIZZARI

Subito dopo l'amabile debutto alla regia di Claudio Bisio, "L'ultima volta che siamo stati bambini", ci troviamo ad applaudire con grande soddisfazione quello di Paola Cortellesi: *C'è ancora domani*. Una preziosa commedia dolceamara, viva e intelligente, che rifiuta di crogiolarsi dentro l'ospitale calma piatta delle produzioni nostrane. Quanti filmetti realizzati a colpi di stampino vanno a riempire, normalmente, il lungo intervallo tra un "The Place" di Genovese, un qualunque titolo di Zanasi e un'opera prima come "Amanda" di Carolina Cavalli? Quanta pazienza e quanta fiducia dobbiamo coltivare, sempre più annoiati, tra il milionesimo Brizzi e il milionesimo Bruno?

Anche la Cortellesi, alla pari di Bisio, ambienta la sua storia nell'Italietta degli anni '40, ma se Bisio accarezza la memoria collettiva, e sceglie di farlo attraverso il filtro giocoso dell'infanzia, la Cortellesi punta lucidamente lo sguardo sulla fragilità della condizione femminile e sulla grettezza della cultura patriarcale, muovendosi nel passato (*C'è ancora domani* è impaginato in bianco e nero) per connettersi al presente (la colonna sonora, non a caso, è ricca di anacronismi). Ed eccoci di fronte alla quotidianità "neorealista" di una famiglia della Roma popolare: marito, moglie, tre figli, suocero a carico. Una famiglia dove risulta spaventosamente normale che Delia, gagliarda working class heroin, subisca i tormenti del marito-padrone Ivano e la nerissima presenza del suocero Ottorino…

Animato da un gruppo di attori in autentico stato di grazia (qui, non potendo citarli tutti, segnaliamo la stessa Cortellesi, Valerio Mastandrea e l'irresistibile Emanuela Fanelli), *C'è ancora domani* commuove, diverte, trafigge e, senza sermoneggiare ex cathedra, invita garbatamente a riflettere.

Che bella sorpresa! —

**C'è ancora domani, regia di Paola Cortellesi, con Paola Cortellesi, Valerio Mastandrea, Emanuela Fanelli, Vinicio Marchioni (Italia, 2023)**

IL FILM

## Anatomia di una caduta: una storia alla Polanski

GIORGIO PLACEREANI

La morte di chi ci è vicino cambia tutto; sposta il nostro modo di vedere; si esplora il passato con altri occhi. Ma se si è accusati di averlo ucciso, inevitabilmente il ricordo, che pure va esposto, diventa teatro. In *Anatomia di una caduta* di Justine Triet, meritata Palma d'Oro a Cannes, Sandra è una scrittrice di successo, sposata a Samuel, un nevrotico che si piange addosso accusando lei per il suo fallimento esistenziale. Tornando da una passeggiata, il loro figlio ragazzino Daniel trova nella neve il padre morto per una caduta dalla casa. Incidente? Omicidio? Sandra viene arrestata e processata. Quegli sconti segreti che appartengono alla normalità in molte famiglie sono resi anormali dalla morte, scavati fuori, letti come segni rivelatori.

Questo film non è propriamente un legal thriller, pone al centro l'aspetto psicologico, ma ne partecipa della tensione appassionante. Un po' ricorda Polanski nel modo in cui la rete si stringe su Sandra, in un processo tutto costruito su allusioni, ipotesi date per scontate, insinuazioni, prepotenze procedurali (in confronto allo stile processuale francese come lo dipinge Justine Triet, quello italiano sembra Perry Mason). Il film procede per così dire all'incontrario; la storia precedente viene svelata retrospettivamente; ma al fondo resta il mistero.

L'incertezza sulla verità attraversa il film; persino le immagini che vediamo in flashback sono ambigue come statuto di realtà. Non è sbagliato osservare che, al di là del suo ruolo nella trama, c'è un elemento simbolico nella condizione del giovanissimo Daniel, che è ipovedente (i suoi occhi offuscati colpiscono). Il film è una riflessione dolorosa sul "non vedere chiaro": il problema della scelta in mezzo ai dubbi; ma bisogna pur scegliere (anche lo spettatore!) per vivere. —

**Anatomia di una caduta, regia di Justine Triet, con Sandra Hüller, Milo Machado-Graner, Swann Arlaud, Antoine Reinartz (Francia, 2023)**

La comedy su Apple Tv: ecco come si crea una chimica a distanza

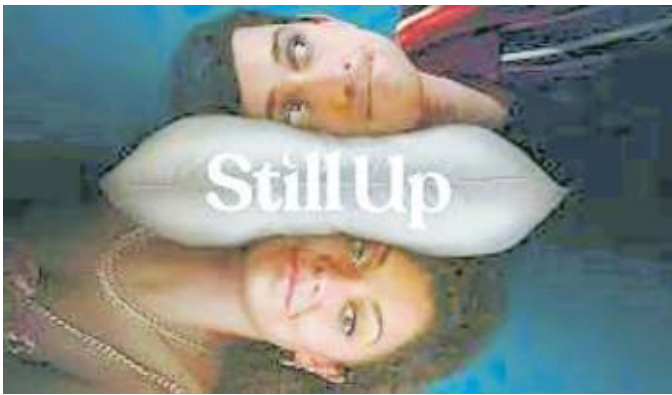
## "Still up", le notti insonni di Danny e Lisa Quella linea sottile tra amicizia e amore

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Si è conclusa in questi giorni "Still up", la nuova comedy di Apple TV+ che si muove sulla linea sottile tra amicizia e amore. La serie è composta da 8 brevi episodi e mette in scena il rapporto tra Danny e Lisa, due insonni che la notte passano il tempo chiacchierando al telefono o su FaceTime. Lei spesso esce quando non riesce a prendere sonno, cerca di distrarsi camminando o salendo su un autobus. Lui, invece, si chiude in casa e non la lascia neanche durante il giorno.

Le loro conversazioni sono fatte di racconti delle giornate, scambi di sensazioni. Lisa ha un figlio, un compagno e fa l'illustratrice, Danny vive da solo e fa il giornalista. Questo flusso di pensieri condivisi è intervallato dagli imprevisti della notte, indispensabili per creare movimento in una narrazione che altrimenti rischierebbe di diventare noiosa. Ed è proprio dagli imprevisti, il più delle volte divertenti, che vengono pian piano alla luce le loro personalità.

Si scopre che Danny non esce dal suo appartamento da molto tempo, neanche per fare la spesa o per lavorare. La sua vita è all'interno delle sue mura domestiche, al sicuro. Si capisce anche che prima non era così e che è stato qualcosa a fargli crescere una fobia verso l'esterno. Un'allusione, questa, neanche troppo velata agli effetti prolungati del lockdown del 2020. Si scopre poi che Lisa, all'apparenza più risolta, sta col suo compagno per abitudine e che parla più volentieri con Danny che con lui.

Col passare delle puntate, si crea tra i due insonni un'atmosfera sempre più ambigua e difficile da definire. C'è una vena romantica, accennata e taciuta, che si insinua nelle loro chiacchiere fino a scaturire in delle azioni. Sembrano non accorgersene, o di farlo e nascondersi in se stessi, ma intorno a loro le cose inizieranno a cambiare.

"Still up" si basa sulla creazione di una chimica a distanza, in cui i protagonisti non si incontrano di persona e gli attori devono essere bravi ad evocarla. Craig Roberts (Danny) e Antonia Thomas (Lisa) non ci riescono sempre, ma, in quei casi, c'è la costruzione di un setting preciso e avvolgente a sorreggerli. In questo modo, la serie finisce per fare ciò che promette: compagnia. —

# SPORT

**E-Mail** sport@messaggeroveneto.it

**Serie A**

# Udinese il 3-5-2 di Cioffi può cambiare

«Il modulo qui non è mai stato toccato, non sarò io a farlo» Ma poi il tecnico fiorentino spiega che «nell'interpretazione qualcosa si può fare». Forse rifendosi al ruolo di Samardzic

Pietro Oleotto / UDINE

«Il modulo non è mai stato cambiato in vent'anni e non sarò io il primo a farlo», firmato Gabriele Cioffi. La conferma sul 3-5-2 è arrivata ieri, a stretto giro di posta, in occasione della presentazione ufficiale del tecnico fiorentino allo stadio Friuli. Insomma, dopo neppure 24 ore di ipotesi, riflessioni e studi (più o meno approfonditi), il diretto interessato ha spiegato che proseguirà – dal punto di vista tattico – sulla falsariga del lavoro di Andrea Sottil che non aveva mai abbandonato il "canovaccio biaconero", una sorta di comadamento biblico per chi prende le redini dell'Udinese. Dalla seconda era Guidolin (tra il 2010 e il 2014), da queste parti si è giocato sempre con il 3-5-2, se si esclude l'apparizione dello spagnolo Julio Velazquez che cominciò con la difesa "a 4" , per poi giocarsi il posto – ironia della sorte – con il Sacro Graal.

Si dirà: dopo il "Guido" non è che l'Udinese abbia ottenuto dei risultati strabilianti, tutt'altro, non è mai finita nella prima parte della classifica da più di dieci anni , ma per la società il 3-5-2 rappresenta una sorta di assicurazione, un modulo cauto, ma allo stesso tempo capace di garantire delle impennate di rendimento che possono assicurare, contemporaneamente, una tranquilla salvezza e il lancio dei giocatori di talento.

Può essere vero, in definitiva la Juventus per anni ha dominato il nostro calcio con quel modulo e ora l'Inter è in assoluto la formazione più quadrata e competitiva, anche, anche in campo europeo, sulle ali del 3-5-2. Ma a livello di qualità è indubbio che debbano esserci degli interpreti di spessore sulle fasce – i famosi "quinti", direbbero a Coverciano – e in attacco.

Prendiamo l'Udinese ereditata da Cioffi nel dicembre 2021, nella prima gara, quando sfidò il Milan a San Siro e pareggiò 1-1: Molina a destra, Udogie a sinistra, Deulofeu e Beto davanti. Adesso, con il numero 10 in infermeria a tempo indeterminato, non ha nessuno di questi quattro a disposizione in vista di Monza.

Che cosa può inventarsi? «Non cambierò a livello tattico, ma nell'interpretazione del modulo sì, qualcosa si può fare». Con Lazar Samardzic, per esempio: il serbo potrebbe partire dalla posizione di interno destro per poi affiancare Florian Thauvin (o chi per lui) a ridosso del centravanti. Che potrebbe essere ben presto anche Keinan Davis: «Lo conosco bene, l'ho visto all'Aston Villa, l'ho seguito al Nottingham e al Watford». Nelle prime ore di mandato l'ha messo alla prova in allenamento. Nonostante il recente infortunio. E poi c'è Pereyra. Mezzala, trequartista, magari anche esterno destro: «Ci devo ancora parlare». Il 3-5-2 può cambiare nell'interpretazione anche lì. —



Mister Cioffi scruta la squadra al lavoro affiancato dai fisioterapisti Iuliano e Lovisetto

**Così in A** 10ª GIORNATA

**Oggi**
20.45 Genoa-Salernitana

**Domani**
15.00 Sassuolo-Bologna
18.00 Lecce-Torino
20.45 Juventus-Verona

**Domenica**
12.30 Cagliari-Frosinone
15.00 Monza-Udinese
18.00 Inter-Roma
20.45 Napoli-Milan

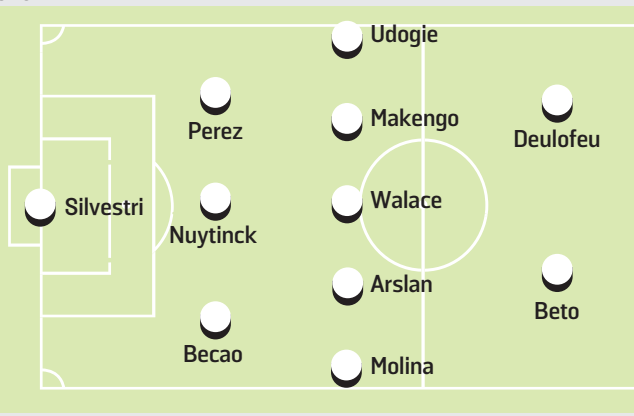
**Lunedì**
18.30 Empoli-Atalanta
20.45 Lazio-Fiorentina

**La classifica**
Inter 22 punti; Milan 21; Juventus 20; Fiorentina e Napoli 17; Atalanta 16; Roma e Bologna 14; Lazio e Lecce 13; Monza e Frosinone 12; Sassuolo 10; Torino 9; Genoa e Verona 8; Empoli 7; Udinese 6; Salernitana 4; Cagliari 3.

**IL CONFRONTO**

**LA PRIMA UDINESE DI CIOFFI**

3-5-2

Silvestri; Perez, Nuytinck, Becao; Udogie, Makengo, Walace, Arslan, Molina; Deulofeu, Beto

**L'ULTIMA UDINESE DI SOTTIL**

WITHUB

### IL PUNTO

## L'allenamento si fa a porte chiuse Perez potrebbe agire sulla sinistra

UDINE

Bisognerà attendere l'allenamento di questa mattina per scoprire quale sarà la prima Udinese varata da Gabriele Cioffi, domenica a Monza, nella delicata sfida con i brianzoli in programma alle 15. Sì, sarà davvero necessario pazientare ancora un po' perché ieri, al suo secondo giorno di incarico, il neo allenatore della Zebretta ha ordinato una chiusura totale degna di una cortina di ferro.

Niente media, neanche i giornalisti "di casa" di Tv12 hanno infatti potuto seguire la seduta condotta a porte chiuse. Tutti fuori, dunque, e senza neanche la possibilità di assistere al riscaldamento. Tuttavia, è proprio da questa scelta che si può intuire la volontà di cambiare qualcosa o qualcuno, di metter mano da parte di un Cioffi che mercoledì, alla sua prima giornata di lavoro, ha passato in rassegna tutti i bianconeri disponibili, chiedendo loro di tenere un ritmo alto e costante, ma anche disorientandoli con un cambiamento radicale dei ruoli manco si trattasse di un'esercitazione condotta dalle giovanili dell'Ajax, là dove tutti i ragazzini devono imparare a fare tutto, vivendo il campo in posizioni differenti.

Facendo le debite proporzioni, Cioffi ha voluto vedere all'opera i bianconeri estrapolandoli dalle proprie *comfort zone* e questa potrebbe essere un'altra traccia, una pista da seguire, ricordando anche che mercoledì si è notato un Nehuen Perez agire sulla sinistra.

È una mossa che potrebbe anche valere a Monza, là dove l'Udinese non potrà contare su Thomas Kristensen. Fosse così, Christian Kabasele – diffidato dopo il giallo rimediato col Lecce dopo 5 minuti, giocando sul centro sinistra – potrebbe beneficiare del suo piede forte. Aspettiamoci quindi dei cambiamenti di posizione piuttosto che di uomo a Monza, con Sandi Lovric, annunciato al rientro. —

S.M.

Primi suggerimenti di Cioffi alla truppa durante le sedute al Bruseschi

## PALLONE IN PILLOLE

### Il Barça vende pezzi di Camp Nou per finanziarsi

I lavori per rimodernare il Camp Nou proseguono, ma intanto il Barcellona lancia una campagna per finanziare la ristrutturazione dello stadio. Finiscono così in vendita 11.799 "oggetti di culto" legati al Camp Nou, compresi i seggiolini e l'erba del campo da gioco. Prelazione per i vecchi abbonati fino al 12 novembre.

### Bilancio dell'Inter ok con 85 milioni di perdite

Via libera dei soci al bilancio dell'Inter del presidente Steven Zhang che ha registrato una riduzione delle perdite rispetto all'anno passato da 140 a 85 milioni di euro, in calo di 55. Il fatturato complessivo per la stagione si attesta a 425 milioni, con un aumento di circa 60 dei ricavi, al netto del "player trading".

LA PRESENTAZIONE

# «Bisogna uscire subito dalla melma e invertire la rotta»

## Il tecnico e la ricetta salvezza da applicare nell'immediato «Non ci sono mezze misure e non c'è molto da pensare»

Stefano Martorano / UDINE

«Non ci sono mezze misure per salvarci e non c'è molto da pensare perché dobbiamo uscire dalla melma e invertire subito la rotta con convinzione fin da domenica a Monza». È questa la ricetta per la salvezza di Gabriele Cioffi, il nuovo allenatore dell'Udinese presentato ieri alla stampa e introdotto dal direttore generale Franco Collavino e dal dt Federico Balzaretti.

LA SOCIETÀ

Dopo avere ringraziato Andrea Sottil per il lavoro svolto, Collavino ha dato il bentornato a Cioffi ripartendo dal brusco passo d'addio con cui il tecnico fiorentino lasciò l'Udinese per il Verona a maggio 2022, un addio che allora, come ora, ha generato polemiche in seno a una parte della tifoseria. «La nostra scelta di riavere Cioffi chiude interpretazioni fuorvianti su un episodio passato, quello in cui il mister fece una scelta professionale legittima che allora poteva fare dal punto di vista contrattuale. Tutti conosciamo le regole del mercato e se oggi Cioffi torna all'Udinese è perché l'Udinese gli ha dato la possibilità di ritornare. Conosciamo le sue metodologie di lavoro e speriamo che il mister abbia l'energia per rigenerare la squadra e far crescere i nostri talenti», ha detto Collavino, rivolgendosi poi ai tifosi, chiedendo loro pazienza e supporto. «Il momento non è facile, siamo consapevoli che i risultati non sono in linea con il reale valore di questa rosa, ma chiediamo loro di continuare a sostenerci come hanno sempre fatto». Il perché lo ha spiegato il direttore dell'area tecnica Balzaretti: «Sappiamo tutti che dobbiamo dare qualcosa di più».

IL RITORNO

Ai tifosi si è rivolto anche Cioffi, anche lui deciso a fare chiarezza in merito a quell'addio che ha generato alcune polemiche, con tanto di striscione appeso dagli ultras a un tiro di schioppo dallo stadio Friuli e dall'ingresso della "loro" Curva: «La Nord non dimentica». «La società ha capito la mia buona fede e, perché no, anche la mia ingenuità di allora, altrimenti non sarei tornato qui. La mia è stata una scelta professionale e credo vada rispettata, anche se può avere ferito la sensibilità di qualcuno. Il mio legame col Friuli è rimasto forte, è una terra che amo». Un amore che il tecnico fiorentino, dopo aver svelato di essere tornato più volte nella nostra terra («Ho instaurato dei legami personali forti e indelebili che voglio coltivare anche in futuro») sente parte del destino nella sua vita e che vuole far crescere di pari passo con la risalita dell'Udinese. «Nel calcio non è facile avere una seconda chance. La prima volta può essere fortuna, la seconda è destino. Io sono carico, sono pronto, e ovviamente sono cambiato perché un anno è tanto. Mi sento cresciuto e maturato».

Gabriele Cioffi è stato presentato ieri dal dg Collavino (a sinistra) e dal dt Balzaretti FOTO PETRUSSI

**Addio** «La società ha capito la mia buona fede e, perché no, anche la mia ingenuità di allora»

**Crisi** «Sono state vendute pedine importanti, ma è un'ovvietà perché l'Udinese pesca talenti»

**Trasferta** «Domenica andremo a Monza e dobbiamo ritornare a casa con uno o tre punti»

CAUSE E PRIORITÀ

Poi, eccolo scendere nel dettaglio del lavoro che lo attende, a cominciare dall'analisi dei problemi da risolvere: «L'obiettivo è capire cosa hanno i giocatori nella testa. Il loro potenziale non è in discussione, bisogna capire perché non lo stanno esprimendo. Poi ci sarà da aggiustare qualcosa, ma ho trovato una squadra in salute. Le cause di questa situazione? Sono state vendute pedine importanti, ma qui è un'ovvietà perché l'Udinese pesca talenti come lo erano Becao e tanti altri, tutti sconosciuti quando sono stati presi. Ora ne abbiamo tanti di Becao e di Beto, che sono belli grossi e tecnici, e che devono lavorare tanto. I giocatori viaggiano di emozioni e adesso sono a zero, ma bisogna ripartire dalle cose di buono che sanno fare». Il tutto, con un altro obiettivo che Cioffi si è preposto. «Non so se nelle squadre top ci sono tre-quattro leader come li ha l'Udinese con Silvestri, Pereyera, Walace e Deulofeu, ma il mio compito è tirare fuori la leadership di ognuno, perché se si aspetta che pochi trascinino gli altri non si va da nessuna parte».

RIPARTENZA A MONZA

Il viaggio, manco a dirlo, ha per destinazione la salvezza, obiettivo che il tecnico toscano si è prefisso di perseguire fin dalla trasferta di domenica a Monza, e senza essersi fatto una tabella di marcia. «Il campionato sta dicendo che la sorpresa è sempre dietro l'angolo e il risultato lo puoi fare da tutti le parti. Senza guardare troppo in là, dobbiamo riprendere la consapevolezza che possiamo vincere con tutti. Domenica affronteremo un Monza rigenerato da un tecnico come Palladino, una squadra con una mentalità fresca e che mi piace, ma dobbiamo tornare a casa con uno o tre punti». —



## I due classe 1991 pescati dall'Udinese insieme al Sudamericano U20 Il Tucu ancora protagonista, il brasiliano saluta: «Il corpo non ce la fa più»

# Pereyra resta il jolly bianconero il "gemello" Gabriel Silva si ritira

IL FOCUS

«Pereyra può giocare il qualsiasi ruolo, escluso quello del portiere». Sarà ancora il jolly dell'Udinese, il "Tucu", l'ha svelato lo stesso Gabriele Cioffi durante la presentazione di ieri, aggiungendo: «Con Pereyra però ci devo ancora parlare...». Perché uno come l'argentino, dall'alto della propria esperienza, deve avere un peso sulle decisione del tecnico che in mano ha diverse carte, oltre a quella scontata. Farlo giocare in mezzala. Di sicuro, con i 33 anni all'orizzonte (il prossimo 7 gennaio), sarà determinante grazie a un talento indiscutibile, quel talento che colpì Gino Pozzo nel 2011, quando lo vide all'opera al Sudamericano under 20. Allora l'Udinese pescò l'argentino e un coetaneo brasiliano prestato in un primo momento al Granada, Gabriel Silva, laterale mancino, laddove Pereyra era un esterno destro che, affidato alle cure di Guidolin, si spostò al centro del campo nel essere ceduto nel 2014 alla Juventus. L'anno dopo anche Gabriel cambiò aria: Carpi, Genoa, St.Etienne e Ponte Preta in patria. L'altra settimana invece ha annunciato il proprio ritiro: «Dopo una carriera così lunga ai massimi livelli, ho capito che il mio corpo non ce la faceva più». Il "Tucu" no, non ha ancora finito la benzina. —

P.O.

Il "Tucu" Pereyra e Gabriel Silva

Serie A

# «Lucca va aspettato e sostenuto»

Loris Pradella sull'Udinese che sfiderà il Monza: «Deve trovare i gol Success ne ha fatti tre in 60 partite, l'italiano invece mi piace molto»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il Monza è un progetto nato da lontano, ma la vera svolta è arrivata dal coraggio di affidarsi a un allenatore giovane e sconosciuto com'era l'anno scorso Palladino». Sembra indicare la via maestra all'Udinese Loris Pradella, doppio ex ancora coinvolto sia professionalmente con i brianzoli, in veste di osservatore, e sia affettivamente con la Zebretta. Sì, perché quella sintesi concisa sul punto di svolta avuto in casa biancorossa la scorsa stagione, sembra un chiaro invito e un auspicio rivolto all'Udinese, appena passata nelle mani di Gabriele Cioffi.

**Pradella, in effetti il Monza ha svoltato affidandosi a Palladino...**

«Il progetto è partito da lontano con una proprietà che in tre anni è passata dalla serie C alla A, facendo anche delle correzioni in corso d'opera, ma adesso possiamo dire che Palladino ha dato la svolta prendendo la squadra dopo una serie di sconfitte consecutive. È stata brava la società a credere in un allenatore che fino al giorno prima allenava la squadra Primavera».

**Anche l'Udinese ora si è riaffidata a Cioffi, il tecnico che aveva lanciato due anni fa, promuovendolo da secondo.**

Success deludente nel ruolo di centravanti titolare col Lecce, Lucca (in alto) è entrato nel finale FOTO PETRUSSI

LA CARRIERA

### L'ex bomber di Sacile è tornato a lavorare in Brianza ora va alla ricerca di giovani talenti per i biancorossi

A Monza si è lanciato e a Monza è ritornato il friulano Loris Pradella, ex attaccante classe '60 di Sacile che all'Udinese lega il suo esordio in serie A nel 1980-'81. Ceduto poi al Monza, Pradella si mise in luce firmando anche una promozione dalla C alla B, avviandosi a una carriera poi brillante a Padova e a Bologna, fino alla Sampdoria. Oggi cerca talenti per il Monza. (s.m.)

«Sostituire l'allenatore può cambiare qualcosa, ma finora ho visto una squadra frenata mentalmente, e non sarà semplice, anche perché manca lo zoccolo duro dello scorso anno. Becao aveva personalità e guidava la difesa, anche un giovane come Udogie aveva personalità e al momento non vedo trascinatori, che non vuol dire essere più bravi, ma saper trasmettere tranquillità. L'unico è Pereyra».

**Al Monza invece c'è lo zoccolo e ci sono i leader...**

«Il Monza ha giocatori di esperienza e qualità che si sono amalgamati molto bene. È un complesso che gioca e cerca il gioco. Lo zoccolo duro, e tutto italiano, era nelle idee e nei progetti di Silvio Berlusconi che voleva una squadra che rispecchiasse la filosofia e la progettualità della società. Quanto ai giocatori, Colpani è sotto l'occhio di tutti, con i vari Gagliardini, Ciurria e Pessina che sono di sicura personalità. E non di meno è Di Gregorio, uno dei migliori portieri italiani».

**Palladino in tutto questo cosa sta portando?**

«La prerogativa è fare un buon calcio, perché attraverso il calcio arrivano i risultati».

**Pradella, l'Udinese deve e vuole sbloccarsi a Monza...**

«Per farlo deve trovare i gol, altrimenti le partite non le vinci. Un esempio è l'Empoli, che ha uomini gol e che nonostante abbia perso sei partite, ne ha vinte due e si ritrova con un punto in più dei bianconeri. La lotta salvezza finora è proprio caratterizzata dal bilancio dei gol, basti vedere la Salernitana che ne ha fatti 4 e subiti 19».

**L'Udinese sembra avere dei problemi con i suoi due bomber di stazza, come Success e Lucca...**

«Success ha fatto tre gol in più di 60 partite e i numeri sono quelli che contano. Lucca a me piace molto, è un ragazzo giovane e italiano, e questo incide perché a mio avviso gli italiani sentono di più la partita e il peso di certe situazioni. Va aspettato e sostenuto». —



GLI AVVERSARI

## Palladino riavrà Ciurria e punterà su Vignato

Non ci sarà sicuramente D'Ambrosio, espulso contro la Roma, nello scacchiere difensivo del Monza che attende l'Udinese. Palladino dovrà fare a meno anche di Izzo, operato a Barcellona a inizio settimana. Scelte quindi pressoché obbligate, con Caldirola e l'ex Pablo Marì affiancati da Andrea Carboni. Sulla via del rientro anche Ciurria, assente all'Olimpico ma che dovrebbe tornare tra i disponibili dei biancorossi, con il conseguente dirottamento in panchina di Pereira. Probabile chance dal primo minuto per Vignato, che dopo il primo gol in A con la Salernitana dovrebbe essere schierato alla base della piramide offensiva con Colpani, alle spalle di Colombo. —

LE COPPE EUROPEE

## Atalanta e Roma restano prime La Fiorentina a valanga: 6-0

Due vittorie e un pari per le italiane ieri nelle coppe.

EUROPA LEAGUE

Nel Gruppo D l'Atalanta costretta al 2-2 (doppietta di Muriel) dallo Sturm a Graz, ma resta prima a quota 7. A -4 gli austriaci e lo Sporting dopo l'1-1 col Rakow. Nel Gruppo G Roma a punteggio pieno battendo per 2-0 lo Slavia, Servette e Sheriff ultime con 1 punto.

CONFERENCE LEAGUE

La Fiorentina chiude sul 6-0 con il Cukaricki nel Gruppo F che la vede in testa a quota 5 con Genk e Ferencvaros che ieri hanno chiuso sullo 0-0. —

IL CASO SCOMMESSE

## Tonali squalificato per dieci mesi così non potrà giocare gli Europei

ROMA

Raggiunto l'accordo tra Sandro Tonali e la Procura della Federcalcio per il caso scommesse che ha visto coinvolto l'ex giocatore del Milan. La sanzione è di 18 mesi, di cui 10 di squalifica in campo e 8 di pene alternative, l'adesione a un piano terapeutico anti ludopatia e la disponibilità a 16 incontri "in presenza" organizzati dalla Figc in Italia.

A questo si aggiunge anche un'ammenda da 20mila euro.

Il precedente Nicolò Fagioli è servito dunque a tracciare le linee guida anche dell'intesa tra Tonali e il procuratore Chiné, anche se il centrocampista del Newcastle aveva l'aggravante di aver scommesso pure sul Milan quando era in rossonero. L'aver patteggiato prima del deferimento e la collaborazione fornita, però,

Sandro Tonali è del Newcastle

hanno portato comunque il calciatore a beneficiare degli sconti previsti dal Codice della giustizia sportiva, in attesa che adesso l'accordo, dopo esser stato avallato dal presidente Gabriele Gravina, venga accettato anche dalla Procura Generale dello Sport. Soltanto dopo questo via libera la squalifica sarà infatti effettiva e la Federcalcio si attiverà con l'Uefa per l'estenderla anche al di fuori dei confini italiani.

Gravina poi risponde a chi critica e ritiene poco efficaci le sanzioni comminate prima a Fagioli e poi a Tonali. «Le regole prevedono un certo numero di anni di sanzione – ha spiegato il numero uno della Figc –. Ma è previsto anche il patteggiamento, sono previste le attenuanti, i ragazzi hanno collaborato fino all'inverosimile, quindi noi continuiamo a rispettare delle regole che ci siamo prefissati». E poi ancora: «A questo, inoltre, aggiungiamo un aspetto innovativo, non possiamo pensare di elogiare le dimensioni del mondo del calcio nella valorizzazione di alcuni aspetti sociali e poi pensare solo a punire questi ragazzi. Valgono molto di più otto mesi di attività di intervento che un mese di squalifica, a testimoniare in modo vero cosa hanno vissuto».

> Il presidente Gravina: «I ragazzi hanno collaborato fino all'inverosimile»

In attesa che il comunicato ufficiale faccia scattare lo stop, i 10 mesi chiudono di fatto la stagione di Tonali, privandolo anche dell'Europeo qualora l'Italia si qualificasse. Tra l'altro ora per il calciatore del Newcastle inizia un'altra partita, quella con il proprio club che potrebbe avvalersi della possibilità di tagliarli lo stipendio dopo averlo acquistato in estate per 70 milioni dal Milan. I legali che l'hanno assistito informano che fin qui con la società di Premier non sia ancora intavolato un discorso vero e proprio e il club ha solo manifestato vicinanza al club al giocatore in questi giorni difficili. —

Basket

# Micky Mian il filosofo dei canestri

«Alleno gli Under 13. Il derby Udine-Cividale? No, io non seguo più la serie A»
Stasera a "Leggermente" a San Daniele si racconta oltre le imprese sui parquet

Michele Mian, al centro, con i suoi Under 13 della SBaMMe Giovanni Grattoni ieri all'allenamento a Udine

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

**Capitano (perché per chi scrive lui sarà sempre l'ultimo capitano di Gorizia in serie A) come hai visto il derby domenica?**
«Quale derby?»
**Ma come: Udine-Cividale, Old Wild West-Gesteco, Vertemati contro Pillastrini.**
«Non ne so niente. Non sapevo ci fosse il derby, non seguo la pallacanestro di serie A».
Chi avrà questa sera alle 21 al Cinema Splendor di San Daniele, nell'ambito della rassegna Leggermente, la fortuna di assistere al dialogo tra Paolo Patui e Michele Mian, tornando a casa non si stupirà di questa risposta. Perchè Mian, il vecchio alpino come lo chiamava l'indimenticato Franco Lauro nelle telecronache, il "barba" è così. Un filosofo, per giunta marxista, del basket.
**Micky, non segui la serie A ma alleni. Contento?**
«Di più, strafelice. Da dieci anni ho la scuola basket a Udine, prima si chiamava Micky Mian ora SBaMM, coordinavo l'attività ma non allenavo. Quest'estate, dopo anni di dubbi, mi sono deciso a fare il corso e mi sono pure divertito».
**Perché dubbi?**
«L'ultima mia stagione da professionista risaliva al 2011 e così pensavo di sentirmi un pesce fuor d'acqua, invece mi sono ritrovato presto in quello che era stato il mio mondo 30 anni. Insomma, ho capito che di pallacanestro ne mastico ancora».
**Beh, quasi vent'anni in serie A, un oro europeo, un argento olimpico…**
«Io alleno la formazione Under 13 e vi assicuro che è impegnativo. Non è come giocare. Per fortuna mi fa da tutor un grande come Giovanni Grattoni. Ci stiamo divertendo un sacco e vediamo anche che, allenamento dopo allenamento, riusciamo a trasmettere la nostra filosofia».
**Quale?**
«Giocare di corsa, molto aggressivi, con entusiasmo e di squadra. Concetti che per me vengono prima della tecnica».
**Differenze rispetto a quando tu giocavi negli under 13?**
«Una, enorme: io ero realmente molto più scarso dei miei giocatori di adesso. Ma sono sempre stato anche da piccolo un grande agonista».
**Non fare il modesto capitano…**
«È vero. E aggiungo: l'agonismo che c'era ai miei tempi non lo riscontro nelle nuove generazioni e questo è anche il loro limite».
**Tasto dolente del Millennio: il rapporto coach-genitori?**
«All'inizio dell'anno abbiamo ribadito che per la crescita dei ragazzi è necessario che società e famiglie remino nella stessa direzione. I genitori devono sostenere i ragazzi senza esaltarli né deprimerli. Chi pensa di avere un figlio-fenomeno cambi strada. E ho già grandi soddisfazioni».
**La più bella?**
«Sentirsi dire a fine allenamento "coach, ma abbiamo già finito?"».
**Quando giocavi alla Snaidero ti sei laureato in filosofia. Ci ricordi con quale tesi?**
«Certo: "Interpretazione umanistica di Marx da parte di Rodolfo Mondolfo", facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Trieste. Presi la laurea per piacere personale, ma poi la filosofia mi ha aiutato anche nel basket».
**Come?**
«A non sentirmi mai arrivato, a non chiedere qualcosa prima di essermela guadagnata, a cercare sempre di migliorare».
**A inizio carriera eri celebre per non volerti arrendere al telefono cellulare.**
«Europei 1999 in Francia: davanti ai tuoi colleghi perplessi, ai miei genitori ad Aquileia telefonavo ancora dalla cabina telefonica a gettoni».
**Perché non segui più la pallacanestro?**
«A me il basket piaceva giocarlo e ora insegnarlo. Nel 2011 a Cantù, ultima stagione in serie A, arrivavo in palestra giovedì e non sapevo ancora con chi avremmo giocato domenica. Eppure in campo davo tutto ed ero ancora utile a 38 anni».
**Ora?**
«Seguo poco o nulla, leggo qualche titolo su giornali o social».
**I tuoi figli giocano?**
«Lucio, negli under 15, se la cava. Gioca a Nova Gorica perché finora ha sempre militato in squadre di matrice slovena in Italia. Nell'ex Jugoslavia hanno un'altra marcia. Là lo sport a scuola si fa, ti insegnano a praticare diverse discipline, hanno un'altra marcia».
**All'Apu c'è una tua vecchia conoscenza: il preparatore Gigi Sepulcri.**
«Gigi è un amico, peccato che non mi voglia più allenare (ride *ndr*). Quanto ci ha fatto correre a Gorizia…».
**A Cividale invece allena Pillastrini. L'hai mai avuto?**
«Certo, alla Snaidero. Pacato, sa tutto di basket non mi meraviglia perciò che Cividale abbia fatto un bel salto in questi anni».
**Il collega con cui è rimasto più in contatto?**
«Ero e resto un orso. Ogni tanto mi sento con "Baso" (Gianluca Basile *ndr*), "Bullo" (Massimo Bulleri *ndr*) e soprattutto Galanda: siamo amiconi e ci sentiamo sempre».
**Sai che Gek potrebbe anche diventare il prossimo presidente della Federbasket?**
«Davvero? Non so nemmeno chi ha vinto il derby domenica scorsa, figurarsi se sono aggornato sulla politica sportiva. Ma chi ha vinto il derby allora?». Capitano, ha vinto l'Apu 90-80. E Vertemati e "Pilla" farebbero firma per averti in campo. Di entrambe le squadre saresti la perfetta ciliegina sulla torta. —



CHI È

### Un argento olimpico e pure un oro europeo

Michele Mian, 6 stagione a Udine

Michele Mian è di Aquileia, ha 50 anni, ha esordito in serie B a Gorizia all'inizio degli anni '90 e lì è stato protagonista dell'ultima epoca d'oro della città dei canestri fino all'epica salvezza in A1 con Franco Ciani in panchina nel 1999. Poi la breve parentesi a Pesaro e gli anni alla Snaidero prima di girare mezza Italia giocando 449 partite e segnando 4.516 punti. In Nazionale Mian ha vinto oro agli Europei 1999 a Parigi con in panchina Tanjevic, bronzo agli Europei del 2003 con Recalcati coach, preludio del memorabile argento olimpico ad Atene 2004. In Nazionale ha giocato 156 volte segnando 816 punti.

QUI UDINE

## Old Wild West attenta! A Cento ambiente caldo e squadra mai doma

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu attenta, a Cento farà caldo. Non è una previsione meteo, stiamo parlando del clima che Monaldi e compagni troveranno all'interno di un palasport dove la squadra di casa è capace di esaltarsi, complice la breve distanza fra il campo e gli spalti. Chi segue i bianconera sin dalla sua nascita sa bene che Udine in quel di Cento non ha una tradizione favorevole. Sono stati tre i viaggi in Emilia, e solo una volta l'Apu è tornata a casa con i due punti in saccoccia, nella stagione 2018/2019 che vide la Baltur Cento retrocedere dalla serie A2 alla serie B. Nelle altre due occasioni, Cento si è rivelata piuttosto amara. Nel 2014/2015, in serie B, Udine (guidata da coach Corpaci) fu sconfitta dai centesi, all'epoca primi in classifica, per 81-79. Brutti ricordi anche quelli più recenti della passata stagione. Era il 15 gennaio 2023, Finetti aveva raccolto da poco il testimone da Boniciolli e l'Apu aveva appena inserito nel roster Gentile e Monaldi. Cento, già vittoriosa all'andata al Carnera contro un'Apu decimata dal covid, allungò le mani sui due punti nel secondo quarto con un parziale di 28-10. Quella partita fu lo specchio fedele dell'Apu 2022/2023. La squadra udinese si confermò timida in trasferta e fragile negli scontri diretti. L'incapacità di reagire ai pesanti break incassati fu una costante, e anche dal punto di vista individuale si videro difetti strutturali. Gentile in lotta uno contro cinque, Briscoe genio (firmò 24 punti) e sregolatezza (battibecco con la curva emiliana, un turno di squalifica). Il match finì 76-65. Domenica sarà un'altra storia, perché l'Apu è più solida, più squadra. Ma Cento ha sette vite come i gatti, e a Trieste ne sanno qualcosa, avendo perso all'overtime dopo aver sperperato 22 punti di vantaggio. —

Diego Monaldi FOTO PETRUSSI



QUI CIVIDALE

## Redivo-Smith, domani duello in un mare di talento

CIVIDALE

Due pistoleri di fronte domani al PalaGesteco. Fra Cividale e Hdl Nardò, infatti, c'è una sfida nella sfida ad alto tasso di adrenalina: Lucio Redivo contro Russ Smith, ovvero i due top scorer del girone Rosso di serie A2. Un duello all'ultimo canestro. Redivo e Smith hanno stili, storie e provenienze diverse, ciò che li accomuna è il talento e il piacere che generano negli occhi di chi li vede giocare. Il "gaucho" Redivo non ha bisogno di grandi presentazioni. Casale-Brindisi-Casale-Cividale le tappe del suo percorso italiano dal 2020 a oggi, con qualche volo nella natia Argentina per vestire la divisa albiceleste della Nazionale. Giocatore completo, di quelli che se ti distrai un attimo ti castigano. È forte nell'uno contro uno, è letale dal perimetro. L'asso di Bahia Blanca sta macinando canestri con continuità, lo confermano le cifre: 56% da due e 45% da tre per 21 punti di media a partita. Russ Smith è in Italia da poco meno di un anno, ma gli è bastato molto meno per far innamorare Nardò.

Lucio Redivo FOTO PETRUSSI

Nello scorso campionato ha trascinato i pugliesi fuori dalle sabbie mobili della zona retrocessione, agguantando persino il titolo di capocanniere. Nel suo palmares c'è il titolo Ncaa 2013 con Louisville, due anni dopo è stato scelto da Philadelphia al Draft Nba con il numero 47, per poi essere girato a New Orleans in una mega trade. Nel 2016 si è tolto lo sfizio di stabilire il record di punti in D-League, firmandone ben 65. Play-guardia da 22 punti di media in stagione, è quasi immarcabile nell'uno contro uno. Signore e signori, ecco Redivo contro Smith, godetevi lo spettacolo. —

G.P.

Jonathan Milan, 23 anni, qui nella sua terza vittoria stagionale, due settimane fa in Cina; a destra, tre grandi del ciclismo italiano "leggono" il suo futuro: l'ex ct della Nazionale Davide Cassani, il campione olimpico Silvio Martinello e il presidente della Federciclismo Cordiano Dagnoni

# Un treno per Milan

Martinello, Cassani e Dagnoni lanciano il campione di Buja «Il 2024 cruciale per Parigi ed entrare tra i top sprinter»

Massimo Pighin / UDINE

Un treno prima classe. È quello che conta di trovare Jonathan Milan alla Lidl-Trek, il team scelto dal 23enne di Buja, dopo il triennio alla Bahrain-Victorious, per entrare definitivamente nel gotha mondiale dei velocisti anche grazie al supporto della squadra.

Ovvero, di compagni in grado di pilotarlo nella volata e metterlo nelle condizioni migliori per esprimere la sua straordinaria potenza.

Un percorso che inizierà nel 2024, non un anno qualsiasi: ci sono le Olimpiadi di Parigi, col quartetto dell'inseguimento a squadre Johnny proverà a replicare il magnifico oro di Tokyo 2021. Insomma, strada o pista, poco cambia: è sempre questione di treni.

In attesa di cimentarsi in una stagione che potrebbe essere particolarmente significativa per il fuoriclasse friulano, a spingere Milan ci pensa un treno d'eccezione. L'ex ct azzurro Davide Cassani, il campione olimpico Silvio Martinello e il presidente della Federciclismo Cordiano Dagnoni, ospiti della cena di fine stagione degli Amici della pista di Pordenone, hanno speso parole al miele per il toro di Buja. Elogi al corridore, ma anche all'uomo.

Così Cassani. «Quest'anno Milan ha fatto molto bene, al Giro d'Italia soprattutto, ma anche in pista. Il prossimo anno ci sono le Olimpiadi, probabilmente uno dei suoi obiettivi sarà confermare l'oro di tre anni fa, ma da lui ci aspettiamo molto anche su strada – osserva –: è un signor velocista, e non solo, sta crescendo anno dopo anno».

«Ha cambiato squadra - prosegue l'ex commentatore Rai – troverà un gruppo che potrebbe aiutarlo meglio. Sono fiducioso: il motore ce l'ha, ma ha anche la testa. Tra qualche anno potrebbe diventare uno dei velocisti più forti al mondo».

Queste, invece, le sensazioni di Martinello: «Jonathan – dice – ha dimostrato di essere un corridore di grandissima qualità, di grande prospettiva. Ha un motore e una cilindrata non comuni, vuol dire tanto, ma non è tutto. Lo si è visto in tante volate al Giro d'Italia, dove ha sì ottenuto una vittoria, ma in almeno altre due, tre occasioni, se fosse riuscito a conquistare una posizione migliore, avrebbe vinto nuovamente. Nella sua crescita non deve porre solo una giusta e legittima attenzione al contratto, è un professionista e può guadagnare molto, ed è corretto, ma dev'essere attento anche a scegliere situazioni e formazioni in grado di mettergli a disposizione team all'altezza del suo talento. La Lidl-Trek è un'ottima scelta, sarà chiamato a confermare quanto ha fatto di buono, ma direi che ci sono i requisiti per gioire ancora tanto assieme a lui».

Infine, Dagnoni: «Johnny è un ragazzo straordinario, oltre che un atleta fantastico: posato, serio, bravo. Vincere un oro olimpico a vent'anni non è da tutti, quest'anno si è preso anche la grande soddisfazione di conquistare la maglia ciclamino al Giro d'Italia. Ha quattro anni meno di Ganna, credo che potrà essere il proseguimento del lavoro impostato dalla federazione per la pista».

In attesa che la strada emetta le sue incontrovertibili sentenze, in volate in cui si viaggia anche a oltre 60 chilometri all'ora e nelle quali, spesso, è questioni di secondi e centimetri, Milan incassa fiducia e complimenti.

Un buon modo per affacciarsi al 2024, un anno che sarà pieno di tante cose: Johnny proverà a viverlo in prima classe. —



## IN BREVE

### Basket Nba
**Gallinari, bel rientro "Wemba" 15 punti**

Tanto Tatum per Boston, tanto Doncic per Dallas nei successi dei Celtics e Mavercks a New York e San Antonio, dove tra gli Spurs ha fato l'attesissimo esordio Wembanyama (15 punti ma anche tante palle perse), al debutto nella stagione Nba. Ko i due italiani, ma ottimo l'esordio agli Wizards di Gallinari, con 16 punti in 17 minuti. I Jazz di Simone Fontecchio, infatti, perdono davanti al proprio pubblico contro i Kings che si impongono 130-114. Due minuti e due punti per l'altro azzurro Simone Fontecchio.

### Moto Gp
**Bagnaia è carico per la Thailandia**

«Sono felice di essere qui perché è uno dei circuiti in cui sono sempre andato forte. In Giappone, Indonesia e Australia ho avuto difficoltà sul giro secco. Passiamo ora a un tracciato in cui sono sempre stato estremamente forte». Lo ha dichiarato Francesco Bagnaia (Ducati Lenovo), in vista del Gran Premio di Thailandia, sul circuito di Chang. «Qui Martin lo scorso anno è stato molto competitivo: vedremo se avrò qualche vantaggio in più in termini di sensazioni sulla moto». L'italiano ha 27 punti di vantaggio sul rivale.

### Basket
**Olimpia, che tonfo a Berlino con l'Alba**

Incredibile ko in Eurolega per l'Olimpia Ax Milano a Berlino, perde 85-82 con l'Alba facendosi rimontare nonostante i 30 punti di Mirotic, che fallisce la tripla per l'overtime e i 25 di Shields. Oggi esordio di coach Pozzzecco sulla panchina del Villeurbanne che riceve la Virtus Bologna.

### Tennis
**Sinner batte Sonego Arnaldi fuori a Vienna**

Jannik Sinner vince il derby italiano con Lorenzo Sonego e approda ai quarti dell'Atp 500 di Vienna. Il 22enne altoatesino, n°2 del tabellone, regola il connazionale per 6-2 6-4 e attende uno fra Tiafoe e Monfils. Fuori invece Matteo Arnaldi ko da Rublev 7-5 6-3.

IL RICONOSCIMENTO

### Fauner e Molmenti: walk of fame

L'Arma dei carabinieri come denominatore comune? Non solo Silvio Fauner e Daniele Molmenti, assieme ad altri dieci campioni da ieri nella Walk of Fame dello sport italiano al Foro Italico, hanno in comune anche l'oro olimpico, per il canoista pordenonese conquistato a Londra 2012, per il fondista a Lillehammer 1994 con quell'incredibile vittoria della staffetta sulla Norvegia con tanto di sprint finale del sappadino. Commozione e soddisfazione per i due ex atleti friulani. Con loro il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha svelato le nuove mattonelle dedicate a Flavia Pennetta, Amedeo Pomilio, Giulia Quintavalle, Marco Galiazzo, Antonio Tartaglia e Gunther Huber, Carlo Molfetta e agli tre staffettisti Marco Albarello, Maurilio De Zolt e Giorgio Vanzetta.

# I Nostri 11 del Carnico

Dopo la premiazione a Cavazzo un anno fa si rinnova l'appuntamento con i Mostri 11 del Mv

## Domenica mattina a Tolmezzo le premiazioni del Mv
## Si rinnova la collaborazione con Confartigianato Udine

Renato Damiani / TOLMEZZO

Sarà il Teatro Candoni di Tolmezzo a ospitare domenica 29 ottobre a partire dalle 11, le premiazioni dei Top 11 del Messaggero Veneto inerente la stagione appena conclusasi. Una iniziativa frutto di una collaborazione tra il Messaggero Veneto e la Confartigianato che sarà rappresentata dal suo delegato nonchè sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini. Saranno protagonisti i Top 11 della Prima Categoria e quelli del mix tra la Seconda e la Terza categoria. I nominativi dei 32 giocatori (11 titolari e 5 della panchina) sono stati prescelti a seguito delle segnalazioni settimanali giunte da parte degli inviati di "A tutto Carnico", allenatori e dirigenti delle 30 squadre.

**I NOSTRI 11 DI PRIMA CATEGORIA (MODULO 4-3-3)**

In panca il mister della Velox Ivano Gressani, tra i pali Salvatore Graziano (Real Ic), pacchetti difensivo composto da Fabio Rainis (Arta Terme), Gabriele Fabiani (Velox), Simone Puppis (Cedarchis) e Federico Valle (Amaro). A centrocampo Denis Gallizia (Cavazzo), Tommaso Moro (Mobilieri) e Gianluca Bertolini (Real Ic). Il tridente offensivo composto da Muhamet Ferataj (Cavazzo), Simone Santellani (Villa) e Marco Maggio (Velox). In panchina con mister Gressani il portiere Simon Biasinutto (Folgore), il difensore Cristian Cimador (Cavazzo), il centrale Nicholas Martina (Pontebbana), e gli attaccanti Federico Cecconi (Real Ic) e Gabriele Del Negro (Mobilieri).

**I NOSTRI 11 DI SECONDA E TERZA CATEGORIA (MODULO 4-3-3)**

Squadra affidata al mister dell'Ardita Maurizio Romanin. Tra i pali Andrea Nadalin (Ovarese), difesa a quattro con Francesco Dal Pont (Stella Azzurra), Elia Campetti (Ovarese), Luca Berti (Ravascletto) e Federico Ursella (Viola). Centrocampo con Davide Terroni (Tarvisio), Pietro Pallober (Ardita) e Mattia Iaconissi (Lauco). Reparto avanzato: Mauro Marin (Viola), Francesco Alpini (Cercivento) e Maria Francesco Rossini (Audax). In panchina ci sono Pietro Filacorda e Jonut Focan (Il Castello), Jevghenij Tonello (Ampezzo), Matteo Marcon (Moggese) e Cristhoper De Caneva (Edera).

**I PREMIATI DI "A TUTTO CARNICO"**

Oltre ai Top 11 del Carnico 2023, il Teatro Candoni ospiterà anche la cerimonia di premiazione dei migliori marcatori e portieri di "A Tutto Carnico". Ecco i premiati: capocannoniere con 25 reti Muhamet Ferataj del Cavazzo, con 23 Maurizio Vidali del Ravascletto e con 22 Francesco Maria Rossini dell'Audax. Per i portieri primo posto per Andrea Nadalin dell'Ovarese (15 reti subite su 19 partite disputate), quindi Alessandro Tion del Cavazzo (reti subite 17 su 18 partite) e Pietro Filacorda de Il Castello (15 reti subite su 17 partite giocate). Il Top del campionato Carnico '23 è Maurizio Vidali del Ravascletto. Top del torneo giovanissimi Luca Pontil del San Pietro e Top del Torneo Juniores Matteo Ortis dell'Arta Terme. —



L'angolo del volley

## Farmaderbe, c'è voglia di riscatto

ALESSIA PITTONI

Il campionato di B2 femminile non è iniziato nel migliore dei modi per la Farmaderbe Villa Vicentina, una delle formazioni più esperte della categoria. Dopo tre gare le bassaiole si trovano ancora in fondo alla classifica con zero punti e, pur non avendo sfigurato, non sono riuscite e imporre il proprio gioco.

«C'è rammarico – ha detto l'allenatore Fabio Sandri al termine dello stop contro il Vergati Sarmeola – dopo la terza sconfitta consecutiva. Dobbiamo sistemare ancora tante situazioni che compromettono la possibilità di mettere pressione all'avversario. È anche vero che stiamo crescendo e stiamo pian piano ritrovando il nostro gioco. Speriamo di metterci alle spalle tutti gli infortuni e di riuscire a imporre il nostro gioco».

Facendo un passo indietro, nel corso dell'estate il club di Villa Vicentina ha confermato sia lo staff tecnico con Sandri primo allenatore, Aljoša Orel secondo coadiuvati da Elisa Fiori sia alcune giocatrici della vecchia guardia come l'esperta libera e capitana Sioni, le centrali Donda e Fregonese, le bande Brumat, Tomasin e Comino, le opposte Mucelli e Pittioni.

A queste si sono aggiunte quattro atlete del vivaio promosse dalle giovanili alla prima squadra: la palleggiatrice Buffolini, la banda Olivo, l'opposta Pinatti e la libera Tortolo. L'ultimo arrivo e l'unico dall'esterno è stata la giovanissima regista veneta Gaia Marta che l'anno scorso ha militato sempre in B2 nella Volley Orgiano di Vicenza e che si è unita al gruppo a preparazione inziata, dopo la partenza di Campestrini per motivi di studio. «Le settimane di avvicinamento al campionato – ha proseguito Sandri – sono state molto intense con alcuni fisiologici cambiamenti all'interno della rosa e con il totale recupero di alcune giocatrici infortunate. Alle fine la società ha fatto un ottimo lavoro riuscendo nell'impresa non facile di sostituire in tempo brevi la palleggiatrice Ilaria Campestrini che ha deciso di continuare il suo percorso di studio fuori regione».

Quella della Farmaderbe è quindi una rosa piuttosto giovane, con un'età media appena superiore ai vent'anni e, cosa piuttosto rara, la società continua a portare in prima squadra le ragazze del settore giovanile che hanno così l'opportunità di mettersi in gioco in una serie nazionale. «In palestra – precisa il coach – c'è tanta voglia di fare e sono convinto che i miglioramenti arriveranno in fretta». Nel corso della stagione sarà importante anche l'approccio psicologico ai tanti derby in calendario vista la presenza di sette formazioni del Friuli Venezia Giulia di cui cinque della provincia di Udine. —



La Farmaderbe Villa V.

PROSSIMO IMPEGNO

### Domani sera a San Zenone la prima vittoria?

**La Farmaderbe Villa Vicentina scenderà in campo domani, alle 21, A San Zenone degli Ezzelini (Tv), nella quarta giornata del campionato di B2 femminile per andare a caccia dei primi punti della stagione. Dall'altra parte della rete troveranno un'avversaria reduce dalla rotonda vittoria contro un'altra provinciale, la matricola Rojalkennedy e che si trova a metà classifica con quattro punti. L'impegno successivo, sabato 4 novembre sarà di nuovo in casa, alle 20.30, nell'impianto di Via Duchi D'Aosta, contro il Cus Venezia. —**

A.P.

ATLETICA

## Mytho Marathon, domenica si corre: conto alla rovescia per i 1.300 iscritti

Vincenzo Mazzei / AQUILEIA

Sono 1.300 gli iscritti che domenica completeranno il trittico della Mytho marathon che si correrà tra Aquileia e Grado. La gara dopo quelle di Cividale del Friuli (2021) e Sacile (2022) non si svolgerà in una data qualsiasi ma nello stesso giorno del lontano 1921 quando dalla cittadina friulana iniziò il viaggio verso Roma della salma del Milite Ignoto. A distanza di 102 anni Aquileia sarà sede di partenza e arrivo della 42,195 km, organizzata dall'Asd Esclamative di Basiliano.Una Mytho marathon che ogni anno vuole renderà omaggio a rotazione a una località del Fvg con sito riconosciuto dall'Unesco come patrimonio dell'Umanità. La competizione agonistica scatterà alle 9,30 da piazza Capitolo di Aquileia cui seguirà alle 10 la Mytyo 10k run gemellata con quella austriaca di Klagenfurt. valida come campionato italiano delle professioni (14 gli albi nazionali riconosciuti dal comitato organizzatore) e a seguire la non competitiva.

Una giornata di sport, di eventi e di ricordi storici che si chiuderà alle 18 con la cerimonia del 102° anniversario del Milite Ignoto. Da Grado invece partirà la 20 km che giungerà ad Aquileia ai piedi della Basilica di Santa Maria Assunta attraverso la pista ciclabile dell'Alpe Adria.I maratoneti, dopo il via attraverseranno le località di San Valentino, Fiumicello, San Lorenzo, Fossavecchia, Grado Pineta, Grado centro e Belvedere.

Vincitore delle due precedenti edizioni il keniano Simon Kamau Njeri (2h 14'50" a Cividale del Friuli e 2h 15'22" a Sacile) tenterà di cogliere un prestigioso tris che sicuramente è alla sua portata. A impedirglielo comunque sarà una pattuglia di accreditati connazionali tra cui spicca Gilbert Kipleting Chumba assieme al marocchino Ismail El Haissoufi, top runner in forza all'Atletica Rimini nord Santarcangelo che nel febbraio scorso ha vinto la maratona di Marina di Carrara (2h 36'). Tra le donne parte favorita la croata Nikolina Sustic, specialista delle lunghe distanza e campionessa del mondo 2018 della 100 km su strada.

Alla mezza maratona punterà invece la friulana d'adozione ed ex azzurra Anna Incerti, moglie dell'udinese Stefano Scaini (direttore di corsa), che dopo il ritiro dall'attività assoluta (sei titoli italiani e quello europeo di Barcellona nella martonta) ritorna all'agonismo con l'impegno di affermarsi da runner master. La manifestazione inizierà oggi alle 14 con la Mytho expo Village alla pista di pattinaggio in piazza fratelli Cervi di Aquileia. —



BASKET FEMMINILE

## Eagles Ladies implacabili a Cividale non si passa

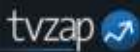
Giuseppe Pisano / DUINE

Le Eagles Ladies si confermano implacabili al PalaGesteco di Cividale. Nella quinta giornata del campionato interregionale di serie B la Libertas Cussignacco ha sconfitto San Martino di Lupari per 54-50, risultato che consente alle ragazze friulane di restare a -2 dal trio di testa composto da Marghera, Padova e Bolzano. Il match è stato equilibrato, nell'arrivo in volata è stato deciso da Braida con due triple. Coach Stefano Tomat rilegge così l'incontro: «Sapevamo di affrontare una delle partite più difficili di inizio campionato. Le ragazze forse erano un po' tese, in attacco non ci siamo espressi al meglio, ma in difesa abbiamo lavorato bene e siamo riusciti a portare a casa la vittoria facendo le cose giuste nel finale. Ora continuiamo così, c'è molto da lavorare visto che ci attende la sfida alla co-capolista Padova». La gara è in programma domani alle 20.30 nella palestra dell'istituto Severi di Padova. —

Coach Stefano Tomat

G.P.

## Scelti per voi

tvzap

**Tale e Quale Show**
RAI 1, 21.30
Manca poco alla proclamazione del vincitore di questa 13ª edizione dello Show, condotto da **Carlo Conti**. Gli Artisti dovranno incantare la giuria composta da Loretta Goggi, Giorgio Panariello, Cristiano Malgioglio, per arrivare al Gran Finale.

**N.C.I.S.**
RAI 2, 21.20
Dopo un`irruzione negli Archivi Nazionali, il Dipartimento di Stato decide di restituire alla Russia Nate Billings, Evelyn Shaw e Renee Watts, in cambio della liberazione di prigionieri internazionali.

**Enrico Mattei - Ribelle...**
RAI 3, 21.20
In occasione dell`anniversario della morte di **Enrico Mattei** il documentario ripercorrere le tappe più importanti della sua vita: il suo operato e le sue geniali intuizioni, arrivare ai giorni nostri.

**Quarto Grado**
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

**Anche se è Amore non si vede**
CANALE 5, 21.20
Salvo (**Ficarra**) e Valentino (**Picone**) sono amici e lavorano insieme nella loro piccola agenzia di servizi turistici. I problemi di cuore salderanno la loro amicizia quando nelle loro vite entrerà Sonia.



### RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità. La realtà è raccontata ogni mattina con toni garbati e puntuali, declinata in ogni sua forma.
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
**21.30** Tale e Quale Show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

### RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
16.55 Rai Parlamento Attualità
17.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.10 Tg2 Attualità
17.30 Italia - Spagna Pallavolo
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
**21.20** N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv
22.55 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv

### RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.30 Il Palio d'Italia Ciclismo
15.55 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Tiro libero. Basketball World Cup Documentari
17.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
**21.20** Enrico Mattei - Ribelle per amore (1ª Tv) Doc.
23.05 Women for women against violence Att.

### RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.45 Squadra omicidi, sparate a vista! Film Giallo ('68)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
**21.20** Quarto Grado Attualità
0.50 Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa Serie Tv

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
**21.20** Anche se è Amore non si vede Film Commedia ('11)
23.35 Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati
7.35 Lovely Sara Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 CSI Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Bastille Day Il colpo del secolo Film Azione ('16)
23.20 From Paris with Love Film Azione ('10)

### LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
**21.15** Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

### TV8
15.30 Innamorarsi a Whitbrooke Film Commedia ('21)
17.15 La scelta del cuore Film Drammatico ('12)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
**21.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00 X Factor 2023 Spettacolo

### NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
**21.25** Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Che tempo che fa - Weekly Attualità

### 20 (20)
14.15 Lethal Weapon Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** Pacific Rim: La rivolta Film Fantascienza ('18)
23.30 Troy Film Storico ('04)
2.30 The Flash Serie Tv
3.50 The Middle Serie Tv
4.30 Show Reel Serie Rete Attualità

### RAI 4 (21)
14.15 The Good Fight Serie Tv
16.00 Blood & Treasure Serie Tv
17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
**21.20** Blood Father Film Drammatico ('16)
22.50 The Equalizer 2 - Senza perdono Film Azione ('18)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 Wonderland Attualità

### IRIS (22)
15.10 L'infernale Quinlan Film Poliziesco ('58)
17.15 Il mistero della pietra magica Film Comm. ('09)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.00** The Departed - Il bene e il male Film Pol. ('06)
24.00 Shutter Island Film Drammatico ('10)
2.40 Sweeney Todd - Il diabolico barbiere di Fleet Street Film Thriller ('07)

### RAI 5 (23)
17.15 Hans Werner Henze: Sonata per archi Spettacolo
18.00 Rai 5 Classic Spettacolo
18.45 TGR Petrarca Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Così Fan Tutte Spett.
0.20 Save The Date Attualità
0.50 Rock Legends Documentari

### RAI MOVIE (24)
14.05 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)
16.10 Attentato ai tre grandi Film Guerra ('67)
17.55 La rivolta dei barbari Film Avventura ('64)
19.20 Il ladro di giorni Film Drammatico ('19)
**21.10** Come ti divento bella! Film Commedia ('18)
23.00 Parigi può attendere Film Commedia ('16)
0.40 Brave ragazze Film Commedia ('19)

### RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Heartland Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.20 Vite in fuga Serie Tv
**21.20** Cuori Serie Tv
23.20 Blanca Serie Tv
1.15 Storie italiane Lifestyle
3.15 Piloti Serie Tv
3.35 Heartland Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv
5.15 Cuori Rubati Soap

### CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1ª Tv) Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
**21.15** Avere vent'anni Film Erotico ('78)
23.15 I pornodesideri di Silvia Film Erotico ('77)

### TWENTYSEVEN (27)
14.25 La Signora Del West Serie Tv
16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
**21.10** Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)
23.10 Una notte da leoni 3 Film Commedia ('13)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

### TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
**20.55** Suite francese Film Drammatico ('14)
22.40 Effetto Notte - TV2000 Attualità

### LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
19.05 Uozzap Attualità
**19.30** Al Hilal vs Al Ahli Calcio
22.00 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05)
0.35 La cucina di Sonia Lifestyle
1.05 ArtBox Documentari

### LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria Spettacolo
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Le tre rose di Eva Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
**21.10** Grande Fratello Spettacolo
1.25 Grande Fratello Spettacolo

### REAL TIME (31)
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spett.
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
**21.30** Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

### GIALLO (38)
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv
1.30 Vera Serie Tv

### TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
**21.10** Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 22.11.63 Serie Tv

### DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lif.
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
**21.25** Avamposti - Nucleo Operativo (1ª Tv) Attualità
22.55 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
23.50 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

### RAI SPORT HD (57)
17.55 Finali 1a Giornata - sessione serale. Nuoto: Trofeo Firenze Nuoto
19.30 1' Tappa - Elite Uomini. Ciclocross: Coppa del Mondo Ciclocross
**20.50** Finale 3°/4° Posto: Argentina - Inghilterra. Rugby: Coppa del Mondo 2023 Rugby
23.00 3a g gruppo D: Italia - Spagna. Calcio Nazionale Femm.le: Qualif. Europei 2025 Calcio



## RADIO LOCALI

### RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
**14.20** "Nine & Olghe: Nine e va a cjaval!"
**21.40** "Ent Friûl tal Mont une Patrie cence cunfins" di A. Pillosio e "Altris feminis - Martina Monfredo" di D. Minigutti

### RADIO 1
**07.18** Gr FVG e Onda verde
**11.05** Presentazione programmi
**11.10** Vuê o fevelin di...
**11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
**12.30** Gr FVG
**13.29** Babel: Claudia Gerini in "The Well" al Trieste Science+Fiction Festival. Il corto "L'altro lato della lama". La nuova app Set Discovery XR
**14.15** Chi è di scena
**15.00** Gr FVG
**15.15** Vuê o fevelin di...del Friuli-Venezia Giulia tra natura e cultura"
**18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

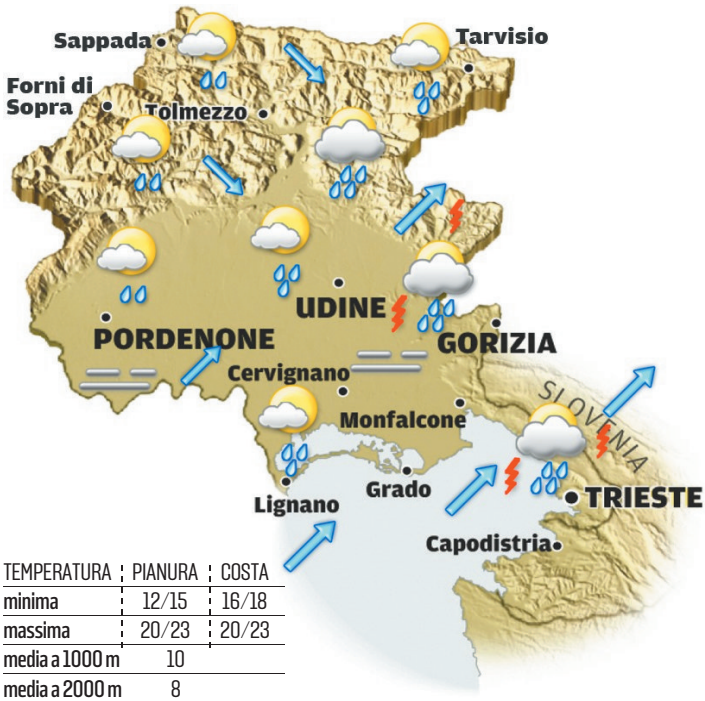
### TELEFRIULI
**08.15** Un nuovo giorno
**08.20** Un pinsir par vuè
**08.30** News
**09.45** EconoMy Fvg
**10.45** Family salute e benessere
**12.00** Bekér on tour
**12.30** Telegiornale FVG – diretta
**12.45** A vorla linea – diretta
**13.15** Il Punto di Enzo Cattaruzzi
**13.30** Telegiornale FVG
**13.45** A vorla linea
**14.15** Telegiornale FVG
**14.30** EconoMy Fvg
**15.30** Community FVG
**16.00** Telefruts – cartoni animati
**16.30** Tg Flash – diretta
**17.00** Maman – program par fruts
**17.30** Tg Flash
**18.15** Il punto di Enzo Cattaruzzi
**18.30** Maman – program par fruts
**19.00** Telegiornale FVG – diretta
**19.30** Sport FVG – diretta
**19.45** Screenshot
**20.15** Telegiornale FVG
**20.40** La bussola del risparmio
**20.45** Gnovis
**21.00** Sul cappello che noi portiamo – diretta
**22.30** L'Alpino
**22.45** Screenshot
**23.15** Bekér on tour
**23.40** La bussola del risparmio
**23.45** Telegiornale FVG

### IL 13TV
**05.30** Sky Magazine
**06.00** Il13 Telegiornale
**07.00** Sanità allo specchio
**08.00** Io Yogo
**08.30** Mi alleno in palestra
**09.00** Mondo Crociera
**09.30** Missione Relitti
**10.00** Europa Selvaggia
**10.30** Parchi Italiani
**11.00** Tv con Voi
**12.00** Forchette Stellari
**12.40** Amore con il Mondo
**13.00** Buon Agricoltura
**13.30** Beker on the tour
**14.00** S4 – Sport Outdoor tv
**14.30** Missione relitti
**15.00** Bellezza selvaggia
**15.30** Parchi Italiani
**16.00** Seven Shopping
**18.00** Santa Messa
**19.00** Il13 Telegiornale
**19.55** Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
**20.20** Controaltare con Giorgio Coden
**21.00** Occidente Oggi : Un Occidente dormiente
**22.00** Film
**23.00** IL13 telegiornale
**00.00** Film

### TV 12
**07.35** 24 News - Rassegna – D
**08.50** 24 News - Rassegna
**09.30** Salute e benessere
**10.00** Magazine
**11.00** Fortier
**11.50** Italpress
**12.00** TG 24 News – D
**12.30** UP! Economia in Tv
**13.00** TG 24 News
**13.30** L'Agenda
**15.00** Pomeriggio calcio
**16.00** TG 24 News – D
**16.15** Magazine
**17.45** Pomeriggio calcio
**19.00** TG Sport
**19.15** TG 24 News
**20.45** Miglior chef d'Italia
**21.15** Un venerdì da Leoni
**22.30** Udinese story
**22.45** TG 24 News

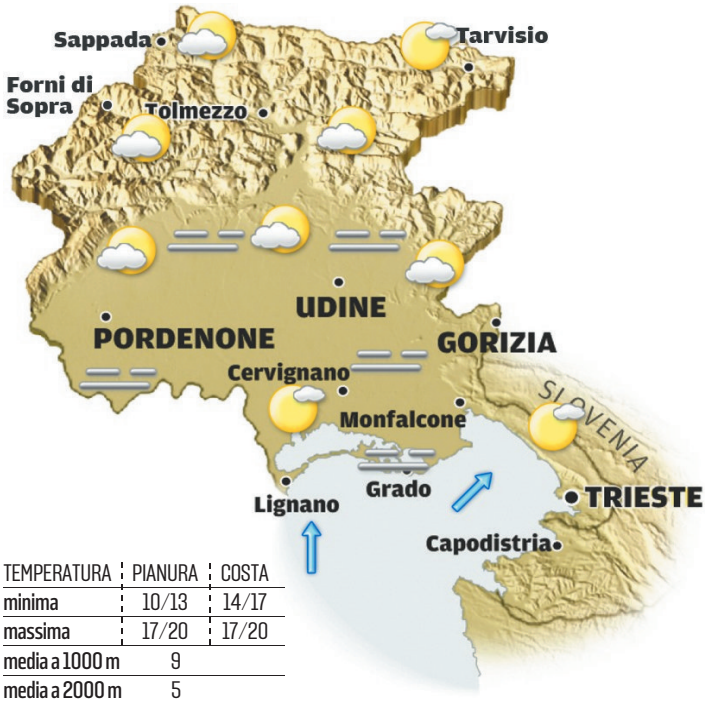
# Il Meteo

## OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nella notte e al mattino piogge da abbondanti a ovest ad intense ed anche temporalesche ad est, specie al confine con la Slovenia. Sulla costa soffierà vento da sud o sud-ovest forte con mareggiate e acqua alta, specie a Grado; vento sostenuto in pianura e sui monti. Miglioramento nel corso della mattinata a partire da ovest e dalla Carnia con cielo poco nuvoloso e vento in calo. In serata possibile sia qualche nebbia che qualche pioggia locale.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 12/15 | 16/18 |
| massima | 20/23 | 20/23 |
| media a 1000 m | 10 | |
| media a 2000 m | 8 | |

## DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da poco nuvoloso a variabile. Possibili foschie o nebbie di notte. Acqua alta al mattino.

Tendenza: cielo da nuvoloso a coperto; possibile qualche debole pioggia sulle Prealpi e sulle zone orientali ma anche schiarite sulla costa e nel Tarvisiano.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 10/13 | 14/17 |
| massima | 17/20 | 17/20 |
| media a 1000 m | 9 | |
| media a 2000 m | 5 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 16,7 | 19,9 | 82% | 20 km/h |
| Monfalcone | 16,0 | 21,0 | 81% | 8,0 km/h |
| Gorizia | 13,5 | 19,9 | 83% | 14 km/h |
| Udine | 11,4 | 18,6 | 78% | 12 km/h |
| Grado | 15,6 | 17,7 | 81% | 15 km/h |
| Cervignano | 16,0 | 20,0 | 80% | 5,0 km/h |
| Pordenone | 10,3 | 18,3 | 76% | 13 km/h |
| Tarvisio | 9,2 | 15,2 | 76% | 22 km/h |
| Lignano | 14,4 | 20,0 | 82% | 17 km/h |
| Gemona | 11,0 | 16,0 | 83% | 8,0 km/h |
| Tolmezzo | 8,9 | 13,9 | 90% | 14 km/h |
| Forni di Sopra | 5,5 | 10,9 | 90% | 27 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 19,9 | 0,34 m |
| Monfalcone | calmo | 19,7 | 0,46 m |
| Grado | calmo | 20,2 | 0,51 m |
| Lignano | calmo | 20,6 | 0,46 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 8 | 12 |
| Atene | 20 | 27 |
| Belgrado | 16 | 24 |
| Berlino | 9 | 11 |
| Bruxelles | 8 | 13 |
| Budapest | 15 | 18 |
| Copenaghen | 7 | 10 |
| Ginevra | 12 | 14 |
| Lisbona | 18 | 23 |
| Londra | 11 | 15 |
| Lubiana | 12 | 18 |
| Madrid | 14 | 18 |
| Mosca | -2 | 1 |
| Parigi | 12 | 16 |
| Praga | 12 | 15 |
| Varsavia | 9 | 12 |
| Vienna | 11 | 19 |
| Zagabria | 15 | 19 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 10 | 19 |
| Bari | 17 | 27 |
| Bologna | 16 | 19 |
| Bolzano | 13 | 17 |
| Cagliari | 21 | 26 |
| Firenze | 18 | 22 |
| Genova | 17 | 20 |
| L'Aquila | 15 | 18 |
| Milano | 13 | 17 |
| Napoli | 21 | 23 |
| Palermo | 21 | 26 |
| R. Calabria | 20 | 24 |
| Roma | 21 | 23 |
| Torino | 10 | 17 |
| Venezia | 16 | 18 |

## OGGI IN ITALIA

### OGGI

**Nord:** il tempo torna stabile e gradualmente più soleggiato a partire da Ovest, fatta eccezione per residue piogge e temporali sul Triveneto fino al mattino.

**Centro:** iniziale instabilità con rovesci e temporali più frequenti su Appennino e Umbria.

**Sud:** nubi sul basso Tirreno, con piogge sparse tra Campania e alta Calabria.

### DOMANI

**Nord:** ampie schiarite su tutti i settori fin dal mattino, salvo qualche addensamento su Friuli VG e zone alpine. La sera qualche pioggia sul Levante Ligure.

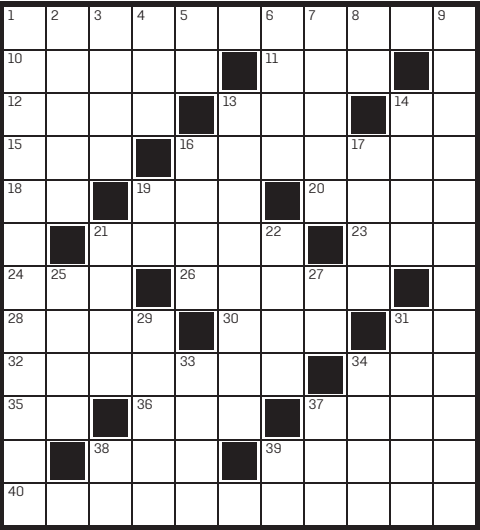
**Centro:** nubi sparse e schiarite.

**Sud:** sole offuscato da stratificazioni alte.

## DOMANI IN ITALIA

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

**ORIZZONTALI:** **1** Film con Mickey Rourke del 2008 - **10** Antichi samurai erranti - **11** Particella negativa francese - **12** I tempi a teatro - **13** Spilletta - **14** L'inizio dell'ascesa - **15** Un nove capovolto - **16** Grumo rappreso - **18** Il simbolo del cloro - **19** Memoria del Pc - **20** C'è quel di firma - **21** Lo tonifica il moto - **23** Tuoi in Francia - **24** Spicca a fior di pelle - **26** L'elenco dei candidati - **28** Si affila o si carica - **30** E così via (abbr.) - **31** Il verso dei vitelli - **32** Battere i denti - **34** Un fratello di Cam - **35** Due compagni a bridge - **36** Il Babà dei quaranta ladroni - **37** Stoffa per cravatte - **38** Si conta dalla nascita - **39** Lo Stato con Khartum - **40** Imbattibile, indomabile.

**VERTICALI:** **1** Riescono a infiammare le folle - **2** Ha le camere numerate - **3** Istituzioni statali - **4** Una nota console per videogiochi - **5** Nel mezzo della giornata - **6** Lo era Mata Hari - **7** Ballo argentino - **8** La sigla del Lesotho - **9** Il personale che presta servizio in un'azienda - **13** I Vigili del Fuoco - **14** È simile all'agave - **16** L'Orff dei *Carmina Burana* - **17** Lubrificata - **19** Dopo il pi greco - **21** È usato nelle similitudini - **22** Vende vino sfuso - **25** Manca al bleso - **27** Tace senza vocali - **29** Vicinissimi al cuore - **31** L'heavy degli Iron Maiden - **33** Il matematico Turing - **34** Le centrali delle banche - **37** Si immerge con la muta - **38** Ha scritto *Uomini e no* (iniz.) - **39** Si dice davanti all'altare.

# Oroscopo

### ARIETE
21/3 - 20/4

Novità inattese sul lavoro porteranno guadagni permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera si prevede un programma tranquillo.

### TORO
21/4 - 20/5

Alcune spese extra che non avevate preventivato vi costringeranno a rivedere il vostro budget e ad essere più saggi nell'amministrare. Un nuovo amore potrebbe bussare alla porta.

### GEMELLI
21/5 - 21/6

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Sentirete il desiderio di passare una serata tranquilla.

### CANCRO
22/6 - 22/7

Tendete ad essere piuttosto vulnerabili. Non prendete tutto alla lettera. Ci sono anche alcuni influssi molto favorevoli, che vi daranno slancio.

### LEONE
23/7 - 23/8

Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Riposo.

### VERGINE
24/8 - 22/9

Una grande irrequietezza e un forte desiderio di cambiamento domineranno la giornata. Purtroppo però non avrete la possibilità di realizzare questi desideri e sarete depressi.

### BILANCIA
23/9 - 22/10

Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi dalla tentazione di forzare i tempi.

### SCORPIONE
23/10 - 22/11

Scoprirete di avere affinità intellettuali con un a persona conosciuta in ambiente professionale. Deciderete di unire le forze per realizzare insieme alcuni progetti.

### SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità sul lavoro e la vostra volontà sarà condivisa ed apprezzata da colleghi e collaboratori. Riceverete un regalo.

### CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative professionali. Ha torto, quindi ascoltate soltanto la voce dell'intuito.

### ACQUARIO
21/1 - 19/2

Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire servirà ad appagare le vostre esigenze. Riposo.

### PESCI
20/2 - 20/3

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete.



Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 26 ottobre 2023** è stata di 26.536 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.**
**Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.**
**Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.**
**E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.**
**Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Corrado Corradi

**Consiglieri:**
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**
John Elkann

**Amministratore Delegato**
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**
Maurizio Molinari